

Parte seconda - N. 166

Anno 50

26 giugno 2019

N. 203

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8354 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale affinché si attivi, di concerto con gli altri ministeri competenti, per prevedere misure, norme e circolari in modo che, a fronte della denuncia di un furto di carburante per uso agricolo formalizzata dalle imprese agricole, non si proceda con il recupero dell'IVA, o con altre sanzioni da parte dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli a carico delle imprese danneggiate. A firma dei Consiglieri: Calvano, Zappaterra, Rontini, Bagnari, Serri, Caliandro, Campedelli, Zoffoli...6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8393 - Risoluzione per impegnare la Giunta a verificare la congruità dell'offerta di TPER relativamente agli sportelli presso cui attivare l'abbonamento del trasporto pubblico, valutando, laddove necessario, l'apertura di ulteriori punti vendita per agevolare la fruibilità e accessibilità al servizio anche ai pendolari più distanti. A firma del Consigliere: Paruolo6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8434 - Risoluzione per impegnare la Giunta, a seguito del fallimento della Shernon Holding proprietaria del marchio Mercatone Uno, a tenere aperti i tavoli di confronto con sindacati, istituzioni, fornitori; a proseguire la sua sollecitazione assieme alle OO.SS. nei confronti del Governo affinché intervenga immediatamente per tutelare i lavoratori mediante l'attivazione degli ammortizzatori sociali e per aprire spiragli che consentano la riapertura dei punti vendita del Mercatone; a chiedere al Governo di accelerare le procedure con INPS per liquidare il TFR degli oltre 1800 lavoratori di Mercatone Uno, almeno della parte precedente all'ultima gestione della Shernon Holding, in modo da dare un primo urgente sostegno ai lavoratori e alle loro famiglie; a verificare tutto quanto possibile a garanzia delle aziende fornitrici e dei clienti coinvolti. A firma dei Consiglieri: Caliandro, Calvano, Rossi, Marchetti Francesca, Bagnari, Prodi, Taruffi, Campedelli, Serri, Rontini, Tarasconi, Zappaterra, Montalti, Torri, Soncini, Zoffoli, Pruccoli, Ravaioli, Molinari7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8459 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere le iniziative finalizzate al contenimento dei fattori che sono alla base del cambiamento climatico, a proseguire il proprio impegno a tutela delle risorse idriche con misure finalizzate al corretto utilizzo della risorsa rappresentata dal fiume Po, a sostenere iniziative finalizzate al miglioramento della capacità di adattamento dei sistemi agricoli, nonché a rafforzare le misure volte al risparmio idrico e a richiedere un incremento

delle risorse nazionali destinate a questa sfida. A firma dei Consiglieri: Sassi, Serri, Bagnari, Lori, Caliandro, Marchetti Francesca, Campedelli, Rontini8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8466 - Risoluzione per impegnare la Giunta, relativamente alla dichiarazione di fallimento della società Shernon Holding e alla conseguente chiusura dei negozi Mercatone Uno, a tenere aperti i tavoli di confronto con sindacati, istituzioni, fornitori, assicurando leale collaborazione con il Governo, a seguire le procedure di sblocco delle liquidazioni del TFR dei lavoratori, ad attivare punti di informazione per i clienti e a sostenere la ricollocazione dei lavoratori presso altre imprese, anche mediante i centri per l'impiego. A firma della Consigliera: Piccinini, Bertani, Sensoli, Tagliaferri9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

6 MAGGIO 2019, N. 698: Piano di controllo dei Visoni americani (Neovison vison) presenti nel territorio della regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al comune di Noceto in provincia di Parma10

6 MAGGIO 2019, N. 699: Delibera n. 722/2018 - Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) - art. 19 della Legge n. 157/1992. Approvazione dei contingenti numerici di capi di storno abbattibili nel corso dell'anno 2019 divisi per Province16

13 MAGGIO 2019, N. 748: Approvazione di un protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie Capriolo e Daino18

31 MAGGIO 2019, N. 825: Approvazione del piano di prelievo del Capriolo in selezione e ridefinizione dei distretti di gestione del capriolo e del daino negli ATC di Forlì-Cesena - Stagione venatoria 2019 -202041

13 MAGGIO 2019, N. 714: Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2019 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11 della L.R. 19 agosto 1996, n. 31..54

13 MAGGIO 2019, N. 715: Delibera di Giunta regionale n. 854/2018. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Proroga del termine di ultimazione intervento in comune di Budrio56

20 MAGGIO 2019, N. 814: L.R. n. 11/2012 - Modificazioni alla deliberazione n. 465/2019 recante "Adozione del Programma ittico regionale 2019/2020"61

31 MAGGIO 2019, N. 819: Definizione dei budget di spesa per l'attuazione degli interventi previsti all'Obiettivo 1 - "Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia. L.R. 19/2016". Delibera Assemblea legislativa n. 156/2018 - Anno finanziario 201963

31 MAGGIO 2019, N. 823: Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione di Polipiaccenza66

31 MAGGIO 2019, N. 855: Nomina a Revisore unico della Agenzia regionale per il lavoro66

31 MAGGIO 2019, N. 858: Designazione del Presidente del Collegio dei revisori contabili della Fondazione Arturo Toscanini67

31 MAGGIO 2019, N. 826: Approvazione dei criteri, termini e modalità per la concessione del contributo straordinario per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale a San Giovanni in Persiceto ai sensi dell'art. 6, Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 e del relativo schema di convenzione da stipulare con la Regione Emilia-Romagna67

31 MAGGIO 2019, N. 827: Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2019 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 756/2019 - Approvazione schemi di convenzione88

31 MAGGIO 2019, N. 829: Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e A.R.P.A. Lombardia per la gestione e l'aggiornamento con modalità concordate del software "IN.EM.AR." nel triennio 2019-2021.....124

31 MAGGIO 2019, N. 830: Provvedimento di VIA per l'esercizio del progetto denominato "Richiesta di concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Reno da 5 diversi punti di presa, destinate alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle valli di Comacchio", localizzato nei comuni di Argenta (FE), Comacchio (FE) e Ravenna (RA)"Proposto da Ente di gestione per i parchi e la biodiversità del Delta del Po.....137

31 MAGGIO 2019, N. 831: Voltura della DGR 2009 del 23/12/2013 "Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Dante" in comune di Cervia (RA), attivata da SO.F.IN. IM. Srl" alla Soc. Dante Srl138

31 MAGGIO 2019, N. 873: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" approvato con propria deliberazione n. 1726/2018 - IV Provvedimento e chiusura termini per la presentazione di operazioni.....138

5 GIUGNO 2019, N. 889: Accordo in materia di politiche giovanili GECCO 8 (Giovani Evoluti e Consapevoli) anno 2018 (DGR n. 1127/2018). Attuazione interventi e approvazione schema di convenzione con i soggetti attuatori158

5 GIUGNO 2019, N. 916: Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale-EASI - Modalità per l'adesione della Regione

a progetti da candidare in risposta all'Invito "Supporting the development of tailored learning provision in the implementation of upskilling pathways" - VP/2019/005.....170

5 GIUGNO 2019, N. 917: Sistema di istruzione e formazione professionale -IEFP. Individuazione modalità per garantire il regolare svolgimento commissioni esame a.s 2018/2019.....176

5 GIUGNO 2019, N. 920: Approvazione dell'elenco dei programmi presentati in attuazione del bando rivolto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - Annualità 2019 - Delibera di Giunta regionale n. 295/2019. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande178

5 GIUGNO 2019, N. 922: Offerta del Sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2019/2020 - Approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget, in attuazione della DGR n.705/2019183

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

3 APRILE 2019, N. 7: Programmazione delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 dell'IBACN per gli anni 2019-2020200

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

7 GIUGNO 2019, N. 82: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Reggio Emilia nel Settore Industria.....204

7 GIUGNO 2019, N. 83: Approvazione dell'accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena e il Comune di Marano sul Panaro avente ad oggetto i siti di emittenza radio e televisiva ricadenti nel comune di Marano sul Panaro.....204

13 GIUGNO 2019, N. 89: Depubblicizzazione dell'Ipab "Opera Pia Familiare Calanchi dr. Bernardo" con sede a Ravarino (MO), attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo statuto205

13 GIUGNO 2019, N. 90: Depubblicizzazione dell'Ipab "Fondazione Maria Vittoria Anguissola", avente sede in Calendasco (PC), attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo statuto206

13 GIUGNO 2019, N. 91: Depubblicizzazione dell'Ipab "Opera Pia Don Domenico Muratori", con sede in Spilamberto (MO), attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo statuto.....206

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

7 GIUGNO 2019, N. 10156: Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. per l'anno 2019, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 138/2019.....206

12 GIUGNO 2019, N. 10399: Integrazione alla determinazione dirigenziale n. 10156/2019 "Assegnazione e concessione

contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii. per l'anno 2019, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 138/2019".....212

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

4 GIUGNO 2019, N. 9779: Delibera di Giunta regionale 140/2016. Aggiornamento della composizione della Commissione territoriale di Parma212

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

29 MAGGIO 2019, N. 9374: Rinnovo dell'accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice territoriale di Dovadola (FC)213

3 GIUGNO 2019, N. 9735: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di Formazione OTJ Srl di Fiumicino (RM).....215

3 GIUGNO 2019, N. 9736: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - TRAINING CENTER AHA AMERICAN HEART ASSOCIATION ASD FCS - Formazione e cultura del soccorso di Bologna.....216

4 GIUGNO 2019, N. 9831: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Piceno Formazione Srls con sede in San Benedetto del Tronto (AP).....218

4 GIUGNO 2019, N. 9832: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di Formazione SAVEYOURLIFE di Jesi (AN).....219

7 GIUGNO 2019, N. 10128: Autorizzazione all'allogamento, stazionamento, utilizzo di apparecchiatura diagnostica a RM 1,5T "Total Body" mobile operante presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma Via A. Gramsci n.14 - 43126 PR.....221

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

10 GIUGNO 2019, N. 1747: Iscrizione dell'Organizzazione denominata: "Volontari di Protezione Civile della Comunità di Scientology - Pro.Civi.Co.S. Modena" C.F. 94173410369 con sede a Modena (MO) Via Aliprandi n. 14, alla sezione territoriale provinciale di Modena dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005222

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

17 GIUGNO 2019, N. 10759: L.R. 28/1997 e deliberazione

n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 maggio 2019.....223

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

4 GIUGNO 2019, N. 9819: Approvazione del corso di formazione del raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia e relative modalità di svolgimento228

5 GIUGNO 2019, N. 9940: Approvazione del corso di formazione del raggruppamento delle Guardie ecologiche volontarie (GGEV) di Reggio Emilia e relative modalità di svolgimento246

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

28 MAGGIO 2019, N. 9198: L.R. n. 8/94 e L.R. n. 27/00. Deliberazione n. 134/19. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica. Approvazione dell'ammissibilità delle aziende ammesse con riserva di cui all'all.2 della determinazione n. 6643/19, della non ammissibilità della richiesta di contributo per le aziende il cui scioglimento di riserva ha dato esito negativo e della conferma dell'ammissione con riserva delle aziende per le quali non si sono ancora ultimati i controlli.....260

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

5 GIUGNO 2019, N. 9943: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Sementi Romagna S.r.l. - Aut. 3646.....279

11 GIUGNO 2019, N. 10306: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: La Montagna Davide - Aut. n. 4406.....279

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

5 GIUGNO 2019, N. 9887: Proroga della tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell'allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1226/2015 e ss.mm., in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza C.D.P.C. 171/2014279

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

30 MAGGIO 2019, N. 9505: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna.....280

31 MAGGIO 2019, N. 9573: Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 E N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: approvazione 5° Elenco delle imprese ammesse a contributo .283

4 GIUGNO 2019, N. 9750: Costituzione dell'elenco annuale (anno 2019) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter

della L.R. n. 31/1996” - Annullamento e sostituzione DD n. 9504 del 30 maggio 2019.....291

5 GIUGNO 2019, N. 9947: Bando Amianto 2019 di cui alla D.G.R. 194 del 11 febbraio 2019. Approvazione Vademecum per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati.....296

12 GIUGNO 2019, N. 10388: Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2019. Comunicazioni pervenute dall'1 al 31 marzo 2019. Approvazione graduatoria ammessi e concessione contributi. CUP E45D18000400002. Approvazione dell'elenco degli esclusi.....326

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

10 GIUGNO 2019, N. 10255: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di maggio 2019.....361

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

13 MAGGIO 2019, N. 8262: Delibera di Giunta regionale 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'“Elenco dei tecnici degustatori” e dell'“Elenco degli esperti degustatori”. Secondo provvedimento anno 2019385

12 GIUGNO 2019, N. 10455: Delibera di Giunta regionale 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'“Elenco dei tecnici degustatori”. Terzo Provvedimento anno 2019.....398

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

3 GIUGNO 2019, N. 9654: Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2019/2020 - Validazione dell'elenco delle operazioni.....411

6 GIUGNO 2019, N. 9965: Approvazione degli elenchi “RFC - EPV - EAPQ” in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....443

7 GIUGNO 2019, N. 10147: Approvazione primo “Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/06/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019” in attuazione della DGR n. 797/2019.....458

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

11 GIUGNO 2019, N. 10304: POR FESR 2014-2020 - Progetti di riqualificazione energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica: integrazione del contributo concesso al Comune di Vernasca (PC) con determinazione n. 17129/2018 (Bando di cui alla D.G.R. 1978/2017) in attuazione alla 222/2019 concernente “La strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione della strategia di area dell'Appennino Piacentino-Parmense”463

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA

3 GIUGNO 2019, N. 9649: Reg. UE 1308/2013 - D.M. n.2337 del 7 aprile 2015 - Revoca del riconoscimento della qualifica di primo acquirente di Officine Gastronomiche Spadoni P.I. 02785901204.....466

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

4 GIUGNO 2019, N. 9790: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: revoca riconoscimento primo acquirente della ditta Il Calernese di Speroni Giampaolo per rinuncia467

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

31 MAGGIO 2019, N. 9602: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di realizzazione di impianto sportivo per motocross e affini realizzato in località Brè in comune di Alseno (PC) proposto dal sig. Gianni Pizzi469

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima per attività di molluschicoltura nella Sacca di Goro469

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica del disciplinare “Marrone di Castel del Rio IGP” ..470

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna. Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) denominata Art. 32bis. Promozione di interventi per l'abitare condiviso e solidale. (Art. 33 L.R. 20/2000).....478

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale vigente (PSC). Articolo 4 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, con procedura articolo 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.478

Comune di Imola (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) - POC 2017-2022. Art. 34 L.R. 20/2000 e art. 3, comma 5, L.R. 24/2017.....478

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....478

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....479

Comune di Lesignano De' Bagni (PR). Approvazione IV° Variante parziale al PSC, e contestuale VI° Variante parziale al RUE. Articoli 32-Bis e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017479

Comune di Noceto (PR). Approvazione dello Studio di Microzonazione Sismica, quale parte integrante del quadro conoscitivo del Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.479

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Ciclovie Turistica Vento - Progetto di fattibilità tecnica ed economica - Notizia di avvio del procedimento di indizione di Conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990 - Comunicato della Regione Lombardia Direzione generale infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile del 6/6/2019, n. 70479

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..483

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..483

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...489

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...489

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...494

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...495

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...496

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...496

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...497

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acquatico498

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni498

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni499

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni501

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni502

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni502

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni503

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA) 504

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA) 505

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)...505

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA) 505

COMUNE DI MODENA 506

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Ravenna; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Reggio Emilia; Unione Pedemontana Parmense (Parma); Comuni di: Cadelbosco di Sopra, Fiumalbo, Guastalla, Modena, Montechiarugolo, Pieve di Cento, Ravenna, Soliera, Tizzano Val Parma, Traversetolo,506

Approvazione revisione alla Pianta organica delle farmacie del Comune di Medolla.....542

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dai Comuni di Imola, Monte San Pietro, Quattro Castella, Rimini; dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara544

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Rimini; da e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia.....548

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8354 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale affinché si attivi, di concerto con gli altri ministeri competenti, per prevedere misure, norme e circolari in modo che, a fronte della denuncia di un furto di carburante per uso agricolo formalizzata dalle imprese agricole, non si proceda con il recupero dell'IVA, o con altre sanzioni da parte dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli a carico delle imprese danneggiate. A firma dei Consiglieri: Calvano, Zappaterra, Rontini, Bagnari, Serri, Caliandro, Campedelli, Zoffoli

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso

che gli impieghi di carburante per uso agricolo rientrano nelle attività previste dal Decreto legislativo 26 ottobre 1995, che prevede per il gasolio usato negli usi agricoli una agevolazione fiscale data dall'applicazione di un'aliquota ridotta di accisa rispetto all'aliquota intera applicata sul gasolio usato come carburante per uso autotrazione (22% della aliquota intera);

che ai carburanti per uso agricolo viene applicata l'IVA al 10%;

che i prelievi di carburante per uso agricolo sono effettuati per quantitativi assegnati dagli Uffici Motori Agricoli (UMA, che fanno parte dei Servizi territoriale agricoltura, caccia e pesca della Regione) sulla base di tipologia di coltivazione, della tipologia ed estensione dei relativi terreni e delle caratteristiche delle macchine agricole utilizzate dalle aziende agricole, e che agli UMA spetta inoltre la responsabilità del controllo del corretto utilizzo di tali agevolazioni da parte delle imprese agricole.

Considerato che

nei casi di furto di gasolio agricolo, l'impresa agricola che dovesse denunciare il furto (come già avvenuto in regione), è costretta a dover risarcire i benefici di cui ha avuto diritto a seguito dell'acquisto del gasolio (benefici peraltro di cui presumibilmente non ha goduto, poiché il gasolio gli è stato sottratto), trovandosi così nella paradossale situazione di essere danneggiata due volte: oltre al furto (che spesso si accompagna anche al furto di altri beni della azienda) riceve infatti dall'Agenzia delle dogane un verbale di constatazione nel quale gli si chiede di pagare l'IVA scontata poiché, come recita un verbale, avrebbe "utilizzato gasolio ad accisa agevolata per usi agricoli in lavorazioni non autorizzate";

questa problematica "kafkiana" si è ripetuta in diverse occasioni in Regione Emilia-Romagna (e gli UMA non possono che rispondere alle richieste dell'Ufficio delle dogane) e presumibilmente anche in altre regioni.

Tutto ciò premesso

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a segnalare tale problematica al Ministero delle Finanze perché si attivi, di concerto con gli altri ministeri competenti, per prevedere misure, norme e circolari in modo che, a fronte della denuncia di un furto formalizzata dalle imprese agricole, non si proceda con il recupero dell'IVA o con altre sanzioni da parte dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli a carico delle imprese danneggiate.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 12 giugno 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8393 - Risoluzione per impegnare la Giunta a verificare la congruità dell'offerta di TPER relativamente agli sportelli presso cui attivare l'abbonamento del trasporto pubblico, valutando, laddove necessario, l'apertura di ulteriori punti vendita per agevolare la fruibilità e accessibilità al servizio anche ai pendolari più distanti. A firma del Consigliere: Paruolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Mi Muovo è il sistema di tariffazione integrata che consente di spostarsi nell'intera regione utilizzando diversi mezzi con lo stesso titolo di viaggio. Gli abbonati annuali dispongono di una tessera plastificata con microchip che garantisce libertà e semplicità di spostamento.

Rilevato che

TPER, gestore del trasporto pubblico su gomma per le province di Ferrara e Bologna, conta cinque sportelli presso cui attivare ex novo l'abbonamento: Ferrara centro (Punto BUS TPER), Bologna centro (Autostazione e Via Marconi), Imola (Autostazione) e Prati di Castel di Casio.

La dislocazione e la numerosità degli sportelli discendono da una ponderazione, da parte dell'Azienda, del rapporto costi/benefici, che tiene conto dell'organizzazione, delle strumentazioni e della formazione del personale necessari al rilascio della card, aspetti che comportano un impegno anche economico nell'organizzazione della vendita.

D'altro canto, l'uso sempre più frequente di modalità tecnologicamente avanzate rende più semplice l'attivazione di nuove tessere anche per l'utenza più distante dai citati punti vendita (app, modalità di acquisto online con recapito gratuito della tessera al domicilio entro 10 giorni dall'acquisto).

Considerato che

inoltre, per far fronte alla maggiore concentrazione di richieste prevista nel periodo fine agosto-settembre, sono già state sottoscritte convenzioni con alcuni comuni della provincia di Bologna che prevedono che attraverso un servizio degli URP vengano raccolte le prenotazioni e i pagamenti e che TPER provveda gratuitamente a spedire a casa la tessera.

Nello stesso periodo sarà presente, presso il deposito TPER di Comacchio, una biglietteria mobile per soddisfare le esigenze dei clienti di quella zona.

Ulteriori modalità di primo rilascio derivano da Convenzioni che TPER ha in essere con le imprese del Territorio (Mobility Manager) e con l'Università, che permette agli studenti di effettuare la prenotazione di acquisto in modalità on line.

Impegna la Giunta regionale

a verificare nei prossimi mesi la congruità dell'offerta rispetto alle esigenze degli utenti, al fine di non creare inutili disagi agli abbonati, eventualmente valutando - laddove dovesse risultare utile - l'apertura di ulteriori punti anche a rotazione settimanale, per agevolare la fruibilità ed accessibilità al servizio di rilascio di nuovi abbonamenti (con tessera Mi Muovo) anche ai pendolari più distanti.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 giugno 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8434 - Risoluzione per impegnare la Giunta, a seguito del fallimento della Shernon Holding proprietaria del marchio Mercatone Uno, a tenere aperti i tavoli di confronto con sindacati, istituzioni, fornitori; a proseguire la sua sollecitazione assieme alle OO.SS. nei confronti del Governo affinché intervenga immediatamente per tutelare i lavoratori mediante l'attivazione degli ammortizzatori sociali e per aprire spiragli che consentano la riapertura dei punti vendita del Mercatone; a chiedere al Governo di accelerare le procedure con INPS per liquidare il TFR degli oltre 1800 lavoratori di Mercatone Uno, almeno della parte precedente all'ultima gestione della Shernon Holding, in modo da dare un primo urgente sostegno ai lavoratori e alle loro famiglie; a verificare tutto quanto possibile a garanzia delle aziende fornitrici e dei clienti coinvolti. A firma dei Consiglieri: Caliendo, Calvano, Rossi, Marchetti Francesca, Bagnari, Prodi, Taruffi, Campedelli, Serri, Rontini, Tarasconi, Zappaterra, Montalti, Torri, Soncini, Zoffoli, Pruccoli, Ravaioli, Molinari

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

venerdì 24 maggio è stata dichiarata fallita dal tribunale di Milano la Shernon Holding, società che da agosto 2018 ha comprato il marchio imolese Mercatone Uno precedentemente in gestione commissariale;

il fallimento di Shernon Holding, resosi necessario per non allargare ulteriormente il buco finanziario, ha messo in pericolo più di 1800 lavoratori in tutta Italia, di cui 450 nella sola Emilia-Romagna, ed ha aperto una fase complessa nella quale occorre trovare urgentemente uno strumento per dare garanzia del reddito ai lavoratori e soluzioni che diano prospettive al Mercatone Uno, in modo da salvaguardare i livelli occupazionali, le aziende fornitrici e i clienti che hanno già pagato gli ordini;

la Regione Emilia-Romagna si è attivata immediatamente con tavoli e incontri con le parti sociali e i Comuni per trovare la strada per garantire tutele ai lavoratori, incontrando il 3 giugno gli istituti bancari e gli 11 Comuni che ospitano sedi dell'azienda mentre il 5 giugno sono stati svolti ulteriori incontri con le amministrazioni comunali e le organizzazioni sindacali, nonché con le associazioni dei consumatori;

la Regione ha chiesto la sospensione del pagamento dei mutui per i lavoratori del Mercatone Uno agli istituti di credito aventi sede in Emilia-Romagna. Le stesse banche, firmatarie del Protocollo di anticipazione della cassa integrazione, si sono impegnate a coinvolgere l'Abi (Associazione bancaria italiana) regionale per studiare l'applicazione di un protocollo specifico, in attesa della definizione di norme nazionali sullo specifico tema. Un noto istituto di credito ha già operato per la sospensione dei mutui, in relazione all'intero territorio nazionale;

l'assessore alle Attività produttive Palma Costi ha informato i rappresentanti degli istituti di credito, delle amministrazioni locali e delle associazioni dei consumatori, della richiesta presentata dalla Regione stessa e dalle organizzazioni sindacali al Governo (presenti al tavolo ministeriale del 27 maggio scorso), affinché l'amministrazione straordinaria Mercatone Uno riprenda quanto prima in carico i lavoratori attualmente ancora dipendenti della Shernon;

si è quindi in attesa dell'effettivo sblocco delle procedure di retrocessione appena descritte al fine di avviare in tempi celebri, previo accordi con le amministrazioni competenti, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa vigente e assolutamente necessari in questa drammatica situazione. In tal modo, lo stesso Protocollo regionale per l'anticipazione bancaria potrebbe essere facilmente applicato al fine di ridurre i tempi di attesa degli emolumenti connessi alla cassa integrazione a favore dei lavoratori;

allo stato attuale il MISE ha quindi in carico la presentazione del programma di liquidazione dell'azienda, come richiesto dal Tribunale di Bologna. Si tratta di un tassello fondamentale per poi deliberare ufficialmente quale procedura seguire al fine dell'avvio di ammortizzatori sociali in soccorso a lavoratori che hanno perso al momento, lavoro e stipendio e senza certezze in merito a tutele future;

è inoltre fondamentale ricordare la condizione non meno grave dei soggetti fornitori della Mercatone Uno-Shernon, i quali riunitisi in associazione nazionale, contano in circa 500 unità, collegate ad un indotto di 10.000 persone fra imprenditori, fornitori e loro famiglie; i soggetti fornitori, secondo le dichiarazioni della suddetta associazione, vantano una somma di crediti non riscossi per centinaia di milioni di euro; è bene sottolineare che anche l'associazione fornitori ha invocato in più occasioni l'avvio della procedura prima descritta di retrocessione del compendio aziendale alla gestione Mercatone Uno; e anche la modifica della norma per l'accesso al fondo Serenella, usato oggi esclusivamente dalle imprese vittime di mancati pagamenti ad opera di clienti per cause dolose.

Dato atto che

per l'azione a tutela dei fornitori, è stato presentato un emendamento dei relatori al DL Crescita, all'esame del Parlamento, ampliando i benefici del Fondo per le vittime di mancati pagamenti anche ai fornitori di Mercatone Uno – qualora l'azienda venisse imputata in un procedimento penale per bancarotta fraudolenta – così come era stato indicato nel corso del tavolo tecnico sulla vertenza dello scorso 30 maggio; tale misura estende la platea dei potenziali beneficiari del Fondo attraverso l'ampliamento delle fattispecie di reato ammesse e con l'inclusione dei professionisti, accelerando inoltre le procedure di concessione ed erogazione dell'incentivo spettante.

Considerato che

il riavvio dell'amministrazione straordinaria è ad oggi l'unico modo attraverso il quale sia possibile, al contempo, salvaguardare il reddito dei lavoratori attivando ammortizzatori sociali e riprendere le attività commerciali;

è necessario che il Governo, come peraltro si era impegnato a fare nel corso del tavolo nazionale Mercatone Uno, si impegni per procedere celermente per riattivare l'amministrazione straordinaria;

il ritorno all'amministrazione straordinaria consentirebbe anche di aprire un bando per la ricerca di nuovi investitori e ridarebbe prospettiva al Mercatone e ai lavoratori, tutelando i clienti e i fornitori.

Tutto ciò premesso

esprime

grande preoccupazione per i lavoratori coinvolti, per tutte le aziende fornitrici esposte e per i clienti che avevano già pagato gli ordinativi e che ora rischiano danni enormi.

Impegna la Giunta

- a tenere aperti i tavoli di confronto con sindacati, istituzioni, fornitori;

- a proseguire la sua sollecitazione assieme alle OO.SS. nei confronti del Governo affinché intervenga immediatamente per tutelare i lavoratori mediante l'attivazione degli ammortizzatori sociali e per aprire spiragli che consentano la riapertura dei punti vendita del Mercatone;

- a chiedere al Governo di accelerare le procedure con INPS per liquidare il TFR degli oltre 1800 lavoratori di Mercatone Uno, almeno della parte precedente all'ultima gestione della Shernon Holding, in modo da dare un primo urgente sostegno ai lavoratori e alle loro famiglie;

- a verificare tutto quanto possibile a garanzia delle aziende fornitrici e dei clienti coinvolti.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 giugno 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8459 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere le iniziative finalizzate al contenimento dei fattori che sono alla base del cambiamento climatico, a proseguire il proprio impegno a tutela delle risorse idriche con misure finalizzate al corretto utilizzo della risorsa rappresentata dal fiume Po, a sostenere iniziative finalizzate al miglioramento della capacità di adattamento dei sistemi agricoli, nonché a rafforzare le misure volte al risparmio idrico e a richiedere un incremento delle risorse nazionali destinate a questa sfida. A firma dei Consiglieri: Sassi, Serri, Bagnari, Lori, Caliendo, Marchetti Francesca, Campedelli, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato che

il cambiamento climatico in atto si manifesta anche alle nostre latitudini con eventi estremi - siccità protratte nel tempo, precipitazioni torrenziali in grado di provocare violente esondazioni in pianura e frane nelle aree montane, tempeste di vento che provocano gravissimi danni a strutture civili ed alle attività agricole e forestali, repentini sbalzi termici che, oltre agli effetti diretti, provocano gravissime ripercussioni sui mercati - sempre più frequenti e ravvicinati;

la situazione, anche in assenza di politiche strutturali concordate a livello planetario in grado di incidere sulle cause globali del fenomeno, è destinata ad aggravarsi ulteriormente come testimonia la costante crescita delle temperature e l'altrettanto costante riduzione della piovosità annuale che, peraltro, appare sempre più concentrata in pochi eventi di grande intensità e di elevatissima pericolosità;

anche l'andamento climatico che ha caratterizzato l'inverno 2018 ed i primi mesi del 2019 - prolungata siccità invernale e temperature primaverili elevate seguite da precipitazioni torrenziali, abbassamenti di temperatura e grandinate che hanno prodotto danni di eccezionale gravità in molte parti del territorio nazionale Emilia-Romagna compresa - ha purtroppo riconfermato una situazione estremamente problematica in grado di arrecare danni irreparabili al comparto agroalimentare ovvero ad un settore che svolge un ruolo di primissimo piano a livello economico

e sociale per una parte significativa del nostro Paese;

questo stato di cose impone l'avvio di una serie di misure in grado di limitare gli effetti del cambiamento climatico sulle attività agricole utilizzando al meglio le risorse disponibili.

Dato atto che

dal 2006 ad oggi si sono susseguiti numerosi periodi di siccità - particolarmente significativi quelli dell'estate 2012 e del luglio 2015 - che hanno provocato gravissimi danni all'agricoltura anche a causa della carenza di risorse idriche da destinare all'irrigazione e del ritardo con il quale sono state attivate le necessarie contromisure;

nel 2016 e 2017 una situazione di forte criticità è stata efficacemente contrastata grazie alle discrete portate che hanno caratterizzato il regime idrologico del fiume Po e da una serie di interventi finalizzati alla corretta distribuzione/gestione delle risorse disponibili, parte delle quali è stata utilizzata a fini civili ed ambientali;

queste situazioni hanno comunque evidenziato l'assoluta esigenza di prevedere, unitamente a modalità di gestione della risorsa rappresentata dal fiume Po, finalizzate ad una significativa riduzione dei prelievi a fini irrigui che può essere ottenuta con un diffuso utilizzo di tecniche irrigue ad elevata efficienza, un incremento della capacità di invaso sul territorio.

Visti

il Piano di Tutela delle Acque approvato con la delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa regionale il 21 dicembre 2005, nonché, il relativo Programma di verifica della sua efficacia;

il Programma regionale di conservazione e risparmio della risorsa acqua - Analisi e proposte del maggio 2004 nonché il Programma regionale per la lotta alla siccità facente parte del Programma nazionale per la lotta alla siccità e desertificazione (delibera CIPE n. 229 del 21 dicembre 1999);

il progetto denominato "Programma regionale di supporto al risparmio idrico" con cui si è attivata una collaborazione, di durata triennale, con il Consorzio di Bonifica di II Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, di cui alla delibera regionale n. 2475/2008.

Rilevato che

nel nostro Paese risultano operativi diversi piani e programmi, tra i quali assumono un ruolo significativo il "Piano straordinario invasi e risparmio idrico" e il "Programma nazionale di sviluppo rurale", destinati, tra le altre, al finanziamento di opere irrigue;

anche a livello regionale sono attivi diversi strumenti - Programma regionale di sviluppo rurale 2014 - 2020, Legge regionale 2 agosto 1984, n. 42 "Nuove norme in materia di enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative" e ss.mm., Legge 10 dicembre 1980 n. 855 "Subsidenza Ravenna" - che prevedono, tra gli altri, anche il finanziamento di progetti finalizzati alla captazione ed all'accumulo di acque per l'irrigazione ed alla razionalizzazione della loro distribuzione;

una recente indagine documentale realizzata dalle Direzioni "Agricoltura, Caccia e Pesca" e "Cura del territorio e dell'ambiente" ha evidenziato che, al momento attuale, sono stati stanziati sui vari piani e programmi nazionali e regionali sopra menzionati un totale di circa 225 milioni di euro per finanziare opere in grado di migliorare le infrastrutture irrigue emiliano-romagnole;

la completa attuazione di questi interventi potrebbe consentire di:

- incrementare la capacità di invaso di oltre 16,5 milioni di metri cubi;

- interessare una superficie irrigabile di 177.800 ettari;
- introdurre o migliorare l'irrigazione in 13.590 aziende.

Rilevato inoltre che

fin dagli anni '70 la Regione Emilia-Romagna ha dedicato una grande attenzione alle tematiche del corretto utilizzo dell'acqua in agricoltura avviando, anche in relazione alla presenza sul proprio territorio del Consorzio di Bonifica di II grado per il Canale Emiliano Romagnolo e di una rete di Consorzi di Bonifica di I grado particolarmente efficienti, numerose iniziative di ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica per individuare i metodi di distribuzione della risorsa più efficienti ed in grado di valorizzarne al massimo l'efficacia;

il cambiamento climatico in atto impone, in ogni caso, la ricerca di ordinamenti agricoli caratterizzati da una maggior resilienza rispetto agli attuali nei confronti delle condizioni climatiche avverse;

un processo di adattamento di questa natura richiede un enorme lavoro di approfondimento a dimensione continentale o planetaria sul piano scientifico e tecnico e lunghi tempi di attuazione;

di conseguenza, per ottenere risultati concreti è necessario destinare a queste iniziative una quota particolarmente significativa di risorse umane, strumentali ed economiche.

Impegna la Giunta regionale

- a promuovere in tutte le sedi le iniziative finalizzate al contenimento dei fattori che sono alla base del cambiamento climatico;

- a proseguire il proprio impegno a tutela delle risorse idriche anche rafforzando una serie di iniziative di carattere interregionale volte alla definizione ed alla attuazione di misure finalizzate al corretto utilizzo della fondamentale risorsa rappresentata dal fiume Po;

- a sostenere concretamente iniziative finalizzate al miglioramento delle capacità di adattamento dei sistemi agricoli alle mutate condizioni climatiche;

- a rafforzare le misure finalizzate al risparmio idrico, confermando ed implementando, ove possibile, gli sforzi per ottenere una piena razionalizzazione del settore, in grado di sfruttare al meglio le quantità disponibili quando ed ove disponibili, operando per la loro conservazione e per la compatibilità delle attività umane con l'ambiente;

- a richiedere, unitamente ad un maggior coinvolgimento delle Regioni nella definizione e nella gestione delle politiche di contrasto al cambiamento climatico, un significativo incremento delle risorse nazionali destinate a questa sfida di fondamentale importanza per il futuro della produzione di cibo.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 giugno 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8466 - Risoluzione per impegnare la Giunta, relativamente alla dichiarazione di fallimento della società Shernon Holding e alla conseguente chiusura dei negozi Mercatone Uno, a tenere aperti i tavoli di confronto con sindacati, istituzioni, fornitori, assicurando leale collaborazione con il Governo, a seguire le procedure di sblocco delle liquidazioni del TFR dei lavoratori, ad attivare punti

di informazione per i clienti e a sostenere la ricollocazione dei lavoratori presso altre imprese, anche mediante i centri per l'impiego. A firma della Consigliera: Piccinini, Bertani, Sensoli, Tagliaferri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 24 maggio 2019 il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della Shernon Holding. La decisione è stata presa dal Tribunale a seguito della richiesta dei fornitori di preservare l'azienda da un dissesto ancora maggiore;

nel motivare la sua decisione, il Tribunale ha evidenziato come fin dall'inizio dell'aggiudicazione la Shernon dimostrasse la sua debolezza a causa delle scarse risorse finanziarie;

la modalità con la quale è stato reso noto il fallimento e la chiusura è incredibile, vergognoso ed inaccettabile: 1.800 lavoratori si sono ritrovati quindi senza lavoro, dalla sera alla mattina, di fronte alle serrande chiuse dei 55 negozi Mercatone Uno, con notizie pervenute tramite i social network, senza che sia stata data nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda;

per fronteggiare la grave crisi occupazionale che deriva dalla decisione del Tribunale di fronte alla crisi della proprietà il Governo ha convocato il Tavolo di crisi su Mercatone Uno-Shernon - programmato già per il 30 maggio - a lunedì 27 maggio, con l'obiettivo di salvaguardare i livelli occupazionali e gli asset, nonché verificare le responsabilità della proprietà in merito alla gestione di questi ultimi;

a tale incontro hanno preso parte anche gli amministratori straordinari, il commissario giudiziario, i rappresentanti delle Regioni coinvolte e i sindacati;

di fronte alla grave crisi finanziaria di Shernon che ha portato il Tribunale a dichiarare il fallimento le parti si sono trovate d'accordo nella necessità di evitare la dispersione del patrimonio aziendale e definire una tabella di marcia per riattivare l'attività commerciale e salvaguardare i 1.800 lavoratori dei 55 punti vendita;

anche la Regione Emilia-Romagna si è attivata con tavoli e incontri con le parti sociali e i Comuni chiedendo la sospensione del pagamento dei mutui per i lavoratori del Mercatone Uno, e, anche sulla base di questa iniziativa, le banche impegnate nel Protocollo di anticipazione della cassa integrazione hanno interessato l'ABI per studiare l'applicazione di un protocollo specifico.

Esprime

grande preoccupazione per i lavoratori coinvolti, per tutte le aziende fornitrici esposte e per i clienti che avevano già pagato gli ordinativi e che ora rischiano danni enormi.

Prende atto

della comunicazione avvenuta il 7 giugno da parte del Tribunale di Bologna al MISE in merito alla disponibilità all'autorizzazione condizionata per l'approvazione del programma di cessione che verrà presentato dai commissari di Mercatone Uno: un percorso propedeutico allo sblocco degli ammortizzatori sociali. Successivamente partirà la fase di reindustrializzazione per garantire un futuro certo ai lavoratori.

Impegna la Giunta

- a tenere aperti i tavoli di confronto con sindacati, istituzioni, fornitori, assicurando leale collaborazione con il Governo nazionale e le altre istituzioni coinvolte;

- a seguire con l'INPS le procedure per lo sblocco delle liqui-

dazioni del TFR ai lavoratori, operazione che risulta essere già stata realizzata in altre realtà regionali;

- ad attivarsi come hanno fatto altre Regioni affinché, in accordo con le Associazioni dei Consumatori, siano attivati punti di informazione per i clienti, al fine di sostenerli in questa fase complessa;

- a sostenere la ricollocazione dei lavoratori presso altre imprese, in particolare del settore, anche con attività di promozione condotte dalla Regione con tavoli ed altre misure, nonché mediante l'attivazione dei Centri per l'Impiego.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 giugno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2019, N. 698

Piano di controllo dei Visoni americani (Neovison vison) presenti nel territorio della regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al comune di Noceto in provincia di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", e successive modifiche ed in particolare l'art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

Richiamate altresì:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza

regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 1/2016 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE" con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamato, in particolare, l'art. 16 della sopracitata L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della citata Legge Regionale n. 13/2015 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Preso atto che in data 21 gennaio 2019 al Servizio Terri-

toriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma è pervenuta dal Comune di Noceto, con nota registrata agli atti con Protocollo PG/2019/0081896 in pari data, una segnalazione in merito alla diffusa presenza di Visoni americani (Neovison vison) sul territorio comunale causata dalla liberazione di poco più di un migliaio di esemplari di detta specie da parte di ignoti da un allevamento intensivo presente nella zona, dei quali solo poche centinaia erano stati recuperati e che erano numerose le comunicazioni di attacchi ai pollai dell'area circostante;

Considerato che il Visone americano:

- è una specie nord-americana, alloctona per l'Italia, che può esercitare gravissimi impatti sugli ecosistemi naturali, sia per la predazione su diverse specie di uccelli, in particolare Anatidi e altre specie nidificanti al suolo, anfibi, rettili e micromammiferi, sia per competizione con predatori autoctoni;

- può rendersi responsabile di gravi danni ad allevamenti di animali domestici e impianti di itticoltura;

Richiamato, altresì, l'art. 2 della sopracitata Legge n. 157/1992, come modificato dall'art. 5, comma 7, dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221, che prevede l'attivazione di interventi di gestione finalizzati prioritariamente all'eradicazione delle specie alloctone, con esclusione di quelle individuate dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, pubblicato nella G.U. n. 31 del 7 febbraio 2015 e che tali interventi di controllo o eradicazione sono realizzati come disposto dal citato articolo 19 della Legge n. 157/1992;

Atteso che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca ha attivato un'interlocuzione con il Comune di Noceto e, in conformità a quanto previsto dal soprarichiamato art. 19 della Legge n. 157/1992, ha provveduto, con nota registrata al Protocollo PG/2019/143273 del 7 febbraio 2019, a sottoporre ad ISPRA la problematica, richiedendo un parere in merito alla possibile gestione dei Visoni ancora presenti sul territorio;

Visto il parere favorevole reso da ISPRA con nota Prot. 15224/T-A17 del 21 marzo 2019, acquisito e registrato agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo PG/2019/280435 in pari data, nel quale si evidenzia la necessità di attivare tempestivamente un intervento di rimozione di tutti gli esemplari presenti in ambienti naturali e vengono altresì indicate le specifiche modalità di rimozione;

Rilevata la necessità di attivare un programma di cattura dei Visoni Americani presenti nel territorio del Comune di Noceto e aree circostanti, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992, secondo le tecniche e le procedure evidenziate da ISPRA nel soprarichiamato parere del 21 marzo 2019;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione di un "Piano di controllo dei Visoni americani (Neovison vison) presenti nel territorio del Comune di Noceto (PR) e aree circostanti", nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992, il "Piano di controllo dei Visoni americani (Neovison vison) presenti nel territorio del Comune di Noceto (PR) e aree circostanti, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato parte integrante - 1

**PIANO DI CONTROLLO DEI VISONI AMERICANI (NEOVISION
VISON) PRESENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI
NOCETO (PARMA) E AREE CIRCOSTANTI**

(Art. 19 Legge n. 157/1992)

1. Premessa

Nel mese di dicembre 2018, ignoti hanno fatto irruzione in un allevamento di intensivo di visoni (*Neovison vison*) situato nel Comune di Noceto (Parma), liberando nella campagna circostante poco più di un migliaio di capi dei quali solo poche centinaia sono state recuperate.

Il Visone americano è una specie nord-americana, alloctona per l'Italia, che può esercitare gravissimi impatti sugli ecosistemi naturali, sia per la predazione su diverse specie di uccelli, in particolare Anatidi e altre specie nidificanti al suolo ma anche su anfibi, rettili e micromammiferi (es. Arvicola terrestre *Arvicola terrestris*).

Questo mustelide si è insediato in estese porzioni del continente euro-asiatico a seguito di rilasci intenzionali o di fughe accidentali dalla cattività. È ora naturalizzato in gran parte del suo areale europeo dove determina potenziali fenomeni di competizione con la Lontra (*Lutra lutra*) e la Puzzola (*Mustela putorius*).

Il visone inoltre può rendersi responsabile di gravi danni ad allevamenti di animali domestici e impianti di itticoltura. Soprattutto nelle fasi immediatamente successive al rilascio può esercitare rilevanti impatti per predazione sugli allevamenti di animali di bassa corte.

2. Riferimenti normativi

L'art. 2 della Legge n. 157/1992, come modificato dall'art. 5, comma 7, dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221, prevede l'attivazione di interventi di gestione finalizzati prioritariamente all'eradicazione delle specie alloctone, con esclusione di quelle individuate dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, pubblicato nella *G.U.* n. 31 del 7 febbraio 2015 e che tali interventi di controllo o eradicazione debbano essere realizzati come disposto dall'art. 19 della medesima legge.

3. Ambiti d'intervento, finalità perseguite e durata del piano

Considerato il tempo intercorso tra l'evento di liberazione e le capacità di dispersione del Visone americano, che può compiere spostamenti anche di 40 chilometri in pochi giorni, è necessario che il piano non abbia limitazioni spaziali. Il fine è l'eliminazione della presenza di individui liberi sull'intero territorio occupato entro il 2019. È necessario mantenere monitorata la presenza della specie attraverso la raccolta di osservazioni

occasionalmente, incidentalità stradale o predazioni a carico di animali di bassa corte, per intervenire prontamente laddove la specie viene segnalata.

4. Procedura d'intervento

La tecnica di controllo più efficace è rappresentata dalle catture con trappole in vivo (trappole a cassetta con esca alimentare di lunghezza 50-80 cm. e apertura 15-20 x 15-20 cm).

Le trappole devono essere controllate quotidianamente e eventuali specie diverse dal Visone devono essere prontamente liberate.

In ciascun sito in cui si rileva la presenza della specie devono essere posizionate un numero minimo di 10 trappole, ad una distanza di 100 – 300 metri le une dalle altre, mantenendole operative per 10 notti consecutive.

Inoltre è necessario l'utilizzo di sacchi di tela nonché di contenitori (barili di altezza 1,5m) per la raccolta di individui.

Nel caso di catture di Visoni americani presso un sito si dovrà prevedere l'intensificazione dell'attività di cattura considerando anche le aree ad esso limitrofe, in un'ottica di gestione adattativa.

Gli animali catturati dovranno essere trasportati in contenitori (es. scatole di legno di lunghezza 50 cm., larghezza 20 cm e altezza 20 cm, con fondo in rete metallica e apertura a ghigliottina). Qualora non sia possibile trasportare gli individui catturati presso l'allevamento di origine o presso strutture di captivazione, questi dovranno essere soppressi adottando tecniche volte a ridurre al minimo qualsiasi forma di sofferenza.

5. Soggetti incaricati

In base al dettato dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, sono incaricati delle operazioni di controllo gli Ufficiali e gli Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, che potranno avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio in corso di validità, nonché gli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, oggi Carabinieri forestali, e i Corpi di Polizia Municipale muniti di licenza per l'esercizio venatorio.

6. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

I soggetti, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli incaricati dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle trappole nonché le eventuali prescrizioni previste dai Corpi di Polizia provinciale.

7. Rendicontazione delle operazioni

La Polizia provinciale è tenuta a comunicare alla Regione l'inizio dell'attività di cattura e mensilmente una rendicontazione relativa:

- agli avvistamenti;
- ai risultati di cattura;
- al numero di individui vittime di incidenti stradali, data e località di rinvenimento;
- al numero di predazioni su allevamenti di bassa corte, data e località.

La Regione provvederà a trasmettere tali dati ad ISPRA anche al fine di valutare l'eventuale dinamica di insediamento ed espansione del nucleo immesso.

8. Disposizioni finali

Le operazioni di consegna degli animali catturati al proprietario dell'allevamento e gli oneri connessi sono disciplinati sulla base di specifico accordo tra la Polizia provinciale e il proprietario stesso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2019, N. 699

Delibera n. 722/2018 - Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) - art. 19 della Legge n. 157/1992. Approvazione dei contingenti numerici di capi di storno abbattibili nel corso dell'anno 2019 divisi per Province

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali muniti di licenza per l'esercizio venatorio;

Richiamate altresì:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la L.R. n. 1/2016 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. e della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE" con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accenramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamato in particolare l'art. 16 della sopracitata L.R. n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della citata Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii.. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo

2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 n. 184 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l’approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la L.R. n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale” che al Titolo I, agli artt. da 1 a 9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la L.R. n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

- la L.R. n. 24/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”;

- la L.R. n. 22/2015 denominata “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016”;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1191/2007 recante "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004”;

- n. 893/2012 con la quale è stato aggiornato l’elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;

- n. 1419/2013 recante “Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali” che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;

- n. 79/2018 recante “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;

- n. 1147/2018 recante “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”;

- i Piani di gestione e Misure di conservazione sito-specifiche dei singoli siti di rete Natura 2000;

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il “Piano Faunistico-Venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023”, approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018, che, in particolare:

- al punto 1.7.1.2 “Specie target”, a seguito dell’analisi delle specie di fauna responsabili di danneggiamento alle quali sono state indirizzate le attività di prevenzione nel quinquennio 2010-

2014, individua lo storno quale specie target in oltre un quarto (25,4%) delle azioni di prevenzione del danno;

- al punto 1.8 “Il controllo della fauna selvatica (Art. 19 della Legge n. 157/1992)” inserisce lo storno tra le specie oggetto di Piani di prelievo, autorizzati a seguito dell’inefficacia dei metodi ecologici;

Dato atto che:

- lo storno è onnivoro, si nutre di invertebrati, uova, semi, frutta, olive e frutta pertanto risulta pesantemente impattante sulle colture di cereali (germinazione), sulle orticole, sulle foraggere ed in particolare sui frutteti. È inserito nell’elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo - “100 of the World's Worst Invasive Alien Species” - stilato dal gruppo ISSG (Gruppo di studio sulle specie invasive della IUCN);

- in Emilia-Romagna l’impatto dello storno sulle colture frutticole fortemente intensive e vitigni pregiati, nei quali viene favorita una raccolta sempre più tardiva al fine di migliorare la qualità della vinificazione, è molto consistente come si può rilevare dai dati riportati nel sopracitato Piano Faunistico-Venatorio regionale, dai quali emergono le aree critiche, le colture maggiormente danneggiate, nonché la distribuzione temporale dei danni;

- ai sensi dell’art. 17 della L.R. n. 8/1994 gli oneri relativi ai danni alle attività agricole sono a carico della Regione, stante lo stato di protezione di cui gode la specie;

Richiamata la propria deliberazione n. 722 del 14 maggio 2018 “Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) - Art. 19 della legge 157/92” con la quale, a seguito del parere favorevole espresso da ISPRA e previa Valutazione di incidenza di cui alla L.R. n. 7/2004 art. 5, sono state definite, tra l’altro, le modalità di attuazione del piano stesso, i tempi, i luoghi, gli operatori incaricati e le modalità di autorizzazione e controllo delle operazioni;

Atteso che:

- il citato Piano di controllo è valido per l’intero territorio regionale, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali nonché le Riserve Statali e Regionali;

- per quanto concerne i siti Natura 2000 gestiti dagli Enti gestori delle Aree naturali protette valgono le misure specifiche di conservazione vigenti approvate dagli Enti gestori delle medesime;

Rilevato che il Piano quinquennale di controllo dello storno, approvato con la sopracitata deliberazione n. 722/2018, al punto 2. “Finalità perseguite, territorio interessato e durata del Piano” stabilisce in particolare:

- le modalità attuative del Piano di controllo che saranno valide per il quinquennio 2018-2022;

- il numero di capi prelevabili nell’anno 2018, con l’indicazione che la prosecuzione dell’attività e il numero di capi eventualmente prelevabili ogni anno sarà oggetto di specifica richiesta ad ISPRA, inviata contestualmente alla prevista rendicontazione dei capi abbattuti nell’anno precedente, suddivisa per periodo di abbattimenti e tipologia di coltura per la quale è stato necessario ricorrere agli abbattimenti;

- il rinvio ad un apposito atto annuale per il prelievo in deroga con le modalità previste all’art. 19 bis della Legge n. 157/1992;

Richiamata la nota PG/2019/29242 del 20 marzo 2019, con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha trasmesso ad ISPRA una relazione relativa ai dati riferiti al primo anno

di applicazione del sopracitato “Piano regionale di controllo dello Storno” ivi compreso l’andamento dei danni causati dalla specie sulle produzioni agricole dalla quale si evince la ricaduta positiva dell’attività svolta, richiedendo contestualmente un parere per il proseguimento del “Piano” anche per l’anno 2019 mantenendo invariato il numero massimo di 25.000 individui sull’intero territorio regionale, ripartiti tra i diversi territori provinciali analogamente a quanto previsto per l’anno 2018;

Dato atto del parere favorevole di ISPRA al proseguimento per l’annualità 2019 del Piano di controllo dello storno 2018-2022 - pervenuto con nota ISPRA Prot. 27291 del 23 aprile 2019, acquisito e registrato agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo PG/2019/0403646 in data 24 aprile 2019;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di definire per l’anno 2019, per le motivazioni espresse in premessa, con riferimento al “Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*)”, approvato con propria deliberazione n. 722 del 14 maggio 2018, il numero massimo di 25.000 individui abbattibili sull’intero territorio regionale, ripartiti per singoli territori provinciali come segue:

PROVINCIA	n. CAPI PRELEVABILI NEL 2019
BOLOGNA	4.000
FERRARA	750
FORLÌ-CESENA	750
MODENA	12.500
PARMA	2.500
PIACENZA	500
RAVENNA	1.500
REGGIO EMILIA	2.000
RIMINI	500

3. di dare atto che, qualora necessario, saranno possibili variazioni numeriche interprovinciali dei capi previsti e che eventuali integrazioni del numero massimo di capi abbattibili dovranno essere oggetto di specifica richiesta motivata ad ISPRA, condizionate al parere tecnico reso in merito;

4. di dare atto, altresì, che l’esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE e l’autorizzazione ai prelievi di cui all’art. 19 bis della Legge n. 157/1992 e successive modifiche ed integrazioni della specie storno, per la stagione venatoria 2019/2020 è rinviato ad un successivo atto;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13
MAGGIO 2019, N. 748

Approvazione di un protocollo d’intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l’ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie Capriolo e Daino

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua,

quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 1 dispone che la gestione faunistico-venatoria degli ungulati sia finalizzata alla conservazione delle specie in un rapporto di compatibilità con l'ambiente e al conseguimento degli obiettivi indicati dalla Carta delle Vocazioni Faunistiche regionale e dal Piano Faunistico-venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 11 del medesimo il quale dispone:

- al comma 1 che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovini e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, debbono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;

- al comma 2 che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4 che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

Considerato che le amministrazioni provinciali di Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Modena, Reggio Emilia e Piacenza, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti dai rispettivi Piani faunistico-venatori provinciali, avevano provveduto alla sottoscrizione di protocolli con ISPRA per il prelievo di capriolo e daino, in ottemperanza a quanto previsto al soprarichiamato art. 11, comma 2, del R.R. n. 1/2008;

Richiamato il "Piano Faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018, con il quale, tra l'altro, sono state definite densità obiettivo per ciascuna specie di ungulato così da garantire una presenza compatibile con le attività antropiche e che tali densità vengono raggiunte prevalentemente attraverso il prelievo venatorio;

Ritenuto opportuno, a seguito dell'entrata in vigore del sopracitato "Piano Faunistico-venatorio regionale", di provvedere all'approvazione di un Protocollo con ISPRA per l'attuazione del prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino, di durata corrispondente al Piano Faunistico-venatorio regionale, definendo le modalità operative, le modalità di censimento delle popolazioni interessate e le relative elaborazioni dei dati di consistenza ottenuti e la conseguente predisposizione dei piani di prelievo annuali, la cui approvazione compete alla Regione;

Vista la nota prot. PG/2019/301306 del 27 marzo 2019 con la quale il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca ha inviato ad ISPRA una proposta di "Protocollo tecnico per il prelievo di capriolo e daino";

Preso atto del parere favorevole espresso da ISPRA con nota prot. n. 24585 del 12 aprile 2019, trattenuta agli atti del sopracitato Servizio Attività faunistico-venatorio e pesca con prot. PG/2019/3718458 del 12 aprile 2019, subordinatamente alla sostituzione della tabella relativa al tasso massimo di prelievo

in relazione alle densità rilevate nei territori in cui non sia stata raggiunta la densità di capi prevista dal Piano Faunistico regionale, nonché alla necessità di strutturare i piani di abbattimento in classi di sesso e di età anche nelle zone definite a “vocazione nulla”, richieste che sono state integralmente recepite nel “Protocollo” di cui al presente atto;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle

Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare uno schema di “Protocollo di Intesa per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino” tra la Regione Emilia-Romagna ed ISPRA finalizzato alla definizione delle modalità operative di attuazione, dei metodi di censimento delle popolazioni interessate, della elaborazione dei dati e della predisposizione dei piani annuali di prelievo selettivo, nella formulazione di cui all’Allegato 1 al presente atto parte integrante e sostanziale del medesimo;
3. di demandare al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca la sottoscrizione del Protocollo di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato parte integrante - 1

Protocollo di intesa per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e daino (*Dama dama*)”

TRA

Regione Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, P.IVA e C.F. 80062590379, rappresentata da domiciliato per le sue funzioni presso, autorizzato alla sottoscrizione del presente Protocollo, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. /2019;

- di seguito “Regione”

E

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, con sede legale in Roma, Via Vitaliano Brancati 48, rappresentata da , domiciliato per le sue funzioni presso , autorizzato alla sottoscrizione del presente Protocollo, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. /2019;

- di seguito “ISPRA”

Premesso:

- che la Legge n. 157 dell’11 febbraio 1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, disciplina l’attività faunistico-venatoria ed in particolare:
 - all’art. 7 individua l’Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, oggi ISPRA, quale organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province, che fornisce, tra l’altro, supporto per la predisposizione dei Piani regionali;
 - all’art. 18 individua l’elenco delle specie cacciabili e i periodi per l’attività venatoria prevedendo la possibilità per le Regioni di modificare tali periodi anche per la caccia di selezione agli ungulati sulla base di piani di abbattimento selettivi, condizionandone l’autorizzazione alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori;
- che la Legge n. 248 del 5 dicembre 2005, all’art.11 quaterdecies, prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell’ISPRA o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- che la Legge regionale n. 8 del 15 febbraio 1994 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria”, recepisce i dettami della Legge n. 157/92 ed in particolare:
 - all’art. 3 attribuisce alla Regione la competenza all’esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, tra

- l'altro, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio e il Piano Faunistico-venatorio regionale;
- all'art. 56, relativo alla gestione venatoria degli ungulati, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 1 dispone che la gestione faunistico-venatoria degli ungulati sia finalizzata alla conservazione delle specie in un rapporto di compatibilità con l'ambiente e al conseguimento degli obiettivi indicati dalla Carta delle Vocazioni Faunistiche regionale e dal Piano Faunistico-venatorio regionale;
 - che il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna", all'art. 11 dispone:
 - al comma 1 che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, debbono essere presentati alla Regione per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;
 - al comma 2 che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA anche attraverso appositi protocolli di intesa;
 - al comma 4 che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;
 - che il "Piano Faunistico venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018, definisce, tra l'altro, le densità obiettivo territoriali per ciascuna specie di ungulato così da garantire una presenza compatibile con le attività antropiche, densità che vengono raggiunte prevalentemente attraverso il prelievo venatorio di un numero adeguato di individui rispetto alla consistenza presente annualmente sul territorio;

Considerato che a seguito dell'entrata in vigore del sopracitato "Piano Faunistico-venatorio regionale", si rende necessario provvedere alla sottoscrizione di un "Protocollo d'Intesa" con ISPRA per la gestione venatoria delle specie capriolo e daino, che definisca i metodi di censimento delle popolazioni interessate, le elaborazioni dei dati di consistenza e la predisposizione dei piani di prelievo finalizzati al conseguimento delle densità previste dalla pianificazione regionale, metodologie a cui tutti i soggetti gestori delle specie in oggetto sono tenuti ad attenersi al fine di superare l'acquisizione annuale del previsto parere di ISPRA sui piani di prelievo approvati dalla Regione;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1
Finalità

Con il presente Protocollo la Regione Emilia-Romagna e ISPRA definiscono le modalità operative, per l'acquisizione dei dati, le relative elaborazioni e la stesura dei piani di prelievo selettivo del capriolo e del daino affinché siano coerenti con gli obiettivi di densità previsti dal Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023.

Le suddette modalità operative sono definite nell'Allegato tecnico al presente Protocollo, che ne costituisce parte integrante.

Art. 2
Modalità procedurali

La Regione si impegna ad inviare ad ISPRA la cartografia (in formato digitale) relativa alla dislocazione delle unità territoriali di conta ed eventualmente dei punti di osservazione, come meglio precisati nell'Allegato tecnico, se non in possesso di ISPRA. Qualora nel corso di validità del presente "Protocollo" si rendessero necessarie variazioni rispetto alla cartografia in oggetto sarà cura della Regione inviare ad ISPRA gli opportuni aggiornamenti.

La Regione provvede a richiedere agli Ambiti Territoriali di Caccia, alle Aziende Faunistico-Venatorie e agli Enti gestori delle Aree Contigue ai Parchi, di effettuare la stima annuale delle popolazioni di capriolo e di daino nel rispetto delle procedure e dei principi elencati nell'Allegato tecnico.

La redazione dei piani di abbattimento annualmente approvati dalla Regione, finalizzati all'ottenimento degli obiettivi indicati nel Piano Faunistico-Venatorio, viene realizzata sulla base di quanto riportato nell'Allegato medesimo.

A conclusione di ciascuna stagione venatoria, entro il 15 maggio, la Regione invia ad ISPRA i dati riferiti ai risultati dei conteggi, alla consistenza e alla struttura del piano di prelievo autorizzato e alla caratterizzazione quali-quantitativa del piano realizzato, riferiti alla stagione venatoria precedente.

I dati, inviati secondo le "Schede" riportate in appendice all'Allegato, sono accompagnati da una relazione consuntiva di sintesi, relativa anche alla tendenza delle popolazioni e degli abbattimenti, nella quale devono essere evidenziate eventuali problematiche riscontrate nel corso della stagione venatoria.

ISPRA provvede alla valutazione ex-post dell'attività effettuata e dei dati ottenuti al fine di verificare la corretta modalità di applicazione dell'"Allegato tecnico" nonché per valutare lo status e la tendenza delle popolazioni delle specie oggetto di gestione.

La Regione procede all'approvazione dei piani di prelievo annuali solo successivamente alla trasmissione ad ISPRA dei dati consuntivi relativi alla precedente stagione venatoria.

Le schede di archiviazione/presentazione dei dati potranno essere soggette a variazione qualora se ne ravveda la necessità, al fine di ottimizzare la procedura nel suo complesso e previo accordo fra le parti.

L'applicazione e/o la sperimentazione a fini venatori di metodi differenti da quelli contemplati nel presente Protocollo e relativo Allegato devono essere sottoposti ad un parere specifico di ISPRA.

Art. 3
Durata del Protocollo

La validità temporale del presente Protocollo è coincidente con quella del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2018 – 2023 attualmente vigente.

Art. 4
Recesso

Qualora nel corso dell'applicazione delle disposizioni recate dal presente Protocollo e dal relativo Allegato emergessero necessità di revisione e superamento delle modalità concordate, ciascuna delle parti potrà recedere dal presente Protocollo.

In tale ipotesi, la Regione provvederà all'acquisizione dei previsti pareri da parte di ISPRA in ordine ai diversi piani di abbattimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, li ___ / _____ / 2019

Per la Regione Emilia-Romagna

**Per l'Istituto Superiore per la Protezione e
la Ricerca Ambientale**

Allegato tecnico per la definizione delle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati di consistenza delle popolazioni di capriolo e di daino e per la stesura dei relativi piani di prelievo selettivo

Indice

1. VALUTAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE POPOLAZIONI

- 1.1 Conte dirette da punti fissi
- 1.2 Conte in battuta su aree campione
- 1.3 Organizzazione operativa e flusso di informazioni

2. ELABORAZIONE DEI DATI

- 2.1 Calcolo della consistenza e della struttura di popolazione
- 2.2 Definizione dei piani di prelievo

Appendici

SCHEDA 1 (a, b, c). Dati relativi ai risultati dei conteggi utili alla formulazione del piano di prelievo cui si riferisce la relazione presentata

SCHEDA 2 (a e b). Consistenza e struttura del piano di prelievo autorizzato per le specie Daino e Capriolo.

1. VALUTAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE POPOLAZIONI

La valutazione della consistenza di una popolazione implica il conteggio di tutti gli individui che la compongono e la loro ripartizione in classi sociali. In generale, questo è raramente possibile, in particolar modo su ampia scala e senza l'ausilio di metodologie più complesse sia dal punto di vista operativo che di trattamento dei dati rispetto a quelle che generalmente possono essere applicate dagli enti gestori in maniera routinaria. Attualmente, il termine "censimento" viene impropriamente esteso a tutte quelle procedure che conducono piuttosto ad una stima della popolazione considerata, qualora sia possibile associare una misura del margine di incertezza, o alla valutazione della sua consistenza minima. I metodi di seguito esposti non sono in grado di fornire veri e propri censimenti della popolazione ma rappresentano procedure atte a produrre, in modo accurato e standardizzato, la consistenza minima delle popolazioni, valore generalmente sufficiente a monitorare le popolazioni stesse ed a pianificarne la gestione.

Di seguito vengono trattati i due metodi più comunemente usati per stabilire la consistenza minima delle popolazioni dei due Cervidi. Va tuttavia precisato che i risultati derivanti dall'applicazione delle due metodologie debbono essere considerati e trattati separatamente.

1.1. Conte dirette da punti fissi

Il censimento del Capriolo e Daino deve essere realizzato, in date concordate con la Regione, utilizzando punti fissi di osservazione sul "primo verde" (con le modalità descritte nel "Protocollo per il censimento del capriolo in Emilia-Romagna" curato dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica). In particolare, le conte dirette da punti fissi si applicano quando la copertura boschiva interessa meno del 50% dell'area da censire e quando si è in presenza di un indice medio-alto di dispersione delle aree aperte.

- a) I censimenti dei due Cervidi devono essere realizzati "in contemporanea", cioè effettuando sessioni in cui gli operatori sono presenti contemporaneamente nell'area prescelta. Qualora non sia possibile realizzare i conteggi su tutto il territorio del distretto in contemporanea, è possibile suddividere l'unità gestionale (distretto) in aree di gestione/settori di censimento, di superficie non inferiore a 400 ha. (fatta eccezione per le AFV per le quali il limite è posto a 300 ha), nei quali si applica l'obbligo della contemporaneità delle conte. Particolare cura dovrà essere posta al fine di evitare doppi conteggi all'interno dello stesso settore di censimento e fra settori di censimento adiacenti. Nel caso in cui non fosse possibile censire in contemporanea tutti i settori individuati, al fine di limitare il più possibile lo scambio di animali i confini dei settori di censimento saranno selezionati in modo tale da coincidere con elementi topografici rilevanti (crinali, fiumi) o vere e proprie barriere in grado di limitare significativamente gli spostamenti degli animali fra settori adiacenti.
- b) All'interno di ciascuna unità territoriale di censimento (distretto, area di gestione/settore di censimento) sarà stabilita l'ispezione di tutte le aree aperte identificabili sulla base della carta di uso del suolo disponibile, compatibilmente con le possibilità operative. Qualora questa eventualità non fosse possibile, le aree aperte da sottoporre a conta saranno selezionate in modo da risultare adeguatamente distribuite in tutta l'unità di censimento, evitando che si verifichi una distribuzione raggruppata delle osservazioni nella stessa. In ogni caso, sarà redatta una mappa digitale in cui saranno riportate per ciascuna unità il numero di aree aperte riconoscibili sulla base della carta di uso del suolo disponibile. Al fine di ottimizzare la disponibilità di operatori per l'ispezione del maggior numero di aree aperte si ricorda di porre particolare attenzione alla selezione di punti di vantaggio dai quali, mediante l'uso di ottiche adeguate, sia possibile ispezionare la maggior estensione di aree aperte.

- c) Nell'ambito di ciascun distretto, area di gestione/settore di censimento vengono effettuate non meno di quattro sessioni, validate dalla Regione, di cui almeno 2 mattutine, nel periodo compreso di norma tra il 20 marzo e il 20 aprile, in dipendenza dalle condizioni locali della ripresa vegetativa. Le date di censimento in ciascun distretto o AFV possono variare di anno in anno in dipendenza dello stadio di crescita della vegetazione nelle aree aperte. Si ritengono valide sessioni di censimento eseguite con condizioni meteorologiche favorevoli: assenza di precipitazioni e vento con velocità non superiore a 20 km/h. Le sessioni di censimento vanno eseguite nel corso delle 2 ore successive all'alba e delle 2 ore serali che precedono il tramonto, quando le condizioni di luce sono sufficienti all'osservazione degli animali. Il completamento delle quattro sessioni deve avvenire nel minor arco di tempo possibile (ad es. 2 giorni), compatibilmente con le possibilità operative.
- d) Le classi di età da utilizzare per la definizione della struttura di popolazione durante le conte dirette sono riportate in Tab. 1.

	<i>MASCHI</i>			<i>FEMMINE</i>	
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe I	Classe II
<i>Capriolo</i>	Individui giovani di circa 10 mesi di età	Individui di età minima pari a 1 anno e 10 mesi circa	-	Individui giovani di circa 10 mesi di età (sottili)	Individui di età minima pari a 1 anno e 10 mesi circa
<i>Daino</i>	Individui giovani di circa 10 mesi di età	Individui di età compresa fra a 1 anno e 10 mesi e 4 anni circa	Individui di età minima pari a 5 anni circa	Individui giovani di circa 10 mesi di età (sottili)	Individui di età minima pari a 1 anno e 10 mesi circa

Tab.1 Classificazione degli esemplari in base all'età da adottare durante la realizzazione delle conte dirette in primavera.

Il cambio di classe coincide con il giorno successivo a quello del termine del prelievo venatorio, come da calendario regionale, e deve essere antecedente alla realizzazione dei conteggi primaverili; conseguentemente se le conte dirette vengono realizzate fra il 20 marzo ed il 20 aprile, la classe "zero" non compare fra le categorie da utilizzare per la classificazione dell'età dei capi osservati. La quota di individui di classe "zero" presente nel piano di prelievo non viene di fatto riferita ad una quantità corrispondente censita in marzo, ma piuttosto stabilita sulla base di una percentuale rispetto all'ammontare complessivo del piano. Tale quantità è quindi da includere nella percentuale complessiva di prelievo applicata al contatto: se ad esempio la densità di popolazione è tale da ammettere un prelievo pari al 10% della consistenza, anche i capi di classe "zero" contribuiscono al completamento di tale percentuale.

1.2. Conte in battuta su aree campione

Stanti le diverse caratteristiche di aggregazione sociale ed uso dello spazio proprie delle due specie, questa modalità di conta può essere applicata solo alla quantificazione delle consistenze del Capriolo mentre non è ritenuta idonea per il Daino. Le conte in battuta sono da preferirsi alle conte da punti fissi laddove oltre il 50% della superficie dell'unità territoriale considerata è rappresentata da bosco. Nel caso in cui le conte in battuta non rappresentassero una scelta praticabile, è possibile eseguire le conte dirette da punti fissi anche in queste aree, purché non siano operate estrapolazioni di alcun tipo e si consideri ai fini del prelievo esclusivamente il numero di capi contati, che rappresenta il numero minimo di individui presenti. L'applicazione di questo metodo infatti non genera rischi per la conservazione delle popolazioni dal momento che il numero di capi conteggiato risulta ulteriormente sottostimato in contesti – come quelli boscati – in cui la contattabilità degli animali è bassa. In tal caso verranno adottate le procedure relative alla realizzazione delle conte dirette e la densità verrà calcolata riferendo gli individui al settore di conta. Salvo che nel caso delle AFV come già menzionato in precedenza non sono ammessi settori di conta di dimensioni inferiori a 400ha.

La realizzazione delle conte in battuta richiede un'attenta fase di pianificazione. Durante tale fase, devono essere identificate tutte le aree del comprensorio in cui è potenzialmente realizzabile la conta in battuta. In particolare, tali aree devono avere una dimensione minima di 15 ha, mentre l'estensione massima è variabile e dipende dalla difficoltà operativa (necessità di un maggior numero di operatori, rischio di formazione di un fronte di battuta non allineato, ecc.) di condurre battute adeguate su superfici molto ampie. La forma rettangolare (i.e. stretta e lunga) delle parcelle può rendere più facile dirigere il fronte di battuta, mantenendolo al contempo più serrato. La modalità di svolgimento delle battute impone che uno o più lati delle parcelle di battuta consenta un'elevata visibilità, circostanza favorita dalla presenza di strade forestali o tagliate o più in generale da fasce di aree aperte o con scarsa copertura arborea o arbustiva.

1. Una volta individuate su carta le aree di battuta potenziali, le parcelle di battuta verranno selezionate fra queste applicando una strategia di campionamento casuale, eventualmente stratificata per habitat boscoso (tipologia e/o gestione) in modo tale che tutte le categorie siano campionate in maniera proporzionale alla loro frequenza relativa sul territorio. Nel caso in cui i requisiti necessari limitino l'applicabilità di questa procedura, occorre selezionare le aree di battuta in modo che queste risultino ben distribuite su tutta l'unità territoriale di censimento. Al fine di attenuare il rischio che animali sospinti da una parcella possano entrare in una adiacente, dovrà essere osservato un buffer di 1 km fra i punti più vicini posti lungo il confine delle due aree di battuta adiacenti al fine di evitare doppi conteggi (Fig. 1).
2. Il numero delle aree da sottoporre a battuta deve essere tale da consentire il campionamento di una porzione di bosco non inferiore al 10-15% dell'estensione totale del bosco presente nell'unità territoriale di gestione (distretto, area di gestione/settore di censimento) interessata dal censimento. Tale percentuale di campionamento va ritenuta adeguata se le battute sono realizzate nel periodo corretto, quando la distribuzione degli animali nello spazio è tendenzialmente casuale. Lo sforzo di campionamento va aumentato fino al 20-25% in presenza di popolazioni a densità inferiori a 7 capi/100 ha.

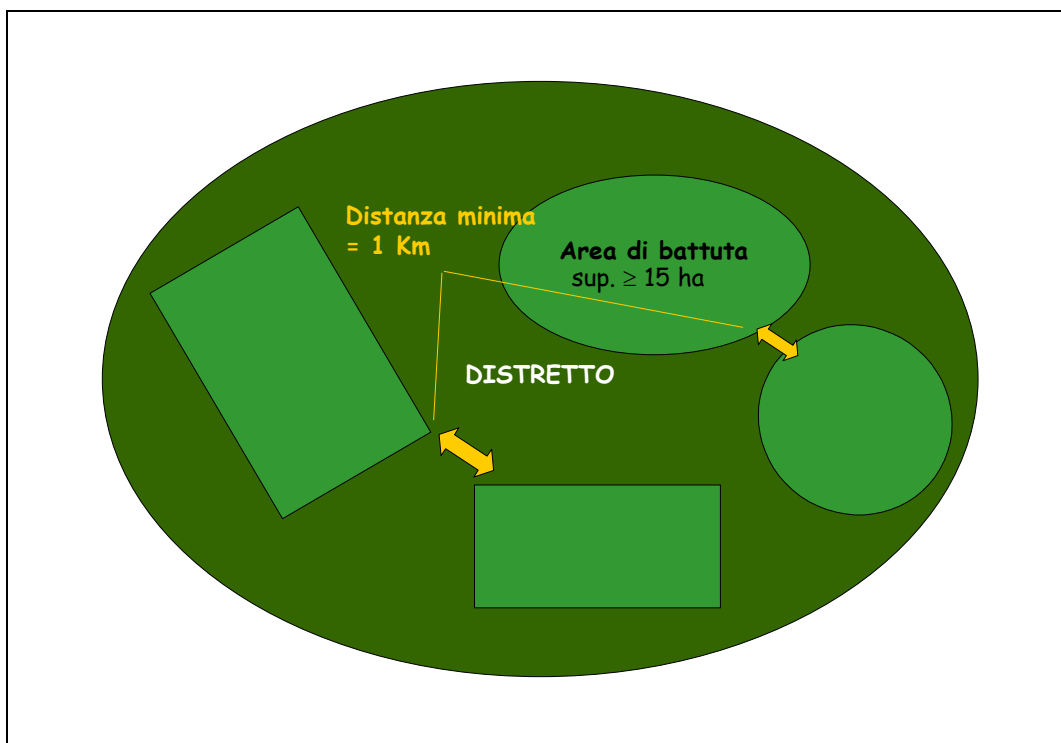


Fig. 1. Rappresentazione schematica della suddivisione territoriale funzionale alla realizzazione delle conte in battuta. Ai fini della realizzazione delle battute, le aree di battuta devono essere selezionate osservando una distanza minima di 1 Km al fine di evitare doppi conteggi.

Il campionamento ottimale prevede una stratificazione nell'ambito della generica categoria ambientale del bosco che tenga conto delle potenzialità di rifugio e di risorse alimentari disponibili per la specie. La stratificazione può dunque essere condotta sia considerando la differente tipologia forestale, sia la sua gestione e/o stadio di sviluppo.

L'esempio che segue (Tab.2) riguarda la selezione di parcelle di battuta all'interno di un distretto di 10.000 ha, interessato per il 90% dalla presenza di bosco (9000 ha) secondo le tipologie indicate in tabella. La superficie da coprire in battuta è pari a 900 ha la cui ripartizione in parcelle di battuta deve riflettere il numero di ettari che è necessario campionare in ciascuna categoria di bosco.

In presenza di un'elevata omogeneità territoriale della tipologia/gestione del bosco non è necessario operare una stratificazione per habitat.

Tipologia di bosco	ha	%	Ha da campionare
Bosco ceduo	4410	49	441
Bosco alto fusto	2790	31	279
pineta	1800	20	180
totale	9000	100	900

Tab. 2 Ripartizione dell'estensione complessiva delle aree di battuta in funzione dell'habitat. Gli ettari da campionare vanno poi suddivisi in aree di battuta di estensione ≥ 15 ettari: 441 ettari si traducono in 28 battute da 15 ha e di una da 20.

- 3 Per ciascuna parcella di battuta sono previsti due tipi di operatori: *i.*) i battitori, che formando un fronte rettilineo compatto, sospingono gli animali avanzando verso le poste dove sono collocati *ii.*) gli osservatori dislocati presso poste numerate distribuite lungo i confini delle parcelle di battuta, che hanno il compito di contare tutti gli individui che superano il fronte delle poste stesse. Il numero di osservatori e di battitori necessario per la corretta esecuzione delle battute dipende dalla topografia e dal grado di copertura del bosco. Battitori consecutivi lungo il fronte di battuta devono mantenersi in contatto visivo e saranno disposti ad una distanza l'uno dall'altro compresa fra i 5 ed i 15 metri. La distanza fra le poste dipende dalle condizioni di visibilità ed è generalmente compresa fra 25 e 50 metri. Mediamente sono necessarie da 1 a 3 persone per ettaro di superficie da coprire in battuta. Ciascun battitore dovrà contare solo gli animali che sfondando il fronte di battuta passino alla sua destra o in alternativa alla sua sinistra. Analogamente, le poste dovranno tener nota degli animali che transitino o a destra o a sinistra di ciascun osservatore, secondo le istruzioni impartite dal responsabile del censimento.
- 4 Le condizioni ottimali per la realizzazione delle conte in battuta sono quelle che coincidono con una fase del ciclo biologico della specie in cui gli individui tendono ad essere distribuiti in modo casuale e non aggregato sul territorio e con l'inizio della ripresa vegetativa, quando la visibilità in bosco è ancora sufficiente a rilevare la presenza di animali. Il periodo migliore per la realizzazione delle battute si colloca dunque fra la fine di aprile e la metà di maggio. Le battute devono essere effettuate in un periodo della giornata in cui gli animali sono in rimessa, pertanto lontano dall'alba e dal tramonto.
- 5 Durante le battute è difficile classificare gli animali osservati per sesso e ancor più per classe d'età. Pertanto, tale modalità di conta fornisce solo il numero minimo di animali presenti mentre per ottenere dati relativi alla struttura di popolazione è necessario ricorrere alle osservazioni dirette, da realizzarsi con le modalità descritte in precedenza, o, secondariamente, attraverso osservazioni lungo percorsi campione. Anche le aree di osservazione o i percorsi campione devono essere quanto più possibile ben distribuiti all'interno dell'unità territoriale di censimento e condurre alla classificazione di un numero di esemplari che sia proporzionale e comunque non inferiore al 30% del totale degli individui conteggiati in battuta.

Anche per quanto riguarda le conte in battuta sarà necessario produrre una cartografia che riporti i settori di battuta potenziali, i settori selezionati, nonché le aree dove sono state eseguite le osservazioni al fine di ottenere informazioni sulla struttura demografica.

Nel caso in cui non fosse possibile attuare le conte in battuta e si volesse ricorrere ad altre metodologie, queste dovranno essere oggetto di uno specifico parere di ISPRA.

1.3. Organizzazione operativa e flusso di informazioni

La realizzazione delle conte dirette e di quelle in battuta richiede un adeguato coordinamento del personale coinvolto. In particolare, il flusso di informazione include nell'ordine le figure di seguito evidenziate.

I censitori (selecacciatori o censitori abilitati), cui spetta il compito di svolgere le osservazioni/battute, di determinare gli animali e compilare le schede secondo le istruzioni ricevute.

Per le conte realizzate in battuta, devono essere designate delle figure nell'ambito dei censitori cui si affida il controllo del corretto avanzamento del fronte e la coordinazione dei battitori. Tali figure provvederanno a coordinare gruppi di 10 battitori circa ognuno e saranno collocate centralmente rispetto a questi ultimi; saranno inoltre incaricate della disposizione dei battitori ad inizio battuta e di collezionare le schede di rilevamento dati del proprio gruppo a fine battuta, per consegnarle al

responsabile dell'unità territoriale di censimento.

Il responsabile del settore di censimento, che istruisce e coordina i censitori, reperisce la cartografia, individua i punti fissi d'osservazione/aree di battuta, raccoglie criticamente i dati di ciascuna sessione di conta, eliminando i dati derivanti dal doppio conteggio degli stessi individui, anche attraverso un confronto diretto con i censitori. In particolare, tale figura ha il compito di raccogliere le schede di ciascun osservatore e compilare per ciascuna sessione di conta la scheda riassuntiva, indicando anche il numero di censitori che ha partecipato alla sessione di conta, cosicché alla fine delle 4 sessioni o alla fine delle battute siano state compilate le corrispondenti schede di sintesi, da cui è possibile calcolare la consistenza di popolazione secondo le modalità esposte nel paragrafo 2.1. A tal riguardo è necessario che il responsabile del settore di censimento indichi la modalità con cui è stata calcolata la consistenza della popolazione (massimo giornaliero – MAX – o conta composita – CC – par. 2.1) e la data, che nel caso sia stata realizzata una conta composita coinciderà con quella della prima sessione di conta. Nel caso in cui sia stato utilizzato il massimo giornaliero, dovrà essere indicato anche il periodo della giornata in cui questo si è realizzato (i.e. alba o tramonto).

Infine, il responsabile del settore di censimento è tenuto anche a verificare il corretto utilizzo di adeguati strumenti ottici (cannocchiale con minimo 30 ingrandimenti e binocolo) da parte dei seleccacciatori e dei censitori abilitati che prendano parte ai censimenti e più in generale il corretto svolgimento delle osservazioni dirette e delle battute.

Il responsabile di distretto che coordina i responsabili di area, raccoglie i dati di ciascuna area di censimento e li trasferisce all'ATC.

Dal momento che le attività di conta necessitano di un'attenta pianificazione, è necessario che ciascun ATC si adoperi affinché le direttive e le procedure applicative relative alla realizzazione delle conte – da punti fissi ed in battuta – siano applicate al territorio dei distretti e che la documentazione relativa, corredata di mappe topografiche dettagliate, sia sottoposta alla verifica da parte delle autorità regionali competenti.

2. ELABORAZIONE DEI DATI

I dati sulla consistenza delle popolazioni dovranno essere elaborati e riportati in formato tabellare di sintesi nella relazione annuale. La relazione dovrà contenere eventuali considerazioni tese a evidenziare le difficoltà riscontrate ed un commento ai risultati ottenuti. Dovranno inoltre essere segnalati eventuali errori di valutazione dei capi, verificatisi durante la stagione venatoria, che possono aver determinato abbattimenti “fuori piano”.

I dati estesi devono essere inviati e rappresentati in tabelle che riassumano i risultati dei censimenti relativi al piano cui si riferisce la relazione presentata e contenenti:

- a. Il valore della consistenza di popolazione considerata per la quantificazione del prelievo, specificando la modalità con cui è stata ricavata (vedi par. 2.1); deve inoltre essere specificata la ripartizione in classi di sesso e di età, includendo gli indeterminati (per sesso, per età o per entrambe le categorie);
- b. L'estensione di ciascuna unità territoriale di censimento (distretto, area di gestione/settore di censimento) in ettari;
- c. Il numero di osservatori per ciascuna unità di censimento.

Il modello delle schede relative al piano di prelievo realizzato e ai risultati delle conte dirette è

riportato in appendice (schede 1-2).

2.1. Calcolo della consistenza e della struttura della popolazione

2.1.1. Consistenza

Osservazioni dirette da punti fissi: La consistenza della popolazione si ricava attraverso una delle seguenti modalità *i)* dai dati raccolti nella sessione in cui è stato contato in contemporanea il numero maggiore di individui (MAX), ivi inclusi gli indeterminati (al netto di eventuali doppi conteggi) *ii)* realizzando una conta composita (CC), ossia sommando il maggior numero degli individui per ciascuna classe sociale ottenuto confrontando i risultati delle quattro sessioni. Sono esclusi gli indeterminati.

La consistenza deriva in ogni caso dal numero degli individui effettivamente osservati, pertanto non sono ammesse estrapolazioni a partire da conteggi eseguiti su aree campione.

Battute in aree campione. La casualità nella selezione delle aree campione, l'adeguata percentuale di campionamento, che interessa almeno il 10% circa di tutta la superficie caratterizzata dal bosco del comprensorio, e la corretta applicazione della tecnica, consentono l'estrapolazione dei dati, per ciascuna tipologia di bosco eventualmente considerata ai fini della stratificazione del campionamento. Tale operazione conduce ad una stima della consistenza complessiva per ciascun tipo di bosco.

2.1.2. Densità di popolazione

Osservazioni dirette da punti fissi La densità di popolazione (n. di individui per 100 ha) viene ricavata dividendo la consistenza ottenuta per la superficie di ciascuna unità territoriale di censimento, (settore, distretto o AFV) espressa in ettari. Tale valore di densità rappresenta anche il valore da confrontare a quello della densità soglia, utile all'avvio del prelievo venatorio in ciascuna unità.

Battute in aree campione. La densità si calcola rapportando gli animali contati in battuta sulla superficie interessata dalle battute stesse.

2.1.3. Rapporto fra classi di sesso (Rapporto sessi RS)

Si esprime come rapporto fra il numero di femmine e quello dei maschi, mantenendo nel risultato almeno due cifre decimali. Il risultato esprime il numero di femmine per ciascun maschio. Il numero di maschi e di femmine da utilizzare per il calcolo è ottenuto dalla sessione in cui è stato contato in contemporanea il numero maggiore di individui. Il rapporto sessi verrà calcolato per l'intera popolazione in ciascuna unità territoriale di censimento.

2.1.4. Rapporto giovani adulti (Ad:Juv)

Si esprime come numero di adulti per ciascun giovane ed è ottenuto dividendo la somma del numero di adulti (classe II e successive) per quello dei giovani (somma del numero di individui di classe I). I dati di base sono relativi anche in questo caso alla sessione in cui è stato contato in contemporanea il numero maggiore di individui.

2.1.5. Numero di piccoli per femmina adulta (Juv:F)

Si esprime come rapporto fra la frazione giovanile della popolazione (ossia il totale degli

individui di classe I, maschi e femmine) e le femmine adulte (classe II) relativi alla sessione in cui è stato conteggiato il maggior numero di individui.

I parametri di popolazione devono essere inseriti nella tabella riassuntiva che riporta i dati caratterizzanti la popolazione stessa.

2.2. Definizione dei Piani di prelievo

2.2.1. Entità del prelievo

Per il Capriolo e per il Daino, i piani di prelievo devono essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e della densità indicati nel Piano faunistico-venatorio regionale.

In ogni caso, per entrambe le specie, la correttezza del tasso di prelievo applicato sarà valutata dall'ISPRA annualmente sulla base della relazione redatta dalla Regione. Nel caso in cui si rilevino effetti negativi del prelievo sulle popolazioni, sarà facoltà dell'ISPRA recedere dal Protocollo e tornare alle procedure ordinarie di valutazione dei piani.

Per la specie Capriolo, l'entità del prelievo deve tendenzialmente garantire la conservazione delle popolazioni nel lungo termine ed il mantenimento di una corretta struttura per classi di età e genere. A tal riguardo, nel caso in cui la realizzazione del prelievo risulti sbilanciata in riferimento a tali classi dovranno essere introdotti gli opportuni correttivi nella ripartizione del prelievo nel corso della medesima stagione venatoria e/o in quella successiva, al fine di evitare la destrutturazione delle popolazioni, in particolare se questa dovesse essere accertata attraverso i conteggi successivi.

Inoltre, in relazione ai valori delle densità obiettivo stabilite dal PFVR per la specie Capriolo si suggerisce di perseguire il raggiungimento di tali densità di popolazione in maniera graduale e nell'arco temporale di validità del piano stesso.

Nei casi in cui la densità di popolazione rilevata mostrasse valori al di sotto degli obiettivi fissati nel PFVR e recepiti nei piani poliennali di gestione dei diversi Istituti presenti in regione, il prelievo andrà calibrato sulla consistenza accertata secondo i tassi esposti nella seguente tabella:

Densità rilevata (capi/100 ha) ¹	Tasso massimo di prelievo ²
5	3%
6-7	8%
8-10	12%
11-15	18%
16-20	22%
21-25	25%

Tab. 3. Ripartizione dell'entità del prelievo per la specie Capriolo secondo classi di densità di popolazione.

¹ Ai fini dell'applicazione della tabella, il valore della densità va approssimato all'intero più vicino.

² Tale valore indica la soglia massima cui può arrivare il tasso di prelievo, da calcolarsi esclusivamente sugli animali effettivamente contati.

I tassi di prelievo indicati sono comprensivi dei capi di classe "0".

2.2.2. Ripartizione qualitativa del prelievo

Per quanto attiene la ripartizione del prelievo per la specie Daino, si rimanda a quanto definito a riguardo nell'ambito delle "Linee guida per la gestione degli Ungulati – Cervidi e Bovidi" – Ispra

MLG 91/2913, ferma restando l'esigenza di attuare gli obiettivi di pianificazione stabiliti per tale specie.

Per la specie Capriolo, i criteri da utilizzarsi di norma nella ripartizione dei piani di prelievo nelle classi di sesso devono tendere ad ottenere un rapporto sessi paritario o debolmente sbilanciato in favore delle femmine. La Tab. 4 fornisce le indicazioni relative alla ripartizione del prelievo in funzione delle variazioni nel RS. La ripartizione secondo il genere deve in ogni caso tener conto anche di valutazioni critiche relative alla qualità dei dati a disposizione e considerare opportunamente la tendenza espressa dal valore di tale parametro nelle annualità pregresse.

Rapporto sessi (<i>RS</i>)	Ripartizione del piano di prelievo	
	%M	%F
<0.8	60	40
• 0.8 - <1	55	45
• 1 - <1.3	50	50
• 1.3 - <1.5	45	55
• 1.5	40	60

Tab.4. Criteri di ripartizione del prelievo nei due sessi. Le percentuali indicano la ripartizione del piano di prelievo fra i due sessi in corrispondenza di ciascun valore di rapporto sessi.

Nel piano di prelievo, la percentuale di giovani sul totale viene ripartita in parti circa uguali tra classe "0" e classe "I" e deve essere compresa fra il 40% ed il 50%. Dal momento che la classe zero viene abbattuta in un periodo dell'anno in cui è possibile la corretta classificazione in base al genere, il prelievo di questa classe andrà equamente ripartito fra i due sessi: i Soggetti Gestori (ATC, AFV etc.) forniscono specifiche indicazioni finalizzate ad ottenere la calibrazione del prelievo della classe zero come indicato.

Dal momento che l'abbattimento delle femmine si colloca nel trimestre gennaio-marzo, non è agevole distinguere gli individui di classe I da quelli adulti e pertanto queste due classi possono essere accorpate. Tale distinzione può avvenire invece sui capi abbattuti e pertanto si invita a porre la massima attenzione al fine di classificare il prelievo realizzato relativamente alle femmine identificandone la classe d'età.

I dati relativi al prelievo programmato e a quello realizzato devono essere riportati nella tabella dedicata, indicando anche la classificazione per genere dei capi di classe 0.

Il modello per l'esposizione della struttura del prelievo è riportato in appendice. Nella tabella è anche riportata la consistenza della popolazione alla quale si applica il prelievo, unitamente ai parametri demografici che la caratterizzano.

Annualmente, in base ai dati riportati nella relazione e agli abbattimenti realizzati, sarà attentamente valutato l'impatto sulla popolazione delle modalità di prelievo, al fine di prevedere eventuali misure correttive nel caso in cui si rilevino anomalie nei parametri demografici della popolazione e/o uno sbilanciamento nella ripartizione del prelievo realizzato.

2.3. Metodi di stima e quantificazione del prelievo nelle aree di pianura

Sia il monitoraggio di popolazione che il prelievo delle specie nei distretti di pianura ricadenti nelle aree definite nell'ambito degli strumenti di programmazione regionali come aree "a vocazione nulla", rientrano nell'ambito di applicazione del protocollo.

Per quanto attiene la stima quantitativa, nei distretti sopra citati, è possibile ricorrere anche al conteggio notturno con faro (*spot light count*), da realizzarsi preferibilmente in periodo autunno-invernale, al termine dei raccolti (mais, in particolare), in ragione sia dell'aggregazione degli esemplari (es. raggruppamenti invernali del capriolo), che della migliore osservabilità degli stessi. Per le modalità applicative ed il trattamento dei dati si rimanda alle "Linee guida per la gestione degli Ungulati – Cervidi e Bovidi"– Ispra, MLG 91/2913.

Il prelievo del Capriolo e del Daino nelle aree di pianura viene attuato in funzione degli obiettivi definiti nel Piano Faunistico-venatorio regionale.

Il piano di abbattimento delle specie, anche per le zone di pianura deve essere strutturato per classi di sesso e di età, tuttavia il prelievo venatorio deve tendere alla massima riduzione numerica possibile degli effettivi e l'assegnazione dei capi ai singoli cacciatori dovrà prescindere da limitazioni qualitative.

APPENDICE: SCHEDE 1-2 da utilizzarsi per l'esposizione dei dati di consistenza e di prelievo.

Nella sezione che segue sono riportati i modelli delle tabelle relative all'esposizione dei risultati dei conteggi diretti ed in battuta nonché dei piani di abbattimento. Tutte le superfici cui si fa riferimento nelle tabelle si intendono espresse in ettari; la densità è espressa in numero di capi per 100 ha.

Per quanto riguarda sia il prelievo sia la consistenza di popolazione nella prima relazione fornita devono essere presentati i dati relativi ai tre anni precedenti la stagione venatoria cui si riferisce la relazione, se non in possesso di ISPRA. Negli anni successivi, sarà fornita la documentazione relativa ad una sola stagione venatoria.

In ciascuna tabella, nella colonna "ATC" va riportata la denominazione/numero dell'ATC in cui ricadono i distretti e/o i settori di censimento, mentre nella colonna "distretto" viene inserita la denominazione del distretto. Il settore di censimento è indicato con un toponimo o qualsiasi altra denominazione in grado di identificarlo univocamente.

I campi ombreggiati sono calcolati in automatico nel foglio elettronico relativo alla tavola e pertanto non vanno compilati.

Scheda 1a. Dati relativi ai risultati delle conte dirette utili alla formulazione del piano di prelievo cui si riferisce la relazione presentata relativa alla specie **Capriolo**.

In questa tabella vanno riportati i dati relativi alla sessione fra le 4 in cui è stato conteggiato il maggior numero di individui, specificando il periodo della giornata in cui questa è stata realizzata (alba o tramonto). Nel caso in cui sia stata realizzata una conta composita, il campo alba/tramonto non va compilato mentre la data coinciderà con quella della prima sessione di conta. Le date di realizzazione dei conteggi vanno indicate nel testo della relazione. Tali schede sono desunte dalle 4 schede riassuntive che sintetizzano i conteggi in contemporanea realizzati dai censitori in ciascuna unità territoriale di censimento. Le superfici dei settori/distretti sono espresse in ettari.

Anno	ATC	AFV	Distretto	Sup. distretto	Settore di censimento	Sup. del settore di censimento	Data	Alba/Tramonto	Calcolo consistenza ¹	<i>Maschi</i>			<i>Femmine</i>			Totale	Densità	RS	Juv:F
										I	II	Indeterminati ²	I	II	Indeterminate ³				
			A		a														
			A		b														

¹ Indicare CC (conta composita) o MAX (sessione fra le 4 in cui è stato conteggiato il maggior numero di individui) ad indicare la modalità di calcolo della consistenza di popolazione;

² Maschi indeterminati relativamente alla classe d'età;

³ Femmine indeterminate relativamente alla classe d'età;

⁴ Individui indeterminati per sesso e per classe di età;

Scheda 1b.Dati relativi ai risultati delle conte dirette utili alla formulazione del piano di prelievo cui si riferisce la relazione presentata relativa alla specie **Daino**.

Per i dettagli si veda la didascalia della scheda 1a

Anno	ATC	AFV	Distretto	Sup. distretto	Settore di censimento	Sup. del settore di censimento	Data	Alba/Tramonto	Calcolo consistenza ¹	<i>Maschi</i>			<i>Femmine</i>			Totale	Densità	RS	Juv:F
										I	II	Indeterminati ²	I	II	Indeterminate ³				
			A		a														
			A		b														

¹ Indicare CC (conta composta) o MAX (sessione fra le 4 in cui è stato conteggiato il maggior numero di individui) ad indicare la modalità di calcolo della consistenza di popolazione;

² Maschi indeterminati relativamente alla classe d'età;

³ Femmine indeterminate relativamente alla classe d'età;

⁴ Individui indeterminati per sesso e per classe di età;

Scheda 1c. Dati relativi ai risultati delle conte in battuta.

In questa tabella vanno riportati i dati riassuntivi di ciascuna battuta. Tali schede riassuntive sintetizzano i conteggi realizzati dai censitori in ciascuna battuta e sono redatte dal responsabile dell'unità territoriale di censimento (settore/distretto) a partire dalle informazioni desunte dalle schede compilate e consegnate dai singoli censitori. L'estensione del bosco deve essere quantificata per tipologia se si applica un campionamento stratificato, altrimenti va riportata solo l'estensione complessiva. È riportata la suddivisione in classi sociali per facilitare la compilazione della scheda nei casi in cui tale distinzione risultasse praticabile; più verosimilmente la colonna relativa agli individui conteggiati sarà quella degli indeterminati totali (in grassetto in tabella).

Anno	ATC	AFV	Distretto	Parcella di battuta ¹	Estensione del bosco	Estensione parcella di battuta	Data	Maschi		Femmine		Indeterminati ⁴	Totale
								I	II	I	II		

¹ Le parcelle di battuta vanno identificate con un toponimo o con un numero;

² Maschi indeterminati relativamente alla classe d'età;

³ Femmine indeterminato relativamente alla classe d'età;

⁴ Individui indeterminati per sesso e per classe di età;

Scheda 2b. Consistenza e struttura del piano di prelievo e della popolazione cui è applicato, per la specie **Daino**.

anno	ATC	AFV	Distretto	Settore di censimento	Consistenza e struttura della popolazione						%Prelievo applicata ¹	Piano di prelievo					Ripartizione percentuale																							
					Maschi			Femmine				M:F	Juv:F	Totale	Maschi			Femmine	cl. 0	cl. 0	Totale	M		F	cl. 0	cl. 0														
					I	II	III	Indeterminati	I	II	Indeterminati.																													
			A																																					
			A																																					
			A																																					
			A																																					
			B																																					
			B																																					
			B																																					

¹ La percentuale di prelievo va calcolata sulla consistenza di popolazione relativa alla singola unità territoriale di censimento (settore, distretto o AFV).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 825

Approvazione del piano di prelievo del Capriolo in selezione e ridefinizione dei distretti di gestione del capriolo e del daino negli ATC di Forlì-Cesena - Stagione venatoria 2019 - 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività

venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;

- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;

- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare:

- l'art. 3 il quale dispone che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi i distretti vengono suddivisi in aree di gestione che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;

- l'art. 11 del medesimo il quale dispone:

- al comma 1 che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, debbono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;

- al comma 2 che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4 che l'Amministrazione competente approva i

piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

- al comma 5 che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista inoltre la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE" dove si prevede per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono al contempo responsabili di importanti impatti alle attività antropiche come il capriolo, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono quale risultato la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico, la pianificazione delle azioni gestionali per il capriolo (§ 2.6.2), definisce:

- nel comprensorio 1 obiettivi non conservativi, assumendo come obiettivo la massima riduzione numerica possibile della consistenza della specie. Il prelievo venatorio deve quindi tendere alla massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie;

- nei comprensori 2 e 3 obiettivi conservativi della specie programmando densità obiettivo:

- comprese tra 3 e 15 capi/kmq e fissando valori progressivamente crescenti procedendo dall'area basso-collinare verso quella alto-collinare per il comprensorio 2;

- superiori a 15 capi/kmq nella porzione più meridionale del comprensorio 2, posta a ridosso del comprensorio 3 e nel comprensorio 3;

- adattandole, qualora le unità di gestione si sovrappongano per ampie porzioni ($\geq 25\%$ del totale) all'area critica per i danni da capriolo e/o all'area a maggior rischio di collisione con ungulati selvatici e tenendo conto degli impatti correlabili all'abbondanza del cervide e delle altre specie di ungulati selvatici eventualmente presenti;

- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:

- per il comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, il tiro da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili), tree-stands ecc. sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: angoli della traiettoria rispetto al piano di campagna $\geq 2,5^\circ$, con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni);

- per i comprensori 2 e 3, conferma del modello in uso che ha dato risultati soddisfacenti. Nelle unità gestionali al cui interno si concentrano gli impatti alle produzioni agro-forestali, monitoraggio dell'andamento delle densità, introducendo tutti gli strumenti disponibili per raggiungere l'obiettivo gestionale, ricorrendo localmente, quando necessario, al controllo delle popolazioni;

Atteso che gli ATC FCO1, FCO2 e FCO4, in ottemperanza ai disposti di cui al sopra citato art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con note protocollo n. PG/2019/213180 del 28/02/2019 e n. PG/2019/455683 del 14/5/2019, successivamente integrata con nota del 21/5/2019, registrata in atti al Prot. n. PG/2019/475467, del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, hanno formulato una proposta di modifica perimetrale degli attuali distretti di gestione degli ungulati, che di seguito si riassume:

- l'attuale distrettualizzazione, disegnata sulla base dei precedenti strumenti di pianificazione gestionale, non si adatta in modo efficiente ed efficace alla perimetrazione dei nuovi Comprensori Omogenei 1 e 2, pertanto, al fine di giungere ad un progressivo adattamento, per tutti gli aspetti gestionali, alla nuova pianificazione regionale prevista dal PFVR 2018-2023, appare indispensabile modificare i distretti di gestione in modo che possano consentire strategie gestionali unitarie, uniformi e coerenti con la pianificazione regionale;

- la proposta di modifica dei confini distrettuali per la gestione del capriolo e del daino negli ATC di Forlì-Cesena che ne consegue risponde più coerentemente alle esigenze sia di definizione degli obiettivi di pianificazione, sia alla realizzazione e implementazione di tutti gli aspetti operativi della gestione venatoria degli ungulati quali i censimenti, l'elaborazione dei dati, i piani di prelievo, la distribuzione e gestione dei cacciatori di selezione all'interno dei Distretti stessi, ecc.;

- in dettaglio le modifiche riguardano i seguenti distretti di gestione del capriolo e del daino:

- in ATC FO1, i Distretti CaA1, CaB1 e CaC1, vengono spostati verso il territorio collinare lasciando il restante territorio, nell'ambito del Comprensorio Omogeneo 1, alla gestione del capriolo con obiettivo non conservativo "eradicazione", tipico della "pianura";

- in ATC FO2:

- i Distretti CaA2, CaB2 e CaC2, vengono spostati anch'essi verso il territorio collinare lasciando la restante superficie, nell'ambito del Comprensorio Omogeneo 1, alla gestione del capriolo con obiettivo non conservativo "eradicazione", tipico della "pianura";

- i Distretti CaA2 e CaE2 vengono accorpati andando a costituire il nuovo CaA2;

- i Distretti CaB2 e CaC2 vengono accorpati andando a costituire il nuovo CaB2;

- il Distretto CaF2 viene rinominato in CaC2;

- in ATC FO4, i Distretti CaA4 e CaC4 cedono reciprocamente una porzione di territorio di circa 300 ettari al fine di facilitare la gestione delle aree stesse, difficilmente gestibili in quanto comprese fra AFV, ATV ed Oasi;

Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, registrata e acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca protocollo NP/2019/14558 del 22 maggio 2019, con la quale si valutano favorevolmente le suddette proposte;

Preso atto delle analisi e delle valutazioni favorevoli che trovano effettivo riscontro nella necessità di adeguare alle indicazioni contenute nel PFVR 2018-2023, sia tutta la gestione operativa sia gli aspetti legati alla pianificazione, riferibili alla suddivisione del territorio nei nuovi comprensori omogenei e alle correlate nuove densità obiettivo;

Atteso inoltre che le proposte di modifica degli ATC FCO1, FCO2 e FCO4, oltre ad agevolare la pianificazione in sintonia con il PFVR e a rendere più efficace la gestione venatoria di entrambe le specie di ungulati nei distretti interessati, consentono di estendere significativamente in senso altitudinale il territorio precedentemente compreso nei distretti a gestione speciale di pianura, a tutto vantaggio della sicurezza e tutela della pubblica incolumità;

Ritenuto pertanto di procedere alla modifica dei distretti proposta dagli ATC FCO1, FCO2 e FCO4, ricadenti nei territori rappresentati nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamata la propria deliberazione n. 542 adottata in data 8 aprile 2019 recante "Calendario venatorio regionale – Stagione 2019/2020" che consente il prelievo in selezione del capriolo, secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto dall'Allegato B approvato con il citato provvedimento:

TEMPI DEL PRELIEVO	SESSO	CLASSI D'ETÀ
1 giugno 2019 - 15 luglio 2019	M	I e II
15 agosto 2019 - 30 settembre 2019	M	I e II
1 gennaio 2020 - 15 marzo 2020	F	I e II
	M e F	0
in aree a gestione non conservativa (C 1)	SESSO	CLASSI D'ETÀ
1 giugno 209 - 15 luglio 2019	M	I e II
15 agosto 2019 - 30 settembre 2019	M	I e II
1 gennaio 2020 -30 marzo 2020	M e F	tutte le classi

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 542/2019 prevede inoltre nell'Allegato 1, punto 4.5, che la caccia agli ungulati è consentita secondo quanto previsto dal R.R. n. 1/2008 preferibilmente con munizioni atossiche. Nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F, dove può essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Atteso che:

- con nota registrata a protocollo al n. PG/2019/301306 del 27 marzo 2019 il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca ha sottoposto all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) la proposta di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino, redatto ai sensi di quanto previsto all'art. 11, comma 2 del Regolamento regionale n. 1/2008 per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna;

- con nota prot. n. 24585 del 12 aprile 2019, acquisita agli atti del servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca e registrata a protocollo in pari data con il n. PG/2019/371858, l'ISPRA ha espresso un parere favorevole di coerenza con le indicazioni fornite dall'Istituto stesso e con le linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi segnalando l'opportunità di modificare la ripartizione dell'entità del prelievo per la specie capriolo secondo classi di densità di popolazione e la quantificazione del prelievo nelle aree di pianure che, in base all'art. 11-quaterdecies del DL n. 203 del 30 settembre 2005, convertito in Legge 2 dicembre 2005 n. 248, può essere effettuata solo sulla base di adeguati piani di abbattimenti selettivi distinti per sesso e classi d'età;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 748 del 13 maggio 2019 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione

Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino dove, peraltro, sono state puntualmente recepite tutte le indicazioni segnalate dall'ISPRA stessa nel parere sopra richiamato;

Viste le note pervenute dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca relative alle proposte di prelievo in selezione del capriolo, acquisite agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, per tutto il territorio regionale;

Verificate, da parte del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca la conformità alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione nonché la corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del piano di prelievo in selezione del capriolo, così come indicato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante del medesimo, al fine di consentire il rispetto dei tempi di prelievo previsti nel sopra citato Calendario venatorio regionale di cui alla deliberazione n. 542/2019;

Visto altresì il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera:

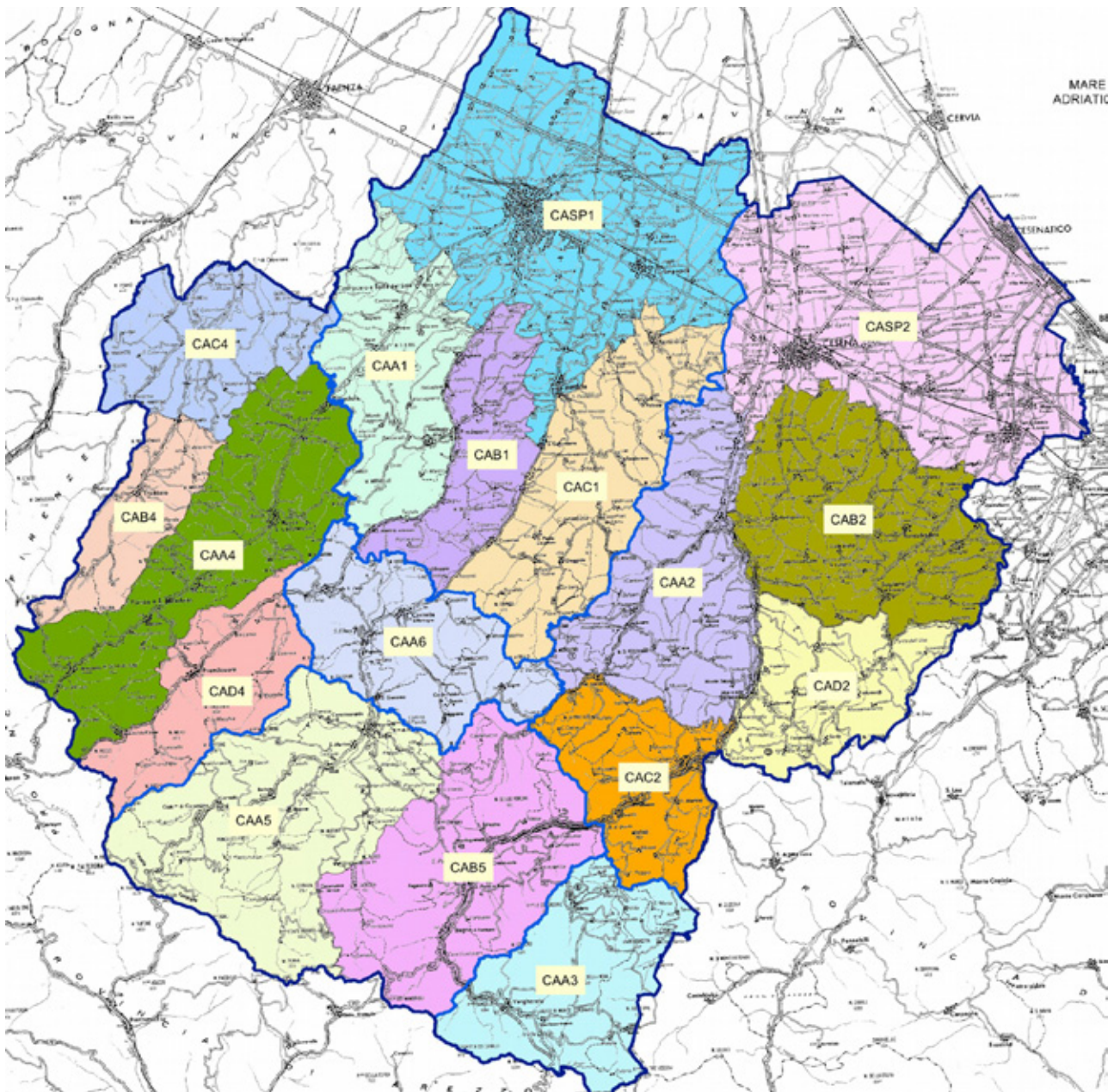
1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare la modifica dei distretti di gestione degli ungulati proposta dagli ATC FC01, FC2 e FC4, come risulta dalle

cartografie di cui all'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3. di approvare altresì il piano di prelievo del capriolo in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2019-2020, così come riportato nell'Allegato 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato parte integrante - 1

Nuova perimetrazione dei distretti per la gestione faunistico venatoria del capriolo e del daino nel territorio di Forlì-Cesena



Allegato parte integrante - 2

PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO IN SELEZIONE STAGIONE VENATORIA 2019-2020

BOLOGNA 2019-20

Comprensorio	Distretto	densità obiettivo	densità rilevata	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C1	1	0	0,16	ATC BO 1	4	3	4	6	3	3	23
C1	2	0	0,67	ATC BO 1	3	5	2	6	3	3	22
C1	3	0	0,15	ATC BO 1	6	3	2	6	4	4	25
C1	4	0	0,06	ATC BO 1	3	4	4	7	4	4	26
C1	5	0	0,15	ATC BO 1	6	5	3	6	4	4	28
C1	6	0	0,16	ATC BO 1	3	3	5	6	4	4	25
C2	1P	0	0,85	ATC BO 2	9	17	10	11	5	5	57
C2	2P	0	0,15	ATC BO 2	6	7	4	6	3	3	29
C2	3P	0	0,50	ATC BO 2	2	5	5	3	3	3	21
C2	1	da 8 a 15	12,6	ATC BO 2	5	9	6	10	4	4	38
C2	1	13	20,9	AFV FUNGARINO	4	8	5	10	3	3	33
C2	1	15	10,0	AFV GUZZANO	1	3	1	3	1	1	10
C2	1	15	13,1	AFV VAL GANZOLE	2	3	2	3	1	1	12
C2	2	da 3 a 7	3,40	ATC BO 2	4	3	5	4	1	3	20
C2	2	10	14,4	AFV GARUFOLA	2	4	2	5	1	1	15
C1	3	2	3,50	ATC BO 2	3	5	5	7	3	3	26
C2	4	da 8 a 15	8,30	ATC BO 2	4	7	6	8	2	3	30
C2	4	15	18,70	AFV IL RULLETO	2	6	3	7	2	2	22
C2	4	15	13,90	AFV SAN SALVATORE DI CASOLA	3	5	3	5	2	2	20
C2	5	da 8 a 15	12,53	ATC BO 2	14	25	20	33	11	13	116
C2	5	9	8,50	AFV LA MALVEZZA	1	2	1	3	1	1	9
C2	5	15	11,70	AFV SAN MARTINO IN PEDRIOLO	3	4	3	4	2	2	18
C2	5	12	16,70	AFV SANT'UBERTO	7	18	7	18	5	5	60
C1	6	2	9,03	ATC BO 2	8	12	10	15	5	6	56
C2	7	da 8 a 15	6,82	ATC BO 2	5	2	5	6	4	2	24
C2	8	da 8 a 15	12,38	ATC BO 2	9	15	12	19	6	7	68
C2	8	15	13,20	AFV MONTE DELLE FORMICHE	2	6	2	5	2	1	18
C2	8	15	16,40	AFV SCANELLO	2	4	3	6	1	2	18
C2	9	da 8 a 15	7,90	ATC BO 2	6	9	8	13	4	6	46
C2	9	15	21,30	AFV LA COCCINELLA	4	10	3	8	3	2	30
C2	9	15	21,10	AFV LE LAGUNE	5	11	5	11	3	3	38
C2	9	15	20,00	AFV PICCOLA SELVA	3	8	3	7	2	2	25
C2	10	da 8 a 15	8,96	ATC BO 2	9	14	12	18	7	8	68
C2	10	15	25,50	AFV CA' DOMENICALI	8	21	8	21	5	5	68
C2	10	15	21,70	AFV MALETO S.	2	6	4	9	2	2	25
C2	11	da 8 a 15	9,73	ATC BO 2	10	13	10	13	7	9	62
C2	11	12	13,00	AFV MONTE CAPPELLO	2	6	2	6	2	2	20
C2	12	da 8 a 15	11,30	ATC BO 2	15	24	20	33	12	16	120
C1	1 bis	0	0,30	ATC BO 3	0	1	1	3	1	1	7
C1	2 bis	0	0,15	ATC BO 3	2	4	3	9	2	2	22
C2	1	da 3 a 7	7,10	ATC BO 3	5	8	7	11	3	4	38
C2	2	da 3 a 7	4,40	ATC BO 3	4	6	5	7	3	3	28
C2	2	15	20,10	AFV ACQUA SALATA	3	8	5	12	2	3	33
C2	2	9	9,30	AFV SAN LORENZO IN COLLINA	1	1	1	1	1	1	6
C2	3	da 3 a 7	7,20	ATC BO 3	8	13	10	17	5	7	60
C2	3	15	7,70	AFV FONTANELLA	0	1	1	2	0	0	4
C2	4	da 3 a 7	5,60	ATC BO 3	5	9	8	13	4	5	44
C2	4	15	20,30	AFV PRAMONTE	7	8	7	8	5	5	40
C2	5	da 3 a 7	7,60	ATC BO 3	25	42	33	55	17	22	194
C2	5	13	12,80	AFV LE PRADOLE	3	7	3	7	2	2	24
C2	6	da 8 a 15	9,30	ATC BO 3	12	20	17	25	10	10	94
C2	6	15	14,70	AFV SAN CHIERLO M.TE S. GIOVANNI	4	7	5	8	3	3	30
C2	7	da 8 a 15	12,10	ATC BO 3	9	16	11	18	7	7	68
C2	7	15	8,30	AFV MALFOLLE	1	3	1	3	1	1	10
C2	9	da 8 a 15	6,40	ATC BO 3	11	15	13	19	7	8	73
C2	9	15	13,20	AFV CORSICCIO BOMBIANA	3	3	3	3	2	2	16
C2	10	da 8 a 15	8,57	ATC BO 3	7	11	10	15	4	6	53
C2	10	15	13,70	AFV NUOVA CASTELMERLINO	4	6	3	4	1	2	20
C2	10	15	14,40	AFV MONTEACUTO	4	8	6	9	3	4	34
C2	10	15	18,50	AFV PALAZZO PRADA	2	5	2	5	1	1	16
C2	11	da 8 a 15	3,10	ATC BO 3	0	0	0	0	0	0	0
C2	12	da 8 a 15	3,50	ATC BO 3	2	2	2	3	1	1	11
C2	13	da 8 a 15	5,56	ATC BO 3	2	3	3	4	2	2	16
C2	14	da 8 a 15	8,50	ATC BO 3	6	10	7	11	4	4	42

Totale ATC	1.680
Totale AFV	674

Totale	2.354
--------	-------

FORLI-CESENA 2019-20

Comprensorio	Distretto	densità obiettivo	densità rilevata	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C2	CA A6	11	12,01	AFV Acero Rosso	2	5	1	4	1	2	15
C2	CA A1	15	19,24	AFV Bonaga	3	8	3	11	3	3	31
C2	CA C4	8	7,78	AFV Cella	1	3	1	3	1	1	10
C2	CA B4	15	14,93	AFV CIT	3	7	2	5	2	2	21
C3	CA A3-B5	15	11,40	AFV Comero Nord	2	3	1	3	1	1	11
C2	CA C4	12	11,36	AFV Galliana	2	5	1	4	1	2	15
C2	CA C4	15	17,35	AFV Monte Baschiera	4	12	3	8	4	5	36
C2	CA C1	14	12,77	AFV Monte Collina	2	9	3	8	4	4	30
C3	CA B5	15	14,58	AFV Rio Salso	1	4	1	3	2	2	13
C2	CA A1	14	11,60	AFV Salto Marsignano	2	8	2	5	3	3	23
C2	CA A1-A4	15	14,24	AFV San Martino in Avello	3	12	4	10	3	4	36
C2	CA C1	12	11,58	AFV San Paolo	4	11	3	9	2	3	32
C2	CA A1-A4-A6	11	11,99	AFV Santa Marina	3	7	2	5	2	3	22
C2	CA A5	15	20,59	AFV Sasseto Mortano	6	12	5	17	4	6	50
C3	CA A4	13	11,81	AFV Valbura	2	6	2	5	2	1	18
C2	CA C1	15	17,09	AFV Validipondo	3	6	1	6	2	2	20
C2	CA C4	15	17,88	AFV Valle Ibola	5	12	5	12	6	5	45
C2	CA A4	11	11,81	AFV Valmontone	3	7	3	6	2	2	23
C2	CA B5	15	20,99	AFV Vessa	5	9	3	8	3	3	31
C1	CASP1	0	0,09	ATC FC01	4	6	14	15	11	11	61
C2	CAA1	6,5	7,16	ATC FC01	8	24	11	31	10	9	93
C2	CAB1	3	5,66	ATC FC01	4	11	4	12	4	4	39
C2	CAC1	6,5	7,64	ATC FC01	6	18	9	27	8	7	75
C1	CASP2	0	0,09	ATC FC02	4	6	6	8	6	6	36
C2	CAA2	3,2	7,16	ATC FC02	16	50	19	60	18	19	182
C2	CAB2	3	5,66	ATC FC02	9	27	12	34	11	10	103
C2	CAC2	7,5	7,64	ATC FC02	6	19	8	24	7	7	71
C2	CAD2	8	9,71	ATC FC02	10	30	12	38	11	11	112
C3	CAA3	16	10,70	ATC FC03	3	8	3	10	3	3	30
C2	CAA4	15	12,49	ATC FC04	10	28	10	28	9	9	94
C2	CAB4	11	10,85	ATC FC04	4	13	5	12	4	4	42
C2	CAC4	6	8,94	ATC FC04	6	21	9	26	8	8	78
C2	CAD4	15	16,07	ATC FC04	6	19	10	30	8	9	82
C2	CAA5	3,5	6,76	ATC FC05	3	10	2	8	3	3	29
C2	CAB5	3	4,80	ATC FC05	2	6	2	5	2	3	20
C2	CAA6	3	3,98	ATC FC06	2	6	2	6	2	3	21

Totale ATC	1.168
Totale AFV	482
Totale AC	0

Totale	1.650
--------	--------------

MODENA 2019-20

Comprensorio	Distretto	densità obiettivo	densità rilevata	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C1	1/A	0	0,2	ATCMO1	5	8	2	10	10	10	45
C1	1/A	0	0,3	AFV SECCHIA	1	1	1	1	1	1	6
C1	2/B	0	0,2	ATCMO1	1	4	4	6	6	6	27
C1	3/C	0	0,2	ATCMO1	3	10	4	13	13	13	56
C1	4/D	0	0,2	ATCMO1	2	2	1	9	9	9	32
C1	5/E	0	0,1	ATCMO1	3	5	3	5	5	5	26
C2	1/A	11	11,5	ATC MO2	21	57	20	60	21	21	200
C2	1/A	11	24,29	AFV LA SELVA	7	20	7	20	10	11	75
C2	2/B	10	10,6	ATC MO2	34	104	38	108	36	36	356
C2	2/B	15	16,33	AFV RIO SELVE	2	3	2	3	1	1	12
C2	3/C	10	11,0	ATC MO2	23	68	28	82	26	26	253
C2	3/C	11	19,46	AFV FRIGNANO	3	11	4	12	7	7	44
C2	3/C	12	16,84	AFV CASTAGNETO	6	12	6	12	6	6	48
C2	4/D	10	12,8	ATC MO2	31	76	32	79	32	32	282
C2	4/D	15	16,81	AFV S. ANTONIO	5	16	5	16	5	5	52
C2	4/D	10	19,15	AFV ROCCA SANTA MARIA	5	17	5	17	8	8	60
C2	5/E	10	8,7	ATC MO2	7	13	8	16	7	7	58
C2	6/F	3	6,1	ATC MO2	17	46	18	51	18	18	168
C2	6/F	8	18,22	AFV PUIANELLO	10	21	12	25	10	13	91
C2	6/F	8	12,77	AFV TORRE MAINA	2	4	2	5	2	3	18
C2	7/G	10	12,3	ATC MO2	20	58	23	68	22	23	214
C2	7/G	10	21,38	AFV LA QUERCIA	5	20	5	20	9	9	68
C2	7/G	10	13,92	AFV LA MANDRIA	2	6	2	5	2	2	19
C2	8/H	3	4,4	ATC MO2	11	31	12	33	12	12	111
C2	8/H	5	5,58	AFV GRASPAROSSA	5	7	7	10	5	8	42
C2	8/H	5	20,76	AFV OSPITALETTO	12	25	18	37	13	19	124
C1	9/I	0	1,41	ATC MO2	24	40	33	53	53	53	256
C1	10/L	0	1,86	ATC MO2	13	29	19	40	40	40	181
C3	1/A	15	5,15	ATC MO3	4	12	4	13	3	4	40
C3	2/B	15	11,67	ATC MO3	6	20	9	24	6	9	74
C3	3/C	15	3,65	ATC MO3	0	1	0	1	0	0	2
C3	4/E	15	8,63	ATC MO3	3	13	5	16	5	7	49
C3	5/G	15	6,91	ATC MO3	2	9	2	10	1	2	26
C3	6/H	15	9,11	ATC MO3	7	16	7	14	7	7	58
C3	7/L	15	8,75	ATC MO3	2	13	1	8	3	2	29
C3	8/M	15	8,41	ATC MO3	8	32	10	37	8	12	107
C3	9/N	15	6,79	ATC MO3	5	22	3	21	8	7	66

Totale ATC	2.716
Totale AFV	659
Totale	3.375

PARMA 2019-20

Comprensorio	Distretto	densità obiettivo	densità rilevata	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C1	PR1	0	1,1	ARDENGA	1	1	1	1	1	1	6
C1	PR1	0	2,7	ELENA CORBELLINI	2	1	2	3	2	4	14
C1	ND4-ND8	0	3,6	SANT'UBERTO	2	5	3	5	3	3	21
C2	PR4 D1	8	20,5	BAZZANO	4	6	4	7	4	4	29
C2	PR4 D1	8	20,9	VILLA SS. GIOVANNI E PAOLO	8	8	7	8	6	6	43
C2	PR4 D2	8	24,2	MONTE SPORNO	5	8	5	8	3	3	32
C2	PR4 D2-PR8 D3	8	24,7	CASANOVA MARZOLARA	4	6	4	6	3	3	26
C3	PR5 D1	15	14,1	ALTA VAL MANUBIOLA	3	11	2	5	4	3	28
C3	PR5 D1	15	18,3	ALTA VAL BAGANZA	5	7	6	9	5	6	38
C3	PR5 D2	15	13,8	ALTA VAL PARMA	6	8	7	8	6	6	41
C3	PR5 D2	15	10,1	CURATICO SIGNATICO CAVALCALUPO	7	8	9	11	7	7	49
C2	PR5 D3	15	18,2	VALLE DEI CAVALIERI	3	6	3	6	2	2	22
C3	PR6 D3	15	16,0	BOSCHI DI CREDAROLA	3	4	3	3	3	3	19
C3	PR6 D5	15	16,4	BELFORTE	8	25	5	17	9	6	70
C2	PR7 D1-PR8 D6	8	26,5	I PASTORI	4	11	3	11	4	4	37
C2	PR7 D2	8	13,7	TABIANO	0	2	2	2	1	1	8
C2	PR7 D2-PR8 D5	8	32,0	PIEVE DI CUSIGNANO	4	11	4	9	4	5	37
C1	ND8	0	8,4	COLOMBARONE	5	14	5	14	5	5	48
C2	PR8 D1	5	16,9	TALIGNANO	3	9	4	9	5	6	36
C2	PR8 D1	5	20,9	ROCCALANZONA	4	6	4	8	4	4	30
C3	PR8 D4	15	18,4	LAMA	3	9	3	9	3	3	30
C2	PR8 D6	6	18,8	MONTE CHERVANO	3	3	3	3	2	2	16
C2	PR8 D7	6	22,8	ANGIOLA	2	4	3	4	2	2	17
C2	PR8 D7	6	17,9	CASE GABELLI	2	3	2	3	1	2	13
C1	PR1	0	2,5	PR1	7	11	11	11	9	10	59
C1	PR2	0	0,8	PR2	26	44	28	56	23	23	200
C1	PR3	0	3,2	PR3	46	38	60	76	39	64	323
C1	ND4	0	2,3	PR4	65	48	130	77	31	31	382
C2	PR4 D1	8	6,5	PR4	11	19	17	19	15	15	96
C2	PR4 D2	8	7,7	PR4	15	16	16	18	15	15	95
C2	PR5 D1	12	5,9	PR5	8	12	9	12	9	9	59
C3	PR5 D3	15	12,6	PR5	7	14	9	14	9	9	62
C3	PR6 D1	15	18,8	PR6	5	12	4	7	6	4	38
C3	PR6 D1-PR6 D3	15	16,5	PR6 - Tornolo	4	9	4	9	5	5	36
C3	PR6 D1-PR6 D3-PR6 D5	20	32,1	PR6 - Borgotaro-Porcigatone-Strela	20	40	20	40	20	20	160
C3	PR6 D2-PR6 D3	15	14,8	PR6 - Bedonia Montarsiccio	5	10	5	10	5	5	40
C3	PR6 D3	20	25,1	PR6 - Pione	5	10	5	10	6	6	42
C3	PR6 D3-PR6 D4	20	29,5	PR6 - Tosca Bardi	39	78	39	78	40	40	314
C2	PR6 D4	15	16,8	PR6 - Valmozzola	12	17	12	17	13	13	84
C2	PR6 D4	15	30,6	PR6 - Pessola	7	13	7	13	7	7	54
C1	ND7	0	1,0	PR7	11	13	18	21	6	6	75
C2	PR7 D1	8	9,9	PR7	37	44	42	49	37	37	246
C2	PR7 D2	8	9,3	PR7	17	22	21	23	16	16	115
C1	ND8	0	0,9	PR8	25	18	28	22	8	8	109
C2	PR8 D1	5	10,2	PR8	7	7	8	8	6	6	42
C2	PR8 D2	4	4,0	PR8	7	7	6	8	6	6	40
C2	PR8 D3	6	5,5	PR8	6	7	7	8	6	6	40
C2	PR8 D4	8	7,8	PR8	4	7	6	9	6	6	38
C2	PR8 D5	5	3,9	PR8	8	9	10	10	7	7	51
C2	PR8 D6	6	6,4	PR8	7	9	8	10	6	6	46
C2	PR8 D7	6	6,0	PR8	8	10	11	10	9	9	57
C3	PR9 D1	15	15,7	PR9	23	19	21	25	19	19	126
C3	D1	15	9,0	AC VALLI CEDRA E PARMA	2	6	4	6	4	4	26
C3	D2	15	11,4	AC VALLI CEDRA E PARMA	5	8	8	10	7	7	45
C3	D3	15	8,7	AC VALLI CEDRA E PARMA	1	2	1	3	1	1	9

Totale ATC	3.029
Totale AFV	710
Totale AC	80

Totale	3.819
--------	-------

PIACENZA 2019-20

Comprendorio	Distretto	densità obiettivo per distretto/UTG	densità rilevata per distretto/UTG	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C1	2 ATC PC01 - Pianura	0	0,7	ATC PC 01	13	32	12	33	13	14	117
C2	1 ATC PC01 - Collina	4	13,5	ATC PC 01	8	16	9	24	7	11	75
C2	1 ATC PC01 - Groppo Arcelli	15	22,6	AFV Groppo Arcelli	11	22	9	18	11	9	80
C1	1 ATC PC02 - Nure	0	0,5	ATC PC 02	6	14	6	14	6	6	52
C1	2 ATC PC02 - Arda	0	0,3	ATC PC 02	3	7	4	8	3	4	29
C1	3 ATC PC02 - Po	0	0,1	ATC PC 02	1	3	1	2	1	2	10
C1	3 ATC PC02 - Bosco Celati Gargatano	0	4,4	AFV Bosco Celati - Gargatano	4	13	5	12	5	5	44
C2	1 ATC PC03 - Travo	12	19,6	ATC PC 03	9	20	12	32	9	13	95
C2	2 ATC PC03 - Monte Bogo	15	28,4	AFV Monte Bogo	6	12	9	18	6	9	60
C2	2 ATC PC03 - Fradegola	12	16,9	ATC PC 03	6	15	7	18	6	8	60
C2	3 ATC PC03 - Denavolo	4	10	ATC PC 03	24	54	27	68	24	28	225
C1	1 ATC PC04	0	0,2	ATC PC 04	1	3	1	4	2	1	12
C2	1 ATC PC05 - S. Giovanni	13	8,6	ATC PC 05	5	9	5	12	5	5	41
C2	2 ATC PC05 - San Bernardino	12	9,1	ATC PC 05	8	16	8	17	6	10	65
C2	3 ATC PC05 - Gropparello	6	7,6	ATC PC 05	5	13	8	13	5	8	52
C2	4 ATC PC05 - Lugagnano	6	8,6	ATC PC 05	8	17	8	18	8	8	67
C1	1 ATC PC06 - Alseno	0	9	ATC PC 06	6	12	6	14	5	7	50
C1	2 ATC PC06 - Castellarquato	0	5,7	ATC PC 06	4	9	6	13	4	6	42
C1	3 ATC PC06 - Carpaneto	0	12,9	ATC PC 06	6	11	5	11	5	6	44
C1	3 ATC PC06 - La Quercia	0	3,2	AFV La Quercia	2	5	2	4	3	2	18
C1	3 ATC PC06 - Castelsidoli	0	10,2	AFV Castelsidoli	8	16	11	23	8	12	78
C2	4 ATC PC06 - Ponte dell'Olio	9	10,3	ATC PC 06	10	20	10	20	10	10	80
C2	4 ATC PC06 - Torre di Tollara	15	26	AFV La Torre di Tollara	9	17	9	17	9	9	70
C1	5 ATC PC06 - Pianura Alseno	0	3,4	ATC PC 06	10	15	11	26	9	12	83
C1	6 ATC PC06 - Pianura Carpaneto	0	1,9	ATC PC 06	7	15	11	22	8	11	74
C1	7 ATC PC06 - Pianura Castellarquato	0	11,9	ATC PC 06	17	34	21	42	17	21	152
C1	8 ATC PC06 - Podenzano S. Giorgio	0	3,1	ATC PC 06	22	49	33	74	22	33	233
C2	1 ATC PC07 - Pradovera	12	15,9	ATC PC 07	14	30	14	29	14	14	115
C2	2 ATC PC07 - Groppallo	12	15,3	ATC PC 07	16	32	19	38	15	20	140
C2	3 ATC PC07 - Morfasso Olza	12	13,8	ATC PC 07	6	11	8	17	6	8	56
C2	4 ATC PC07 - Morfasso Arda	12	13	ATC PC 07	2	7	4	9	2	4	28
C2	5 ATC PC07 - Vernasca	12	13,7	ATC PC 07	8	18	10	22	8	10	76
C2	6 ATC PC07 - Bacedasco	7	16,2	ATC PC 07	11	29	11	28	11	11	101
C1	1 ATC PC08 - Ziano	0	1,9	ATC PC 08	6	12	7	14	6	7	52
C2	2 ATC PC08 - Nibbiano	9	9,1	ATC PC 08	4	8	5	12	3	6	38
C2	3 ATC PC08 - Pianello	9	9,3	ATC PC 08	7	15	7	14	7	8	58
C2	3 ATC PC08 - Santa Giustina	9	16,9	AFV Santa Giustina	3	7	5	10	4	5	34
C2	4 ATC PC08 - Pecorara	13	12,8	ATC PC 08	9	19	11	22	9	11	81
C2	4 ATC PC08 - AFV Pecorara	15	18,4	AFV Pecorara	6	11	6	14	6	7	50
C2	1 ATC PC09 - Marsaglia	13	16,1	ATC PC 09	16	33	19	41	14	21	144
C2	2 ATC PC09 - Mezzano Scotti	11	14	ATC PC 09	23	55	24	59	24	25	210
C2	2 ATC PC09 - Il Deگو	11	17,2	AFV Il Deگو	2	7	3	6	3	3	24
C3	3 ATC PC09 - Barberino	17	17,7	ATC PC 09	15	32	17	41	16	18	139
C3	4 ATC PC09 - Coli	16	10,5	ATC PC 09	6	12	7	14	6	7	52
C3	4 ATC PC09 - Il Sorbo	20	26,7	AFV Il Sorbo	5	12	7	14	6	6	50
C3	1 ATC PC10 - Campi	25	28,9	AFV Campi	4	10	6	11	5	6	42
C3	1 ATC PC10 - Gramizzola	24	24,5	AFV Gramizzola	5	8	3	5	5	4	30
C3	1 ATC PC10 - Alta Val Trebbia	17	17,3	AFV Alta Val Trebbia	6	10	4	7	6	4	37
C3	1 ATC PC10 - Ottone Rovereto	15	11,7	ATC PC 10	3	9	5	13	5	5	40
C3	1 ATC PC10 - Cerignale	18	18,7	AFV Cerignale	4	10	5	12	4	5	40
C3	1 ATC PC11 - Carevolo	15	15,4	ATC PC 11	4	8	5	10	4	5	36
C3	2 ATC PC11 - Centenaro	15	11,5	ATC PC 11	7	17	7	17	8	7	63
C3	3 ATC PC11 - Tomè	15	13,9	ATC PC 11	2	5	1	5	2	2	17

Totale ATC

3.104

Totale AFV

657

Totale

3.761

RAVENNA 2019-20

Comprensorio	Distretto	densità obiettivo	densità rilevata	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C2	EST	9,9	11,33	ATC RA3	29	54		76	32	29	220
		15	19,3	AFV GALLIANA	1	3		3	1	1	9
		15	26,6	AFV IL POGGIOLO	11	13		24	5	5	58
		15	31,7	AFV NUOVA PUROCIELO	4	7		11	2	3	27
		15	29,2	AFV PIETRAMORA	6	6		12	3	3	30
		15	27,8	AFV SAN MARTINO	4	7		11	3	4	29
		15	20,2	AFV VALPIANA	6	8		13	4	4	35
C2	OVEST	10,29	11,12	ATC RA3	21	37		54	24	20	156
		15	22,1	AFV MONTE BATTAGLIA	7	10		17	3	3	40

Totale ATC	376
Totale AFV	228

Totale	604
--------	------------

REGGIO EMILIA 2019-20

Comprensorio	Distretto	densità obiettivo	densità rilevata	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C1	2P	0	3,6	AFV BAGNA	1	2	1	2	1	2	9
C1	4P	0	1,7	AFV LE RISORGIVE	2	2	2	2	1	1	10
C1	4P	0	2,6	AFV SANT'ILARIO	1	2	1	2	2	2	10
C2	1C	15	22,6	AFV CANOSSA	8	26	8	24	8	8	82
C2	1C	15	27,2	AFV PIANZO	8	23	6	19	8	6	70
C2	1C	10	11,3	AFV VENDINA LUPO	3	9	3	9	3	3	30
C2	2C	10	13,6	AFV CA DEL VENTO	3	9	4	11	3	4	34
C2	2C	10	22	AFV MONTE EVANGELO	5	12	3	10	3	3	36
C2	2C	8,5	10,9	AFV SAN GIOVANNI DI QUERCIOLA	5	7	5	3	3	3	26
C2	2C	15	16,1	AFV VISIGNOLO	3	8	3	8	3	3	28
C3 - C2	1M -3M	12	12,2	AFV VENTASSO	6	19	7	20	10	12	74
C3	2M	15	14	AFV STRAMBIANA	4	18	4	18	10	10	64
C1	3P	0	0,2	ATC RE1 PIANURA OVEST	2	6	4	8	8	8	36
C1	4P	0	0,4	ATC RE1 PIANURA OVEST	9	14	14	16	16	16	85
C1	1P	0	0,3	ATC RE2 PIANURA EST	14	22	17	21	21	21	116
C1	2P	0	0,2	ATC RE2 PIANURA EST	8	11	7	12	12	12	62
C2	1C	8	9,5	ATC RE3 COLLINA	33	98	34	78	27	37	307
C2	2C	8	8,3	ATC RE3 COLLINA	31	100	33	90	25	34	313
C2	3C	8	7,6	ATC RE3 COLLINA	19	57	16	45	14	23	174
C2	1M	10	9,4	ATC RE4	22	66	23	68	29	38	246
C3	2M	15	5,7	ATC RE4	6	19	5	17	7	9	63
C3	3M	15	4,3	ATC RE4	1	16	3	14	2	8	44

Totale ATC	1446
Totale AFV	473

Totale	1919
--------	-------------

RIMINI 2019-20

Comprensorio	Distretto	densità obiettivo	densità rilevata	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C1	extra distretto 1	0	3,4	ATC RN1	3	10	9	12	5	5	44
C1	extra distretto 2	0	3,9	ATC RN1	3	14	7	15	6	6	51
C1	extra distretto 3	0	2,4	ATC RN1	5	6	7	6	4	4	32
C1 -C 2	1	9	16,8	ATC RN1	5	16	6	19	5	6	57
C1 -C 2	2	9	11,0	ATC RN1	4	11	4	11	4	4	38
C1 -C 2	3	9	13,8	ATC RN1	3	10	4	12	3	4	36
C2	1	11	9,7	ATC RN2	3	9	3	9	3	3	30
C2	2	11	9,8	ATC RN2	4	10	3	9	4	3	33
C2	3	10	7,8	ATC RN2	2	6	2	6	2	2	20
C2	4	11	12	ATC RN2	6	17	7	21	6	7	64
C2	5	11	8,2	ATC RN2	3	8	3	8	3	3	28
C2	6	9	9,9	ATC RN2	5	16	5	16	5	5	52
C2	7	10	7,7	ATC RN2	4	12	4	12	4	4	40
C2	1	16	16,20	AFV VALSENATELLO	3	7	3	6	3	3	25
C2	3	10	10,50	AFV DIANA 1	1	3	1	3	1	1	10
C2	3	10	12,70	AFV DIANA	2	5	2	4	2	1	16
C2	3	12	12,80	AFV SCAVOLINO	2	4	1	3	2	2	14
C2	3	12	15,20	AFV SOANNE	3	10	3	10	3	3	32
C2	5	14	19,10	AFV ROCCA PRATIFFI	4	11	3	9	4	3	34
C2	7	14	15,99	AFV LA ROCCA	4	11	4	11	4	4	38
C2	7	11	11,82	AFV LEONTINA	3	7	2	6	2	2	22

Totale ATC	525
Totale AFV	191

Totale	589
--------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 714

Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2019 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11 della L.R. 19 agosto 1996, n. 31

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";

Richiamata la Legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" ed in particolare l'art. 4 che prevede che *"per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è costituita un'Agenzia denominata "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (di seguito denominata "Agenzia") cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna"*;

Premesso che l'art. 4 della legge regionale n. 16/2015:

- al comma 2 prevede che *"Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso Atersir il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, di seguito denominato Fondo, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati"*;

- al comma 3 prevede che il suddetto Fondo sia attivato da Atersir con propri atti amministrativi;

- al comma 6 dispone che Atersir definisce con regolamento i criteri per l'attivazione e la ripartizione del Fondo;

Dato atto che Atersir:

- con deliberazione del Consiglio d'ambito n. 16 del 7 aprile

2016 ha approvato il Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

- con deliberazioni del Consiglio d'ambito n. 7 del 27 febbraio 2017 e n. 28 del 24 marzo 2017 ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

Dato, altresì, atto che i piani economico finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Emilia-Romagna ricomprendono nei costi comuni la quota di alimentazione del Fondo secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, della L.R. n. 16/2015;

Considerato che:

- in attuazione all'art. 4 della legge regionale n. 16/2015 è stato previsto per l'anno 2019 che il contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi) sia pari a € 5.000.000,00;

- la spesa di € 5.000.000,00 trova copertura a carico del capitolo 37155 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista, trattandosi di trasferimento disposto a valere per l'anno 2019 ad Atersir da destinare alle finalità di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 16/2017, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019–2021 (Legge di stabilità regionale 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019–2021”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021”, ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 03 luglio 2018;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – Spese;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di trasferire ad Atersir la somma complessiva di € 5.000.000,00 quale contributo per l'anno 2019 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 da destinare alle finalità di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 16/2017 e come previsto dal Regolamento approvato dalla stessa;

2. di imputare la spesa di € 5.000.000,00 registrata al n. 6230 di impegno sul capitolo 37155 “Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102017 - C.U.P. --- - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale alla liquidazione dell'importo ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Atersir con sede in Via Cairoli n. 8/F, Bologna;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di dare atto che il presente atto verrà notificato ad Atersir;

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 715

Delibera di Giunta regionale n. 854/2018. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Proroga del termine di ultimazione intervento in comune di Budrio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 854 dell'11 giugno 2018, è stato:

- concesso a favore di HERA S.p.A. un finanziamento di €. 1.080.000,00, per la realizzazione dei seguenti interventi:

N.	Localizzazione e titolo intervento	CUP	Costo intervento (€.)	Imp. Finanziato (€.)	Cofin.to (€.)
1	Comune di San Benedetto Val di Sambro. Estensione rete fognaria località Castel dell'Alpi	H37H14000730002	1.027.300,00	580.000,00	447.300,00
2	Comune di Budrio. Collettamento fognario in parallelo allo scolo Corla scoperto, da località Santa Margherita e Via Mauro, al depuratore del capoluogo	H56D14000050007	1.054.000,00	500.000,00	554.000,00
TOTALE			2.081.000,00	1.080.000,00	1.001.300,00

- imputata la spesa complessiva di €. 1.080.000,00 al n. 4871 d'impegno sul Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Preso atto che il termine di conclusione degli interventi di cui alla tabella che precede è stato fissato nella data del 30 aprile 2019;

Rilevato:

- che HERA S.p.A., con nota prot. 42034 del 24 aprile 2019, acquisita agli atti del competente Servizio regionale, con PG.2019.0405345 del 26 aprile 2019, ha richiesto la proroga per la conclusione dell'intervento "Collettamento fognario in parallelo allo scolo Corla scoperto, da località Santa Margherita e Via Mauro, al depuratore del capoluogo, in Comune di Budrio", al 13 giugno 2019;

- che le motivazioni addotte da HERA S.p.A. per la richiesta di proroga, risultano essere imputabili:
 - montaggio di due paratoie di scolmo e di una valvola di ritegno (detta a clapet) da posare solo dopo l'avvio dell'impianto e comunque entro il mese di maggio 2019;
 - stesa dei manti bituminosi stradali, da eseguire nella stagione propizia e comunque entro il 13 giugno 2019;
- che HERA S.p.A. ha inoltre dichiarato il raggiungimento di uno stato di avanzamento fisico dei lavori, pari all'99%, mentre rispetto al quadro economico complessivo le spese hanno raggiunto il 90%;

Dato atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 22 febbraio 2018, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;

Considerata la priorità di perseguire la realizzazione degli interventi in argomento e il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti, nonché di condividere le motivazioni addotte da HERA S.p.A. con la nota citata, si ritiene di accogliere la proposta di proroga presentata;

Ritenuto pertanto di prorogare la conclusione dell'intervento "Collettamento fognario in parallelo allo scolo Corla scoperto, da località Santa Margherita e Via Mauro, al depuratore del capoluogo, in Comune di Budrio" per le motivazioni addotte da HERA S.p.A., portando la nuova data di conclusione dell'intervento al 13 giugno 2019;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii, per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- la propria deliberazione n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prorogare la conclusione dell'intervento che segue:

Localizzazione e titolo intervento	CUP	Termine previsto nella D.G.R. 854/2018	Proroga richiesta (gg.)	Nuovo termine previsto per la conclusione intervento
Comune di Budrio "Collettamento fognario in parallelo allo scolo Corla scoperto, da località Santa Margherita e Via Mauro, al depuratore del capoluogo"	H56D14000050007	30 aprile 2019	45	13 giugno 2019

- 2) di dare atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 22 febbraio 2018, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per almeno il 35% entro il 31 dicembre 2018;
- 3) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 854/2018;
- 4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- 5) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso ad HERA S.p.A. per il seguito di competenza;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2019, N. 814

L.R. n. 11/2012 - Modificazioni alla deliberazione n. 465/2019 recante "Adozione del Programma ittico regionale 2019/2020"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm. ii., ed in particolare il Titolo II, Capo III (artt. da 36 a 43) che attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi;

Vista la legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", come modificata ed integrata con legge regionale 6 marzo 2017, n. 2, e legge regionale 18 luglio 2017, n. 15 a seguito del processo di riordino delle funzioni in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, ed in particolare:

- l'art. 3 bis che individua quali strumenti di programmazione e gestione in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, la Carta ittica regionale e le zone ittiche omogenee, il Piano ittico regionale, il Programma ittico regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione ittica delle aree protette nazionali, regionali e interregionali di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e alla Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6;

- l'art. 4, comma 2, il quale dispone che il Piano ittico regionale ha durata quinquennale e costituisce disciplina di riferimento per la predisposizione del Programma ittico regionale;

- l'art. 5 il quale stabilisce che:

- la Giunta regionale, al fine di assicurare le migliori condizioni per la tutela e lo sviluppo della fauna ittica, adotta il Programma ittico regionale, sulla base del Piano ittico;

- il Programma ittico è articolato su base territoriale ed ha durata annuale, salvo rinnovo per uguale periodo;

- il Programma ittico regionale individua, in particolare:

a) le specie d'interesse gestionale presenti nei corsi d'acqua e le forme di conservazione naturale di ciascuna specie;

b) le zone di tutela della fauna ittica di cui all'articolo 10;

c) gli eventuali bacini di stoccaggio per le specie particolarmente invasive;

d) gli eventuali interventi di ripopolamento integrativo;

e) le modalità dell'apporto collaborativo delle associazioni piscatorie;

f) la quantificazione delle risorse finanziarie per la realizzazione delle attività previste nel Programma ittico regionale;

- l'art. 10, comma 1, secondo il quale la Regione istituisce con il Programma ittico di cui al succitato art. 5 "zone di ripopolamento e frega", "zone di protezione integrale", "zone di protezione delle specie ittiche" e "zone a regime speciale di pesca";

- l'art. 27, comma 3, il quale dispone che fino all'approvazione del nuovo Piano ittico regionale continuano ad avere efficacia

le previsioni contenute nel Piano ittico regionale 2006-2010 e nei piani ittici provinciali nonché i procedimenti amministrativi di attuazione dei medesimi piani;

Visto il vigente Piano Ittico Regionale (P.I.R.) 2006-2010 approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 107 del 3 aprile 2007;

Visto, altresì, il Regolamento Regionale 2 febbraio 2018, n. 1 recante "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'art. 26 della L.R. 7 novembre 2012, n. 11";

Richiamata la propria deliberazione n. 465 del 25 marzo 2019, con la quale è stato adottato il "Programma ittico regionale 2019/2020", nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Atteso che, a seguito della pubblicazione e diffusione sul territorio regionale del predetto "Programma ittico regionale 2019/2020", sono pervenute al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca richieste di integrazioni specifiche con riferimenti alle aree tutelate dagli Enti Parco, ed in particolare:

- per il Territorio bolognese, si rende necessario evidenziare la piena compatibilità del Programma ittico regionale 2019/2020 con quanto previsto dal Ptp del Parco dei Laghi di Suviana e del Brasimone integrando l'elenco del paragrafo C.5.b - Zone di Ripopolamento e Frega - Divieto permanente di pesca con l'indicazione del Torrente Brasimone - dalle sorgenti allo sbocco nel Bacino del Brasimone, compresi gli affluenti;

- per il Territorio parmense, nelle more dell'approvazione degli strumenti di gestione di cui alla Legge n. 394/1991 da parte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, si rende necessario omogeneizzare le previsioni all'interno del territorio parmense riferite alle aree protette, integrando l'elenco di cui al paragrafo C.2.d - Zone a Regime Speciale di Pesca - ZONE a TROFEO - Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Trota fario è limitata ad un massimo di 3 esemplari di lunghezza non inferiore a cm 25 con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- Lago Gemio superiore;

- Lago Gemio inferiore - la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali munite di un solo amo singolo o con la tecnica della pesca a mosca o moschera munita di non più di 3 mosche finte. È vietato l'utilizzo di esche siliconiche e di falcetti. Solo alle persone portatrici di handicap a deambulazione limitata è consentito l'impiego di esche naturali, pur rimanendo comunque vietata qualsiasi forma di pasturazione. È altresì consentita la cattura e il prelievo di cavedani con le tecniche indicate sopra;

Atteso, inoltre, che si rendono necessari alcuni interventi correttivi con riferimento ad indicazioni inserite per mero errore materiale nel Programma ittico regionale 2019/2020 ed in particolare:

- per il Territorio parmense, al fine di garantire la piena armonizzazione con il territorio reggiano, come già espresso nei lavori dei Tavoli di consultazione locali in sede di elaborazione del Programma, occorre modificare il paragrafo C.2.d - Zone a Regime Speciale di Pesca e specificamente:

- eliminare nelle ZONE a TROFEO l'indicazione del TORRENTE ENZA - tratto compreso tra la confluenza con torrente Liocca a valle fino l'inizio della zona "D", compresi gli affluenti;

- inserire nell'inciso "Per ciascun pescatore la cattura

giornaliera di Trota fario è limitata ad un massimo di 3 esemplari di lunghezza non inferiore a cm 25.”

TORRENTE ENZA - a monte della confluenza con il Torrente Liocca, affluenti compresi e fino alle origini;

- per il Territorio modenese, al paragrafo C.4.d – Zone a Regime Speciale di Pesca - ZONE per la PESCA con ESCHE ARTIFICIALI occorre sostituire:

- Torrente Scoltenna – Comune Riolunato: dal Ponte nuovo della Fola al confine con il Comune di Pievepelago, fino al Ponte della Luna a Riolunato

con

- Torrente Scoltenna – dall’attraversamento a guado a monte del ponte romanico della Fola a Pievepelago fino al Ponte della Luna a Riolunato;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di provvedere alle modifiche ed integrazioni del Programma ittico regionale 2019/2020 approvato con propria deliberazione n. 465/2019, di seguito riportate:

- per il Territorio parmense, al paragrafo “C.2.d – Zone a Regime Speciale di Pesca - ZONE a TROFEO”: è eliminato il riferimento TORRENTE ENZA – tratto compreso tra la confluenza con torrente Liocca a valle fino l’inizio della zona “D”, compresi gli affluenti; nell’elenco dell’inciso “Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Trota fario è limitata ad un massimo di 3 esemplari di lunghezza non inferiore a cm 25” sono inseriti:

- **TORRENTE ENZA** - a monte della confluenza con il Torrente Liocca, affluenti compresi e fino alle origini;

- **Lago Gemio superiore;**

- **Lago Gemio inferiore** - la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali munite di un solo amo singolo o con la tecnica della pesca a mosca o moschera munita di non più di 3 mosche finte. È vietato l’utilizzo di esche siliconiche e di falcetti. Solo alle persone portatrici di handicap a deambulazione limitata è consentito l’impiego di esche naturali, pur rimanendo comunque vietata qualsiasi forma di pasturazione. È altresì consentita la cattura e il prelievo di cavedani con le tecniche indicate sopra;

- per il Territorio modenese, al paragrafo “C.4.d – Zone a Regime Speciale di Pesca - ZONE per la PESCA con ESCHE ARTIFICIALI” l’indicazione Torrente Scoltenna – Comune Riolunato: dal Ponte nuovo della Fola al confine con il comune di Pievepelago, fino al Ponte della Luna a Riolunato è sostituita con **Torrente Scoltenna** – dall’attraversamento a guado a monte del ponte romanico della Fola a Pievepelago fino al Ponte della Luna a Riolunato;

- per il Territorio bolognese, al paragrafo “C.5.b - Zone di Ripopolamento e Frega” è inserito: **Torrente Brasimone** – dalle sorgenti allo sbocco nel Bacino del Brasimone, compresi gli affluenti;

3. di confermare ogni altra disposizione contenuta nella citata propria deliberazione n. 465/2019;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 819

Definizione dei budget di spesa per l'attuazione degli interventi previsti all'Obiettivo 1 - "Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia. L.R. 19/2016". Delibera Assemblea legislativa n. 156/2018 - Anno finanziario 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", ed in particolare gli articoli 8 e 12;

Visti altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", il quale prevede interventi riconducibili a specifiche tipologie, così come indicate all'art. 3;

- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 1012 del 22/12/2017 di istituzione del fondo di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 65/2017, per la progressiva attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale;

Richiamato altresì l'art. 5 della citata delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, la quale dispone, tra l'altro, come di seguito:

- che entro il 30 novembre di ciascun anno di vigenza del Piano le Regioni/Province autonome dovranno trasmettere al Ministero una relazione dettagliata avente ad oggetto il monitoraggio degli interventi con riferimento alle risorse utilizzate per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3;

- che al fine di monitorare l'attuazione annuale del Piano, la Cabina di Regia (costituita con decreto MIUR n. 220/2019) avrà il compito di proporre le linee strategiche e di valutare il concorso degli interventi inseriti nelle programmazioni regionali al raggiungimento degli obiettivi strategici;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000";

Preso atto che:

- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156 del 6 giugno 2018, recante "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020. (Proposta della giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614)", l'Assemblea legislativa ha approvato gli indirizzi regionali che orientano prioritariamente:

- al consolidamento ed alla qualificazione della rete dei servizi

educativi per l'infanzia, valorizzando nel suo insieme il sistema integrato, tramite le promozioni del sistema delle convenzioni, nell'ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell'offerta dei servizi pubblici;

- alla progressiva creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni;

- che tali indirizzi regionali sono coerenti con la realizzazione degli interventi riconducibili alle tipologie prioritarie di cui al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione (delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, art. 3):

- lettera b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

- lettera c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Rilevato che, la programmazione pluriennale orienta e sostiene l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento delle norme nazionali e regionali promuovendo la continuità del percorso educativo e scolastico in un processo unitario che, allo stato attuale, mantiene proprie peculiarità normative e finanziarie, attivando progressivamente forme di collaborazione tra le diverse articolazioni del sistema (0-3 e 3-6) attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione degli Obiettivi 1 e 2, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018, sono previste con le seguenti modalità:

- quanto **all'Obiettivo 1** "Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016", trovano allocazione nell'ambito dei pertinenti capitoli (U58430), Missione 12, Programma 01, del Bilancio per l'esercizio gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, in conformità ai principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Tali risorse regionali saranno erogate dalla Regione ai Comuni e loro forme associative;

- quanto **all'Obiettivo 2** "Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione, anche valorizzando il sistema delle convenzioni. D.Lgs. n. 65/2017 e Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017.", le risorse statali per il 2019 - non ancora quantificate - non determineranno rilevanza sul bilancio regionale in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 65/2017 ovvero "le risorse sono erogate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca direttamente ai Comuni";

Dato atto altresì che le risorse regionali, di cui alle norme di riferimento per le scuole dell'infanzia, L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., vengono trasferite alle Province/Città metropolitana di Bologna in ragione dell'attribuzione di funzioni disposta con Legge regionale n. 26/2001, articolo 8, attribuite dall'art. 139 del D.Lgs. n. 112/98 nel quadro degli indirizzi e delle direttive regionali di riferimento;

Valutato che, sulla base delle risorse disponibili, si può procedere con la definizione dei budget di riferimento dei singoli interventi e con i relativi criteri riferiti all'Obiettivo 1 di cui alla deliberazione n. 156/2018, di seguito indicato:

Obiettivo 1 - CONSOLIDARE E QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER

LA PRIMA INFANZIA – L.R. 19/2016.

Definizione dei budget di spesa per il consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati (in appalto, concessione, convenzione) agli Enti locali e loro forme associative. Le risorse sono finalizzate a garantire un sostegno economico alla gestione di tali servizi, definendo i budget nel seguente modo:

- destinare una quota parte delle risorse regionali complessive non inferiori al 90%, quantificata in 6.525.000,00 euro da ripartire in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e famiglie, ai bambini frequentanti.

In applicazione della delibera di Assemblea Legislativa n. 156/2018, ai fini della determinazione dei finanziamenti, vengono riconosciute quote di incremento in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi:

- appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009) pari a complessivi 182.700,00 euro (2,8% del budget per la gestione);

- bambini con disabilità certificata o in fase di certificazione, pari a complessivi euro 137.025,00 (2,1% del budget per la gestione).

Per quanto riguarda le tipologie e specifiche modalità organizzative delle offerte educative, si indica di seguito che:

- per le “sezioni primavera sperimentali”, regolamentate dalla normativa regionale (L.R. n. 19/2016 e con propria deliberazione n. 1564/2017) rientranti nella tipologia di servizio denominata “Nido d’Infanzia”, coerentemente con le finalità nazionali per una loro stabilizzazione ed un superamento progressivo degli anticipi di iscrizione alla scuola dell’infanzia, si stabilisce che, anche se già oggetto di finanziamento nazionale ad esse dedicato (Decreto USR n. 512/2019), già dall’anno finanziario 2018, vengono conteggiate anche per il riparto del finanziamento regionale;
- per i “centri per bambini e famiglie” i requisiti minimi di funzionamento per l’accesso ai finanziamenti sono i seguenti:
 - un calendario di funzionamento minimo di 8 mesi;
 - un’apertura di minimo 6 ore settimanali;
 - una periodicità di apertura di almeno 2 volte la settimana.

Definizione del budget di spesa, non inferiore al 10% delle risorse complessive e quantificato in 725.000,00 euro, per la qualificazione dei servizi educativi, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità, agli Enti locali e loro forme associative. Le risorse sono finalizzate a garantire un sostegno economico alla qualificazione di tali servizi, definendo i budget nel seguente modo:

- destinare una quota parte delle risorse regionali complessive, quantificata in 300.000,00 euro (41,3% del budget per la qualificazione) per il coordinamento pedagogico territoriale, istituito dai Comuni capoluogo di provincia. Da ripartire in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi nel territorio provinciale di riferimento;

- destinare una quota parte delle risorse regionali complessive, quantificata in 425.000,00 euro (58,6% del budget per la qualificazione) per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi. Da ripartire in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi nei territori di riferimento dei distretti;

Considerato che, in attuazione dell’art. 14 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, le informazioni di riferimento,

per l’individuazione dei beneficiari e dei requisiti di ammissione per l’assegnazione delle risorse, sono assunte dal Sistema informativo servizi prima infanzia Emilia-Romagna SPI.ER) con specifica rilevazione dei dati dell’anno educativo 2017/2018, come da comunicazione specifica prot. n. PG/2019/0244871 del 12/03/2019 agli atti sul sistema di archiviazione elettronica, del competente servizio regionale;

Verificato altresì che, stante la disponibilità delle risorse regionali sui pertinenti capitoli di bilancio, pari ad euro 7.250.000,00 è necessario procedere con la definizione dei budget di spesa, opportunamente arrotondati, per l’assegnazione dei finanziamenti nonché la realizzazione degli interventi di cui all’Obiettivo 1;

Considerato che con successivo atto il dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provvederà all’assegnazione dei finanziamenti di cui all’Obiettivo 1 sulla base dei criteri sopra riportati, alla concessione dei finanziamenti assegnati, all’assunzione dell’impegno di spesa ed alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per complessivi 7.250.000,00 euro;

Dato atto che le risorse oggetto del presente provvedimento vengono trasferite, per l’esercizio delle loro funzioni, ai Comuni e loro forme associative, così come disposto dalla Legge regionale n. 19 del 25 novembre 2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b);

Preso atto che, i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all’art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, possono assegnare le risorse regionali di spesa corrente ai soggetti gestori di cui all’art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell’art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

Dato atto che la propria deliberazione n. 704 del 13 maggio 2019 recante “Accreditamento dei nidi d’infanzia, in attuazione della L.R. n. 19/2016” dispone tra l’altro:

- l’entrata in vigore, per quanto attiene l’accreditamento, a decorrere dal 30/06/2021, per consentire agli enti gestori di prepararsi adeguatamente alla procedura di nuova applicazione (con esclusione di quanto stabilito al punto 4 per quanto riguarda i coordinatori pedagogici con contratto/convenzione e titolo di studio);

- che i soggetti gestori privati possono comunque accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione di servizi educativi, secondo quanto previsto all’art. 21 della L.R. 19/2016. Tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 “Norme di prima attuazione e transitorie”, Allegato 1 – “Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d’infanzia ai fini della concessione dell’accreditamento” allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 704/2019, non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva ad essi riferita;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio educative, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l’obbligo di cui al citato

art. 11 della Legge n. 3/2003 e che il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 - “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019: “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’ allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.per quanto applicabile;

-n. 193 del 27 febbraio 2015 recante “Contratto di lavoro ai sensi dell’art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell’incarico di direttore generale “Sanità e Politiche sociali e per l’integrazione”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali – agenzie – istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 “Completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare”;

- n.1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del responsabile della protezione dei dati (Dpo);

- n.1123 del 6 luglio 2018 “Attuazione regolamento (UE) 2016/679: Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 10067 del 27 giugno 2018 “Deleghe al dirigente Professional “Infanzia, Adolescenza, Servizio Civile” del servizio Politiche sociali e socio educative;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore alle Politiche di welfare e Politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la definizione dei budget di spesa per l’attuazione degli interventi previsti all’Obiettivo 1 “CONSOLIDARE E QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA – L.R. n. 19/2016.” secondo i criteri stabiliti dall’Assemblea legislativa con deliberazione n. 156/2018, nell’ambito delle risorse regionali complessive pari ad euro 7.250.000,00;

2. di quantificare le risorse, con gli opportuni arrotondamenti, da assegnare ai Comuni e loro forme associative per la realizzazione degli interventi di cui all’Obiettivo 1; come di seguito stabilite:

- euro 6.525.000,00 per il consolidamento dei servizi educativi; di cui:

- euro 137.025,00 quale incremento in base al numero dei bambini con disabilità certificata o in fase di certificazione;

- euro 182.700,00 quale incremento per bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009);

- euro 725.000,00 per la qualificazione dei servizi educativi, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità, di cui:

- euro 300.000,00 per il coordinamento pedagogico territoriale, istituito dai Comuni capoluogo di provincia;

- euro 425.000,00 per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi;

3. di stabilire che con successivo atto, il dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provvederà all’assegnazione dei finanziamenti di cui all’Obiettivo 1 sulla base dei criteri sopra riportati, nonché alla concessione dei

finanziamenti assegnati e all'assunzione dell'impegno di spesa ed alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per l'esercizio delle loro funzioni, così come disposto dalla Legge regionale n. 19 del 25 novembre 2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b);

4. di dare atto che, i destinatari diretti dei finanziamenti, relativamente all'Obiettivo 1) così come disposto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 19/2016, sono gli Enti locali e loro forme associative per le funzioni dagli stessi esercitate, come indicato all'art. 11, L.R. n. 19/2016, che provvederanno, se del caso, all'eventuale assegnazione ai soggetti gestori, così come previsti dall'art. 5 della L.R. n. 19/2016:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) altri soggetti pubblici;
- c) soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 19, convenzionati con i Comuni;
- d) soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

5. di dare altresì atto che, come previsto dalla propria deliberazione n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia, in attuazione della L.R. n. 19/2016" l'entrata in vigore della procedura di accreditamento decorre dal 30/6/2021 e che i soggetti gestori privati possono comunque accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione dei servizi educativi, secondo quanto previsto all'art. 21 della L.R. n. 19/2016. Tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 "Norme di prima attuazione e transitorie", Allegato 1 - "Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d'infanzia ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO" allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 704/2019, non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva ad essi riferita;

6. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che il codice unico di progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;

7. di dare atto inoltre che le risorse regionali previste nel

presente atto rappresentano la compartecipazione regionale al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione e specificatamente gli interventi dell'Obiettivo 1 si riconducono alle tipologie prioritarie di intervento di cui al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione (delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, art. 3, lettere b), c);

8. di dare atto altresì che la Giunta regionale provvederà con proprio e successivo provvedimento, in seguito alla definizione delle "linee strategiche di intervento" previste all'art. 4 della delibera C.D.M. 11/12/2017, alla programmazione regionale costituita dall'elenco dei beneficiari per i relativi interventi, di cui all'Obiettivo 2 degli indirizzi triennali oggetto della delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018;

9. di precisare altresì che i beneficiari dei finanziamenti regionali e nazionali dovranno trasmettere al servizio regionale competente una relazione sull'utilizzo dei fondi, nei termini che saranno indicati dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca e comunque inerenti le priorità indicate nella sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018, che si riportano di seguito:

"1. Sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette;

2. Sostenere azioni volte alla progressiva riduzione delle liste d'attesa;

3. Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione anche valorizzando il sistema delle convenzioni;

4. Promuovere interventi innovativi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, di coinvolgimento delle famiglie, nonché azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte ai poli per l'infanzia (art. 3, D.lgs. 65/2017)";

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 823

Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione di Polipiaccenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di nominare, il Dr. Luca Piccinno nato a Langenthal (Svizzera) il 4/11/1981, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione per lo sviluppo del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano-POLIPIACCENZA con sede in Piacenza;

2) di dare atto che il componente del Consiglio di Amministrazione rimane in carica tre esercizi;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 855

Nomina a Revisore unico della Agenzia regionale per il lavoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di rinnovare l'incarico per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate al Dott. Franco Chiarini nato a Milano il 18/03/1968, quale Revisore Unico dell'Agenzia regionale per il Lavoro;

2) di dare atto che l'incarico, di durata triennale, decorrerà

dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 24/94 e ss.mm.ii.;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 858

Designazione del Presidente del Collegio dei revisori contabili della Fondazione Arturo Toscanini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 826

Approvazione dei criteri, termini e modalità per la concessione del contributo straordinario per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale a San Giovanni in Persiceto ai sensi dell'art. 6, Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 e del relativo schema di convenzione da stipulare con la Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 2018 n. 25, ove si prevede un contributo straordinario di € 1.000.000,00 per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale a San Giovanni in Persiceto, al fine di perseguire gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e delle tradizioni storiche del territorio regionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) e le finalità di promozione e sostegno della cultura di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), dello Statuto regionale, nonché, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite dalla Costituzione, di promuovere lo sviluppo del turismo quale settore strategico di sviluppo economico, sostenibile e sociale del territorio regionale e riconosce in tale ambito il valore degli attrattori culturali;

- il bilancio di previsione 2019-2021, che presenta una disponibilità complessiva di € 1.000.000,00 sul capitolo 25589 "Contributo straordinario al Comune di San Giovanni in Persiceto per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale (Art. 5, L.R. 27 dicembre 2018, n. 25)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2019 ed € 500.000,00 sull'annualità 2020;

Ritenuto quindi di procedere, ai sensi di quanto stabilito al comma 3 della richiamata legge regionale 27 dicembre 2018 n. 25, all'approvazione delle modalità per la concessione e l'erogazione del contributo, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea sugli aiuti di stato;

Considerato che la presenza di eventuale aiuto di stato potrà valutarsi solo a seguito dell'esame della richiesta di finanziamento

delibera:

1) di nominare, per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, in sostituzione del Dr. Alessandro Terenziani, il Dr. Angelo Anedda, nato a Parma il 05/09/1955, Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione Arturo Toscanini;

2) di dare atto che il Collegio dei Revisori della Fondazione Arturo Toscanini dura in carica quattro anni, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione medesima, e in particolare che il Dr. Angelo Anedda, Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione sopra citata, rimarrà in carica sino alla durata del Collegio medesimo;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

presentata dal Comune di San Giovanni in Persiceto sulla base delle indicazioni fornite dai criteri regionali che si approvano con la presente deliberazione;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la delibera della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i criteri, termini e modalità per la concessione del contributo straordinario per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale a San Giovanni in Persiceto ai sensi dell'art. 5, legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25, e i relativi moduli (Mod. 1/A, Mod. 2/A e Mod.3/A) da utilizzarsi per la richiesta di finanziamento di cui all'allegato A, nonché lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Persiceto in qualità di soggetto beneficiario del contributo, di cui all'allegato B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna, provvederà il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A**CRITERI, TERMINI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO TEMATICO ARCHEOLOGICO DI ETA' MEDIOEVALE A SAN GIOVANNI IN PERSICETO AI SENSI DELL'ART. 5, LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2018, N. 25.****1. Finalità**

Al fine di perseguire, in attuazione dell'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 2018 n. 25, gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e delle tradizioni storiche del territorio regionale, secondo le previsioni dell'articolo 2, comma 1, lettera c), e le finalità di promozione e sostegno della cultura di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), dello Statuto regionale, nonché, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite dalla Costituzione, la Regione Emilia Romagna promuove lo sviluppo del turismo quale settore strategico di sviluppo economico, sostenibile e sociale del territorio regionale e riconosce in tale ambito il valore degli attrattori culturali prevedendo un contributo straordinario di € 1.000.000,00 per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale a San Giovanni in Persiceto.

Le risorse disponibili pari ad € **1.000.000,00**, sono così ripartite:

- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2019;
- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020.

2. Interventi e spese ammissibili

Sono ammessi gli interventi finalizzati alla realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale a San Giovanni in Persiceto su aree e beni di **proprietà** del Comune di San Giovanni in Persiceto o comunque di proprietà pubblica **in disponibilità** del medesimo, fino al 31 dicembre 2029 (10 anni circa a decorrere dalla prevista data di concessione del contributo). Tale disponibilità dovrà essere formalizzata attraverso **idoneo titolo giuridico** sottoscritto dal legittimo proprietario o titolare della disponibilità del bene che consenta al Comune di San Giovanni in Persiceto di svolgere le attività e gli interventi del progetto che coinvolgono l'area o il bene (ad esempio, un contratto di locazione o di comodato, un diritto di superficie od usufrutto, una dichiarazione del legittimo proprietario che consente la realizzazione del progetto, ecc.).

Per la realizzazione del suddetto intervento sono ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, sostenute e pagate dal Comune di San Giovanni in Persiceto a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino 31 dicembre 2020 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo del 15% dell'importo dei lavori di cui alla seguente lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

- b) lavori intesi quali opere di recupero, qualificazione e valorizzazione dell'attrattore culturale;
- c) oneri per la sicurezza;
- d) acquisto e installazione attrezzature, soluzioni tecnologiche, impianti e arredi strettamente funzionali al progetto;
- e) acquisto di terreni e immobili fino ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile.

Non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
- acquisto di beni usati.

Per almeno **dieci anni successivi** al pagamento del saldo finale al Comune di San Giovanni in Persiceto l'attrattore culturale non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dal progetto e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

3. Decorrenza degli interventi progettuali, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2019 e conclusi entro il 31 dicembre 2020.

Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato e realizzato, comprensivo nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per il quale tutti pagamenti sono stati effettuati dal beneficiario.

Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2019 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2020 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;

In caso di mancato raggiungimento al 31/12/2019 della suddetta quota di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

4. Misura del contributo regionale e cumulabilità

Il contributo sarà concesso nella misura dell'80% del costo totale ammissibile del progetto e non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di € 1.000.000,00;

Qualora il bene oggetto dell'intervento sia destinato ad un'attività economica¹ di rilevanza comunitaria² e l'intervento determini benefici per il soggetto che gestisce o gestirà detto bene, si applica la normativa in materia di aiuti di stato.

La valutazione del configurarsi o meno di un aiuto di stato, della sua compatibilità con la politica della concorrenza, sarà condotta sulla base del documento "Griglie analitiche per l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato al finanziamento di progetti infrastrutturali", prodotto dalla Commissione europea.

Nel caso in cui l'intervento finanziato configurasse un caso di aiuto di stato, si potrà procedere alternativamente a specifica notifica alla Commissione ovvero all'applicazione del Regolamento generale di esenzione (UE) 651/2014, con riferimento all'art. 53 "*Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio*", che al comma 4 elenca le tipologie di spese ammissibili.

Nel caso in cui l'intervento finanziato configurasse un caso di aiuto di stato esentato da notifica, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa (indicata al paragrafo 2 "*interventi e spese ammissibili*") coinciderebbe con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione.

Il suddetto contributo non è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati e non sono ammissibili le spese rispetto alle quali il Comune di San Giovanni in Persiceto abbia usufruito o usufruisca di altra misura di sostegno nazionale o comunitaria.

5. Modalità e termini per la presentazione del progetto

Il Comune di San Giovanni in Persiceto deve trasmettere la domanda di richiesta del contributo entro e non oltre il **30 giugno 2019** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune di San Giovanni in Persiceto, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

¹ Secondo la giurisprudenza consolidata dei tribunali dell'Unione, qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi su un mercato costituisce un'attività economica. Pertanto, la costruzione di infrastrutture per scopi culturali costituisce un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica del soggetto, se tali infrastrutture sono sfruttate commercialmente. Nei casi in cui l'infrastruttura sovvenzionata è utilizzata quasi esclusivamente per attività non economiche, può applicarsi il principio di **ancillarità**. Ciò significa che l'esistenza di un'attività economica minore direttamente correlata e necessaria per il funzionamento dell'infrastruttura, o che è intrinsecamente legata al suo principale uso non economico, non inciderà sulla classificazione complessiva dell'attività come non - economico.

²

Per gli attrattori culturali capaci di attrarre visitatori internazionali (capacità effettiva o potenziale) potrebbe non essere possibile escludere un effetto sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri rispetto ad un attrattore che soddisfa una domanda locale, dove l'effetto sugli scambi potrebbe essere minimo e pertanto le norme sugli aiuti di Stato non sarebbero applicabili.

- a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente secondo il Mod. 2/A;
- b) progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii., limitatamente ai seguenti elaborati:
- relazione tecnica;
 - studi e indagini e verifiche preliminari necessari per l'intervento proposto;
 - elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica (*limitatamente a quelli atti a descrivere l'intervento in maniera compiuta*);
 - calcolo sommario della spesa, quadro economico;
- c) atto di approvazione da parte dell'organo competente del Comune richiedente o dei singoli Comuni partecipanti in caso di domanda in forma associata, del progetto fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ;
- d) in caso di interventi da realizzarsi su beni non di proprietà del Comune di San Giovanni in Persiceto, **idonei titoli giuridici** attestanti la relativa disponibilità, sottoscritti dai legittimi proprietari o titolari della disponibilità dei beni, che consenta al Comune di San Giovanni in Persiceto di realizzare le attività e gli interventi del progetto che coinvolgono le aree o i beni (ad esempio, un contratto di locazione o di comodato, un diritto di superficie od usufrutto, una dichiarazione del legittimo proprietario che consente la realizzazione del progetto, ecc.);
- e) documento di sintesi progettuale soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del Comune di San Giovanni in Persiceto. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

6. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

L'istruttoria del progetto viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione della domanda, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica delle condizioni di ammissibilità previste dalla presente deliberazione.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

Terminata la fase istruttoria, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione del contributo e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata la concessione del contributo al Comune di San Giovanni in Persiceto, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione del progetto. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

La determinazione di concessione del contributo verrà pubblicata sul B.U.T.R.E.R.

7. Rapporti con il beneficiario

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Persiceto beneficiario del contributo sono regolati da apposita convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato B della presente deliberazione, nella quale sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione del progetto, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Il Comune deve provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del progetto e concessione del relativo contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

8. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

9. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Mod. 1/A

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e
dell'impresa
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del:

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo straordinario ex L.R. 25/2018 (Art. 5) per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di €

DICHIARA

- 1) che il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato con il seguente atto

- 2) che gli interventi oggetto della presente richiesta avvengono su beni e/o aree di proprietà del Comune di San Giovanni in Persiceto o comunque di proprietà pubblica **in disponibilità** del Comune di San Giovanni in Persiceto come dimostrato dai seguenti titoli giuridici:
- 3) di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato B e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it;

A tal fine allega alla presente:

1. Relazione descrittiva del progetto secondo il format di cui al Mod. 2/A;
2. Copia dell'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
3. progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii., contenente: relazione tecnica, studi e indagini e verifiche preliminari necessari per la tipologia dell'intervento proposto, elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica (*limitatamente a quelli atti a descrivere l'intervento in maniera compiuta*), calcolo sommario della spesa e quadro economico;
4. Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod.3/A.

Responsabile di procedimento

Nome e cognome	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	

Referente tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento)

Nome e cognome	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	

.....iì.....

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Mod. 2/A

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO**Descrizione degli obiettivi del progetto**

Descrivere gli obiettivi specifici del progetto, che devono essere chiari, misurabili e realistici:

Descrizione del progetto e destinazione d'uso dell'attrattore culturale oggetto del progetto

Descrivere le caratteristiche del progetto previsto e l'uso a cui si intende destinare il bene a seguito della riqualificazione specificando le attività tipiche che caratterizzeranno la vita operativa del parco tematico archeologico medievale:

--

Proprietà dell'attrattore culturale oggetto del progetto

Indicare la proprietà dei beni e delle aree oggetto dell'intervento:

--

Quadro delle spese previste

VOCI DI SPESA	IMPORTI
A) Spese tecniche fino ad un massimo del 15% dell'importo dei lavori (voce B)	
B) Lavori intesi come opere di recupero, qualificazione e valorizzazione attrattore culturale	
C) Oneri per la sicurezza	
D) Acquisto e installazione di attrezzature, tecnologiche, impianti e arredi funzionali al progetto	
E) Acquisto di terreni e immobili fino ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile	
TOTALE	

Gli importi vanno indicati a lordo dell'IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile

Modalità di finanziamento

RISORSE	IMPORTI	%
Risorse regionali		
Risorse a carico del beneficiario		
TOTALE		100%

Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto dopo l'intervento oggetto del finanziamento, specificando l'origine di eventuali flussi finanziari in entrata (es. derivanti da utenti paganti per beni o servizi forniti dal bene oggetto del progetto, o da tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura). Ove pertinente, descrivere le possibili conseguenze del progetto dal punto di vista degli

eventuali risparmi sui costi operativi relativi al bene oggetto del progetto.

Ipotesi di aiuti di stato

<p>Il progetto è destinato ad un'attività economica (cioè, gestita secondo principi imprenditoriali) di rilevanza comunitaria (capace di incidere sugli scambi intracomunitari in quanto funzionale alla valorizzazione di un'area che di per sé costituisce un attrattore turistico culturale di rilevanza sovranazionale) e determina benefici per l'operatore che gestisce o gestirà il bene oggetto del progetto. Scrivere Sì solo se la risposta è affermativa per ambo le domande</p>	<p>SI/NO</p>
<p>Qualora la risposta sia Sì, specificare le ragioni che suffragano la rilevanza comunitaria e i benefici che il gestore prevede possa ricavare dagli esiti del progetto (es. organizzazione di eventi di richiamo internazionale, presenza consistente di visitatori stranieri richiamati principalmente dal bene oggetto del progetto)</p>	

.....li.....

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)

Mod. 3/A

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Contributo straordinario - L.R. 25/2018 (Art. 5)

Soggetto proponente:

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

ALLEGATO B

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Persiceto per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale finanziato con determinazione n....., ai sensi dell'art. 5, L.R. 25/2018.

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2018 n. 25, i criteri e le modalità per la concessione di un contributo straordinario per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale a San Giovanni in Persiceto nonché il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Giovanni in Persiceto in merito alla realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. del.....;

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

Il **Comune di San Giovanni in Persiceto**, codice fiscale, con sede, rappresentato da ai sensi di.....;

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con determinazione n..... del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2**Obblighi del soggetto beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna:
 - a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
 - b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

Art. 3**Investimento e contributo regionale**

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del%.

Art. 4**Tempistiche per la realizzazione del progetto finanziato e cronoprogramma**

1. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2019 e conclusi entro il 31 dicembre 2020.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell'anno 2019 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2020 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento al 31/12/2019 della suddetta quota di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista e salvo procedere, entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo, alla rendicontazione delle spese relative allo stato di avanzamento annuale, ai sensi di quanto previsto al comma 2, art. 7, al fine di procedere, anche, all'adeguamento del cronoprogramma.

Art. 5**Spese ammissibili³**

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2020 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga di conclusione del progetto, per:

a) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo del 15% dell'importo dei lavori di cui alla seguente lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

b) lavori intesi quali opere di recupero, qualificazione e valorizzazione dell'attrattore culturale;

c) oneri per la sicurezza;

d) acquisto e installazione attrezzature, soluzioni tecnologiche, impianti e arredi strettamente funzionali al progetto;

e) acquisto di terreni e immobili fino ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile.

Non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi,
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
- acquisto di beni usati.

Art. 6**Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

³ Nel caso in cui l'intervento finanziato configuri un aiuto di stato, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa coincide con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione (Reg. (UE) n. 651/2013 - Paragrafo 4 dei criteri).

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una dettagliata relazione tecnico-descrittiva e una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, gli atti di liquidazione, i mandati di pagamento e le relative quietanze, con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro 45 giorni dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente fiscalmente, gli atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati, non presentati in precedenti stati di avanzamento annuali di cui al precedente comma 2);
- c) documentazione attinente al progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

4. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3, ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

7. Per almeno dieci anni successivi al pagamento del saldo finale l'attrattore culturale non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dal progetto e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, che saranno valutate entro 60 giorni dal ricevimento, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

b) non comporti una proroga dei termini previsti per la conclusione del progetto e sia garantita la realizzazione dello stesso secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9**Verifiche e controlli**

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità dell'intervento realizzato rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.
2. Nello svolgimento di tale controllo, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da essa incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Art. 10**Revoca del contributo e recupero somme**

1. Il contributo sarà parzialmente o totalmente revocato, qualora:
 - il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
 - il progetto non venga ultimato entro il 31/12/2020 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga e/o per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7 della documentazione prevista al medesimo comma dell'art. 7;
 - i beni oggetto dell'intervento non vengano mantenuti nella loro destinazione d'uso e in attività per almeno dieci anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo;
 - dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.
2. In caso di revoca del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11**Durata della convenzione**

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino al termine del vincolo di cui al comma 7 dell'art. 7.

Art. 12**Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)⁴

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

D.ssa Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

⁴ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune di San Giovanni in Persiceto, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 827

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2019 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 756/2019 - Approvazione schemi di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 756 del 20 maggio 2019, di approvazione della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati a presentare, nell'anno 2019, progetti di riqualificazione e valorizzazione commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97, la quale prevede, tra l'altro, che con ulteriore atto la Giunta regionale definisca i criteri, termini e modalità di presentazione dei suddetti progetti nonché gli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari dei contributi;

Visto che il bilancio di previsione 2019-2021 presenta una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2019, 1.500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2021;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 500.000,00 sull'annualità 2021;

Ritenuto quindi di procedere alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97 da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione territoriale condivisa approvata con la sopra richiamata deliberazione n. n. 756 del 20 maggio 2019, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con ciascun soggetto beneficiario del contributo regionale;

Ritenuto, inoltre, di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati nell'ambito di attività istituzionali non economiche, dagli Enti locali risultanti beneficiari del contributo, in quanto non comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né sono ipotizzabili aiuti indiretti alle stesse, in quanto ad esse non sia imputabile alcun vantaggio misurabile;

Vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la delibera della Giunta regionale n. 2301 del 28 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4, per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, i criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2019, dei progetti di:

a) promozione e marketing del territorio, sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 41/97, nonché i Mod. 1/A, 2/A e 3/A da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

b) valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) e d) della L.R. n. 41/97, nonché i Mod. 1/B, 2/B e 3/B da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa di cui alla deliberazione n. n. 756/2019, nonché i rispettivi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi, di cui rispettivamente agli allegati 1A e 1B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni per conto della Regione Emilia-Romagna, provvederà il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2019 dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. b), da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 756/2019.

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione all'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 1.000.000,00, di cui:

- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020
- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2021

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare, con gli interventi previsti si intende:

- a) attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- b) creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali singoli o associati aventi un numero di abitanti superiore a 15.000, individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con la citata deliberazione n. 756/2019 e convenzionati con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità il limite massimo di spesa ammissibile di € 80.000,00 e minimo di € 40.000,00;

In caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, la presentazione della domanda di partecipazione avviene attraverso un ente capofila, che opera anche per conto degli enti mandanti, individuato con apposita **convenzione**¹ da stipularsi tra gli Enti locali partecipanti alla progettualità condivisa. L'ente capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

3. Iniziative finanziabili e spese ammissibili

I progetti, partendo dalla definizione della governance dell'area di riferimento (individuazione di soggetti coinvolti, modalità strategiche e operative, ecc), dovranno prevedere una dettagliata descrizione delle azioni proposte e condivise che possono consistere nella realizzazione delle seguenti attività di promozione e marketing del territorio:

- promozione e/o realizzazione di eventi e manifestazioni;
- strumenti di comunicazione;
- marchio e immagine coordinata;
- abaco arredo urbano;
- progettazione di percorsi commerciali tematici;
- progettazione di aree mercatali;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc).

Il progetto dovrà prevedere, obbligatoriamente, un'azione di monitoraggio e valutazione dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative.

Per la realizzazione delle iniziative sopra indicate sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 30 giugno 2021 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga.

Nell'ambito della presente azione progettuale, non sono ammissibili:

- le spese per acquisto di beni durevoli e gli eventuali lavori connessi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, elementi di arredo urbano, segnaletica di indirizzamento verticale e

¹Tale convenzione, da **sottoscrivere digitalmente** da parte dei legali rappresentanti degli enti partecipanti (**Sindaci** per i Comuni o **Presidenti** per le Unioni di Comuni), oltre all'individuazione dell'ente che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc

orizzontale, totem ed espositori informativi, hardware per sistemi wi-fi e sistemi di videosorveglianza ecc;

- le spese per l'erogazione di contributi, incentivi o agevolazioni a favore di operatori economici.

Non sono, comunque, ammissibili, in generale, le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (*esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, consulenze specifiche, ecc il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività elencate*).

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili le iniziative e attività progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2020 e concluse entro il 30 giugno 2021.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari.

Le iniziative e attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2020 del 50% delle iniziative e attività progettuali previste e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2021 dell'ulteriore 50% delle iniziative e attività progettuali previste e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2020, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2021 delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **30 settembre 2019** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I progetti, prima della presentazione, devono essere approvati con atto dell'Ente locale richiedente (in caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, il progetto complessivo dovrà essere approvato con atto dell'Ente capofila).

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante² dell'ente richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione riportante una dettagliata descrizione degli obiettivi e dei risultati perseguiti, delle singole azioni di intervento, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4, le spese previste distinte per singole azioni, nonché il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo il format di cui al Mod. 2/A;
- b) copia dell'atto di approvazione del progetto;
- c) convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa e sottoscritta digitalmente da ciascun Ente (*in caso di domanda presentata da un Ente capofila*);
- d) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le iniziative da realizzare, le modalità di coinvolgimento degli operatori economici ecc.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivi di inammissibilità:

- a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante modalità diverse da quelli stabiliti al paragrafo 6;

² Il Sindaco per i Comuni singoli, il Presidente per le Unioni dei Comuni e il Sindaco o il Presidente dell'Ente capofila per le richieste di Enti locali associati.

- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'Ente locale richiedente;
- c) mancata approvazione entro il termine di scadenza di presentazione della domanda dell'atto di approvazione del progetto;
- d) la mancata sottoscrizione in formato digitale e/o la mancata sottoscrizione, entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, della convenzione di cui alla lett. c) del paragrafo 6 (*in caso di domanda presentata da un Ente capofila*);
- e) la mancata sottoscrizione, entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, della convenzione con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, di cui alla lett. d) del paragrafo 6.

8. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 7, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7

del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Rapporti con gli Enti locali beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1A del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale³ della convenzione di cui all'allegato 1A della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

10. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

11. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D.Lgs. 101/2018.

³ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Mod. 1/A

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

ENTE LOCALE PROPONENTE

COMUNE DI.....

UNIONE DEI COMUNI

ENTE "CAPOFILA" anche per conto, come da Convenzione allegata, dei seguenti Enti

locali:

Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del:

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b) per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di €

D I C H I A R A

- 1) che il progetto è stato approvato con il seguente atto
- 2) di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato 1A e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

A tal fine allega alla presente:

- Relazione secondo il format di cui al Mod.2/A;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto;
- Convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa (*in caso di domanda presentata da Ente capofila, eliminare se è il caso*);
- Convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

SOGGETTO REFERENTE

Nome e Cognome _____
 in qualità di _____
 Tel. _____ E-mail _____

.....li.....

Il Legale Rappresentante
 (firmato digitalmente)

Mod. 2/A

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE (Comune/Unione di Comuni/Ente capofila, specificando gli enti partecipanti)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:**

- descrizione del contesto di riferimento, caratteristiche (punti di forza e debolezza) dell'area oggetto di intervento e motivazione dell'intervento proposto;
- definizione della governance dell'area di riferimento con l'individuazione dei soggetti, ruoli, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi ecc;
- obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi;
- descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in conformità del cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
- definizione di un sistema di monitoraggio con l'indicazione, in relazione agli obiettivi, dei risultati attesi, dei relativi indicatori, delle modalità e tempi di misurazione;
- riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste.

.....li.....

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2019 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b)

Ente locale proponente:

Altri Enti locali Partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Allegato 1A

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. /2019, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettera b).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato i criteri per il sostegno di progetti di promozione e marketing del territorio ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettera b), da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con la citata deliberazione n. 756/2019, nonché il presente schema di convenzione, in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da ai sensi di

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Ente locale**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato "....."; finanziato con determinazione dirigenziale n. del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2**Obiettivi**

1. L'obiettivo che si intende perseguire è la valorizzazione della funzione commerciale e la rivitalizzazione del commercio tradizionale nell'area di riferimento mediante l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati e in particolare mediante:

- l'attuazione di modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- la creazione di strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possono aumentarne l'attrattività.

Art. 3

Contributo regionale

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del%.

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma

1. Sono ammissibili le iniziative e attività progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 30 giugno 2021.

2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

3. Le iniziative e attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2020 del 50% delle iniziative e attività progettuali finanziate e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2021 dell'ulteriore 50% delle iniziative e attività progettuali finanziate e relativo budget di spesa.

4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2020, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2021 delle mancate spese sostenute.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3 dei criteri regionali, le spese sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 30 giugno 2021 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e direttamente imputabili al progetto finanziato.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative allo stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa entro il **31 gennaio 2021** con riferimento alle iniziative e attività realizzate al 31/12/2020 e relative spese sostenute e dovrà essere corredata da una relazione descrittiva e da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione delle spese sostenute, i mandati di pagamento e relative quietanze.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere, entro 45 giorni dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

- a) relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
- b) report delle attività di monitoraggio e di valutazione del progetto;
- c) fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute, mandati di pagamento e relative quietanze,

riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, non presentate nella richiesta di pagamento di cui al comma 2;

d) certificati di regolare esecuzione delle forniture e/o servizi rilasciati dal responsabile unico del procedimento (RUP).

4. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese esigibili, relative ad attività e iniziative realizzate al 31/12/2020, risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Monitoraggio e valutazione risultati

1. Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.

2. L'Ente locale si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui al comma 3, dell'art. 7.

3. La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

Art. 9

Modifiche al progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le

modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato in caso di:

- progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3 dell'art. 7, della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7;

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO
(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)⁴
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
D.ssa Paola Bissi
(Firmato digitalmente)

⁴ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

ALLEGATO B

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2019 dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. c) e d), da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 756/2019.

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione all'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di riqualificazione e valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali dei centri storici e delle aree urbane a vocazione commerciale di cui all'art. 10, comma 1, lettere c) e d), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività, accessibilità e identità delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 3.000.000,00, di cui:

- € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2019
- € 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020
- € 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2021

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso la riqualificazione e la valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di tali aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari i Comuni con meno di 25.000 abitanti individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 756/2019 e convenzionati con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- il limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii.;

- l'approvazione, alla data di presentazione della domanda, almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammissibili gli interventi riguardanti:

- il miglioramento dell'arredo urbano, compreso il verde pubblico, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione di aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale;
- la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche.

I suddetti interventi devono essere realizzati su aree e beni di **proprietà** del Comune richiedente o di proprietà di altri soggetti pubblici **in disponibilità** del medesimo. Tale disponibilità dovrà essere formalizzata attraverso **idoneo titolo giuridico** sottoscritto dal legittimo proprietario/titolare della disponibilità del bene che consenta al Comune richiedente di svolgere gli interventi e le attività del progetto che coinvolgono l'area o il bene (ad esempio, un contratto di comodato, un diritto di superficie od usufrutto, una dichiarazione del legittimo proprietario che consente la realizzazione del progetto, ecc.).

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, sostenute e pagate dai beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino 31 dicembre 2021 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese come opere il cui risultato finale abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc) e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni usati, di terreni, di fabbricati, alla ristrutturazione di edifici, immobili ecc.

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2019 e conclusi entro il 31 dicembre 2021.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari.

Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2019 del 10% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2020 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2021 del 40% del progetto proposto e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **30 settembre 2019** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/B), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, contenente la definizione dell'area oggetto di intervento, una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi

previsti e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4 e il quadro economico-finanziario delle spese previste, secondo il format di cui al Mod. 2/B;

- b) convenzione stipulata fra il Comune richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici nonché gli interventi progettuali proposti, in rapporto alla situazione dell'area oggetto di intervento (domanda e offerta commerciale e dei servizi esistenti, punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente ecc);
- c) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivi di inammissibilità:

- a) trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante modalità diverse da quelli stabiliti al paragrafo 6;
- b) mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del Comune richiedente;
- c) progetto la cui spesa ammissibile risulti inferiore al limite di € 150.000,00 di cui al paragrafo 2;
- d) mancata approvazione alla data di presentazione della domanda del progetto di livello almeno di fattibilità tecnica ed economica;
- e) mancata sottoscrizione, alla data di scadenza di presentazione della domanda, della convenzione con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, di cui alla lett. b) del paragrafo 6.

8. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 7, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Rapporti con i Comuni beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1B del presente provvedimento, nelle quali

sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

I Comuni beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale⁵ della convenzione di cui all'allegato 1B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

10. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

11. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D.Lgs. 101/2018.

⁵ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Mod. 1/B

<p>PROTOCOLLO <i>A cura della Regione</i></p>
--

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del:

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. c-d) per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, sulla spesa di €

DICHIARA

- 1) che il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato con il seguente atto

- 2) che gli interventi oggetto della presente richiesta avvengono su beni e/o aree di proprietà del Comune richiedente o comunque di proprietà pubblica **in disponibilità** del Comune richiedente come dimostrato dai seguenti titoli giuridici:

A tal fine allega alla presente:

- a) relazione redatta secondo il format di cui al Mod.2/B;
- b) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente;
- c) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- d) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/B.

SOGGETTI REFERENTI

Nome e Cognome _____ in qualità di _____ Tel. _____ E-mail _____
--

Nome e Cognome _____ in qualità di _____ Tel. _____ E-mail _____
--

.....lì.....

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Mod. 2/B

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO**COMUNE RICHIEDENTE**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

1. definizione dell'area oggetto di intervento e descrizione delle sue caratteristiche salienti, motivandone le ragioni della scelta in rapporto alla domanda e all'offerta commerciale e dei servizi esistenti ed evidenziando i punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente;
2. descrizione sintetica degli obiettivi generali e specifici dell'intervento e risultati attesi;
3. descrizione **dettagliata** delle iniziative progettuali previste (specificando le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
4. quadro economico-finanziario (riepilogo delle risorse necessarie e relativa copertura finanziaria).

.....li.....

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Mod. 3/B

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2019 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d)

Comune proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/B.

Allegato 1B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n./2019, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettere c) e d) i criteri per il sostegno di progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, da realizzarsi da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 756/2019, nonché il presente schema di convenzione in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da ai sensi di.....;

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n..... del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il beneficiario si impegna:
 - a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
 - b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

Art. 3**Investimento e contributo regionale**

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del%.

Art. 4**Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma**

1. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2019 e conclusi entro il 31 dicembre 2021.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell'anno 2019 del 10% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2020 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2021 del 40% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

Art. 5**Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc), alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese quali opere il cui risultato abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una relazione tecnica-descrittiva e una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative

quietanze, con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro 45 giorni dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze, non presentati in sede di richiesta di cui al precedente comma 2);
- c) documentazione attinente al progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3, ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente

ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Verifiche e controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato, qualora:

- il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- il progetto non venga ultimato entro il 31/12/2021 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga e/o per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7 della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7;
- dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)⁶

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

D.ssa Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

⁶ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per gli Interventi di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale realizzati da Enti locali, ai sensi dell'art. 10, lett. b), c) e d) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o

cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31
MAGGIO 2019, N. 829

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e A.R.P.A. Lombardia per la gestione e l'aggiornamento con modalità concordate del software "IN.EM.AR." nel triennio 2019-2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, e che qui integralmente si richiamano, lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e ARPA Lombardia, per la gestione e l'aggiornamento con modalità concordate del software "IN.EM.AR.", secondo lo schema proposto da ARPA Lombardia, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, corredato del programma delle attività per il triennio 2019-2021;

2. di autorizzare alla sottoscrizione della convenzione, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi della normativa vigente;

3. di autorizzare altresì il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ad apportare modifiche non sostanziali alla convenzione che si rendessero necessarie, ai sensi della normativa vigente;

4. di stabilire che il Referente tecnico che rappresenterà la Regione Emilia-Romagna è il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, il quale svolgerà

l'attività in coordinamento con il Responsabile del CTR (Centro Tematico Regionale) Qualità dell'aria di ARPAE;

5. di stabilire che la Regione Emilia-Romagna si avvarrà di ARPAE, CTR (Centro Tematico Regionale) Qualità dell'aria, per la gestione ed implementazione dell'inventario regionale e del software IN.EM.AR;

6. di provvedere ad istituire, con successiva determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, un apposito gruppo di lavoro con rappresentanti della Regione e di ARPAE, ai fini di un maggior coordinamento nella gestione ed implementazione del software IN.EM.AR;

7. di stabilire che la quantificazione finanziaria da parte della Regione Emilia-Romagna per ciascuna annualità 2019-2021 ammonta ad € 17.000,00, per un importo complessivo di € 51.000,00;

8. di dare atto che la spesa complessiva prevista dalla convenzione, pari ad € 51.000,00, trova copertura attraverso lo stanziamento arrecato sul capitolo 37118 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per uno sviluppo sostenibile: spese per la manutenzione ordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n.3)" – Mezzi regionali, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

9. di stabilire che alla formale attribuzione delle risorse ed al relativo impegno di spesa per le annualità 2019-2021 si provvederà con successivo atto del dirigente competente;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

CONVENZIONE
PER LA GESTIONE, L'AGGIORNAMENTO E LO SVILUPPO DEL SOFTWARE "IN.EM.AR."
(INventario EMissioni ARia) per il triennio 2019 -2021

viene sottoscritta la presente convenzione

TRA

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE della LOMBARDIA, con sede legale in Milano, Via Ippolito Rosellini 17, in persona del Direttore del Settore Monitoraggi Ambientali, dott.ssa Maria Luisa Pastore, delegata dal Direttore Generale con decreto n.127 del 12/03/2019;

E

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede legale in Bologna, Via Aldo Moro, n. 52, in persona del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

PREMESSO che:

- la Legge 28 giugno 2016, n. 132, ha istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) al fine di promuovere l'omogeneità di azioni e di programmi tra le agenzie dell'ambiente;
- la Legge regionale n. 14 agosto 1999, n. 16, e s.m.i. ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA della Lombardia;
- la legge regionale della Lombardia dell'11 dicembre 2006 n. 24 recante le "*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*" all'art. 4, comma 3 e 4, prevede che ARPA Lombardia assicuri la definizione, la gestione e lo sviluppo degli strumenti connessi all'inventario delle emissioni in atmosfera;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il software, IN.EM.AR. (INventario Emissioni ARia), prodotto da Regione Lombardia e di sua esclusiva proprietà, si presenta, in ambito nazionale, come uno degli strumenti per la gestione degli inventari di emissioni più funzionali e ricchi di dati. Inoltre costituisce, conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo *13 agosto 2010, n.155* "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" (G.U. Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2010), una banca dati essenziale per l'attuazione del decreto stesso, in particolare per quanto concerne la valutazione e la gestione della qualità dell'aria ambiente, la zonizzazione del territorio regionale, la stima dei benefici derivanti dalle misure adottate per la riduzione delle emissioni inquinanti, attraverso la simulazione di scenari di emissione;
- l'art. 68 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i. prevede che le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico;

- in data 20 giugno 2006, Regione Lombardia e le Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Puglia, nonché le Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, hanno sottoscritto, secondo lo schema approvato dalla Giunta di Regione Lombardia con deliberazione 30 novembre 2005, n. 1279, una Convenzione, di durata triennale, per la realizzazione concordata e coordinata dei rispettivi inventari regionali delle emissioni in atmosfera, attraverso la condivisione della metodologia, del software e dei dati alla base dell’inventario IN.EM.AR.; a detta Convenzione, in data 12 dicembre 2007, hanno aderito anche le Province autonome di Trento e Bolzano;
- in data 13 ottobre 2009, Regione Lombardia e le Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Puglia e Marche, nonché le Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, l’Agenzia Provinciale per la protezione dell’ambiente della Provincia Autonoma di Trento e l’Agenzia Provinciale per l’Ambiente della Provincia Autonoma di Bolzano hanno sottoscritto, secondo lo schema approvato dalla Giunta di Regione Lombardia con deliberazione 27 maggio 2009, n. 9531, una ulteriore convenzione, di durata triennale, per la gestione e lo sviluppo con modalità concordate del software “IN.EM.AR.” (INventario EMissioni ARia)”;
- in seguito, sono state sottoscritte convenzioni bilaterali tra ARPA Lombardia e le Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, nonché le Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente del Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Puglia e l’Agenzia Provinciale per la protezione dell’ambiente della Provincia Autonoma di Trento e l’Agenzia Provinciale per l’Ambiente della Provincia Autonoma di Bolzano, per i trienni 2007-2009, 2010-2012, 2015-2017 e per l’anno 2018 per la gestione e lo sviluppo con modalità concordate del software “IN.EM.AR.” (INventario EMissioni ARia)”;
- il Comitato Tecnico di Coordinamento interregionale, attraverso incontri periodici, ha permesso di confrontarsi su temi e obiettivi comuni in materia di inventario di emissioni, favorendo una maggior armonizzazione delle stime e sincronizzazione dei piani di lavoro di redazione degli inventari locali;
- è intendimento di tutti gli enti citati con i quali ARPA Lombardia sta negoziando la stipula di analoghe convenzioni, far proseguire l’attività del Comitato Tecnico di Coordinamento interregionale con le funzioni meglio definite al successivo art. 13;
- la Regione Emilia-Romagna con la nota di adesione prot. n 2018.0178338 del 27/11/2018 ha manifestato l’interesse a proseguire la collaborazione per la gestione concordata e coordinata del software utilizzato per la compilazione dei rispettivi inventari regionali delle emissioni, l’assistenza tecnica e manutentiva, il supporto all’addestramento e all’utilizzo dell’applicativo, come meglio specificato nel seguito, per un periodo di ulteriori tre anni e a concorrere alle spese necessarie allo svolgimento dell’attività.
- il presente accordo soddisfa i requisiti di cui al comma 6 dell’art. 5 del D.lgs. n. 50/2016 atteso che:
 - a) esso realizza una cooperazione tra amministrazioni aggiudicatrici finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse perseguono, siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l’interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni coinvolte svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – OGGETTO

La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra ARPA Lombardia e Regione Emilia-Romagna per la gestione concordata e coordinata del software denominato IN.EM.AR. (INventario EMissioni ARia), di proprietà di Regione Lombardia, utilizzato per la compilazione dei rispettivi inventari regionali delle emissioni, l'assistenza tecnica e manutentiva, il supporto all'addestramento e all'utilizzo dell'applicativo, come meglio specificato nel seguito.

Art. 3 – METODOLOGIA

Il riferimento metodologico di base per la redazione dell'inventario delle emissioni è costituito dal manuale EMEP-CORINAIR, ora EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook, sviluppato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, dalle "Linee Guida agli inventari locali di emissioni in atmosfera", realizzata dal Centro Tematico Nazionale Aria, Clima ed Emissioni (CTN_ACE, 2001), dal documento "Inventari regionali delle emissioni in atmosfera e loro articolazione a livello locale", realizzato dal Gruppo di Lavoro in ambito SNPA (SNPA, 2016).

Tali metodologie sono, in generale, il riferimento già utilizzato per la realizzazione dell'applicativo *software* IN.EM.AR. e indicate a livello europeo per la predisposizione degli inventari regionali.

Nell'ambito della presente convenzione Regione Emilia-Romagna ed ARPA Lombardia si impegnano a condividere le informazioni e la documentazione relative a:

- metodologie più specifiche utilizzate per la redazione dell'inventario a scala regionale, nonché informazioni legate alla loro implementazione;
- descrizione e contenuto delle basi dati (es.: indicatori, fattori di emissione) utilizzati per la redazione dell'inventario stesso;
- dati o studi che possano contribuire alla realizzazione delle attività di cui all'allegato tecnico.

Art. 4 – *SOFTWARE*: CARATTERISTICHE, TITOLARITÀ E USO

Il *software* IN.EM.AR., prodotto da Regione Lombardia e sviluppato da ARPA Lombardia, e sue eventuali successive versioni viene messo a disposizione della Regione Emilia-Romagna, secondo i reciproci accordi di seguito definiti, e con riferimento alla Direttiva del 19 dicembre 2003 del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che dà indicazioni in merito allo "sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni" e agli indirizzi generali contenuti nel D.lgs.7 marzo 2005, n. 82, in merito al riutilizzo dei programmi informatici già sviluppati da Pubbliche Amministrazioni e s.m.i.

La proprietà e la titolarità assoluta, piena ed esclusiva di tutti i diritti e di tutte le facoltà sul *software* IN.EM.AR., spettano a Regione Lombardia, che ne ha affidato la definizione, la gestione e lo sviluppo ad ARPA con la L.R. 24/2006 richiamata in premessa. Non fanno parte del *software* IN.EM.AR. tutti i dati inseriti dalla Regione Emilia-Romagna per il territorio di propria competenza, nonché i risultati ottenuti dall'utilizzo del *software* stesso da parte di Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della durata della presente convenzione, le evoluzioni del *software* già realizzate per effetto delle precedenti convenzioni, o che saranno effettuate in attuazione della presente collaborazione, saranno liberamente utilizzabili da Regione Emilia-Romagna.

Scaduti gli effetti della presente convenzione, l'utilizzo del *software* stesso da parte di Regione Emilia-Romagna sarà possibile, senza oneri aggiuntivi, limitatamente all'ultima versione disponibile al momento della conclusione della convenzione.

Art. 5 – ATTIVITÀ E RUOLO DI ARPA LOMBARDIA

ARPA Lombardia si impegna a garantire:

- a) l'aggiornamento metodologico del sistema IN.EM.AR. sulla base delle future edizioni dell'EMEP GB;
- b) il coordinamento riunioni /organizzazione workshop finale degli utilizzatori IN.EM.AR;
- c) l'aggiornamento della manualistica del sistema IN.EM.AR;
- d) la formazione all'utilizzo del sistema IN.EM.AR e/o singoli moduli;
- e) la gestione dell'help desk al sistema IN.EM.AR;
- f) il supporto alla raccolta ed elaborazione di dati di interesse comune per utilizzo nei moduli di IN.EM.AR;
- g) la presentazione dello stato di avanzamento lavori alla fine di ogni anno in relazione al cronoprogramma del piano triennale che verrà definito nella prima riunione programmatica;
- h) la redazione del rapporto tecnico finale sulle attività svolte nel triennio.

ARPA Lombardia si impegna a garantire la funzionalità del sistema e dei suoi moduli mediante:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione correttiva;
- manutenzione evolutiva.

intendendosi per tali attività quanto definito nel piano allegato.

ARPA Lombardia coordinerà l'organizzazione di due riunioni all'anno, di cui una programmatica, come meglio specificato all'art. 13 e l'altra di aggiornamento. Almeno una delle due riunioni annuali si terrà a Milano.

Le attività oggetto della presente convenzione verranno declinate nell'ambito del piano triennale di cui all'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale della convenzione.

Art. 6 – OBBLIGAZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna si impegna ad utilizzare il *software* IN.EM.AR. e sue eventuali successive versioni nell'ambito della presente convenzione alle seguenti condizioni:

- utilizzo esclusivo per i fini interni e degli enti cui compete l'aggiornamento dell'inventario emissioni ai sensi delle rispettive leggi regionali;
- eventuale sviluppo autonomo di moduli di calcolo o di altre funzionalità dell'inventario, unicamente previo accordo e condivisione con ARPA Lombardia;
- citazione del *software INEMAR* e di ARPA Lombardia ove tale *software* venga utilizzato per elaborazioni oggetto di testi, pubblicazioni o presentazioni esterne;
- collaborazione alla definizione degli interventi migliorativi sul *software* e di manutenzione funzionale ed evolutiva.

È permesso alla Regione Emilia-Romagna l'utilizzo di parti del software IN.EM.AR. (codici di calcolo, tabelle, algoritmi) per eventuali altri applicativi e software d'interesse, a condizione che il prodotto risultante non sia chiamato IN.EM.AR, previa comunicazione ad ARPA Lombardia.

Gli oneri relativi all'acquisto e alle funzionalità dell'hardware e del software di base atti a garantire il funzionamento di INEMAR si intendono a carico della Regione Emilia-Romagna.

Il rilascio da parte di ARPA Lombardia degli aggiornamenti avverrà tramite la messa a disposizione su un apposito spazio di condivisione; qualora la Regione Emilia-Romagna ne faccia richiesta, ARPA

Lombardia gestirà anche l'installazione degli aggiornamenti; in tal caso la Regione Emilia-Romagna dovrà permettere l'accesso remoto al proprio server IN.EM.AR.

Art. 7 – RISORSE ECONOMICHE E PROFESSIONALI

Tenendo conto degli oneri derivanti dal ruolo di ARPA Lombardia nell'ambito della presente convenzione, l'adesione alla convenzione comporta, a carico della Regione Emilia-Romagna l'erogazione di un contributo annuale pari ad € 17.000,00 (fuori campo IVA), come concorso alle spese per lo svolgimento delle attività da parte di ARPA Lombardia di cui all'art. 5.

La Regione Emilia-Romagna, tramite la propria ARPAE incaricata della gestione e implementazione dell'inventario delle emissioni, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse professionali ed eventuali software a supporto, se necessari.

Il contributo di cui sopra dovrà essere versato entro 60 giorni dalla presentazione dello stato di avanzamento lavori di cui all'art 5, lett. g).

Art. 8 – DURATA

La presente convenzione ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2019. È escluso il rinnovo tacito.

Art. 9 – RISULTATI E LORO UTILIZZAZIONE

I dati di base, aggiornati in applicazione della presente convenzione, appartengono in eguale misura alle parti, che si impegnano a condividerli.

L'utilizzo e la divulgazione scientifica dei dati di base e delle metodologie di stima, fatte salve le esclusioni previste dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, dovranno essere concordati tra le parti nel rispetto delle disposizioni ex D.Lgs. 195/2005 e D.Lgs. 33/2013. La pubblicazione dei risultati delle emissioni è liberamente effettuata dalla Regione Emilia-Romagna relativamente al territorio di propria competenza.

Art. 10 – SEGRETEZZA E RISERVATEZZA

Fatto salvo quanto previsto dalla legge in materia di informazioni ambientali e in tema di trasparenza, le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art.11 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento di eventuali dati personali dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Regolamento Europeo 679/2016. Fra questi dati sono ricompresi sia i dati personali delle controparti necessari alla stipula e gestione della presente convenzione, sia quelli di altri soggetti interessati che sono trattati dalle Parti nello svolgimento delle prestazioni previste nella convenzione.

Il trattamento dei predetti dati avverrà tramite il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici, atti a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Le parti si impegnano:

- ad ottemperare alle disposizioni del Regolamento Europeo 679/2016 e del d.lgs.196 del 30.06. modificato dal d.lgs. n.101 del 10/08/2018;
- a garantire che i dati personali acquisiti siano utilizzati esclusivamente nell'interesse delle Parti per le finalità inerenti all'esecuzione della convenzione;

- a garantire che nessuno di tali dati personali sia diffuso verso soggetti terzi estranei al rapporto contrattuale salvo il caso di preventiva e concordata autorizzazione scritta tra le parti;
- ad improntare il trattamento dei dati personali raccolti e/o utilizzati in conseguenza dell'esecuzione della presente Convenzione in conformità ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure di sicurezza e protezione dei dati, che devono essere adeguate al livello di rischio, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Europeo 679/2016;
- ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non incompatibili con le finalità per cui i dati personali sono stati raccolti.

Art. 12 – RESPONSABILI DELLA CONVENZIONE E REFERENTI TECNICI

I Responsabili della Convenzione sono: per ARPA Lombardia il Direttore del Settore Monitoraggi Ambientali, per la Regione Emilia-Romagna il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

I Referenti Tecnici sono: per ARPA Lombardia il Responsabile U.O. Modellistica Atmosferica e Inventari, per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti fisici. ARPA Lombardia e Regione Emilia-Romagna si impegnano a segnalare tempestivamente la sostituzione dei propri referenti, se necessario.

Art. 13 – COMITATO TECNICO DI COORDINAMENTO

Il Comitato Tecnico di Coordinamento è costituito dai referenti tecnici nominati dagli Enti sottoscrittori delle convenzioni bilaterali con ARPA Lombardia per la gestione, l'aggiornamento e lo sviluppo del *software* IN.EM.AR.

Il Comitato Tecnico si riunisce almeno due volte l'anno, anche tramite videoconferenza, per discutere delle attività di cui all'allegato.

Nel corso della prima riunione programmatica del Comitato Tecnico di Coordinamento, le attività riportate nel piano triennale verranno ripartite sulla base delle priorità e della fattibilità concordandole con ARPA Lombardia.

Nel corso delle altre riunioni programmatiche il Comitato tecnico di coordinamento potrà approvare modifiche o revisioni sulla ripartizione delle attività sulla base delle priorità e della fattibilità concordandole con ARPA Lombardia.

Art. 14 – CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che emergessero in ordine all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, qualora non risolte in via amichevole, saranno di competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Art. 15 – ONERI FISCALI

Il presente atto è sottoscritto digitalmente. L'imposta di bollo è assolta mediante apposizione del contrassegno sulla copia cartacea agli atti di ARPA Lombardia.

Letto, confermato e sottoscritto:

Milano,

per l' Agenzia Regionale per la
Protezione dell' Ambiente
della Lombardia

Il Direttore del Settore Monitoraggi Ambientali
Dott.ssa Maria Luisa Pastore

per la Regione Emilia-Romagna



Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell' Ambiente

ALLEGATO TECNICO**CONVENZIONE IN.EM.AR.TE
PIANO ATTIVITA' TRIENNALE
2019-2021**

ARPA Lombardia si impegna a garantire:

- l'aggiornamento metodologico del sistema IN.EM.AR. sulla base delle future edizioni dell'EMEP GB;
- il coordinamento riunioni /organizzazione workshop comunità IN.EM.AR;
- la manualistica sistema IN.EM.AR;
- la formazione utilizzo del sistema IN.EM.AR e/o singoli moduli;
- la gestione dell'help desk al sistema IN.EM.AR;
- il supporto alla raccolta ed elaborazione di dati comuni per utilizzo nei moduli di IN.EM.AR.;
- la presentazione stato avanzamento lavori alla fine di ogni anno;
- il rapporto tecnico finale sulle attività svolte nel triennio.

ARPA Lombardia si impegna a garantire la funzionalità del sistema e dei suoi moduli mediante:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione correttiva;
- manutenzione evolutiva.

• ***L'aggiornamento metodologico del sistema IN.EM.AR. sulla base delle future edizioni dell'EMEP GB***

Tale attività ha l'obiettivo di tenere quanto più possibile allineato il sistema alle nuove conoscenze derivanti dall'aggiornamento dell'EEA EMEP GB, documento di riferimento per la redazione degli inventari di emissione.

Dovrà esserci il tempo tecnico per eventualmente implementare nella durata della convenzione le possibili novità derivanti dall'aggiornamento (metodi, indicatori, fattori di emissione etc.); pertanto verranno considerate le edizioni del GB rilasciate fino a 12 mesi prima dello scadere della convenzione.

L'attività verrà organizzata in modo da implementare gli aggiornamenti su tutti i macrosettori inerenti i moduli esistenti. L'aggiornamento metodologico consisterà in prima istanza nell'analisi e nell'aggiornamento dei Fattori di Emissione (FE) delle attività SNAP/combustibili concordate dai partner.

Alla riunione programmatoria annuale dovranno essere definite le priorità, in base alle conoscenze sulle nuove edizioni disponibili.

Qualora emergesse la necessità di implementare "nuovi moduli", verrà proposto lo sviluppo sino ad un massimo di un modulo nuovo/anno per i primi 2 anni.

L'attività di aggiornamento metodologico del sistema IN.EM.AR. in relazione all'evoluzione del GB implicherà:

- l'analisi delle nuove edizioni;
- la proposta di aggiornamenti, che dovrà riguardare principalmente revisioni dei moduli di calcolo esistenti e delle relative parti del sistema informativo;

- la valutazione, anche di massima e se possibile, del probabile impatto delle eventuali proposte di aggiornamenti rispetto alla versione di riferimento;
- la guida metodologica per la realizzazione indicazioni/procedure per implementazione informatica degli eventuali aggiornamenti nel sistema;
- il test di collaudo/verifica delle modifiche implementate.

Nel caso dello sviluppo di nuovo modulo:

- la parte di guida metodologica potrà essere anche molto complessa e rendere necessario la messa a punto di un prototipo;
- la parte di collaudo/verifica potrà essere molto impegnativa in quanto potrà richiedere la verifica del corretto funzionamento del modulo e parametri di configurazione, la preparazione di casi test/collaudo, confronto con versioni precedenti etc.

- ***Il coordinamento riunioni /organizzazione workshop comunità IN.EM.AR.***

La comunità che utilizza IN.EM.AR. è costituita da rappresentanti di ARPA/APPA/Regioni che impiegano il sistema per la propria attività quotidiana ed istituzionale di redazione dell'inventario. Pertanto, molti sono gli argomenti in comune, inerenti non solo il sistema e i moduli, ma anche problematiche concrete ed operative, che hanno reso le riunioni momenti di arricchimento e miglioramento continuo.

L'attività che verrà svolta ha l'obiettivo di organizzare e coordinare momenti di discussione, valorizzando i lavori in corso, stimolando la condivisione delle esperienze.

ARPA Lombardia coordinerà l'organizzazione di almeno due riunioni all'anno, di cui una programmatoria ed una di avanzamento lavori. Almeno una delle due riunioni annuali si terrà a Milano

Visto il successo riscontrato dal workshop finale nella precedente convenzione triennale (2015-2017), si proporrà tra le attività di ARPA Lombardia anche l'organizzazione di un workshop finale per valorizzare e far conoscere al pubblico il sistema e le sue applicazioni, i risultati conseguiti/attività svolte nell'ambito della convenzione relativa al triennio 2019-2021. Sarà previsto di avvalersi di tecnologie adeguate (es. streaming) per consentire una più ampia diffusione sul territorio nazionale e/o nell'ambito del SNPA.

- ***La manualistica sistema IN.EM.AR.***

Tale attività ha l'obiettivo di orientare l'utente sia nel comprendere il sistema IN.EM.AR, nel suo complesso, che i singoli moduli.

La complessità del sistema IN.EM.AR. e il suo utilizzo da parte di molti utenti, hanno richiesto lo sviluppo da parte di ARPA Lombardia di adeguati strumenti, che verranno nel corso di durata della convenzione ulteriormente migliorati:

- Wiki fonti;
- Predisposizione di un'area di lavoro per la condivisione delle fonti dati;
- Wiki IN.EM.AR.;
- Manualistica.

Tale attività implicherà:

- la manutenzione ed aggiornamento di una apposita pagina del "wiki", in riferimento alle sorgenti di dati utili all'aggiornamento degli inventari regionali;
- la manutenzione ed aggiornamento pagine "wiki IN.EM.AR.", alla luce di nuove informazioni (esempio link nuovi o modificati, cambio di referenti, aggiornamento normativa etc.);
- il miglioramento nel corso del triennio, a partire dalla documentazione sinora sviluppata, di nuova manualistica, sia per i moduli esistenti che eventualmente per quelli nuovi sviluppati nel corso della presente convenzione.

• **La formazione utilizzo del sistema IN.EM.AR e/o singoli moduli**

La principale criticità sull'attività di redazione degli inventari, emersa anche dall'indagine condotta in ambito SNPA¹, "è la mancanza di continuità e periodicità delle risorse, seguita dalla necessità di formazione del personale e dalla carenza di risorse interne, evidenziata nel 70% dei casi come criticità alta". L'attività che verrà svolta ha l'obiettivo di garantire una formazione mirata e ripartita su tutta la durata della convezione. Il pacchetto formativo, tuttavia, dovrà essere configurato ed ottimizzato sulla base dell'effettivo fabbisogno formativo della comunità (es. lo stesso modulo potrebbe essere superfluo per l'utente già esperto, troppo complesso per quello neofita).

Tale attività implicherà:

- la preparazione ed invio a inizio convenzione di un questionario finalizzato a comprendere il fabbisogno formativo (livello di preparazione, elementi di interesse etc.);
- la redazione di una proposta di POF (Piano Formazione) su sistema IN.EM.AR. e/o singoli moduli di massima triennale;
- la revisione del POF all'inizio di ogni anno, nel corso della riunione programmatoria;
- la progettazione di ciascun modulo formativo;
- la predisposizione materiale e lezioni;
- l'esecuzione del modulo formativo;
- l'analisi del feedback utenti del modulo.

Il POF annuale potrà includere:

- al massimo un modulo formativi/anno della durata massima di tre giorni ciascuno e la predisposizione di video "step by step" orientate al popolamento e avvio dei diversi moduli per utenti neofiti;
- uno con sede a Milano ed uno in sede da definire a maggioranza, purché dotata dei requisiti minimi (aula informatica, servizio di videoconferenza, accesso al web client IN.EM.AR. etc.);
- ogni modulo dovrà prevedere una parte teorica ed una pratica (esercitazione), nell'ambito di quest'ultima, la proposta su eventuali casi di studio/esperienze dovrà avvenire con sufficiente anticipo e con fornitura dei dati a carico dell'utente, che dovrà collaborare alla presentazione;
- i corsi saranno dotati di test di verifica di apprendimento;
- ARPA LO si avvarrà delle tecnologie disponibili (tutorial, etc.) e predisporrà il materiale, affinché gli utenti possano consultare le lezioni o replicare le esercitazioni anche autonomamente.

• **La gestione dell'Help Desk al sistema IN.EM.AR**

Tale attività ha l'obiettivo di fornire all'utente il supporto tecnico ed assistenza ai fini del corretto utilizzo del sistema stesso in relazione ai moduli di calcolo. Tale servizio verrà attivato a seguito di una mail da parte dell'utente all'indirizzo che verrà comunicato da ARPA Lombardia, indicando modulo di riferimento/tabelle etc, oggetto del chiarimento/supporto. La presa in carico da parte di uno specialista avverrà nel più breve tempo possibile.

Si utilizzerà, come in passato, la newsletter IN.EM.AR., con frequenza almeno trimestrale, per la condivisione di aspetti di interesse comune e/o aggiornamenti su attività in corso e/o richieste dati ai fini dello svolgimento di elaborazioni etc.

Sarà utilizzato un'apposita pagina del wiki, che verrà comunicato da ARPA Lombardia per la condivisione di prototipi/dati/tabelle, consentendo così anche di valorizzare e potenziare l'utilizzo del wiki. Tale spazio verrà sfruttato anche per rendere disponibili le presentazioni.

• **Il supporto alla raccolta ed elaborazione di dati comuni per utilizzo nei moduli di IN.EM.AR.**

Tale attività ha l'obiettivo di fornire all'utente il supporto tecnico nella raccolta ed elaborazione di dati co

¹ http://www.isprambiente.gov.it/files/snpa/consiglio-federale/DOC78_CFIinventariemisisoniinatmconallegati.pdf

muni. Al momento riguarderà:

- Il parco veicolare;
- I fertilizzanti;
- l'aggiornamento dei Gradi Giorno a livello comunale per il modulo riscaldamento.

Sulla base della riunione programmatoria annuale, tale attività potrà essere estesa ad altre banche dati, a valle di una valutazione delle risorse necessarie e fattibilità conseguente.

• **La presentazione stato avanzamento lavori alla fine di ogni anno**

Verrà effettuata una presentazione dello stato di avanzamento lavori alla fine di ogni anno, nell'ambito della riunione programmatoria, propedeutica alla rendicontazione delle attività e alla verifica ed eventuale modifica e/o integrazione della ripartizione del Piano Triennale sulle attività dell'anno successivo.

• **Il rapporto finale sulle attività svolte nel triennio**

Verrà predisposto un rapporto che descriverà le attività svolte da ARPA Lombardia nel corso dell'intero triennio. Si comporrà di una sintesi, che in modo unitario e sintetico ricapitolerà i lavori effettuati in relazione a ciascun punto oggetto del Piano Triennale e di un rapporto tecnico che descriverà più dettagliatamente le attività svolte e i vari aspetti metodologici.

• **La manutenzione ordinaria**

Gli interventi di manutenzione ordinaria potranno essere conseguenti a modifiche di leggi, regolamenti, norme, ed in particolare all'aggiornamento delle linee guida in materia di stima delle emissioni.

Essi sono sempre finalizzati ad assicurare la costante aderenza delle procedure e del software all'evoluzione dell'ambiente tecnologico e l'ottimizzazione dei tempi di risposta al crescere di banche dati, considerando i requisiti iniziali invariati.

Comprenderanno gli interventi non rilevanti di adeguamento del sistema informativo IN.EM.AR.

La classificazione delle modifiche sarà discussa preventivamente con i partners del progetto e sarà di compito di ARPA Lombardia verificarne la fattibilità e l'eventuale implementazione.

Il servizio di manutenzione ordinaria sarà normalmente attivato da una segnalazione di impedimenti all'esecuzione dell'applicazione/funzione determinata dai controlli che vengono svolti durante l'attività dell'utente o automaticamente diagnosticati dal sistema, oppure determinata da modifiche che si ritiene significativo apportare nell'ambito dell'attività del gruppo di lavoro di IN.EM.AR.

• **La manutenzione correttiva**

È necessaria per il consolidamento ed il buon funzionamento del sistema e comprende la diagnosi e la rimozione delle cause dei malfunzionamenti nelle procedure, nei programmi in esercizio e nelle interfacce nonché la diagnosi e la rimozione degli effetti di detti malfunzionamenti.

I difetti presenti nel codice sorgente o nelle specifiche di formato o di base dati, non rilevati a suo tempo durante il ciclo di sviluppo o la verifica di conformità, sono risolti dal servizio di manutenzione correttiva.

Il servizio di manutenzione correttiva è normalmente attivato da una segnalazione di impedimenti all'esecuzione dell'applicazione/funzione o dal riscontro di differenze fra l'effettivo funzionamento del software applicativo e quello atteso come previsto dalla relativa documentazione che siano determinati tramite controlli che vengono svolti durante l'attività dell'utente o automaticamente diagnosticati dal sistema.

Gli interventi di manutenzione correttiva saranno attivati da ARPA Lombardia previa segnalazione dei partners.

- ***La manutenzione evolutiva***

Con essa si intende l'aggiornamento del sistema ovvero di nuove release del software e/o lo sviluppo di nuove funzionalità del sistema; essa riguarda quindi le attività finalizzate a migliorare gli aspetti funzionali del sistema e può comprendere l'estensione di procedure esistenti o l'aggiunta di nuove. Il ricorso all'aggiornamento del sistema è necessario per rispondere a tutte le esigenze di adeguamento particolarmente complesse che non possono rientrare nella manutenzione ordinaria poiché necessitano di analisi e progettazione specifica degli interventi e degli impatti. Tra questi si riporta a titolo di esempio lo sviluppo di nuovi moduli di calcolo nel sistema IN.EM.AR. e non il loro mero aggiornamento/correzione/ottimizzazione la cui attività si configura come manutenzione ordinaria.

Gli interventi di manutenzione evolutiva non altereranno l'architettura generale del sistema, se non espressamente richiesto e concordato dai partners, e non potranno modificare gli standard tecnologici adottati.

Rientra nell'ambito della manutenzione evolutiva l'eventuale fornitura di supporto tecnico per l'installazione del sistema IN.EM.AR. presso altri soggetti nazionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31
MAGGIO 2019, N. 830

Provvedimento di VIA per l'esercizio del progetto denominato "Richiesta di concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Reno da 5 diversi punti di presa, destinate alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle valli di Comacchio", localizzato nei comuni di Argenta(FE), Comacchio (FE) e Ravenna (RA)" Proposto da Ente di gestione per i parchi e la biodiversità del Delta del Po

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 6/2/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto denominato "richiesta di concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Reno da 5 diversi punti di presa, destinate alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle Valli di Comacchio" proposto dall'Ente gestione Parchi e Biodiversità - Delta del Po, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, come indicato nelle valutazioni del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, possibile la realizzazione e l'esercizio del progetto suddetto, a condizione siano rispettate **le condizioni ambientali** riportate del provvedimento di VIA di seguito riportate:

1. nel rispetto dei diritti pregressi ovvero con l'obbligo di lasciare defluire i quantitativi di risorsa già concessi al CER, dovranno essere rispettati i quantitativi di seguito riportati:

	Q_{max}	Q_{med}	Vol/anno derivato
Sifoni "Case di Guardia-Lepri"	2,080 mc/sec	0,254 mc/sec	8,00 Mmc/anno
Sifoni "Casalino"	2,080 mc/sec	0,127 mc/sec	4,00 Mmc/anno
Sifone "La Scorticata"	0,100 mc/sec	0,006 mc/sec	0,23 Mmc/anno
Chiavica "Volta Scirocco"	0,844 mc/sec	0,046 mc/sec	1,46 Mmc/anno
Chiavica "Passo Pedone"	0,812 mc/sec	0,044 mc/sec	1,40 Mmc/anno

2. relativamente a Passo Pedone si specifica che l'attivazione della derivazione è sospensivamente condizionata alla realizzazione di un'opera di adduzione di raccordo con la Valle Magnavacca. Qualora particolari condizioni ambientali comportassero la necessità di attivare anticipatamente tale prelievo, l'Ente Parco ne farà richiesta motivata al Servizio regionale STRAAF per il rilascio del parere in merito ai presupposti e all'ARPAE Direzione Tecnica per la conseguente eventuale autorizzazione.

3. il progetto relativo all'opera di raccordo tra la Chiavica Passo Pedone e Valle Magnavacca dovrà essere presentato ad ARPAE Direzione Tecnica e al Servizio regionale STRAAF, per approvazione entro 3 anni. In alternativa nello stesso termine dovrà essere presentata relazione di rinuncia al punto di prelievo.

4. per l'esercizio delle derivazioni dovranno essere rispettati le seguenti prescrizioni che verranno riportate nel disciplinare di concessione. In particolare:

a) la attivazione dei sifoni e delle chiaviche dovrà essere effettuata in relazione a parametri significativi misurati nelle valli (in particolare livelli idrici, salinità) e nel fiume Reno (in particolari concentrazioni di nitrati);

b) per le derivazioni a monte della traversa di Volta Scirocco (Sifoni "Case di Guardia-Lepri" Sifoni "Casalino" Sifone "La Scorticata") il periodo di prelievo sarà indicativamente quello intercorrente tra il 01 febbraio e il 30 aprile. L'attivazione del prelievo sarà comunicata al CER con le modalità concordate con lo stesso;

c) l'apertura delle paratoie delle chiaviche Scirocca e Passo Pedone, finalizzata all'entrata in valle del novellame, potrà essere effettuata in un numero limitato di giorni (10 - 20 giorni all'anno), di norma nel periodo primaverile ed in ragione delle necessità di conservazione dell'habitat lagunare e delle specie ittiche e vegetali.

5. per verificare l'efficacia dell'intervento il concessionario dovrà presentare annualmente, entro il 31 marzo, apposita relazione contenente le modalità di gestione delle opere di presa, una stima dei volumi complessivamente prelevati ed una valutazione dei risultati raggiunti. Tale relazione deve essere trasmessa al Servizio regionale STRAAF e ad ARPAE Direzione Tecnica

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza prevista dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere effettuata sulle prescrizioni ambientali di cui al n. 1 e 5.;

a) di dare atto che per tali prescrizioni la Conferenza di Servizi ha individuato i seguenti Enti che ne dovranno verificare l'ottemperanza:

n. 1: ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico

n. 5: ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico e Serv. Regionale STRAAF;

b) per quanto riguarda il controllo sulla realizzazione e l'ottemperanza delle prescrizioni n. 2, 3 e 4, esso dovrà essere effettuata direttamente dalle Autorità competenti degli atti provvedimenti, secondo le norme di settore;

c) di dare atto che le concessioni comprese nel Provvedimento di VIA sono assunti in conformità delle disposizioni decise in sede di Conferenza di Servizi e delle relative condizioni ambientali; tali prescrizioni contenute negli atti allegati, sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento di VIA, come precedentemente dettagliato ai punti 3 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti **allegati**, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Rapporto Ambientale di VIA sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 6/2/2019 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Nulla osta idraulico e concessione area demanio idrico per mantenimento dei 5 manufatti idraulici esistenti Det. n. 1880 del

23/5/2018, dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Atto 1639 del 2/4/2019 di Concessione di Derivazione di acque superficiali dell'ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico, che costituisce l'**Allegato 3**;

e) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

f) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA è di 5 anni dalla pubblicazione; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia – Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

a) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Ente gestione Parchi e Biodiversità - Delta del Po;

b) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza agli Enti della Conferenza di Servizi: Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po; Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano; ARPAE Direzione Tecnica – Unità Progetto Demanio Idrico; Comune di Ravenna; Comune di Comacchio; Comune di Argenta; Unione dei Comuni Valli e Delizie; Provincia di Ferrara; Provincia di Ravenna; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

c) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

d) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 831

Voltura della DGR 2009 del 23/12/2013 "Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla concessione di coltivazione di

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 873

Approvazione operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" approvato con propria deliberazione n. 1726/2018 - IV Provvedimento e chiusura termini per la presentazione di operazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

acque minerali e termali denominata "Dante" in comune di Cervia (RA), attivata da SO.F.IN.IM. Srl" alla Soc. Dante Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di volturare la titolarità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 2009 del 23/12/2013 denominato "valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Dante" in comune di Cervia (RA), attivata da SO.F.IN.IM. Srl" alla società Dante srl in accoglimento della richiesta formulata con nota della società Dante srl acquisita agli atti del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale prot. PG/2018/0605194 del 2/10/2018 contestualmente alle prescrizioni riportate nella DGR stessa;

b) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna ed alle autorità individuate nelle singole prescrizioni, ad oggi non ancora esigibili, a seguito dell'avvio dell'emungimento della risorsa in concessione;

c) di trasmettere copia della presente delibera alla società Dante srl, alla società SO.F.IN.IM. Srl e per gli adempimenti di propria competenza: Provincia di Ravenna, Comune di Cervia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, ARPA Ravenna, AUSL Ravenna - Dipartimento di Sanità Pubblica;

d) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale,

il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commis-

sione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";

- n. 226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1282/2018";

- n. 334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accREDITATI di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accREDITATI per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1726 del 22/10/2018 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1726/2018, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (75/100);

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamate in particolare:

- la lettera L. del citato Invito "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI", in cui si prevede che le operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 15/11/2018 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 21/11/2019;

- la lettera M. del citato Invito "PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE", in cui si prevede che, fermi restando i termini di presentazione delle operazioni come determinati alla lettera L., si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione:

- 29 novembre 2018
- 10 gennaio 2019
- 27 febbraio 2019
- 4 aprile 2019
- 15 maggio 2019
- 20 giugno 2019
- 5 settembre 2019
- 16 ottobre 2019
- 21 novembre 2019

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1726/2018 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamate infine le Determinazioni del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa":

- n. 20882 del 12/12/2018 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1726 del 22/10/2018" con la quale sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

- n. 295 del 11/1/2019 ad oggetto "Modifica della composizione del gruppo di lavoro istruttorio e del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1726 del 22/10/2018 nominati con Determinazione dirigenziale n. 20882 del 12/12/2018" con la quale è stata integrata la composizione del gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità e modificata la composizione del Nucleo di valutazione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 104 del 28/1/2019 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: Innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - procedura presentazione just in time" approvato con propria deliberazione n.1726/2018 - I provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 11 operazioni pervenute alla data del 29/11/2018 per un costo complessivo di Euro 771.243,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 261 del 18/2/2019 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: Innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - procedura presentazione just in time" approvato con propria deliberazione n.1726/2018 - II provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 13 operazioni pervenute alla data del 10/1/2019 per un costo complessivo di Euro 1.060.536,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 501 del 1/4/2019 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: Innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - procedura presentazione just in time" approvato con propria deliberazione n.1726/2018 - III provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 21 operazioni pervenute alla data del 27/2/2019 per un costo complessivo di Euro 1.830.274,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Preso atto che alla data del 04/04/2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 36 operazioni, per un costo complessivo di Euro 3.238.199,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, con il seguente esito:

- n. 35 operazioni sono risultate ammissibili;

- n. 1 operazione - Rif PA n. 2018-11364/RER a titolarità HUMANFORM S.R.L. (cod. org. 12497) - è risultata non ammissibile in quanto candidata da soggetto non ammissibile, poiché l'istante non è in possesso dell'accreditamento richiesto alla lettera H. dell'Invito "SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI";

Preso atto inoltre che, in applicazione di quanto previsto alla lettera M. "Procedure e criteri di valutazione" dell'Invito:

- con nota PG/2019/0424267 del 3/5/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato al soggetto titolare dell'operazione sopra citata, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;

- con comunicazione PG/2019/0439914 del 8/5/2019 l'istante ha accolto le osservazioni e, pertanto, la citata operazione non è ammissibile;

Preso atto infine della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109) delle società ASTER – Società consortile per azioni (c.f.03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f.00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – Società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 14/5/2019, ha effettuato la valutazione delle n. 35 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 11 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, e più precisamente:

- n. 8 operazioni sono costituite unicamente da progetti non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 75/100;

- n. 1 operazione ha conseguito un punteggio inferiore a 6/10 su un sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- n. 2 operazioni sono costituite unicamente da progetti non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio inferiore a 6/10 su un sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto;

- n. 24 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto in particolare che:

- le n. 24 operazioni approvabili sono inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 2), parte

integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 1.988.038,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- tenuto conto di quanto già approvato con le proprie citate deliberazioni nn. 104/2019, 261/2019 e 501/2019, le risorse complessivamente disponibili a valere sul sopra citato Invito allegato alla deliberazione n. 1726/2018 risultano pari ad Euro 1.337.946,80;

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1726/2018 si è previsto, altresì, alla lettera M., che "Saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili";

Vista la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e nel bilancio di previsione regionale;

Ritenuto pertanto di scorrere la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, fino alla diciassettesima posizione, comprendendo quindi tutte le operazioni che hanno conseguito un punteggio fino a 76/100, per un costo totale di Euro 1.344.312,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, al fine di massimizzare l'offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1726/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 11 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono inserite, in ordine di punteggio conseguito, le n. 24 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 17 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 1.344.312,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 8. – Priorità di investimento 8.1;

Dato atto che le operazioni dalla diciottesima alla ventiquattresima posizione in graduatoria risultano "idonee non finanziabili" e potranno essere approvate e finanziate, in ordine di graduatoria, qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto;

Atteso che, per quanto sopra esposto, le risorse complessivamente disponibili a valere sul sopra citato Invito risultano quindi esaurite;

Dato atto che l'Invito in oggetto prevedeva altresì, alla lettera L. "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI" che le operazioni "dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 15/11/2018 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 21/11/2019, pena la non ammissibilità";

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto, che, a fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili, non potranno più essere candidate operazioni a far data dall'approvazione del presente atto prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

Valutato opportuno prevedere che tutte le operazioni pervenute:

- entro il 15/5/2019, successiva data prevista dall'Invito per l'individuazione delle operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione;

- dal 16/5/2019 alla data di approvazione del presente atto; dovranno essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto alla lettera M. dell'Invito;

Dato atto pertanto che con propri successivi provvedimenti si procederà:

- a prendere atto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e del Nucleo di valutazione e, in particolare, all'approvazione di 2 graduatorie, ognuna delle quali ordinata secondo il punteggio conseguito, di operazioni "idonee non finanziabili", riferite rispettivamente:

- alle operazioni presentate alla scadenza del 15/5/2019;
- alle operazioni presentate dal 16/5/2019 alla data di approvazione del presente atto;
- all'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto, con scorrimento:

- in primo luogo, della "graduatoria operazioni approvabili" di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, in riferimento alle operazioni che risultano "idonee non finanziabili";

- in secondo luogo, della graduatoria di operazioni "idonee non finanziabili" che sarà riferita alle operazioni presentate alla scadenza del 15/5/2019;

- in terzo luogo, della graduatoria di operazioni "idonee non finanziabili" che sarà riferita alle operazioni presentate dal 16/5/2019 alla data di approvazione del presente atto;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2018-11380/RER, 2018-11381/RER e 2018-11382/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che le operazioni che risultano finanziabili, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 18 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- alle operazioni che risultano finanziabili si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

- i soggetti attuatori titolari delle operazioni, finanziabili con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti

e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera E. "IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE" del citato Invito. Le opportunità rese disponibili e le azioni intraprese dovranno essere tracciate e documentate e trattenute agli atti dei soggetti attuatori per le verifiche e i controlli da parte dell'Amministrazione;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1726/2018, le operazioni finanziabili con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e, pertanto, dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 90 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle n. 17 operazioni finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte dei RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta

imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n. 25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n. 26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 1726/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 04/04/2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 36 operazioni, per un costo complessivo di Euro 3.238.199,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, con il seguente esito:

- n. 35 operazioni sono risultate ammissibili;
- n. 1 operazione - Rif PA n. 2018-11364/RER a titolarità HUMANFORM S.R.L. (cod. org. 12497) - è risultata non ammissibile, per le motivazioni dettagliate in premessa a cui si rinvia;

e che, pertanto, sono state oggetto di valutazione da parte del Nucleo di valutazione n. 35 operazioni;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del suddetto Nucleo e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n. 11 operazioni sono risultate “non approvabili”;

- n. 24 operazioni sono risultate “approvabili”;
- 4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:
 - l’Allegato 1) “operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 11 operazioni non approvabili;
 - l’Allegato 2) “graduatoria operazioni approvabili”, nel quale sono inserite, in ordine di punteggio conseguito, le n. 24 operazioni approvabili;
 - l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 17 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 1.344.312,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 8. – Priorità di investimento 8.1;
- 5. di dare atto che le operazioni dalla diciottesima alla venticattresima posizione nella graduatoria di cui all’Allegato 2) risultano “idonee non finanziabili” e potranno essere approvate e finanziate, con scorrimento della graduatoria, qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull’Invito in oggetto;
- 6. di dare atto, altresì, che le risorse complessivamente disponibili a valere sull’Invito Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1726/2018 risultano quindi esaurite;
- 7. di stabilire che, a fronte dell’esaurimento delle risorse disponibili, non potranno più essere candidate operazioni a far data dall’approvazione del presente atto, prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;
- 8. di prevedere che tutte le operazioni pervenute:
 - entro il 15/5/2019, successiva data prevista dall’Invito per l’individuazione delle operazioni oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione;
 - dal 16/5/2019 alla data di approvazione del presente atto; dovranno essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto alla lettera M. dell’Invito;
- 9. di dare atto pertanto che, in relazione a quanto disposto al punto 8. che precede, con proprio successivo atto si provvederà:
 - a prendere atto dell’istruttoria di ammissibilità e degli esiti del Nucleo di valutazione e, in particolare, all’approvazione di 2 graduatorie, ognuna delle quali ordinata secondo il punteggio conseguito, di operazioni “idonee non finanziabili”, riferite rispettivamente:
 - alle operazioni presentate alla scadenza del 15/5/2019;
 - alle operazioni presentate dal 16/5/2019 alla data di approvazione del presente atto;
 - all’eventuale approvazione dell’elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull’Invito in oggetto, con scorrimento:
 - in primo luogo, della “graduatoria operazioni approvabili” di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, in riferimento alle operazioni che risultano “idonee non finanziabili”;
 - in secondo luogo, della graduatoria di operazioni “idonee non finanziabili” che sarà riferita alle operazioni presentate alla scadenza del 15/5/2019;
 - in terzo luogo, della graduatoria di operazioni “idonee non finanziabili” che sarà riferita alle operazioni presentate dal 16/5/2019 alla data di approvazione del presente atto;

10. di dare atto altresì che le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2018-11380/RER, 2018-11381/RER e 2018-11382/RER sono state presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

11. di stabilire che al finanziamento delle n. 17 operazioni finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte dei RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

12. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione finanziata e su presentazione della regolare nota;

13. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione

n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività assegnate, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 12.;

14. di dare atto che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva;

15. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

16. di dare atto che le operazioni che risultano finanziabili, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 18 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

17. di prevedere che le operazioni finanziabili con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e, pertanto, dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 90 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

18. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

19. di dare atto che alle operazioni finanziabili con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria

deliberazione n. 1110/2018, entrambe citate in premessa, con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

20. di dare atto inoltre che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, finanziabili con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera E. "IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE" del citato Invito. Le opportunità rese disponibili e le azioni intraprese dovranno essere tracciate e documentate e trattenute agli atti dei soggetti attuatori per le verifiche e i controlli da parte dell'Amministrazione;

21. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

22. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 10. a titolarità "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org.205) cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

23. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 10., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

24. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

25. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2018-11343/RER	8776 Promo sistemi s.r.l.	Disegnatore meccanico	Non approvabile
2018-11344/RER	8776 Promo sistemi s.r.l.	Gestore del sistema qualità aziendale	Non approvabile
2018-11359/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO ELETTRONICI CON COMPETENZE DI PROGRAMMAZIONE PLC E CABLAGGIO	Non approvabile
2018-11360/RER	403 En.A.I.P. Parma	COMPETENZE PER L'INDUSTRIA MECCANICA 4.0	Non approvabile
2018-11365/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	NUOVE COMPETENZE NELL'INDUSTRIA MECCANICA MODENESE	Non approvabile
2018-11368/RER	612 INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	FULL STACK DEVELOPER: NUOVE COMPETENZE PER IL PROGRAMMATTORE WEB	Non approvabile
2018-11377/RER	205 Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Operatore meccanico con competenze 4.0 e programmazione CNC	Non approvabile
2018-11378/RER	205 Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE AMMINISTRATIVO	Non approvabile
2018-11379/RER	205 Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO SPECIALIZZATO IN PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI A CNC	Non approvabile
2018-11383/RER	205 Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE DI TAPPEZZERIA con competenze in macchine a taglio computerizzato	Non approvabile
2018-11386/RER	8663 PROMIMPRESA SRL	Analista Programmatore a supporto delle imprese manifatturiere locali	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif_PA	Sogge tto attuato	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2018-11375/RER	504 CISITA PARMA scarl	Innovazione e circolarità nelle lavorazioni delle materie plastiche	70.880,00	-	-	70.880,00	76,5	Da approvare senza modifiche
2018-11380/RER	205 Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE SPECIALIZZATO IN SISTEMI DI CONTROLLO ASSISTITO (ADAS)	73.056,00	-	-	73.056,00	76,5	Da approvare senza modifiche
2018-11390/RER	3189 CENTIFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE MECCANICO	171.126,00	-	-	171.126,00	76,5	Da approvare con modifiche
2018-11272/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	Tecnico esperto nella gestione di commesse edili mediante processi BIM	72.380,00	-	-	72.380,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11330/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	COMPETENZE ICT PER NUOVA OCCUPAZIONE QUALIFICATA	88.956,00	-	-	88.956,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11338/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	NUOVA CARROZZERIA 360°: COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E IMPRESA PER UN LABORATORIO 4.0 DI CARROZZERIA	74.056,00	-	-	74.056,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11339/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Le competenze del Tecnico dell'automazione industriale nel comparto manifatturiero	84.456,00	-	-	84.456,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11356/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Il costruttore di carpenteria metallica per l'innovazione e lo sviluppo della manifattura piacentina	36.548,00	-	-	36.548,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11361/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Ferli - Cesena	OPERATORE DI CARROZZERIA CON COMPETENZE TECNOLOGICHE DIGITALI DI IMPRESA 4.0	73.056,00	-	-	73.056,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11363/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	L'helpdesk e la diffusione delle tecnologie digitali nell'industria 4.0	70.880,00	-	-	70.880,00	76,0	Da approvare con modifiche
2018-11367/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore meccanico attrezzista di MU 4.0	73.056,00	-	-	73.056,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11374/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Operatore meccanico 4.0 con competenze per la costruzione di stampi per l'industria meccanoplastica	73.056,00	-	-	73.056,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11381/RER	205 Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE TERMOIDRAULICO PER NUOVE TIPOLOGIE DI IMPIANTI FINALIZZATI AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	73.056,00	-	-	73.056,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11382/RER	205 Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MACCHINE UTENSILI CNC	73.056,00	-	-	73.056,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11387/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	LE IMPRESE DELLA MECCANICA FERRARESE. MOTORE DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE	74.682,00	-	-	74.682,00	76,0	Da approvare con modifiche
2018-11389/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	COMPETENZE PER IL LAVORO E LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE	88.956,00	-	-	88.956,00	76,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

Rif_PA	Sogge tto attuato	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2018- 11391/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata ed acquisizione dati per impianti industriali	Tecnico per lo sviluppo di sistemi di manutenzione ed acquisizione dati per impianti industriali	73.056,00	-	-	73.056,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018- 11337/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	70.880,00	-	-	70.880,00	75,5	Idonea non finanziabile
2018- 11376/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA. NUOVE COMPETENZE PER L'INDUSTRIA MECCANICA 4.0	77.196,00	-	-	77.196,00	75,5	Idonea non finanziabile
2018- 11384/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELL'AUTORIPARAZIONE	74.436,00	-	-	74.436,00	75,5	Idonea non finanziabile
2018- 11385/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Operatore delle lavorazioni di carrozzeria. Competenze smart tra tradizione ed innovatività	59.900,00	-	-	59.900,00	75,5	Idonea non finanziabile
2018- 11388/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI CON SPECIALIZZAZIONE IN RISPARMIO ENERGETICO	75.618,00	-	-	75.618,00	75,5	Idonea non finanziabile
2018- 11362/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	WWW.EB DEVELOPER. Professionisti di rete	141.760,00	-	-	141.760,00	75,0	Idonea non finanziabile
2018- 11366/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Le figure chiave nella manifattura 4.0: l'operatore meccanico e il disegnatore meccanico	143.936,00	-	-	143.936,00	75,0	Idonea non finanziabile
			1.988.038,00			1.988.038,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2018-11375/RER	504 CISITA PARMA scari	Innovazione e circolarità nelle lavorazioni delle materie plastiche	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E98D18000200009
2018-11380/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE SPECIALIZZATO IN SISTEMI DI CONTROLLO ASSISTITO (ADAS)	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E28D18000080009
2018-11390/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE MECCANICO	171.126,00	-	-	171.126,00	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000840009
2018-11272/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	Tecnico esperto nella gestione di commesse edili mediante processi BIM	72.380,00	-	-	72.380,00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000170009
2018-11330/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	COMPETENZE ICT PER NUOVA OCCUPAZIONE QUALIFICATA	88.956,00	-	-	88.956,00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000180009
2018-11338/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	NUOVA CARROZZERIA 360°: COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E IMPRESA PER UN LABORATORIO 4.0 DI CARROZZERIA	74.056,00	-	-	74.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E68D18000200009
2018-11339/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Le competenze del Tecnico dell'automazione industriale nel comparto manifatturiero	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000850009
2018-11356/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Il Costruttore di carpenteria metallica per l'innovazione e lo sviluppo della manifattura placentina	36.548,00	-	-	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	E18D18000120009
2018-11361/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE DI CARROZZERIA CON COMPETENZE TECNOLOGICHE DIGITALI DI IMPRESA 4.0	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E18D18000130009
2018-11363/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	L'helpdesk e la diffusione delle tecnologie digitali nell'industria 4.0	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E98D18000210009
2018-11367/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore meccanico attrezzista di MU 4.0	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000190009
2018-11374/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Operatore meccanico 4.0 con competenze per la costruzione di stampi per l'industria meccanoplastica	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000200009
2018-11381/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE TERMOIDRAULICO PER NUOVE TIPOLOGIE DI IMPIANTI FINALIZZATI AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000860009
2018-11382/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MACCHINE UTENSILI CNC	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000870009

Rif_PA	Soggetto attuatore	TITOLO	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2018-11387/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	LE IMPRESE DELLA MECCANICA FERRARESE. MOTORE DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE	74.682,00			74.682,00	FSE Asse I - Occupazione	E78D18000130009
2018-11389/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	COMPETENZE PER IL LAVORO E LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE	88.956,00			88.956,00	FSE Asse I - Occupazione	E98D18000220009
2018-11391/RER	516 Futura società consortile a responsabilità illimitata	Tecnico per lo sviluppo di sistemi di manutenzione ed acquisizione dati per impianti industriali	73.056,00			73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E58D18000140009
			1.344.312,00			1.344.312,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2018-11272/RER/1	566 Edilpi Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	Tecnico esperto di commesse edili mediante processi BIM	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1.2,3,4
2018-11330/RER/1	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	Analista programmatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	1.2,3,4
2018-11338/RER/1	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore di carrozzeria in laboratorio industria 4.0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA	1.2,3,4
2018-11339/RER/1	11 Associazioni Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico dell'automazione industriale	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1.2,3,4
2018-11356/RER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Il Costruttore di carpenteria metallica per l'innovazione e lo sviluppo della manifattura placentina	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	1,3
2018-11361/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Operatore di carrozzeria con competenze tecnologiche digitali di Impresa 4.0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA	1.2,3,4
2018-11363/RER/1	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico informatico per l'help desk e la diffusione delle tecnologie digitali	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO INFORMATICO	1.2,3,4
2018-11367/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore meccanico attrezzista di MU 4.0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1.2,3,4
2018-11374/RER/1	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Operatore meccanico 4.0 con competenze per la costruzione di stampi per l'industria meccanoplastica	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1.2,3,4
2018-11375/RER/1	504 CISITA PARMA scari	TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLE LAVORAZIONI DELLE MATERIE PLASTICHE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA	1.2,3,4
2018-11380/RER/1	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE SPECIALIZZATO IN SISTEMI DI CONTROLLO ASSISTITO (ADAS)	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1.2,3,4
2018-11381/RER/1	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE TERMODRAULICO PER NUOVE TIPOLOGIE DI IMPIANTI FINALIZZATI AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI	1.2,3,4

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2018-11382/RER/1	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MACCHINE UTENSILI CNC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2,3,4
2018-11387/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE CNC E SISTEMI CAD	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2,3,4
2018-11389/RER/1	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	ANALISTA PROGRAMMATORE PER LA MANIFATTURA 4,0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	1,2,3,4
2018-11390/RER/3	3189 CENTOFORM S.R.L.	DISEGNATORE MECCANICO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	1,2,3,4
2018-11390/RER/5	3189 CENTOFORM S.R.L.	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1,2,3,4
2018-11391/RER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Manutentore di sistemi per l'automazione 4,0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI	1,2,3,4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2019, N. 889

**Accordo in materia di politiche giovanili GECO 8 (Giovani Evoluti e Consapevoli) anno 2018 (DGR n. 1127/2018).
Attuazione interventi e approvazione schema di convenzione con i soggetti attuatori**

Testo dell'atto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 19, comma 2, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito il "Fondo per le politiche giovanili", finalizzato alla promozione del diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 6/CU, in data 24 gennaio 2018 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2018 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" che ripartisce a favore della Regione Emilia Romagna una quota di fondo pari a € 152.704,00 e stabilisce un cofinanziamento regionale di € 38.176,00;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1° febbraio 2018, registrato dalla Corte dei conti in data 9 marzo 2018, al n. 407, che, in attuazione dell'Intesa, ha provveduto al "Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2018", assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 2.156.836,00;
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1127 del 16/07/2018 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018 denominata "Geco 8", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, rep. 6/CU del 24/01/2018", inviata con nota PG/2018/0524664 del 01/08/2018 al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale come previsto dall'art. 2 comma 5 della predetta Intesa, del valore progettuale complessivo di € 190.880,00 di cui € 152.704,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2018 e € 38.176,00 quale quota di cofinanziamento regionale la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del capitolo del bilancio regionale;
- la propria deliberazione n. 1785 del 29/10/2018 "Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione dell'Intesa repertorio n. 6/CU del 24/01/2018, di cui alla proposta progettuale denominata "Geco 8" approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1127/2018;

- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nostro RPI n. 511 del 31/10/2018 in data 15/11/2018 e nota PG/2018/714014 del 29/11/2018, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;

Preso atto che, a seguito della registrazione del Decreto di approvazione del sopracitato Accordo di collaborazione, in data 15 novembre 2018 al n. 3548, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio del Ministri ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'anno di previsione 2018, l'importo di € 152.704,00;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1390 del 27/08/2018 recante "Approvazione graduatorie, quantificazione e assegnazione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni-Comuni capoluogo di provincia) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della L.R. 14/2008 e della propria deliberazione n. 900/2018", si è stabilito, fra l'altro, che dell'importo pari a € 700.000,00 complessivamente concesso, la quota di € 42.000,00 costituisca quota di cofinanziamento in riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1127 del 16/07/2018 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018 denominata "Geco 8, come risulta dalla seguente tabella riepilogativa dei progetti inseriti nell'ambito degli interventi di Aggregazione/Informagiovani/"Proworking" e precisamente:

Delibera di assegnazione	Ente attuatore	Titolo del progetto	Finanziamento concesso con D.G.R. 1390/2018 corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale
D.G.R. 1390/2018 - bando 2018 spesa corrente	Comune di Ravenna	"NETWORKing"	€ 21.000,00
D.G.R. 1390/2018 - bando 2018 spesa corrente	Comune di Bologna	"Nuovo I.M. BOMETROPOLITANO"	€ 21.000,00
Totale			€ 42.000,00

Considerato che la quota effettivamente richiesta a cofinanziamento è pari a € 38.176,00 e ritenuto quindi di individuare l'esatto importo richiesto a cofinanziamento come di seguito specificato:

Delibera di assegnazione	Ente attuatore	Titolo del progetto	Finanziamento concesso con D.G.R. 1390/2018 corrispondente alla quota di	Nota di precisazione su cofinanziamento regionale ai fini di GECO 8

			cofinanziamento regionale	
D.G.R. 1390/2018 - bando 2018 spesa corrente	Comune di Ravenna	"NETWORKing"	€ 21.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 21.000,00
D.G.R. 1390/2018 - bando 2018 spesa corrente	Comune di Bologna	"Nuovo I.M. Bometropolitano"	€ 17.176,00	Quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 21.000,00
Totale			€ 38.176,00	

Visto il quadro finanziario di sintesi della proposta progettuale denominata GECO 8, allegato all'Accordo di collaborazione di cui sopra che individua gli interventi e le relative quote di cofinanziamento regionale;

Richiamata la Scheda Intervento "GECO 8" - Giovani evoluti e consapevoli", Allegato A della sopracitata propria deliberazione n. 1127/2018 nella quale è previsto che i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi siano gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna da individuare mediante concertazione regionale;

Dato atto che:

- la concertazione regionale, in considerazione della necessità di assicurare capacità organizzative adeguate allo svolgimento di azioni di sistema, ovvero con ricaduta sull'intero territorio regionale, ha coinvolto le città capoluogo di provincia e la procedura per giungere all'individuazione dei soggetti coinvolti è stata concordata in un incontro tra la Regione e le città capoluogo in data 3 dicembre 2018;
- con nota prot. n. 69170 del 15 gennaio 2019, i Comuni capoluogo sono stati invitati a candidarsi, inviando un proprio progetto entro e non oltre il 30 gennaio 2019, quali soggetti attuatori di una delle due differenti azioni di sistema a favore del territorio regionale di seguito indicate:
 - un'azione di sistema finalizzata alla comunicazione per la realizzazione di campagne informative sulle attività di youngERcard, produzione di materiali informativi, campagne social, ma anche campagne cartacee "giovanili e d'impatto" e gadget informativi ecc., attività di coordinamento regionale tra gli operatori (assistenza on line, co-gestione di buone prassi, documenti, ecc.);
 - un'azione di sistema finalizzata alla informatizzazione attraverso la gestione del portale YoungERcard

(implementazione dei dati, test, pubblicazione, aggiornamento delle informazioni) e dei 2 canali social attivi (una pagina FB ed un account twitter) ed attività di coordinamento regionale tra gli operatori (assistenza on line, co-gestione di buone prassi, documenti, ecc.);

- entro i termini stabiliti sono state acquisite le proposte progettuali dei seguenti Comuni:
 - per l'azione di sistema finalizzata alla comunicazione dal Comune di Modena PG/2019/0115815 del 30/01/2019, dal Comune di Piacenza PG/2019/0117521 del 30/01/2019, dal Comune di Ravenna PG/2019/0119324 del 31/01/2019 e dal Comune di Reggio Emilia PG/2019/0117470 del 30/01/2019;
 - per l'azione di sistema finalizzata alla informatizzazione dal Comune di Bologna PG/2019/0117496 del 30/01/2019;
- in data 21 febbraio 2019 fra la Regione e i Comuni che hanno avanzato una propria candidatura sono state concertate la modalità per la riformulazione delle proposte progettuali sovrapponibili per i contenuti, nonché le sinergie attivabili ai fini della riduzione dei costi di alcune delle azioni proposte ed è stata formulata una proposta di budget riformulata in relazione alle sinergie attivabili per azioni di sistema affini, proposta trasmessa ai Comuni interessati con lettera PG/2019/280718 del 21/03/2019, i cui contenuti sono di seguito riportati:

Comune e relativa azione di sistema	Attività concertate	Budget richiesto	Budget proposto	Iscritti nell'anno 2018/2019 Progetti realizzati Convenzioni
Bologna azione di sistema finalizzata alla informatizzazione	Riunioni quindicinali in Regione per la <u>redazione Newsletter tematica mensile</u> sul protagonismo giovanile	€ 76.000,00	€ 31.204,00	Iscritti: 964 Progetti protagonismo: 151 Convenzioni: 439
Piacenza azione di sistema finalizzata alla comunicazione -	<u>Camper yard</u> per i tour dell'Emilia-Romagna e documentazione del viaggio: spazi di aggregazione, scuole, sedi universitarie.	€ 72.000,00	€ 30.500,00	Iscritti: 108 Progetti protagonismo: 78 Convenzioni: 138
Modena azione di sistema finalizzata alla comunicazione in coordinamento con Reggio Emilia	Campagne informative: - Stampa carte - Volantino - Manifesti - Gadget Iniziative scambio buone pratiche in Emilia Produzione app	€ 50.000,00	€ 30.500,00	Iscritti: 2101 Progetti protagonismo: 147 Convenzioni: 193
Reggio Emilia azione di sistema finalizzata alla comunicazione in coordinamento con Modena	Campagne informative: - Stampa carte - Volantino - Manifesti - Gadget Iniziative scambio buone pratiche in Emilia Produzione app	€ 61.500,00	€ 30.500,00	Iscritti: 2.535 Progetti protagonismo: 613 Convenzioni: 202

Ravenna azione di sistema finalizzata alla comunicazione	Iniziative scambio buone pratiche in Romagna Contest fotografico con premiazione ogni mese della foto più bella Eventi speciali Ycard: organizzazione su tutto il territorio regionale come fatto in occasione di Younger Live	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Iscritti: 452 Progetti protagonismo: 67 Convenzioni: 209
---	---	-------------	-------------	--

nei termini e con le modalità concertate sono successivamente pervenute le proposte progettuali rielaborate, sulla base delle indicazioni emerse nella riunione regionale del 21 febbraio 2019, come di seguito elencato:

Comune Capoluogo e riferimenti domanda	Azione di sistema	Attività concertate	Budget
Bologna	azione di sistema finalizzata alla informatizzazione attraverso la gestione del portale YoungERcard	Riunioni quindicinali in Regione per la redazione Newsletter tematica mensile sul protagonismo giovanile	€ 31.204,00
Piacenza	azione di sistema finalizzata alla comunicazione per la realizzazione di campagne informative sulle attività di youngERcard	Camper ycard che gira per l'Emilia-Romagna e documentazione del viaggio: spazi di aggregazione, scuole, sedi universitarie, etc...	€ 30.500,00
Modena	azione di sistema finalizzata alla comunicazione per la realizzazione di campagne informative sulle attività di youngERcard	Campagne informative: - Stampa carte - Volantino - Manifesti - Gadget Iniziative scambio buone pratiche in Emilia Produzione app	€ 30.500,00
Reggio Emilia	azione di sistema finalizzata alla comunicazione per la realizzazione di campagne informative sulle attività di youngERcard	Campagne informative: - Stampa carte - Volantino - Manifesti - Gadget Iniziative scambio buone pratiche in Emilia	€ 30.500,00
Ravenna	azione di sistema finalizzata alla comunicazione per la realizzazione di campagne informative sulle attività di youngERcard	Iniziative scambio buone pratiche in Romagna Contest fotografico con premiazione ogni mese della foto più bella Eventi speciali Ycard: organizzazione su tutto il territorio regionale come fatto in occasione di Younger Live	€ 30.000,00

Ritenuto pertanto opportuno, per le ragioni sin qui esposte, con il presente provvedimento:

- dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'Accordo di collaborazione GECCO 8 sopra citato, agli interventi la cui realizzazione avverrà in collaborazione con i soggetti indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono indicati: il titolo dell'intervento; i beneficiari; la quota relativa al Fondo nazionale per le politiche giovanili; la

quota di cofinanziamento regionale; la percentuale di cofinanziamento; l'importo totale finanziato per area e i tempi di realizzazione dell'intervento articolato in avvio previsto e conclusione prevista;

- provvedere all'assegnazione dei contributi, a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili, per un importo complessivo di € 152.704,00 a favore dei soggetti beneficiari individuati nel medesimo Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi a fianco di ciascuno indicati;
- approvare lo schema di convenzione cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per disciplinare la collaborazione nell'attuazione dei progetti tra Regione Emilia-Romagna e i soggetti coinvolti e beneficiari dei contributi di cui al precedente alinea;
- stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali:
 - a) alla concessione del contributo e all'assunzione del relativo impegno di spesa, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;
 - b) alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, ad avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e con riferimento all'art. 6 della convenzione di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a presentazione da parte dei Soggetti attuatori di una relazione sulle attività svolte e puntuale rendicontazione della spesa sostenuta;

Dato atto altresì che:

- sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Cultura e Giovani, l'intervento oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il presente provvedimento, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, paragrafo 34, non costituisce un regime di Aiuto di Stato, in quanto misura agevolativa che non incide sugli scambi tra stati membri poiché trattasi di attività rivolte ad un bacino di utenza regionale non in grado di attirare fruitori da lunghe distanze;

Viste:

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 Luglio 1977, n. 31 del 27 Marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 122/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss. mm., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

a voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate:

- 1) di dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'Accordo di collaborazione GECCO 8 - Giovani Evoluti e Consapevoli -, agli interventi la cui realizzazione avverrà in collaborazione con soggetti individuati, così come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono indicati: il titolo dell'intervento; i beneficiari; la quota relativa al fondo nazionale per le politiche giovanili; la quota di cofinanziamento regionale; la percentuale di cofinanziamento; l'importo totale finanziato per area e i tempi di realizzazione degli interventi, articolati in avvio previsto e conclusione prevista;
- 2) di approvare le proposte progettuali di seguito elencate:

Comune Capoluogo e riferimenti domanda	Azione di sistema	Attività concertate	Budget
Bologna PG	azione di sistema finalizzata alla informatizzazione attraverso la gestione del portale YoungERcard	Riunioni quindicinali in Regione per la redazione Newsletter tematica mensile sul protagonismo giovanile	€ 31.204,00
Piacenza	azione di sistema finalizzata alla comunicazione per la realizzazione di campagne informative sulle attività di youngERcard	Camper ycard che gira per l'Emilia-Romagna e documentazione del viaggio: spazi di aggregazione, scuole, sedi universitarie, etc...	€ 30.500,00
Modena	azione di sistema finalizzata alla comunicazione per la realizzazione di campagne informative sulle attività di youngERcard	Campagne informative: - Stampa carte - Volantino - Manifesti - Gadget Iniziative scambio buone pratiche in Emilia Produzione app	€ 30.500,00
Reggio Emilia	azione di sistema finalizzata alla comunicazione per la realizzazione di campagne informative sulle attività di youngERcard	Campagne informative: - Stampa carte - Volantino - Manifesti - Gadget Iniziative scambio buone pratiche in	€ 30.500,00

		Emilia	
		Iniziative scambio buone pratiche in Romagna Contest fotografico con premiazione ogni mese della foto più bella Eventi speciali Ycard: organizzazione su tutto il territorio regionale come fatto in occasione di Younger Live	
Ravenna	azione di sistema finalizzata alla comunicazione per la realizzazione di campagne informative sulle attività di youngERcard		€ 30.000,00

- 3) di dare atto che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto al cofinanziamento degli interventi come indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conferendo quota parte delle risorse regionali, assegnate e concesse con propria deliberazione n. 1127/2018, corrispondenti ad € 42.000,00, imputate sul cap. 71570 del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020, finalizzate all'attuazione dei progetti di seguito riportati:

Delibera di assegnazione	Ente attuatore	Titolo del progetto	Finanziamento concesso con D.G.R. 1390/2018 corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale
D.G.R. 1390/2018 - bando 2018 spesa corrente	Comune di Ravenna	"NETWORKing"	€ 21.000,00
D.G.R. 1390/2018 - bando 2018 spesa corrente	Comune di Bologna	"Nuovo I.M. BOMETROPOLITANO"	€ 21.000,00
Totale			€ 42.000,00

- 4) di dare atto inoltre che lo schema di cofinanziamento necessario a definire la precisa quota cofinanziaria richiesta corrispondente ad euro 38.176,00 risulta il seguente:

Delibera di assegnazione	Ente attuatore	Titolo del progetto	Finanziamento concesso con D.G.R. 1390/2018 corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale	Nota di precisazione su cofinanziamento regionale ai fini di GECO 8
D.G.R. 1390/2018 - bando 2018 spesa corrente	Comune di Ravenna	"NETWORKing"	€ 21.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 21.000,00
D.G.R. 1390/2018 - bando 2018 spesa corrente	Comune di Bologna	"Nuovo I.M. BOMETROPOLITANO"	€ 17.176,00	Quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 21.000,00
Totale			€ 38.176,00	

- 5) di approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con la quale si disciplina la collaborazione

fra la Regione e i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi come individuati nell' Allegato 1) di cui al punto 1) che precede;

- 6) di assegnare per la realizzazione degli interventi di cui trattasi, i contributi, a favore dei soggetti beneficiari specificati nel predetto Allegato 1), per gli importi a fianco di ciascuno indicati nel medesimo allegato, per un importo complessivo di € 152.704,00 a valere sul fondo nazionale politiche giovanili, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato, la cui copertura è assicurata al Cap 70927 "Contributi agli EE.LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO 8 - Giovani Evoluti e Consapevoli" - volti a promuovere attività di orientamento e placement, attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti (art. 19, comma 2, D.l. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 24 gennaio 2018) - mezzi statali";
- 7) di stabilire che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti:
 - a) alla concessione del contributo e all'assunzione del relativo impegno di spesa, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;
 - b) alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari, dei contributi concessi in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ove compatibile e n. 468/2017 e con riferimento all'art. 6 della convenzione di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le modalità indicate all'art. 6 della Convenzione, il cui schema è riportato nell'Allegato 2), a presentazione da parte dei Soggetti attuatori di una relazione sulle attività svolte e puntuale rendicontazione della spesa sostenuta;
 - c) nei modi e nei termini di legge, alla sottoscrizione delle convenzioni, apportando ad esse le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque utili al loro perfezionamento;
 - d) a ridurre in misura proporzionale il contributo ai costi effettivamente sostenuti;
 - e) a concedere le eventuali proroghe previste all'art. 7 dello schema di Convenzione Allegato 2 quale parte integrante e sostanziale;

- 8) di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, paragrafo 34, non costituisce un regime di Aiuto di stato, in quanto misura agevolativa che non incide sugli scambi tra stati membri poiché trattasi di attività rivolte ad un bacino di utenza regionale non in grado di attirare fruitori da lunghe distanze;
- 9) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Cultura e Giovani, l'intervento oggetto dei contributi di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- 10) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione del presente atto, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 11) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO I)

Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata Geco 8 – Giovani Evoluti e Consapevoli

TABELLA ALLEGATO I)	TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARI	FONDO POLITICHE GIOVANILI 2018 (euro)	COFINANZIAMENTI O Risorse Finanziarie di cui alla D.G.R. 1390/2018	% Quota di cofinanziamento	TOTALE AREA	TEMPI DI REALIZZAZIONE				
							Avvio Interventi previsti				
"Interventi in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti"	Comune di Piacenza		€ 30.500,00		30%	€ 190.880,00	01/06/2019	31/12/2019			
									Comune di Reggio Emilia		€ 30.500,00
	Comune di Ravenna		€ 30.500,00	€ 21.000,00	30%	€ 190.880,00	01/06/2019	31/12/2019			
									Comune di Bologna (**)		€ 31.204,00
	TOTALE			€ 152.704,00	€ 38.176,000	30%	€ 190.880,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2019, N. 916

Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale-EASI - Modalità per l'adesione della Regione a progetti da candidare in risposta all'Invito "Supporting the development of tailored learning provision in the implementation of upskilling pathways" - VP/2019/005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Considerato il Regolamento n. 1296/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 Dicembre 2013, che istituisce un "Programma per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale-EaSI", di seguito "Programma EaSI", con lo scopo di contribuire all'attuazione della Strategia Europa 2020, compresi i suoi obiettivi prioritari, i suoi orientamenti integrati e le sue iniziative faro, fornendo un sostegno finanziario alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione, per quanto riguarda la promozione di un elevato livello di occupazione di qualità e sostenibile, la garanzia di un'adeguata e dignitosa protezione sociale, la lotta contro l'esclusione sociale e la povertà e il miglioramento delle condizioni di lavoro;

Considerata altresì la Raccomandazione del Consiglio (2016/C 484/01) del 19 dicembre 2016 "Upskilling Pathways", relativa a percorsi di miglioramento del livello delle competenze - nuove opportunità per gli adulti;

Visto che:

- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 nella strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva finalizzata al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale, individua la necessità di promuovere il coordinamento con altri Fondi strutturali e d'investimento europei nonché altri strumenti e programmi dell'Unione, fra cui il suddetto "Programma per l'Occupazione e l'Innovazione sociale-EaSI";

- tale coordinamento fra il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e il Programma EaSI può rafforzare il processo di qualificazione del sistema regionale integrato di opportunità per le persone vulnerabili e a rischio di esclusione sociale, promuovendo un elevato livello di occupazione sostenibile e di qualità, la riduzione della disoccupazione a lungo termine e la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

Dato atto che le strategie appena descritte possono essere prioritariamente perseguite supportando e incentivando gli attori del sistema formativo ed educativo del territorio che intendano accedere alle opportunità offerte dal programma EaSI;

Visto l'Invito a presentare proposte "Supporting the development of tailored learning provision in the implementation of Upskilling Pathways" - VP/2019/005 -, emanato dalla Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea, nell'ambito del Programma EaSI, avente scadenza all'8 luglio 2019;

Considerato che obiettivo del sopraddetto Invito è quello di supportare l'implementazione della sopra richiamata Raccomandazione del Consiglio (2016/C 484/01) del 19 dicembre 2016 "Upskilling Pathways", mettendo in atto percorsi innovativi finalizzati alla valutazione delle competenze detenute, all'offerta di servizi rivolti all'apprendimento mirato, flessibile e di qualità, nonché alla validazione e al riconoscimento delle competenze acquisite, in specifico da parte di utenze adulte con qualifiche o competenze di basso livello;

Tenuto conto che la Regione intende valorizzare le progettualità del territorio rendendosi disponibile ad essere parte attiva, ricoprendo i possibili ruoli previsti dall'Invito sopra richiamato, in funzione dell'effettivo valore aggiunto che tale partecipazione può offrire nonché del diverso contributo e delle proprie competenze e degli obiettivi generali attesi dall'Invito;

Ritenuto di stabilire che il supporto dell'Amministrazione Regionale sia da rivolgersi in particolare alle progettualità di valenza almeno regionale che abbiano l'obiettivo generale di promuovere opportunità per un apprendimento mirato, flessibile e di qualità da offrire alle persone adulte, al fine di:

- innovare e qualificare il sistema delle politiche a favore delle utenze predette perseguite a livello regionale, supportando la diffusione di buone pratiche sull'intero territorio dell'Emilia-Romagna;

- costruire e sperimentare modelli di apprendimento degli adulti che valorizzino le reti tra soggetti e permettano la piena partecipazione degli adulti a bassa scolarità e/o qualificazione anche occupati al fine di agire in logica preventiva del rischio di esclusione sociale e lavorativa;

- costruire e sperimentare moduli formativi eventualmente formalizzabili e fruibili anche nella integrazione con le azioni cofinanziate da altri fondi europei o nazionali, di politica attiva del lavoro e di politica per l'inclusione attraverso il lavoro;

Valutato opportuno, per quanto sopra descritto e con riferimento alle eventuali proposte progettuali candidate dai soggetti ammissibili a valere del suddetto Invito, manifestare la disponibilità della Regione Emilia-Romagna a partecipare al partenariato ricoprendo e formalizzando il proprio ruolo tenuto conto delle competenze in materia;

Ritenuto pertanto di prevedere che i soggetti che intendono candidare progetti a valere sul sopra richiamato Invito a presentare proposte "Supporting the development of tailored learning provision in the implementation of Upskilling Pathways" - VP/2019/005, possono formalizzare la richiesta alla Regione di partecipare al partenariato, con uno dei ruoli sopra individuati, inviando, entro 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal suddetto Invito, la formale richiesta di essere componente del partenariato al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", tramite pec all'indirizzo progval@postcert.regione.emilia-romagna.it, allegando una scheda descrittiva del progetto, allegata e parte integrante e sostanziale al presente atto, che espliciti e descriva:

- obiettivi generali e specifici;
- risultati attesi;
- modalità di attuazione/metodologie di intervento;
- componenti del partenariato indicando per ciascuno tipologia del soggetto, ruolo e paese di appartenenza;
- proposta di budget finanziario;
- ruolo e attività richieste alla Regione e relative motivazioni;

Dato atto che le proposte saranno analizzate per valutarne la coerenza in funzione di tutte le priorità sopra descritte e al fine di evitare le possibili sovrapposizioni, ed eventuali incompatibilità, tra le diverse proposte progettuali;

Dato inoltre atto che la formalizzazione di una eventuale adesione al partenariato di progetto con uno dei ruoli sopra descritti non determina per l'Amministrazione Regionale alcun impegno di spesa mediante risorse correnti proprie in forma di compartecipazione finanziaria alle progettualità oggetto di adesione e che eventualmente tale compartecipazione potrà essere configurata, con successivi e appositi atti, unicamente in forma di disponibilità di proprio personale nell'attuazione degli interventi;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021"; Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che l'eventuale adesione dell'Amministrazione Regionale alle progettualità definite a valere sul bando pubblico "Supporting the development of tailored learning provision in the implementation of Upskilling Pathways" - VP/2019/005, emanato dalla Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea nell'ambito del Programma European Union Programme for Employment and Social Innovation ("EaSI"), con scadenza all'8/07/2019, potrà essere approvata in coerenza con le priorità e gli obiettivi descritti in premessa a cui si rinvia;

2. di stabilire che i soggetti proponenti le progettualità sopra menzionate dovranno presentare, con le modalità specificate

in premessa, integralmente richiamate, all'Amministrazione Regionale, la formale richiesta di adesione al partenariato allegando una scheda descrittiva, allegata e parte integrante sostanziale del presente atto, del progetto che espliciti e descriva:

- obiettivi generali e specifici;
- risultati attesi;
- modalità di attuazione/metodologie di intervento;
- componenti del partenariato indicando per ciascuno, la tipologia del soggetto, ruolo e paese di appartenenza;
- proposta di budget finanziario;
- specifico ruolo e attività richieste alla Regione;

3. di stabilire altresì che in ogni caso l'adesione dell'Amministrazione Regionale potrà determinare un ruolo di compartecipazione, come descritto in premessa, e che eventualmente tale compartecipazione potrà essere configurata attraverso la disponibilità del proprio personale alla realizzazione degli interventi, senza altri impegni finanziari di risorse correnti proprie;

4. di delegare, inoltre, il Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, di valutare le richieste di adesione in merito alla loro coerenza con le priorità descritte in premessa, e di predisporre gli eventuali e conseguenti atti amministrativi di adesione;

5. di stabilire infine che le proposte di adesione al partenariato, da richiedersi a fronte dell'Invito emanato nell'ambito del suddetto Programma European Union Programme for Employment and Social Innovation ("EaSI"), dovranno pervenire al predetto Servizio delegato entro 15 giorni dalla sopra citata data di scadenza;

6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

SCHEDA DI RICHESTA DI ADESIONE

Alla cortese attenzione
del Servizio "Programmazione delle
politiche dell'istruzione, della
formazione, del lavoro e della
conoscenza"

Luogo, data

Oggetto: Richiesta di adesione della Regione Emilia-Romagna alla progettualità definita a valere sull'Invito a presentare proposte "Supporting the development of tailored learning provision in the implementation of Upskilling Pathways" - VP/2019/005, della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea, Programma "European Union Programme for Employment and Social Innovation - EaSI"

Il Soggetto _____
che intende candidarsi a valere sull'Invito indicato in oggetto nell'ambito del programma "EaSI", con scadenza all'8 luglio 2019,

Chiede

alla Regione Emilia-Romagna l'adesione al partenariato per il progetto sopra riportato, in ottemperanza con quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. ___ del 05/06/2019.

Allega alla domanda la scheda descrittiva del progetto.

Firma del Soggetto Proponente

Scheda progetto
<i>Titolo del progetto</i>
Soggetto Proponente
<i>Soggetto che invia la richiesta alla Regione</i>
Soggetto Capofila del progetto (se diverso dal Soggetto Proponente)
Obiettivi generali e specifici del progetto
<i>Inserire informazioni sintetiche (max 40 righe)</i>
Risultati attesi del progetto
<i>Inserire informazioni sintetiche (max 40 righe)</i>
Modalità di attuazione/metodologie di intervento
<i>Inserire informazioni sintetiche (max 40 righe)</i>
Componenti del partenariato
<i>Ripetere le informazioni per ogni singolo Soggetto partecipante al partenariato:</i>
- a) Tipologia del Soggetto _____
- b) Ruolo del Soggetto _____
- c) Paese di appartenenza _____
Proposta di budget finanziario complessivo del progetto

Ruolo e attività richieste alla Regione

*Specificare in base alla Delibera di Giunta Regionale n. ____ del
05/06/2019*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2019, N. 917

Sistema di istruzione e formazione professionale - IEFP. Individuazione modalità per garantire il regolare svolgimento commissioni esame a.s 2018/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632;

- il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011 n. 4 di recepimento delle Linee guida, ai sensi dell’articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione;

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;

- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 54 del 22/12/2015 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)”;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n. 533/2014 “Commissione d’esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi valutativi (EPV)”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1270/2018 “Integrazione del “Piano triennale 2016/2018 dell’azione di supporto al Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale- IeFP” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1742/2016. Invito agli enti a presentare la candidatura per la realizzazione dell’azione di supporto al Sistema regionale di IeFP a.s. 2018/2019”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 7185 del 28/5/2014 “Precisazioni e indicazioni operative per l’applicazione, in ambito di IeFP, del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze”;

Visto l’Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell’Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 siglato il 25 gennaio 2012;

Dato atto che con le Linee guida di cui al Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011 sono state definite le modalità per la realizzazione degli organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e le specifiche in merito agli esami conclusivi per l’acquisizione della qualifica;

Considerato che alle finalità delle “Linee guida” si è data attuazione con l’Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna siglato il 25 gennaio 2012 più sopra citato;

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 1270/2018 è stato approvato il “Piano triennale 2016-2018 Azione di supporto al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - a.s. 2018/2019”, che tra le altre dispone in merito ai dispositivi per l’acquisizione della qualifica professionale presso gli Istituti Professionali in applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione n. 739/2013 si è reso applicabile, nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale, il dispositivo regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) definendone le caratteristiche, nonché i soggetti erogatori e i ruoli professionali coinvolti disponendo in merito alla composizione della Commissione d’esame;

Considerato inoltre che con la propria deliberazione n. 533/2014 si è quantificato, in euro 105,00 il gettone onnicom-

preensivo a giornata/uomo spettante a ciascuno dei due Esperti dei Processi Valutativi (EPV) e in euro 200,00 il gettone a giornata/uomo relativo spettante all'Esperto di Area professionale/qualifica (EAPQ);

Considerato che gli oneri relativi alla corretta attuazione del servizio, ed in particolare gli oneri derivanti dal riconoscimento dei gettoni per i componenti la Commissione d'esame, nei limiti sopra specificati, sono a carico della Regione;

Valutato opportuno, per garantire a tutti gli studenti iscritti ai percorsi triennali IeFP avviati a partire dall'a.s. 2016/2017 presso gli Istituti Professionali di acquisire la qualifica professionale, di attivare tutte le misure necessarie affinché gli stessi Istituti che, in sussidiarietà concorrono al sistema regionale di IeFP, possano procedere all'espletamento delle attività che accompagnano l'erogazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale;

Valutato a tale fine necessario, per far fronte ad eventuali richieste di accesso al servizio di certificazione nei casi in cui le singole Istituzioni scolastiche non si trovino nelle condizioni di rispondere alla suddetta richiesta, di assegnare ad un Istituto Professionale facente parte del sistema di Istruzione e Formazione Professionale le risorse volte a garantire il corretto svolgimento degli esami di qualifica a partire dall'a.s. 2018/2019 e delle relative procedure e servizi connessi;

Acquisita, per le vie brevi, la disponibilità dell'I.I.S. A. FERRARI di Maranello (MO) (cod. MOIS0170069) a svolgere la funzione di referente per la gestione dei rapporti con la Regione per lo svolgimento degli esami di qualifica;

Valutato di quantificare in Euro 26.000,00 l'importo atto a garantire il regolare svolgimento degli esami di qualifica nei casi sopra specificati, risorse che trovano copertura nei decreti di assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse L. 144/99 di seguito elencati:

- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 413 del 11 dicembre 2017 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2016;

- Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6 del 23 aprile 2018 di cui all'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.10 del 31 luglio 2018 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale;

Ritenuto pertanto di assegnare nell'I.I.S. A. FERRARI di Maranello (MO) l'importo complessivo di Euro 26.000,00;

Valutato di prevedere che all'assunzione dell'impegno contabile, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il Dlgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile

dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di individuare nell'I.I.S. A. FERRARI di Maranello (MO) (cod. MOIS0170069) il soggetto referente per la gestione dei rapporti con la Regione per lo svolgimento degli esami di qualifica a partire dall'a.s. 2018/2019 per far fronte ad eventuali richieste degli studenti di accedere al servizio di certificazione nei casi in cui le singole Istituzioni scolastiche non si trovino nelle condizioni di rispondere a tale richiesta;

2. di quantificare in Euro 26.000,00 le risorse volte a garantire il corretto svolgimento degli esami di qualifica a partire dall'a.s. 2018/2019 e delle relative procedure e servizi connessi, risorse che trovano copertura nei decreti di assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse L. 144/99:

- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 413 del 11 dicembre 2017 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione

Professionale nel sistema duale in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni del 24 settembre 2016;

- Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6 del 23 aprile 2018 di cui all'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 31 luglio 2018 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale;

3. di assegnare all'I.I.S. A. FERRARI di Maranello (MO) l'importo complessivo di Euro 26.000,00;

4. di prevedere che all'assunzione dell'impegno contabile, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

5. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" in funzione delle spese sostenute e sulla base della documentazione giustificativa delle attività realizzate;

6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2019, N. 920

Approvazione dell'elenco dei programmi presentati in attuazione del bando rivolto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - Annualità 2019 - Delibera di Giunta regionale n. 295/2019. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase

della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della

Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 2301/2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamato in particolare il punto 1. dell’art. 18 della predetta L.R. 27 dicembre 2018 n. 25 “Promozione centri storici comuni colpiti dal sisma 2012” che dispone: “Al fine di far fronte al permanere delle difficoltà nella ripresa delle attività produttive nei centri storici dei trenta comuni colpiti dal sisma del 2012, individuati nell’ordinanza n. 34 del 28 dicembre 2017 del Commissario delegato (Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, ai sensi del comma 43, dell’art. 2 bis, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148), la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a concedere contributi per attività di promozione ed animazione promossa dai comuni medesimi”;

Vista la propria deliberazione n. 295 del 25 febbraio 2019 avente ad oggetto “L.R. 27 dicembre 2018 n. 25, art. 18 - approvazione del bando rivolto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - annualità 2019 e 2020” ed in particolare l’Allegato 1 alla delibera stessa (in seguito denominato “bando”);

Richiamato l’art. 8 del bando in cui è stabilito che “le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, all’interno delle finestre e delle scadenze di seguito indicate:

a) dalle ore 10.00 del 25 marzo 2019 alle ore 17.00 del 30 aprile 2019, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2019 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019 (prima finestra);

b) dalle ore 10.00 del 30 ottobre 2019 alle ore 17.00 del 15 gennaio 2020, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2020 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020 (seconda finestra);

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla riapertura della finestra del bando, dandone adeguata pubblicità;

La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente per via telematica, tramite l’applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità;

Richiamato altresì l’art. 11 del bando in cui è stabilito che “La procedura di selezione dei programmi sarà di tipo valutativo ai sensi dell’articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/1998; l’iter del procedimento istruttorio di ammissibilità dei programmi si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale;
2. istruttoria di merito.

Il programma presentato sarà valutato nel merito solo ed esclusivamente nel caso in cui l’istruttoria di ammissibilità formale abbia avuto esito positivo.

L’istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa della Regione Emilia-Romagna;

Le domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale, saranno valutate sotto il profilo del merito. La valutazione di merito sarà svolta, da un Nucleo di valutazione da costituirsi con provvedimento del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa, verificando che il programma sia coerente con gli obiettivi e le finalità previsti dal bando”;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa n. 7900 del 08 maggio 2019, avente ad oggetto “Costituzione del Nucleo di valutazione per l’esame delle domande presentate ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 295/2019 e definizione attività istruttoria e di supporto al Nucleo”;

Visto l’art. 11 del bando in cui è stabilito che il Nucleo di valutazione provvederà alla redazione dell’elenco delle domande ammesse con la definizione dell’entità della spesa ammissibile per ogni singolo richiedente

Tenuto conto che:

- ai sensi dell’art. 8 del bando, nell’ambito della prima finestra scaduta alle ore 17.00 del 30 aprile 2019, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2019, tramite l’applicazione web SFINGE 2020 sono state presentate complessivamente n. 23 proposte programmatiche;

- risulta formalmente non ricevibile la domanda del Comune di Crevalcore pervenuta tramite PEC in data 2/5/2019, alle ore 13:08 (protocollo PG/2019/0421729), trasmessa con modalità non ammessa e oltre i termini previsti dal bando;

- per tutte le 23 domande presentate tramite l’applicazione web SFINGE 2020 nell’ambito della prima finestra, il Servizio Qualificazione delle imprese ha svolto con esito positivo l’istruttoria di ammissibilità formale prevista all’art. 11 del bando;

- tutte le 23 domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale, sono state sottoposte all’istruttoria di merito da parte del sopra citato Nucleo di valutazione costituito con determinazione n. 7900/2019, per la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità nonché della coerenza con gli obiettivi e le finalità previsti dal bando;

- le risultanze dell’attività istruttoria espletata dal Nucleo di valutazione per quanto attiene al merito dei programmi, sono contemplate nei seguenti verbali trattenuti agli atti del Servizio Qualificazione delle imprese:

- verbale n. 1 - riunione del 20/5/2019 (1° finestra – annualità 2019) - NP/2019/15018 del 24/5/2019;
- verbale n. 2 - riunione del 24/5/2019 (1° finestra – annualità 2019) - NP/2019/15019 del 24/5/2019;

- in base all’attività istruttoria espletata dal Nucleo di valutazione, tutte le 23 proposte programmatiche presentate nell’ambito della prima finestra sono risultate ammissibili anche sotto il profilo del merito;

Visto l’art. 7 del bando in cui è stabilito che:

- l’agevolazione prevista nel bando è concessa a fondo perduto fino ad una misura massima dell’80% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuna annualità e nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario richiedente;

- l’ammontare massimo del contributo concedibile per annualità non potrà comunque eccedere gli importi indicati nel prospetto indicato nello stesso art. 7 del bando, redatto sulla base del numero di abitanti di ciascun comune;

Considerato che:

- le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2019, stanziare sul pertinente capitolo di spesa n. 23194 del bilancio regionale "Contributi ai Comuni colpiti dal sisma del 2012 per la promozione dei centri storici (art.18 L.R. 27 dicembre 2018, n.25)", ammontano ad € 500.000,00;

- la somma necessaria per soddisfare tutti i 23 programmi presentati all'interno della prima finestra scaduta in data 30/4/2019, applicando la percentuale massima di contribuzione pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile, è di complessivi € 425.147,53;

- l'entità delle risorse disponibili nel pertinente capitolo di spesa del bilancio finanziario-gestionale di previsione 2019-2021 della Regione Emilia-Romagna, per l'anno di previsione 2019, risulta sufficiente per agevolare tutte le 23 domande ammissibili, applicando la percentuale massima di contribuzione prevista dal bando;

Ritenuto pertanto di agevolare tutti i 23 programmi da realizzare entro il 31/12/2019, presentati all'interno della prima finestra scaduta in data 30/4/2019, applicando la percentuale massima pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile, nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario;

Ritenuto altresì di procedere all'approvazione dell'elenco delle 23 domande agevolabili presentate nell'ambito della prima finestra scaduta in data 30/4/2019, indicate nell' Allegato 1, parte integrante del presente atto, identificate in ordine cronologico di presentazione;

Rilevati i riscontri positivi della misura agevolativa prevista dalla citata delibera n. 295/2019, atta a favorire la rivitalizzazione e il ripopolamento dei centri storici dei comuni colpiti dal sisma del 2012 valorizzando le eccellenze locali, migliorando il decoro urbano e animando vie e piazze cittadine;

Considerato che, a seguito del finanziamento delle 23 domande presentate nell'ambito della prima finestra scaduta in data 30/4/2019, nel pertinente capitolo di spesa n. 23194 del bilancio regionale per l'annualità 2019, rimangono risorse per un importo complessivo pari ad € 74.852,47 (€ 500.000,00 - € 425.147,53);

Ritenuto pertanto di:

- procedere, in seguito alla disponibilità di risorse residue, esclusivamente per i Comuni che non hanno presentato domanda entro la finestra scaduta in data 30/4/2019, alla riapertura dei termini per l'inoltro delle domande relative agli interventi da realizzare entro il 31/12/2019, dalle ore 10.00 del 14 giugno 2019 alle ore 17.00 del 15 luglio 2019;

- destinare l'intera somma residua di € 74.852,47 presente nel pertinente capitolo di spesa n. 23194 del bilancio regionale, al finanziamento delle ulteriori domande relative agli interventi da realizzare entro il 31/12/2019, che perverranno in seguito alla riapertura dei termini disposta con la presente deliberazione;

- stabilire che, in base all'art 7 del bando, alle ulteriori domande ammissibili che perverranno in seguito alla citata riapertura dei termini, sarà concessa l'agevolazione a fondo perduto applicando la misura massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile. Nel caso in cui il fabbisogno di contributo superi la dotazione finanziaria di € 74.852,47, l'agevolazione sarà concessa a tutte le domande ammissibili, riducendo la percentuale di contribuzione, fino ad esaurimento della predetta dotazione finanziaria. In tutti i casi l'agevolazione sarà concessa nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario;

- stabilire altresì che, in base all'art 7 del bando, alle domande

ammissibili che saranno presentate all'interno della seconda finestra prevista in scadenza alle ore 17,00 del 15 gennaio 2020, sarà concessa l'agevolazione a fondo perduto applicando la misura massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile. Nel caso in cui il fabbisogno di contributo superi la dotazione finanziaria prevista dal bando di € 500.000,00, l'agevolazione sarà concessa a tutte le domande ammissibili, riducendo la percentuale di contribuzione, fino ad esaurimento della predetta dotazione finanziaria. In tutti i casi l'agevolazione sarà concessa nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) agevolare tutti i 23 programmi da realizzare entro il 31/12/2019, presentati all'interno della prima finestra scaduta in data 30/04/2019, applicando la percentuale massima pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile, nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario;

2) approvare l'elenco delle 23 domande agevolabili presentate nell'ambito della prima finestra scaduta in data 30/4/2019, indicate nell' Allegato 1, parte integrante del presente atto, identificate in ordine cronologico di presentazione;

3) dare atto che la somma necessaria per soddisfare tutti i 23 programmi indicati nell'Allegato 1, applicando la percentuale

massima di contribuzione pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile, è di complessivi € 425.147,53;

4) dare atto che, a seguito del finanziamento delle 23 domande indicate nell'Allegato 1, nel pertinente capitolo di spesa n. 23194 del bilancio regionale per l'annualità 2019, rimangono risorse per un importo complessivo pari ad € 74.852,47 (€ 500.000,00 - € 425.147,53);

5) procedere, in seguito alla disponibilità di risorse residue, esclusivamente per i Comuni che non hanno presentato domanda entro la finestra scaduta in data 30/4/2019, alla riapertura dei termini per l'inoltro delle domande relative agli interventi da realizzare entro il 31/12/2019, dalle ore 10.00 del 14 giugno 2019 alle ore 17.00 del 15 luglio 2019;

6) destinare l'intera somma residua di € 74.852,47 presente nel pertinente capitolo di spesa n. 23194 del bilancio regionale per l'annualità 2019, al finanziamento delle ulteriori domande che perverranno in seguito alla riapertura dei termini disposta con la presente deliberazione;

7) stabilire che, in base all'art. 7 del bando, alle ulteriori domande ammissibili che perverranno in seguito alla citata riapertura dei termini, sarà concessa l'agevolazione a fondo perduto applicando la misura massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile. Nel caso in cui il fabbisogno di contributo superi la dotazione finanziaria di € 74.852,47, l'agevolazione sarà concessa a tutte le domande ammissibili, riducendo la percentuale di contribuzione, fino ad esaurimento della predetta dotazione finanziaria. In tutti i casi l'agevolazione sarà concessa nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario;

8) stabilire che, in base all'art. 7 del bando, alle domande ammissibili che saranno presentate all'interno della seconda finestra prevista in scadenza alle ore 17,00 del 15 gennaio 2020, sarà concessa l'agevolazione a fondo perduto applicando la misura massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile. Nel caso in cui il fabbisogno di contributo superi la dotazione finanziaria prevista dal bando di € 500.000,00, l'agevolazione sarà concessa a tutte le domande ammissibili, riducendo la percentuale di contribuzione, fino ad esaurimento della predetta dotazione finanziaria. In tutti i casi l'agevolazione sarà concessa nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario;

9) rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, quale dirigente competente per materia:

a) la concessione dei contributi ai 23 beneficiari indicati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con conseguente impegno delle risorse nel pertinente capitolo di bilancio;

b) l'individuazione dei programmi ammessi a contributo, da realizzare entro il 31/12/2019, che perverranno in seguito alla riapertura dei termini disposta con la presente deliberazione, la quantificazione e la concessione dei contributi con conseguente impegno delle risorse nel pertinente capitolo di bilancio, secondo le disposizioni contenute al precedente punto 7);

c) l'approvazione dell'eventuale elenco dei programmi non ammessi che perverranno in seguito alla riapertura dei termini disposta con la presente deliberazione;

d) l'individuazione dei programmi ammessi a contributo, da realizzare entro il 31/12/2020, che saranno presentati all'interno della seconda finestra prevista in scadenza alle ore 17,00 del 15 gennaio 2020, la quantificazione e la concessione dei contributi con conseguente impegno delle risorse nel pertinente capitolo di bilancio, secondo le disposizioni contenute al precedente punto 8);

e) l'approvazione dell'eventuale elenco dei programmi non ammessi che saranno presentati all'interno della seconda finestra prevista in scadenza alle ore 17,00 del 15 gennaio 2020;

f) l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

10) rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr, la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

11) dare atto che, per quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio contenute nella propria deliberazione n. 295 del 25/2/2019;

12) pubblicare in forma integrale la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di disporre che la medesima deliberazione e tutti gli allegati siano diffusi tramite il sito internet regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

13) dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1 - ELENCO DOMANDE AMMESSE (IN ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO)

N.	Protocollo domanda	Comune che ha presentato la domanda	Prov.	Spesa totale ammessa	% contributo	Contributo concedibile (ricondotto al limite massimo previsto dal bando)
1	PG/2019/357453	COMUNE DI BOMPORTO	MO	38.000,00	80%	30.000,00
2	PG/2019/379175	COMUNE DI ROLO	RE	14.000,00	80%	10.000,00
3	PG/2019/382865	COMUNE DI BONDENO	FE	77.000,00	80%	30.000,00
4	PG/2019/393010	COMUNE DI CONCORDIA	MO	17.500,00	80%	10.000,00
5	PG/2019/410271	COMUNE DI NOVI DI MODENA	MO	37.088,00	80%	29.670,40
6	PG/2019/410287	COMUNE DI GALLIERA	BO	12.500,00	80%	10.000,00
7	PG/2019/410299	COMUNE DI REGGIOLO	RE	34.644,77	80%	10.000,00
8	PG/2019/411298	COMUNE DI GUASTALLA	RE	47.250,00	80%	30.000,00
9	PG/2019/411300	COMUNE DI SAN POSSIDONIO	MO	11.326,41	80%	9.061,13
10	PG/2019/411303	COMUNE DI SOLIERA	MO	45.000,00	80%	30.000,00
11	PG/2019/411309	COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	MO	85.000,00	80%	30.000,00
12	PG/2019/411313	COMUNE MIRANDOLA	MO	40.000,00	80%	30.000,00
13	PG/2019/411316	COMUNE DI POGGIO RENATICO	FE	13.000,00	80%	10.000,00
14	PG/2019/411331	COMUNE FINALE EMILIA	MO	49.000,00	80%	30.000,00
15	PG/2019/414043	COMUNE DI FABBRICO	RE	19.342,00	80%	10.000,00
16	PG/2019/416701	COMUNE DI LUZZARA	RE	5.770,00	80%	4.616,00
17	PG/2019/416800	COMUNE DI PIEVE DI CENTO	BO	12.500,00	80%	10.000,00
18	PG/2019/416838	COMUNE DI CAMPOSANTO	MO	13.500,00	80%	10.000,00
19	PG/2019/416858	COMUNE DI VIGARANO MAINARDA	FE	11.500,00	80%	9.200,00
20	PG/2019/416860	COMUNE DI CENTO	FE	171.000,00	80%	35.000,00
21	PG/2019/416989	COMUNE DI CAVEZZO	MO	10.000,00	80%	8.000,00
22	PG/2019/417254	COMUNE SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	42.000,00	80%	30.000,00
23	PG/2019/417525	COMUNE SAN PROSPERO	MO	12.000,00	80%	9.600,00
***	***	TOTALE	***	818.921,18	***	425.147,53

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2019, N. 922

Offerta del Sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2019/2020 - Approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget, in attuazione della DGR n.705/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione

del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi

per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia.

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle

opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- n. 190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";

- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018;

- n.334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria

deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2015/2018 “Schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 61”;

- n. 2059/2018 “Approvazione Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 79/2019 “Approvazione secondo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 191/2019 “Approvazione delle candidature presentate in risposta agli inviti per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 approvati con le proprie deliberazioni n. 2059/2018 e n. 79/2019”;

- n. 470/2019 “Approvazione terzo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 705/2019 “Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR 191/2019”;

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 8279 del 14/05/2019 “Offerta formativa dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2019/2020: richiesta di presentazione delle operazioni agli enti di formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 705/2019” con la quale il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, ha provveduto a richiedere agli Enti di formazione professionale di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 705/2019 sopra citata, la presentazione delle operazioni relative alla seconda e terza annualità dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2019/2020 per le rispettive qualifiche e sedi di realizzazione riferite allo stesso anno scolastico;

Dato atto che il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, in attuazione della propria determinazione n. 8279/2019, come previsto al punto 3) del dispositivo della stessa, avrebbe provveduto a validare le operazioni presentate a seguito della verifica di rispondenza rispetto a quanto previsto dall'Allegato 3) della citata propria deliberazione n. 705/2019;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 9654 del 03/06/2019 avente a oggetto “Offerta del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2019/2020 - Validazione dell'elenco delle operazioni”;

Preso atto che il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con la suddetta determinazione dirigenziale n. 9654/2019, tra le altre, ha:

- dato atto che sono pervenute n. 131 operazioni, che comprendono n.188 percorsi biennali da avviare nell'a.s. 2019/2020 che costituiscono l'offerta di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 705/2019 sopra citata;

- verificato che tutte le n. 131 operazioni pervenute risultano rispondenti rispetto a quanto previsto dall'Allegato 3) della citata propria deliberazione n. 705/2019;

- validato l'elenco delle n. 131 operazioni approvabili, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

Dato atto che, per tutto quanto sopra riportato, le n. 131 operazioni sono approvabili;

Richiamato quanto previsto dalla propria deliberazione n. 705/2019, ed in particolare che:

- in applicazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1298/2015 i percorsi approvati potranno essere attivati qualora si raggiunga il numero di 15 iscritti e che l'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti è possibile solo previa autorizzazione che potrà essere rilasciata solo in caso di dislocazioni territoriali in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata;

- con proprio successivo atto si provvederà a quantificare il budget previsionale delle Operazioni validate in attuazione di quanto previsto al punto 7. nel rispetto e in applicazione delle Unità di costo standard di cui alla propria deliberazione n. 1119/2010 individuando altresì la copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione, Priorità di investimento 8.2 o su risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali e regionali si rendessero disponibili;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di:

- approvare le n. 131 operazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che comprendono n.188 percorsi biennali da avviare nell'a.s. 2019/2020 che costituiscono l'offerta di cui all'allegato 3) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 705/2019;

- quantificare il budget previsionale delle suddette n. 131 operazioni per un costo complessivo di Euro 48.090.158,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo che trova copertura nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I – Occupazione, Priorità di investimento 8.2 come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre quanto previsto dalla propria deliberazione n. 353/2012, relativamente alla data di avvio del calendario scolastico, che trova applicazione anche per quanto riguarda i corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) dagli Enti di Formazione Professionale, e in base alla quale è previsto che le lezioni inizino il 15 settembre di ciascun a.s., che slitta al primo giorno lavorativo successivo qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo;

Evidenziato che i percorsi del sistema regionale di IeFP che si approvano con il presente atto, dovranno avviarsi, nel rispetto del calendario scolastico, il 16 settembre 2019 e che solo dopo tale data sarà possibile conoscere:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo previsto di iscritti con i requisiti di accesso, e sono pertanto finanziabili;

- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche;

- quei percorsi, con un numero di iscritti inferiore al minimo, per i quali è stato possibile rilasciare l'autorizzazione alla loro realizzazione a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, e sono pertanto finanziabili;

- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1298/2015;

Valutato di prevedere, che al finanziamento delle operazioni, approvate con il presente atto, sulla base dei dati finanziari comunicati in sede di presentazione delle operazioni, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

rinviano la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo atto dello stesso Responsabile, a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui al paragrafo precedente, ovvero a seguito dell'effettiva disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi degli allievi, autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile compresa la revoca del finanziamento per quei percorsi che non sono per le già citate condizioni finanziabili;

Dato atto che, in attuazione di quanto previsto al punto 11. della propria deliberazione n. 705/2019, qualora vi siano dei percorsi, con un numero di iscritti inferiore a 15, per i quali occorra valutare l'opportunità di rilasciare l'autorizzazione alla loro realizzazione a fronte della loro dislocazione territoriale in aree

deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, questa verrà effettuata con proprio atto e che eventuali richieste di autorizzazione dovranno pervenire entro il 3 settembre p.v. al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" all'indirizzo di posta certificata progval@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Dato atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con propria deliberazione n.353/2012, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2019, per il 50% sull'annualità 2020 e per il restante 20% sull'annualità 2021;

Dato atto che alle operazioni che si approvano con il presente atto saranno applicate le previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il Dlgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le n. 131 operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, che comprendono n. 188 percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli enti di formazione professionale da avviare nell'a.s. 2019/2020, che costituiscono l'offerta di cui all'allegato 3) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 705/2019, in coerenza a quanto previsto dalla medesima deliberazione e dalla determinazione dirigenziale n. 9654/2019;

2. di quantificare il budget previsionale delle suddette n. 131 operazioni per un costo complessivo di Euro 48.090.158,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, che trova copertura nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I – Occupazione, Priorità di investimento 8.2 come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto altresì che i percorsi del sistema regionale di IeFP dovranno avviarsi, nel rispetto del calendario scolastico, il 16 settembre 2019 e che solo dopo tale data sarà possibile conoscere:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo previsto di iscritti con i requisiti di accesso, e sono pertanto finanziabili;

- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche;

- quei percorsi, con un numero di iscritti inferiore al minimo, per i quali è stato possibile rilasciare l'autorizzazione alla loro realizzazione a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, e sono pertanto finanziabili;

- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1298/2015;

4. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate con il presente atto, sulla base dei dati finanziari comunicati in sede di presentazione delle operazioni, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

rinviano la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo atto dello stesso Responsabile a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui al punto 4. che precede, ovvero a seguito dell'effettiva disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi degli allievi, compresa la revoca del finanziamento per quei percorsi che non sono per le già citate condizioni finanziabili;

5. di stabilire che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con propria deliberazione n.353/2012, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2019, per il 50% sull'annualità 2020 e per il restante 20% sull'annualità 2021;

6. di dare atto che, in attuazione del punto 11. della propria deliberazione n. 705/2019, eventuali richieste di autorizzazione

per l'avvio di percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15 - a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata - dovranno pervenire entro il 3 settembre p.v. al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" all'indirizzo di posta certificata progval@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con proprio atto;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di determinazione puntuale delle risorse necessarie previsto al precedente punto 4., secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019, 2020 e 2021:

- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

10. di dare atto che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

11. di stabilire inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

12. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

13. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11740/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - IeFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000440009
2019-11744/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - IeFP 2019/2021	253.412,00	-	-	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000450009
2019-11745/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2019/2021	760.236,00	-	-	760.236,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000460009
2019-11746/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AGROALIMENTARE "IeFP 2019/2021"	516.000,00	-	-	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000430009
2019-11747/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "IeFP 2019/2021"	516.000,00	-	-	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000450009
2019-11748/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO "IeFP 2019/2021"	276.000,00	-	-	276.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000460009
2019-11749/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA "IeFP 2019/2021"	276.000,00	-	-	276.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000470009
2019-11750/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI "IeFP 2019/2021"	516.000,00	-	-	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000460009
2019-11751/RER	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000490009
2019-11752/RER	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI IeFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000510009
2019-11753/RER	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000470009
2019-11754/RER	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000480009
2019-11756/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021	498.000,00	-	-	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000410009
2019-11757/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021	1.269.600,00	-	-	1.269.600,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000470009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11758/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2019/2021	507.000,00	-	-	507.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E78D19000210009
2019-11759/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021	498.000,00	-	-	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E78D19000220009
2019-11760/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IeFP 2019/2021	774.000,00	-	-	774.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000380009
2019-11761/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2019/2021	516.000,00	-	-	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000390009
2019-11762/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021	258.000,00	-	-	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000520009
2019-11763/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2019/2021	498.000,00	-	-	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000500009
2019-11764/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021	729.000,00	-	-	729.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000290009
2019-11765/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021	1.812.000,00	-	-	1.812.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000400009
2019-11766/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IeFP 2019-2021	498.000,00	-	-	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000150009
2019-11767/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE IeFP 2019-2021	498.000,00	-	-	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000170009
2019-11768/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTOVOLTAICI IeFP 2019-2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000190009
2019-11769/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE IeFP 2019-2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000210009
2019-11770/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IeFP 2019-2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E58D19000230009
2019-11771/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2019/2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E58D19000240009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11772/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETERIALE IeFP 2019/2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E58D19000250009
2019-11773/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Operatore meccanico - IeFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000310009
2019-11774/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - IeFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000340009
2019-11775/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IeFP 2019/2021	489.000,00	-	-	489.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000310009
2019-11776/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IeFP 2019/2021	486.360,00	-	-	486.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E28D19000050009
2019-11777/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2019/2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000320009
2019-11778/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - IeFP 2019-2021	239.510,00	-	-	239.510,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E78D19000190009
2019-11780/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "IeFP 2019/2021"	743.040,00	-	-	743.040,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000370009
2019-11781/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000230009
2019-11782/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021	733.236,00	-	-	733.236,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000240009
2019-11783/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000250009
2019-11784/RER	600 Associazione CNOS/FAIP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccanico IeFP 2019/2021	488.824,00	-	-	488.824,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000430009
2019-11785/RER	600 Associazione CNOS/FAIP Regione Emilia-Romagna	Operatore di stampa IeFP 2019/2021	488.824,00	-	-	488.824,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E58D19000220009
2019-11786/RER	600 Associazione CNOS/FAIP Regione Emilia-Romagna	Operatore impianti termo-idraulici IeFP 2019/2021	248.510,00	-	-	248.510,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E58D19000210009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11787/RER	600 Associazione CNOS/FEAP Regione Emilia-Romagna	Operatore del legno e dell'arredamento IeFP 2019/2021	248.510,00	-	-	248.510,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E58D19000222009
2019-11788/RER	600 Associazione CNOS/FEAP Regione Emilia-Romagna	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA IeFP 2019/2021	479.824,00	-	-	479.824,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000300009
2019-11789/RER	600 Associazione CNOS/FEAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2019/2021	235.412,00	-	-	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000330009
2019-11790/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE IeFP 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000130009
2019-11791/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2019-2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000350009
2019-11792/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IeFP 2019-2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000410009
2019-11794/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore alle Cure Estetiche - IeFP 2019/2021	495.360,00	-	-	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000380009
2019-11795/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore del legno e dell'arredamento - IeFP 2019/2021	253.412,00	-	-	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000390009
2019-11796/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2019/2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000400009
2019-11798/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2019/2021	488.824,00	-	-	488.824,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000410009
2019-11799/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000420009
2019-11800/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA- IeFP 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000440009
2019-11801/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA- IeFP 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000480009
2019-11802/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - IeFP 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000490009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11803/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2019/2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000480009
2019-11804/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2019-2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000490009
2019-11805/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore meccanico di sistemi - IeFP 2019-2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000500009
2019-11806/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2019-2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000510009
2019-11807/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO - IeFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000130009
2019-11808/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - IeFP 2019/2021	495.360,00	-	-	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000140009
2019-11809/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IeFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000160009
2019-11810/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000180009
2019-11811/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IeFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000270009
2019-11812/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - IeFP 2019/2021	253.412,00	-	-	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000080009
2019-11813/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - IeFP 2019/2021	253.412,00	-	-	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000280009
2019-11814/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2019/2021	258.000,00	-	-	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000090009
2019-11815/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della tristorazione - IeFP 2019/2021	253.412,00	-	-	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000300009
2019-11816/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della pesca e dell'acquacoltura - IeFP 2019/2021	248.510,00	-	-	248.510,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000100009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11817/RER	206 ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2019-2021	267.000,00	-	-	267.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000222009
2019-11818/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Operatore Meccanico leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000110009
2019-11819/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000120009
2019-11820/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Operatore Grafico leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000340009
2019-11821/RER	8650 Oficina Impresa Sociale Srl	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IPRAULICI - leFP 2019/2021	506.824,00	-	-	506.824,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000360009
2019-11822/RER	8650 Oficina Impresa Sociale Srl	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - leFP 2019/2021	253.412,00	-	-	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000380009
2019-11823/RER	8650 Oficina Impresa Sociale Srl	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000390009
2019-11824/RER	8650 Oficina Impresa Sociale Srl	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000400009
2019-11825/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2019/2021	1.468.080,00	-	-	1.468.080,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000420009
2019-11826/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2019/2021	513.360,00	-	-	513.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E58D19000260009
2019-11827/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E58D19000270009
2019-11828/RER	605 Erte diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Progettazione e Produzione Meccanica ed Elettromeccanica - lefp 2019/21	495.360,00	-	-	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000270009
2019-11829/RER	605 Erte diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici - lefp 2019/21	495.360,00	-	-	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000280009
2019-11830/RER	605 Erte diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore Meccatronico dell'Autoliparazione - lefp 2019/21	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000300009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11831/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTOVOLTAICI leFP 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000380009
2019-11832/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI lefp 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000390009
2019-11833/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI lefp 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000290009
2019-11834/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Operatore dell'Abbigliamento - leFP 2019/2021	262.412,00	-	-	262.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000410009
2019-11835/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Operatore Grafico - leFP 2019/2021	271.412,00	-	-	271.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000420009
2019-11836/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2019/2021	488.824,00	-	-	488.824,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000430009
2019-11837/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - leFP 2019/2021	274.680,00	-	-	274.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000330009
2019-11838/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000340009
2019-11839/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore sistemi elettrico-elettronici - leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000350009
2019-11840/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore amministrativo-segretariale - leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000360002
2019-11841/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - leFP 2019/2021	770.040,00	-	-	770.040,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000370009
2019-11842/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E28D19000070009
2019-11843/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della promozione ed accoglienza turistica - leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E28D19000080009
2019-11844/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000160009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11845/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore meccanico - leFP 2019/2021	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000170009
2019-11846/RER	207 ECI PAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2019/2021	258.000,00	-	-	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000500009
2019-11847/RER	210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2019/2021	729.000,00	-	-	729.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000350009
2019-11848/RER	4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2019/2021	1.176.000,00	-	-	1.176.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000370009
2019-11849/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2019/2021	513.360,00	-	-	513.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E58D19000280009
2019-11850/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E78D19000230009
2019-11851/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E78D19000240009
2019-11852/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEI SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI leFP 2019/2021	253.412,00	-	-	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000530009
2019-11853/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000540009
2019-11854/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000510009
2019-11855/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E68D19000520009
2019-11856/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2019/2021	495.360,00	-	-	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E28D19000090009
2019-11857/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTOVOLTAICI leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E28D19000100009
2019-11858/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA leFP 2019/2021	265.680,00	-	-	265.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E28D19000060009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11859/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000290009
2019-11860/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETERIALE leFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000310009
2019-11861/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - IEFP 2019/2021	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E38D19000440009
2019-11862/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della Ristorazione leFP 2019/2021	259.144,00	-	-	259.144,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000440009
2019-11863/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della promozione ed accoglienza turistica leFP 2019/2021	248.510,00	-	-	248.510,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E18D19000450009
2019-11864/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - lefp 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000330009
2019-11865/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - lefp 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000340009
2019-11866/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - lefp 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000360009
2019-11867/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2019/2021	738.000,00	-	-	738.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000420009
2019-11868/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2019/2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000220009
2019-11869/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2019/2021	276.000,00	-	-	276.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000320009
2019-11870/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCANICO - leFP 2019/2021	267.000,00	-	-	267.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000350009
2019-11871/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE GRAFICO - leFP 2019/2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000360009
2019-11872/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIZIPARAZIONE - leFP 2019- 2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E88D19000370009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2019-11873/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - eFP 2019/2021	498.000,00	-	-	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E78D19000220009
2019-11874/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - eFP 2019/2021	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000260009
2019-11875/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - eFP 2019/2021	258.000,00	-	-	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000140009
2019-11876/RER	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - eFP 2019/2021	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E48D19000150009
2019-11878/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	Operatore edile alle strutture " eFP 2019-2021"	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E98D19000320009
			48.090.158,00	-	-	48.090.158,00			

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 3 APRILE 2019, N. 7

Programmazione delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 dell'IBACN per gli anni 2019-2020

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(omissis)

delibera:

1) di modificare, aggiornare e riapprovare la Programmazione delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 dell'I.B.A.C.N. anni 2019-2020 come risulta dalle seguenti schede, allegate quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- scheda A, relativa al quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma articolate per annualità e per tipologia di risorse;

- scheda B relativa alla programmazione 2019-2020 delle procedure da avviare per gli acquisti di forniture e servizi dell'Istituto di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro Iva esclusa, contenente tutte le informazioni relative alle procedure in essa riportate;

- scheda B1, contenente l'indicazione dei capitoli di bilancio per individuare l'imputazione della spesa, consentire il parere di regolarità contabile, monitorare la spesa sui capitoli relativi;

2) di dare atto che le risorse finanziarie programmate nel presente atto sono allocate nei capitoli dell'esercizio finanziario del Bilancio 2019 per le acquisizioni da realizzare nell'annualità 2019 e nei capitoli dell'esercizio finanziario del Bilancio 2020 per le acquisizioni programmate nell'anno 2020, come evidenziate nella scheda B e B1 parte integrante del presente atto;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate.

SCHEDA : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019 - 2020

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria		Annuità successive	Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00		0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00		0,00
stanziamenti di bilancio	1.135.984,84	2.018.876,93	2.180.000,00	5.334.861,77
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00		0,00
Altro	0,00	0,00		0,00

Il referente del programma

Dott.ssa

Domeniconi Piera

SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019 - 2020
DELL'AMMINISTRAZIONE ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI	C. P. Ammine	Programma nel quale è inserito e data evento	Annullata procedura di affidamento	Codice CUP	s/tno	codice	s/tno	Testo	Settore / Servizi	CIV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Tabella B.1	Importo di affidamento	Liquido e relativo a	STIMATI COSTI DELL'ACQUISTO				Codice di riferimento per il contratto in essere	Tabella B.2	
															importo	Secondo anno 2020	Costi su annualità successive	Totale			importo
5000112903720190001	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720000-6	no	Servizi di governo e servizi informatici a	servizi	Tabella CIV	servizi di governo e servizi informatici a	1,00	38	no	263.000,00	400.000,00	860.000,00	1.562.000,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190002	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	320300-3	no	Servizi di manutenzione e pulizia di spazi	servizi	320300-3	Servizi di manutenzione e pulizia di spazi	1,00	36	no	80.000,00	130.000,00	70.000,00	270.000,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190003	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720300-3	no	Servizi di pulizia e manutenzione di spazi	servizi	720300-3	Servizi di pulizia e manutenzione di spazi	1,00	14	no	64.519,94	29.607,93	0,00	94.127,77	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190004	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720000-2	no	Servizi di manutenzione di spazi e impianti	servizi	720000-2	Servizi di manutenzione di spazi e impianti	1,00	31	no	50.000,00	71.000,00	40.000,00	161.000,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190005	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	300310-3	no	Servizi di manutenzione di spazi e impianti	servizi	300310-3	Servizi di manutenzione di spazi e impianti	2,00	60	no	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190006	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	461000-3	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	461000-3	Manutenzione di spazi e impianti	2,00	38	no	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190007	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720300-4	no	Servizi di manutenzione di spazi e impianti	servizi	720300-4	Servizi di manutenzione di spazi e impianti	2,00	36	no	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190008	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720300-4	no	Servizi di manutenzione di spazi e impianti	servizi	720300-4	Servizi di manutenzione di spazi e impianti	2,00	20	no	720.000,00	720.000,00	0,00	720.000,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190009	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2020	no	no	300310-3	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	300310-3	Manutenzione di spazi e impianti	2,00	60	no	170.000,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0002/4617	Informatica	4
Spazio riservato per i dati del programma																					
5000112903720190010	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720000-5	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	720000-5	Manutenzione di spazi e impianti	1,00	10	no	213.134,00	213.134,00	0,00	213.134,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190011	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720300-2	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	720300-2	Manutenzione di spazi e impianti	2,00	20	no	240.000,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190012	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720000-4	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	720000-4	Manutenzione di spazi e impianti	2,00	10	no	54.900,00	54.900,00	0,00	54.900,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190013	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720000-4	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	720000-4	Manutenzione di spazi e impianti	2,00	15	no	13.771,00	13.771,00	0,00	13.771,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190014	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720000-4	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	720000-4	Manutenzione di spazi e impianti	2,00	12	no	54.771,00	54.771,00	0,00	54.771,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190015	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720000-4	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	720000-4	Manutenzione di spazi e impianti	2,00	19	no	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190016	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720000-4	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	720000-4	Manutenzione di spazi e impianti	2,00	20	no	64.860,00	64.860,00	0,00	64.860,00	0002/4617	Informatica	4
5000112903720190017	8001290372	Programma nel quale è inserito e data evento	2019	no	no	720000-4	no	Manutenzione di spazi e impianti	servizi	720000-4	Manutenzione di spazi e impianti	2,00	20	no	39.000,00	39.000,00	0,00	39.000,00	0002/4617	Informatica	4

Il riferimento del programma è 0002/4617

Descrizione	Importo	Importo	Importo	Importo
Importo complessivo del Programma	2.131.344,00	1.658.000,00	468.000,00	54.900,00
Importo complessivo del Programma per la prima annualità	2.131.344,00	1.658.000,00	468.000,00	54.900,00
Importo complessivo del Programma per la seconda annualità	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo complessivo del Programma per la terza annualità	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo complessivo del Programma per la quarta annualità	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo complessivo del Programma per la quinta annualità	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo complessivo del Programma per la sesta annualità	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo complessivo del Programma per la settima annualità	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo complessivo del Programma per la ottava annualità	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo complessivo del Programma per la nona annualità	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo complessivo del Programma per la decima annualità	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEMA 1 - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019 - 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA ELenco DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Main table with columns: NOME DEL CONTRATTO, C.F. / Amministratore, data (anno), data (giorno), codice, s/ris, codice, s/ris, Testo, Tabella C.F./Tabella B.1, descrizione dell'acquisto, Livello di Procedimento, numero di contratti, s/ris, anno, codice, codice, valore, importo, codice, s/ris, Tabella B.2, capitolo/biennio.

Il contenuto del programma

Summary table showing financial data: Cofinanziamento, Contributo della Regione Emilia Romagna, Spesa per la programmazione, Spesa per la programmazione, Spesa per la programmazione, Spesa per la programmazione, Spesa per la programmazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GIUGNO 2019, N. 82

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Reggio Emilia nel Settore Industria

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia il signor Lugli Giorgio nato a Reggio Emilia (RE) il 21/10/1967 per il settore "Industria" in sostituzione del signor Malavasi Ivan;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GIUGNO 2019, N. 83

Approvazione dell'accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena e il Comune di Marano sul Panaro avente ad oggetto i siti di emittenza radio e televisiva ricadenti nel comune di Marano sul Panaro

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la quale costituisce la nuova legge urbanistica regionale e dal 1 gennaio 2018 abroga la precedente L.R. 24 marzo 2000, n. 20, s.m.i., fatto salvo quanto previsto, in via transitoria, dall'art. 4, comma 4, ovvero la possibilità di adottare e completare il procedimento di approvazione degli atti negoziali e dei procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

- l'art. 40 "Accordi di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica" della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 che al comma 7 specifica che nel caso di accordi di programma in variante agli strumenti di pianificazione provinciale il decreto di approvazione dell'accordo sia emanato dal Presidente della Regione e l'analogo art. 60 (Accordi di programma in variante ai piani) della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 che specifica, al comma 8, che il decreto di approvazione dell'accordo di programma è emanato dal Sindaco metropolitano o dal Presidente del soggetto d'area vasta territorialmente competente, per gli accordi in variante a strumenti urbanistici comunali, dal Presidente della Regione nei restanti casi di variante;

Premesso che:

- il Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PLERT) della Provincia di Modena, che definisce le norme per la localizzazione delle emittenti radio e televisive, degli impianti fissi per la telefonia mobile e delle linee ed impianti elettrici per il rispetto dei valori di cautela fissati nella normativa statale e il perseguimento degli obiettivi di qualità, ha individuato nel Comune di Marano sul Panaro tre siti di emittenza radio televisiva e ne ha esaminato le criticità, stabilendo, nelle Norme tecniche di attuazione, le seguenti determinazioni:

- il sito n.18 "Rodiano-Cà de Grassi" risulta da delocalizzare per ragioni di incompatibilità urbanistica (ubicazione su un edificio a destinazione residenziale) e di criticità ambientale (superamento del valore di attenzione). Il PLERT ha previsto la delocalizzazione prioritaria di questo sito nelle aree limitrofe;

- il sito n.19 "Ospitaletto-La Lama" risulta confermato, ma ricade tra i siti critici in quanto la potenza irradiata complessiva è superiore a 5 kW. Per questo sito il PLERT prescrive che "Al fine di definire e quantificare i vincoli territoriali e per limitare le seguenti ricadute negative sul territorio, i Comuni, sentita l'ARPA e l'AUSL, definiscono in un apposito elaborato le future condizioni massime ammissibili, in termini di:

- massima dimensione spaziale e localizzazione dei volumi di rispetto assoluti e relativi che determina, rispettivamente, aree ad accesso limitato e vincoli d'inedificabilità o di altezza massima degli edifici nelle aree limitrofe ai siti;

- numero e tipologia delle strutture di sostegno dei siti critici, in riferimento al relativo impatto visivo";

- il sito n. 20 "Rodiano-Sambana" risulta confermato;

- il Comune di Marano sul Panaro ha quindi promosso la stipula di un accordo di programma con la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna per attuare le previsioni del PLERT individuando una soluzione alle problematiche derivanti dalla presenza dei siti di emittenza radio e televisiva presenti sul territorio comunale contemperando le esigenze di tutela della salute della popolazione e di tutela del paesaggio, nonché la necessità di garantire la continuità del servizio radiotelevisivo;

- l'attuazione degli obiettivi dell'accordo di programma comporta:

- variante al Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva della Provincia di Modena, della proposta di Accordo di Programma;

- variante grafica e normativa al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio e approvazione di Piano Operativo Comunale;

Preso atto che:

- il Comune di Marano sul Panaro ha avviato, ai sensi dell'art. 34 del T.U.EE.LL., degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000, la procedura per la conclusione dell'accordo di programma avente a oggetto i siti di emittenza radio e televisiva ricadenti nel Comune di Marano sul Panaro tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena e Comune di Marano sul Panaro ed ha convocato la prima seduta della Conferenza preliminare per il giorno 4/9/2018, trasmettendo la proposta di accordo di programma e la relativa documentazione tecnica;

- nella seduta della Conferenza preliminare tenutasi il giorno 4 settembre 2019 sono state esaminati i contributi presentati

dai partecipanti ed espresse considerazioni e richieste per il perfezionamento e l'integrazione di alcuni elaborati come risulta dal verbale della stessa;

- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta 1539 del 24/9/2018, ha espresso l'assenso preliminare alla proposta di accordo di programma a condizione che il Comune perfezioni e integri l'art. 4 della proposta di testo dell'Accordo e il contenuto dell'allegato "Programma di monitoraggio ambientale", indicandone tempi e modalità di attuazione, prima della fase di deposito per la pubblica consultazione;

- il Comune di Marano sul Panaro ha provveduto al deposito della proposta di accordo di programma dal 12 dicembre 2018, data di pubblicazione dell'avviso del deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - Parte Seconda, n. 390, al 9 febbraio 2019;

- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 435 del 25/3/2019, ha condiviso il testo dell'accordo ed espresso il parere motivato in merito alla valutazione ambientale, avendo verificato che il perfezionamento e l'integrazione richiesti con DGR n. 1539 del 24/9/2018 erano stati effettuati, come richiesto, già negli elaborati depositati per la pubblica consultazione;

- il Comune di Marano sul Panaro, con nota acquisita con prot. n. PG/2019/0222549 del 5/3/2019 ha convocato per il giorno 28 marzo 2019 la seduta conclusiva della conferenza per la conclusione dell'Accordo;

- in tale sede, come risulta dal verbale della seduta, i soggetti partecipanti, constatato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni, hanno convenuto che i perfezionamenti apportati alla documentazione non costituiscono modifica sostanziale alla documentazione precedentemente assentita per cui non sono necessarie ratifiche dei contenuti da parte degli organi degli enti coinvolti nel procedimento;

- il rappresentante della Regione Emilia-Romagna ha firmato digitalmente il testo definitivo dell'accordo con i relativi allegati in data 27 maggio 2019 quale ultimo soggetto sottoscrittore e tali elaborati risultano repertoriati presso la Regione con prot. n. RPI/2019/226, n. RPI/2019/227 e n. RPI/2019/228 del 28/5/2019;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 40, comma 7 della L.R. n.20/2000, il presente decreto produce gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione sia territoriale che urbanistica e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

- È approvato l'accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena e il Comune di Marano sul Panaro avente a oggetto i siti di emittenza radio e televisiva ricadenti nel Comune di Marano sul Panaro, sottoscritto digitalmente, unitamente ai relativi allegati, dai partecipanti e repertoriato dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n. RPI/2019/226, n. RPI/2019/227 e n. RPI/2019/228 del 28/5/2019.

- Il presente decreto produce gli effetti di variante al Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva

della Provincia di Modena, di variante al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio e approvazione di Piano Operativo del Comune di Marano sul Panaro.

- Il presente decreto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nell'accordo di programma.

- Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e trasmesso alla Provincia di Modena e al Comune di Marano sul Panaro per i provvedimenti conseguenti.

- La Regione provvede anche alla pubblicazione sul proprio sito web del presente decreto e del relativo accordo di programma, ai sensi degli artt. 23 e 39 del D.Lgs. n. 33/2013.

- Il presente decreto produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 40, comma 7 della L.R. n. 20/2000, e dalla data di pubblicazione del medesimo decreto e dell'accordo di programma sui siti web della Provincia di Modena e del Comune di Marano sul Panaro, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2019, N. 89

Depubblicizzazione dell'Ipab "Opera Pia Familiare Calanchi dr. Bernardo" con sede a Ravarino (MO), attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo statuto

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica privata presentata dal Presidente dell'Ipab "Opera Pia Familiare Calanchi Dr. Bernardo" di Ravarino (MO);

2. che, conseguentemente, l'Ipab "Opera Pia Familiare Calanchi Dr. Bernardo" si trasforma in persona giuridica privata ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, assumendo la denominazione di "Fondazione Opera Pia Familiare Calanchi Dr. Bernardo";

3. di approvare il nuovo statuto della "Fondazione Opera Pia Familiare Calanchi Dr. Bernardo" nel testo approvato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2019;

4. che la "Fondazione Opera Pia Familiare Calanchi Dr. Bernardo", con sede in Ravarino(MO), sia iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio affari legislativi e aiuti di stato;

5. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2019, N. 90

Depubblicizzazione dell'Ipab "Fondazione Maria Vittoria Anguissola", avente sede in Calendasco (PC), attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo statuto

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica privata presentata dal Presidente dell'Ipab "Fondazione Maria Vittoria Anguissola" di Calendasco (PC);

2. che, conseguentemente, l'Ipab "Fondazione Maria Vittoria Anguissola" si trasforma in persona giuridica privata ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, assumendo la denominazione di "Fondazione Maria Vittoria Anguissola";

3. di approvare il nuovo statuto della "Fondazione Maria Vittoria Anguissola" nel testo approvato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2019, raccomandando la modifica di cui in premessa al comma 2 dell'articolo 1;

4. che la "Fondazione Maria Vittoria Anguissola", con sede in Calendasco (PC), sia iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio affari legislativi e aiuti di Stato;

5. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2019, N. 91

Depubblicizzazione dell'Ipab "Opera Pia Don Domenico Muratori", con sede in Spilamberto (MO), attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo statuto

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica privata presentata dal Presidente dell'Ipab "Opera Pia Don Domenico Muratori" di Spilamberto (MO);

2. che, conseguentemente, l'Ipab "Opera Pia Don Domenico Muratori" si trasforma in persona giuridica privata ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, assumendo la denominazione di "Fondazione Don Domenico Muratori";

3. di approvare il nuovo statuto della "Fondazione Don Domenico Muratori" nel testo approvato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2018;

4. che la "Fondazione Don Domenico Muratori", con sede in Spilamberto (MO), sia iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio affari legislativi e aiuti di Stato;

5. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 7 GIUGNO 2019, N. 10156

Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. per l'anno 2019, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 138/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Interventi e contributi regionali" il quale prevede, al comma 2 lettera c), che la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale e al comma 3 che "I contributi di cui al comma 2 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale";

Ritenuto strategico promuovere lo sviluppo dei servizi di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana, avviando così un percorso di riqualificazione e rilancio degli stessi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 4 febbraio 2019 con la quale sono stati determinati i criteri e le modalità, per l'anno 2019, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per la qualificazione dei corpi e servizi di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana;

Dato atto che la suddetta delibera ha stabilito, al punto 3) del dispositivo, che "il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute" e, al successivo punto 4), ha rinviato a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 2) che precede;

Vista la propria determinazione n. 3413 del 25/2/2019 con la quale è stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati ai sensi della D.G.R. n. 138/2019 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per la qualificazione dei corpi e servizi di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana;

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate entro il termine perentorio

rio dell'8 marzo 2019 e che per le domande presentate a mezzo raccomandata postale fa fede la data del timbro di spedizione;

Preso atto delle 9 domande di contributo pervenute, complete della documentazione richiesta dalla delibera di Giunta n. 138/2019, da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna elencati nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente determinazione;

Considerato che la commissione giudicatrice nominata con propria determina n. 3413/2019 ha esaminato ed istruito le domande presentate dagli enti locali secondo quanto previsto al punto 6) dell'Allegato A della delibera di Giunta n. 138/2019, e pertanto l'istruttoria è avvenuta attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi, è stata compilata per ogni singolo progetto presentato una "scheda di valutazione" ed è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio, sulla base della rispondenza dello stesso rispetto ai criteri di priorità riportati nella tabella di cui all'allegato B della delibera di Giunta n. 138/2019, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili.

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni è stata predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo proposto;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla commissione giudicatrice, così come risulta dal verbale dalla stessa redatto in data 19/04/2019 e conservato agli atti di questa struttura, dal quale risulta che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previste dalla delibera di Giunta regionale n. 138/2019;

- tutti i nove progetti presentati risultano ammissibili a valutazione in quanto rispondenti alle caratteristiche indicate nella deliberazione di Giunta regionale n. 138/2019;

- la disponibilità di risorse allocate sui capitoli di spesa 02775 e 02773 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, pari rispettivamente a €. 135.000,00 per le spese di investimento e a €. 90.000,00 per le spese correnti, consente di ammettere a contributo tutti i 9 progetti presentati e rispondenti ai criteri di priorità indicati nella deliberazione di Giunta regionale n. 138/2019, riportati nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente determinazione, e di attribuire ad essi una percentuale di contribuzione pari al 70% delle spese di investimento ammissibili e al 70% delle spese correnti ammissibili;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 138/2019;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo predisposta dall'apposita commissione giudicatrice, come risulta all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, come previsto al punto 5) dell'allegato A del suddetto bando, i progetti ai quali vengono concessi i contributi dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2019 ed entro il 31 marzo 2020 gli enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 10) corredandola dei relativi mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2020;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura:

- agli enti titolari dei progetti oggetto del contributo di cui al presente atto, elencati nell'allegato prospetto B, sono stati richiesti i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- che a seguito di tale richiesta e come risulta dalla documentazione agli atti di questa struttura, i seguenti enti locali hanno fornito i seguenti Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale:

Provincia di Forlì Cesena	CUP G89E19000200005
Provincia di Modena	CUP G49E19000200002
Provincia di Rimini	CUP E93D19000080005
Provincia di Piacenza	CUP D39E19000380005
Città Metropolitana di Bologna	CUP
Provincia di Parma	CUP D99F19000230002 (solo per spese d'investimento)
Provincia di Ravenna	CUP J69E19000250002 (solo per spese d'investimento)
Provincia di Ferrara	CUP J75D19000030005
Provincia di Reggio Emilia	CUP C89E19000220005

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti col presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- le deliberazioni della Giunta regionale n.53/2015, n. 2184/2015, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016, n.1059/2018 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

- la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di prendere atto delle domande presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., sulla base dei criteri e delle modalità fissati dalla delibera di Giunta regionale n. 138/2019, riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate, sulla base dei criteri esposti in premessa, dalla commissione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 3413 del 25/02/2019;

3) di dichiarare ammissibili alla concessione del contributo, sulla base degli esiti istruttori compiuti dall'apposita Commissione giudicatrice, tutte le 9 richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli enti di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente determinazione;

4) di assegnare e concedere ai 9 enti elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 76.602,90 relativamente alle spese correnti e di €. 117.713,91 relativamente alle spese di investimento;

5) di imputare la conseguente spesa complessivamente determinata in €. 194.316,81 nel seguente modo:

- quanto a €. 117.713,91, registrata al n. 6484 di impegno sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24)";

- quanto a €. 76.602,90, registrata al n. 6485 di impegno sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2301/2018;

6) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 02775

- Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.004 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Cap. 02773

- Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia alla tabella di cui alle premesse del presente atto;

7) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di dare altresì atto che alle liquidazioni dei contributi concessi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e succ. modifiche, secondo le modalità previste al punto 10) dell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 138/2019;

9) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella delibera di Giunta regionale n. 138/2019;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e agli ulteriori adempimenti previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. 33/2013;

11) di pubblicare il testo del presente provvedimento e gli allegati A e B, parti integranti, ne Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO A**Elenco delle domande pervenute da Province e Città Metropolitana**

N. prog.	Ente richiedente	Nome progetto	Costo progetto (spese investimento)	Costo progetto (spese correnti)
1	Provincia di Reggio Emilia	La polizia locale della Provincia di Reggio Emilia tra presente e futuro	€. 25.030,00	€. 17.600,00
2	Provincia di Piacenza	Prevenzione e contrasto al bracconaggio ittico lungo il fiume Po	€. 22.195,00	€. 16.571,76
3	Provincia di Ravenna	Innovazione tecnologica e contrasto attività ittica e venatoria illegali nelle valli ravennati	€. 34.200,00	€. 20.000,00
4	Provincia di Ferrara	Sicurezza integrata	€. 20.073,88	€. 8.778,39
5	Provincia di Forlì - Cesena	Miglioramento dei servizi in ambito faunistico (ittico-venatorio)	€. 20.600,00	€. 13.000,00
6	Provincia di Parma	Miglioramento delle attività di vigilanza faunistico-venatoria ed ittica	€. 26.200,00	€. 14.500,00
7	Provincia di Modena	Mountain Rescue - Montagn@amica	€. 31.990,45	€. 35.850,00
8	Città Metropolitana di Bologna	Promozione delle tecnologie digitali per il controllo del territorio	€. 12.396,00	€. 16.673,95
9	Provincia di Rimini	Gestione e controllo condivisi mediante informatizzazione e digitalizzazione dei dati, delle attività e degli adempimenti relativi alla caccia collettiva al cinghiale sul territorio della provincia di Rimini	€. 7.950,00	€. 1.940,00

ALLEGATO B

Elenco delle domande presentate da Province e da Città Metropolitane ammesse a contributo con indicazione della misura di contributo concesso (la delibera di Giunta n. 138/2019 ha stabilito che il contributo massimo per le spese di investimento sia pari a €. 15.000,00 e il contributo massimo per le spese correnti sia pari a €. 10.000,00).

Posiz/In gradua toria	Ente richiedente	Nome progetto	Costo progetto spese investimento	Spesa ammissibile investimenti	Contributo concesso spese investimenti (70%)	Costo progetto spese correnti	Spesa ammissibile corrente	Contributo concesso spese correnti (70%)
1	Provincia di Forlì - Cesena	Miglioramento dei servizi in ambito faunistico (ittico-venatorio)	€. 20.600,00	€. 20.600,00	€. 14.420,00	€. 13.000,00	€. 13.000,00	€. 9.100,00
2	Provincia di Modena	Mountain Rescue - Montagn@amica	€. 31.990,45	€. 21.428,57	€. 15.000,00	€. 35.850,00	€. 14.285,72	€. 10.000,00
3	Provincia di Rimini	Gestione e controllo condivisi mediante informatizzazione e digitalizzazione dei dati, delle attività e degli adempimenti relativi alla caccia collettiva al cinghiale sul territorio della provincia di Rimini	€. 7.950,00	€. 7.950,00	€. 5.565,00	€. 1.940,00	€. 1.940,00	€. 1.358,00
4	Provincia di Piacenza	Prevenzione e contrasto al bracconaggio ittico lungo il fiume Po	€. 22.195,00	€. 21.428,57	€. 15.000,00	€. 16.571,76	€. 14.285,72	€. 10.000,00
5	Città Metropolitana di Bologna	Promozione delle tecnologie digitali per il controllo del territorio	€. 12.396,00	€. 12.396,00	€. 8.677,20	€. 16.673,95	€. 14.285,72	€. 10.000,00
6	Provincia di Parma	Miglioramento delle attività di vigilanza faunistico-venatoria ed ittica	€. 26.200,00	€. 21.428,57	€. 15.000,00	€. 14.500,00	€. 14.285,72	€. 10.000,00

7	Provincia di Ravenna	Innovazione tecnologica e contrasto attività ittica e venatoria illegali nelle valli ravennati	€. 34.200,00	€. 21.428,57	€. 15.000,00	€. 20.000,00	€. 14.285,72	€. 10.000,00
8	Provincia di Ferrara	Sicurezza integrata	€. 20.073,88	€. 20.073,88	€. 14.051,72	€. 8.778,39	€. 8.778,39	€. 6.144,87
9	Provincia di Reggio Emilia	La polizia locale della Provincia di Reggio Emilia tra presente e futuro	€. 25.030,00	€. 21.428,57	€. 15.000,00	€. 17.600,00	€. 14.285,72	€. 10.000,00
	TOTALI			€. 168.162,73	€. 117.713,91		€. 109.432,71	€. 76.602,90

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 12 GIUGNO 2019, N. 10399

Integrazione alla determinazione dirigenziale n. 10156/2019 "Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. per l'anno 2019, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 138/2019"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la propria determinazione n. 10156 del 07/06/2019 avente per oggetto "Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. per l'anno 2019, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 138/2019";

Richiamati e dati per riportati integralmente, nel presente provvedimento, i riferimenti normativi, organizzativi e procedurali contenuti nel proprio atto n. 10156/2019;

Dato atto che, nelle premesse della citata determinazione, nella tabella in cui sono elencati i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) forniti dagli enti locali, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, è stato ommesso, per mero errore materiale, l'inserimento del numero CUP fornito dalla Città Metropolitana di Bologna in relazione al progetto ammesso a contributo regionale;

Ritenuto pertanto opportuno, con il presente atto, procedere alla rettifica dell'errore materiale come sopra evidenziato, integrando la tabella riportata nelle premesse della citata

determinazione n. 10156/2019 con l'inserimento del Codice Unico di Progetto n. C39E19000170002 fornito dalla Città Metropolitana di Bologna;

Richiamata la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni motivazionali e procedurali formulate in premessa;

2. di integrare le premesse della propria determinazione n. 10156 del 07/06/2019 inserendo - nella tabella recante l'elenco dei Codici Unici di Progetto (C.U.P.) - la seguente specifica:

Città Metropolitana di Bologna	CUP C39E19000170002
--------------------------------	---------------------

3. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 10156 del 07/06/2019;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni amministrative richiamate in narrativa;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL CAPO DI GABINETTO
Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 4 GIUGNO 2019, N. 9779

Delibera di Giunta regionale n. 140/2016. Aggiornamento della composizione della Commissione territoriale di Parma

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, l. n. 59/1997)", e successive modifiche;

- la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

- il Decreto interministeriale 22 gennaio 2014, recante "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1722

del 27 ottobre 2014, recante "Nuove disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura. D. Lgs. 150/2012", che prevede, fra l'altro, che il rilascio delle abilitazioni venga effettuato previa partecipazione a uno specifico corso di formazione con il superamento di una valutazione finale effettuata da una apposita commissione composta da esperti nominati da ciascuna autorità competente;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 140 del 9 febbraio 2016 sono state nominate le Commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami propedeutici al rilascio delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per ogni Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca e, tra queste, la Commissione territoriale di Parma;

Richiamato il punto 5. di suddetta deliberazione n. 140/2016 che conferisce mandato al Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie a provvedere con proprio atto all'eventuale aggiornamento della composizione delle predette Commissioni territoriali;

Vista la composizione della Commissione territoriale di Parma di cui all'Allegato 1 di detta deliberazione n. 140/2016, che riporta l'indicazione della collaboratrice Laura Castello, quale Presidente della stessa Commissione, e del collaboratore Antonio Cassani, come suo supplente;

Atteso che a seguito del distacco presso ARPAE del collaboratore Antonio Cassani è necessario modificare la composizione della Commissione territoriale di Parma provvedendo agli opportuni aggiornamenti, anche tenendo conto dell'attribuzione delle competenze delle materie di riferimento alle diverse Posizioni

Organizzative del Servizio;

Vista la nota del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma, acquisita agli atti del Servizio Fitosanitario al numero di protocollo NP/2019/11713 del 17 aprile 2019, con la quale si richiede la sostituzione della collaboratrice Laura Castello con il collaboratore Francesco Rozzi, quale Presidente della Commissione di che trattasi e la sostituzione del collaboratore Antonio Cassani con la stessa collaboratrice Laura Castello, come supplente;

Ritenuto pertanto di provvedere all'aggiornamento della composizione della Commissione territoriale di Parma, preposta all'effettuazione degli esami propedeutici al rilascio delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste, infine, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi

dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di provvedere all'aggiornamento della composizione della Commissione territoriale di Parma preposta alla effettuazione di esami propedeutici al rilascio delle abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, sostituendo il Presidente Laura Castello con Francesco Rozzi e il supplente Antonio Cassani con la stessa Laura Castello;

3) di dare atto che la suddetta Commissione territoriale di Parma, della quale sono confermate le funzioni e le modalità organizzative, a seguito degli aggiornamenti di cui al punto 2) risulta ora così composta:

Presidente: Francesco Rozzi

Supplente: Laura Castello

Membrati esperti: **AUSL**: Donatella Ponzi componente effettivo - **ARPAE**: Enrico Mozzanica componente effettivo; Clara Carini componente supplente

4) di dare atto, altresì, che resta confermata ogni altra disposizione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 140/2016;

5) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 MAGGIO 2019, N. 9374

Rinnovo dell'accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice territoriale di Dovadola (FC)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive

modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture

sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;
- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1332/2011 “Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 “Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: “Di confermare l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi”;

Vista la Determinazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali n. 3741 del 22/3/2012 con la quale è stato concesso l'accreditamento alla struttura Hospice-Cure palliative Territoriale di Dovadola, ubicata in Piazzale SS. Annunziata n.6, Dovadola (FC);

Dato atto che la successiva Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6416 del 22/5/2015 “Applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 1311/2014. Presa d'atto delle strutture sanitarie assoggettate a proroga dell'accreditamento” ha confermato e prorogato l'accreditamento già concesso;

Considerato che, per effetto delle disposizioni contenute nelle delibere di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015, l'accreditamento della struttura citata, era in scadenza al 31 luglio 2018;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. 207061 del 23/3/2018, integrata con PG. 494274 del 12/7/2018,

documentazione conservata agli atti, con la quale il Legale rappresentante dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) del Forlivese, con sede legale in Predappio (FC), Via Piccinini n. 66, chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura Hospice Territoriale Dovadola per complessivi 8 posti letto;

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;

- è stata comunicata al Legale rappresentante dell'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese con sede legale in Predappio (FC) la validità della domanda (con nota in atti al PG/2018/0517898 del 27/7/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la citata struttura ha potuto continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata NP. 13781 del 14/5/2019 in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura Hospice Territoriale Dovadola, dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 31/1/2019;

Visti i provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Comune di Dovadola n. 6537 del 2/11/2005, n. 1834 del 12/4/2018, n. 3252 del 13/7/2018 e n. 3401 del 20/7/2018;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 di “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”

e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 16/7/2018 di “Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

- la determinazione dirigenziale n. 14887 del 17/9/2018 ad oggetto “Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per quanto in premessa esposto:

1. di concedere il rinnovo dell’accreditamento per la struttura residenziale di cure palliative Hospice Territoriale Dovadola, ubicata in Piazzale SS. Annunziata n. 6, Dovadola (FC), gestita dall’Azienda Servizi alla Persona del Forlivese con sede legale in Predappio (FC), per 8 posti letto;

2. di dare atto che l’accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l’accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell’art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm., ha validità quadriennale;

4. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs.502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 GIUGNO 2019, N. 9735

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di Formazione OTJ Srl di Fiumicino (RM)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l’Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante “Linee-guida per il rilascio dell’autorizzazione all’utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 “Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all’articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009”;

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute “Disciplina delle certificazioni dell’attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”;

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute “Linee guida sulla dotazione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte

delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche”;

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l’Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di “Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all’erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell’autorizzazione all’impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011” Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l’accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l’accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell’ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l’Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION

(BLS) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accreditamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte della Società OTJ con sede legale in Via delle Gomene 3, Fiumicino (RM), cf e p.iva 08888141002, PG 2018/611792 del 5.10.2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla corresponsione dell'imposta di bollo e alla certificazione della sussistenza del certificato formativo attivo degli istruttori (almeno 3 corsi negli ultimi 12 mesi), come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accreditamento;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;"

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, alla Società OTJ con sede legale in Via delle Gomene n.3, Fiumicino (RM), cf e p.IVA 08888141002;

2. di disporre che la Società OTJ di Fiumicino (RM) sia inserita, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 GIUGNO 2019, N. 9736

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018

- TRAINING CENTER AHA AMERICAN HEART ASSOCIATION ASD FCS - Formazione e cultura del soccorso di Bologna

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30.07.2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/07/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute

e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accreditamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione TRAINING CENTER AHA AMERICAN HEART ASSOCIATION ASD FCS – FORMAZIONE E CULTURA DEL SOCCORSO con sede legale in Bologna, Via dell'Ospedale 3/5, cf e p.iva 02240445044, PG/2018/670110 del 7/11/2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto al curriculum del Direttore Scientifico, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accreditamento;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017,

n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione TRAINING CENTER AHA AMERICAN HEART ASSOCIATION ASD FCS – FORMAZIONE E CULTURA DEL SOCCORSO con sede legale in Bologna, Via dell'Ospedale n.3/5, cf e p.IVA 02240445044;

2. di disporre che il Centro di Formazione TRAINING CENTER AHA AMERICAN HEART ASSOCIATION ASD FCS – FORMAZIONE E CULTURA DEL SOCCORSO di Bologna sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 GIUGNO 2019, N. 9831

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR

590/2018 - Piceno Formazione Srls con sede in San Benedetto del Tronto (AP)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati

dell'accREDITamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte della Piceno Formazione srls con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), Via Valle Piane n.80, cf e p.IVA 02240445044, PG 2018/660601 del 31/10/2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla corresponsione dell'imposta di bollo e alla certificazione della sussistenza del certificato formativo attivo degli istruttori, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accREDITamento;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente

Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, alla Piceno Formazione srls con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), Via Valle Piane n.80, cf e p.IVA 02240445044;

2. di disporre che la Piceno Formazione srls di San Benedetto del Tronto (AP), sia inserita, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accREDITamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accREDITamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 GIUGNO 2019, N. 9832

AccREDITamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di Formazione SAVEYOURLIFE di Jesi (AN)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/05/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte della Associazione SaveYourLife, con sede legale in Via Guerri 3, Jesi (AN), codice fiscale 92039920423, PG 2018/653707 del 29.10.2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla corresponsione dell'imposta di bollo, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa

conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, alla Associazione SaveYourLife, con sede legale in Via Guerri n.3, Jesi (AN), codice fiscale 92039920423;

2. di disporre che la Associazione SaveYourLife di Jesi (AN) sia inserita, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla

DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 GIUGNO 2019, N. 10128

Autorizzazione all'allogamento, stazionamento, utilizzo di apparecchiatura diagnostica a RM 1,5T "Total Body" mobile operante presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma Via A. Gramsci n. 14 - 43126 PR

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 e in particolare l'art. 21 bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - Adempimenti normativi" - Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Vista la domanda presentata in data 29/4/2019, PG 2019/411607 in ingresso, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con sede legale in Via A. Gramsci n.14 - 43126, Parma, chiede l'autorizzazione all'allogamento, stazionamento, utilizzo di apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica mobile, 1,5 Tesla, "total body", da utilizzarsi per un numero di mesi pari a tre, presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma,

Via A. Gramsci n.14 - 43126 Parma;

Preso atto che:

- la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata, riunitasi in data 2 maggio 2019, presso la sede regionale di Viale A. Moro, 21, Bologna, esaminata la pratica, ha ritenuto di chiedere, con nota PG/2019/0442797 del 9/5/2019, chiarimenti sulla precisa collocazione fisica del mezzo mobile nel contesto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma mediante esibizione della planimetria, oltre a indicazioni dei percorsi per operatori e pazienti;

- il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma ha risposto, fornendo le informazioni richieste, con nota protocollata in ingresso PG/2019/0465306 del 16/5/2019, depositata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

- la Commissione tecnica regionale, riunitasi il 27/5/2019, presso la sede regionale di Viale A. Moro n.21, Bologna, ha esaminato con esito positivo la pratica in parola e ha espresso parere favorevole all'allogamento, stazionamento, utilizzo di un'apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica mobile, 1,5 Tesla, "total body", da utilizzarsi presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Via A. Gramsci n.14 - 43126 Parma, per un numero di mesi pari a tre, come da istanza presentata;

- la medesima Commissione ha altresì valutato opportuno prevedere la concessione di un differimento della scadenza di ulteriori mesi tre, accordabile in seguito a specifica e motivata istanza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, in ragione della breve durata temporale richiesta per lo stazionamento e uso dell'apparecchiatura RM mobile, 1,5T;

Dato atto, altresì, che:

- la citata DGR n. 1308/2017 prevede che il complessivo utilizzo dell'apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica "Total body" mobile, non può essere superiore a 12 mesi, fatti salvi i casi di provata e motivata necessità da sottoporsi alla valutazione della competente Direzione regionale, unitamente alla domanda di autorizzazione;

- qualora alla scadenza prevista dei primi tre mesi e dell'eventuale successivo differimento di ulteriori tre mesi, si rendesse necessaria una proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura rispetto

alla scadenza determinata, il legale rappresentante della struttura sanitaria o suo delegato, deve presentare domanda di proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura mobile almeno 60 giorni prima della scadenza indicandone le motivazioni, da inviarsi al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con sede legale in via A. Gramsci, 14, 43126, Parma, all'allogamento, stazionamento ed utilizzo di un'apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica mobile, 1,5 Tesla, "total body", operante presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Via A. Gramsci n.14 - 43126, Parma;

2. di autorizzare l'utilizzo dell'apparecchiatura indicata al punto 1, per un numero di mesi pari a tre, differibile alla scadenza, di ulteriori tre mesi, a fronte di specifica e motivata istanza del legale rappresentante della struttura sanitaria o di suo delegato, con le modalità espresse in premessa;

3. di stabilire che l'eventuale proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura alla scadenza prevista dei primi tre mesi o dell'eventuale successivo differimento di ulteriori tre mesi, necessita della presentazione di una domanda da parte del legale rappresentante della struttura sanitaria o di suo delegato, almeno 60 giorni prima della scadenza prevista con le modalità indicate in premessa;

4. di stabilire che il complessivo utilizzo dell'apparecchiatura di cui al punto 1, non può essere superiore a 12 mesi, fatti salvi i casi di provata e motivata necessità da sottoporsi alla valutazione della competente Direzione regionale;

5. di trasmettere la presente determinazione al legale rappresentante pro tempore Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, all'esecutività dell'atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 10 GIUGNO 2019, N. 1747

Iscrizione dell'Organizzazione denominata: "Volontari di Protezione Civile della Comunità di Scientology - Pro.Civi.Co.S. Modena" C.F. 94173410369 con sede a Modena (MO) Via Aliprandi n. 14, alla sezione territoriale provinciale di Modena dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di iscrivere, a seguito dell'istruttoria effettuata con esito positivo, in merito ai requisiti richiesti dalla normativa per l'accoglimento della domanda, attestata dalla relazione della Dirigente del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza - Ambito Operativo di Modena, Dott.ssa Rita Nicolini, prot. PC/2019/0028368 del 31/5/2019, ed al visto apposto attraverso il sistema STARP dal funzionario istruttore del Servizio Prevenzione, Gestione Emergenze, come disposto dal Disciplinare approvato ed adottato con propria determinazione n. 1943 del 26/6/2017, l'Organizzazione denominata: "Volontari di Pro-

tezione Civile della Comunità di Scientology - Pro.Civi.Co.S. Modena" C.F. 94173410369 con sede Modena (MO) Via Aliprandi n. 14, alla sezione territoriale provinciale di Modena dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005;

2) di stabilire che l'Organizzazione provveda ad aggiornare tempestivamente e a trasmettere all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile ogni modifica intervenuta ai dati, alle informazioni e agli allegati forniti all'atto dell'iscrizione;

3) di trasmettere il presente provvedimento, entro 30 giorni dall'adozione, all'Organizzazione richiedente, al Comune di Modena (MO) e alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena;

4) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale;

5) di dare opportuna evidenza dell'avvenuta iscrizione, mediante inclusione dell'Organizzazione nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia;

6) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 17 GIUGNO 2019, N. 10759

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 maggio 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;
- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012, n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli ope-

ratori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 08336 del 14 maggio 2019 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 30/4/2019;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 31/5/2019, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 13/6/2019 protocollo NP/2019/16811;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera

999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell’efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 01/12/2017 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e

pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all’“Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall’“Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2019

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODO	COD
1	00144350352	"AZIENDA PRATI-VINI S.R.L."	VIA N. CAMPANINI 2/3	42020	ALBINEA	RE	41102	02-apr-19	Pg/2019/318955	SIDEL S.P.A	-064
2	IPANRC88A11C265U	ALPI ENRICO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 83	40022	CASTEL DEL RIO	BO	39926	31-gen-19	Pg/2019/120311	CCPB S.R.L.	EE53
3	CRCSMN83E24A944W	AZ. AGR. "CA' VERZERA" DI SIMONE CRECCA	VIA VILLA 9	40034	CASTEL D'AIANO	BO	39894	30-gen-19	Pg/2019/116805	CCPB S.R.L.	EE67
4	LLGLC84E26L885B	AZ. AGR. IL MONTANARO DI LOLLI GIAMLUCA	VIA SANT'ANTONIO 14/75	41059	ZOCCA	MO	39903	30-gen-19	Pg/2019/117682	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50824
5	RSTFLV84515A944X	AZ. AGR. KOI DI RESTANI FLAVIO	VIA CAMPAZZA 188/F	40050	VALSAMOGGIA	BO	38690	14-dic-18	Pg/2018/745436	CCPB S.R.L.	EC84
6	BRGRFL61R67L400L	AZ. AGR. PRASTOSTAGNO DI BRIGNOLI RAFFAELLA	STRADA RIO CANTO 6	29010	PIOZZANO	PC	40095	13-feb-19	Pg/2019/157432	CCPB S.R.L.	EE88
7	CRTPLA64H60F257A	AZ. AGRICOLA LE GAZZE DI CURATI PAOLA AZIENDA AGRICOLA AGGAZZOTTI DR. PIETRO SOCIETA' A	VIA GORZANO 4	41031	CAMPOSANTO	MO	39902	30-gen-19	Pg/2019/118317	ICEA	H3588
8	01728400365	AZIENDA AGRICOLA CA' CIANGA DI CROCI RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA VANDELLI 56	41050	FORMIGINE	MO	41082	01-apr-19	Pg/2019/315053	ICEA	H3599
9	00881150338	DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' CA' CIANGA 4	29020	MORFASSO	PC	38677	13-dic-18	Pg/2018/742228	ICEA	H3569
10	BRURGR59L01D0548V	BARALDI RICCARDO	VIA CAVO DUCALE 62	44124	FERRARA	FE	40599	06-mar-19	Pg/2019/226269	BIOAGRICERT S.R.L.	R27T
11	CZLCU98H16G337Y	BEEWEST DI LUCA CAVAZZONI	LARGO A. BLASETTI 10	42123	REGGIO EMILIA	RE	40983	28-mar-19	Pg/2019/302931	CCPB S.R.L.	EG22
12	BNNRPR60C47D548F	BENINI PATRIZIA	VIA PAGLIARINI GIOVANNI 2/A	44124	FERRARA	FE	40536	01-mar-19	Pg/2019/212822	BIOAGRICERT S.R.L.	R25L
13	BSCF512017148X	BOSCO FAUSTO	VIA R. SETTI, 44	42034	GATTATICO	RE	39429	22-gen-19	Pg/2019/86688	CCPB S.R.L.	EE89
14	BSTRFC92M23B967H	BUSETTO FEDERICO	VIA COLOGNO 3	42034	CASINA	RE	38438	04-dic-18	Pg/2018/721326	ICEA	H3589
15	CSLNDR67D04462A	CASOLANI ANDREA	VIA SERRAMAZZONI IL TRONCO 180/9	41048	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	39967	01-feb-19	Pg/2019/121316	CCPB S.R.L.	EE48
16	SFRPRZ59L63H720A	CERES DI SERAFINI PATRIZIA	BORGIO DELLE COLONNE 8	43121	PARMA	PR	39829	29-gen-19	Pg/2019/113359	CODEX S.R.L.	C218
17	DVGMVNI83L29G337S	CEASARI MIRCO	VIA VILLE DI PERETO 10	47866	SANT'AGATA FELTRIA	RN	39404	22-gen-19	Pg/2019/872777	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50618
18	FLSM1.931T02C573R	DAVIGHI IVANO	LOCALITA' POGGIOLO 38	43032	BARDI	PR	40835	14-mar-19	Pg/2019/257592	ICEA	H3898
19	FRRGTN57B3G393Z	FELLINI SAMUELE	VIA DEL MONTE 421	47020	RONCOFREDDO	FC	40306	14-feb-19	Pg/2019/163072	CCPB S.R.L.	EE85
20	FRRGRL56H09A965E	FERRARI GAETANO	VIA POGGIORASO N 96	41029	SESTOLA	MO	39766	30-gen-19	Pg/2019/116536	CCPB S.R.L.	EE05
21	04275730408	FERRI GABRIELE	VIA SERRAGLIOLO 287	44012	BONDENO	FE	38491	30-nov-18	Pg/2018/715547	SIDEL S.P.A	00284
22	GABRIELI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	GABRIELI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	STRADA PER PUGLIANO 25/A	47865	SAN LEO	RN	38802	22-gen-19	Pg/2019/88430	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50752
23	02825200351	GENNACCARO ELENA	VIA CIMABUE 19/00	42123	REGGIO EMILIA	RE	40337	15-feb-19	Pg/2019/169189	CCPB S.R.L.	EF25
24	01770500336	LA TORRE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LOCALITA' GAVI SNC	29020	COLI	PC	38535	04-dic-18	Pg/2018/723477	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50439
25	LRGLNZ857J1F137B	LARGHETTI LORENZO	STRADA CA' GIOVANNETTO 3/A	47864	PENNABILI	RN	39014	21-gen-19	Pg/2019/83673	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50700
26	02825200351	LE CORTI SOCIETA' AGRICOLA	VIA DELLA REPUBBLICA 77	42123	REGGIO EMILIA	RE	38831	21-dic-18	Pg/2018/760413	ICEA	H3571
27	LLMWT180S18G3930	LOLLI MATTEO	VIA MONTE PIZZICANO 1638/1	41028	SERRAMAZZONI	MO	39309	17-gen-19	Pg/2019/77391	CCPB S.R.L.	EE66
28	0442570407	LOMBARDI E FORNASARI SOC. AGR. S.S.	VIA DEI PRATI N.5	47122	FORLI'	FC	40622	11-mar-19	Pg/2019/239556	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51187
29	MRCNT130M27M183V	MARCHI ANTONIO	VIA M. TESI 115	41059	ZOCCA	MO	39900	30-gen-19	Pg/2019/111570	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50807
30	NGRNNES9P18D548Z	NEGRI ENNIO	VIA BULGARRELLI 109	44025	FISCAGLIA	FE	40352	18-feb-19	Pg/2019/172697	CEVIQ S.R.L.	A7381
31	02894640347	OC S.R.L.	STRADA TORRIONE 4	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	40252	11-feb-19	Pg/2019/152862	CCPB S.R.L.	EE89
32	01858910381	OROVERDE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA PALMIRANO 155	44124	FERRARA	FE	29662	14-mar-19	Pg/2019/253666	BIOAGRICERT S.R.L.	R27H
33	PLMMRZ63P29G6184S	PALMOMARI MAURIZIO	VIA VALLE LEPRI 223	44020	OSTELLATO	FE	40525	28-feb-19	Pg/2019/210228	BIOAGRICERT S.R.L.	R23Q
34	PSCR498DB9A182X	PISACCO AURORA	VIA CASTELINO N 22	15122	ALESSANDRIA	AL	42232	24-gen-19	REGP/IABIO/NOT/2	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50589
35	SRRLGG9A21H437S	SERRI PIERLUIGI	VIA SANTO STEFANO 25	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	39904	30-gen-19	Pg/2019/117947	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50806
36	02812440358	SOCIETA' AGRICOLA "LA RONDINE" S.S.	VIA PASQUALE MARCONI 6/4	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	39882	30-gen-19	Pg/2019/116001	ICEA	H3584

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2019

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
37	02035960380	SOCIETA' AGRICOLA ALESSANDRO SOCIETA' SEMPLICE DI CESTARI BRUNO E MOSCA GLORIA S.S.	VIA LIDI FERRARESI 364	44020	OSTELLATO	FE	39489	23-gen-19	Pg/2019/96521	BIOAGRICERT S.R.L.	R09E
38	04202160273	SOCIETA' AGRICOLA IL FRASSINO DI ZACCHELLO PAOLA & C. S.S.	VIA SAMMOGGIA 5758	40060	VALSAMOGGIA	BO	39435	31-gen-19	Pg/2019/122802	ICEA	H3581
39	03854840406	SOCIETA' AGRICOLA MAINETTI S.S.	VIA VENTTIQUATTRO MAGGIO 12	47121	FORLI'	FC	38522	04-dic-18	Pg/2018/723135	CCPB S.R.L.	EE33
40	04409380401	SOCIETA' AGRICOLA MASCHERI MARINO & C. S.S.	VIA RONCO DELL'ASINO FARDINI 17	47028	VERGHERETO	FC	40178	07-feb-19	Pg/2019/143052	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50849
41	02471481206	SOCIETA' AGRICOLA MURATORI REMO S.S.	VIA NAZIONALE SUD 146	40035	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40145	07-feb-19	Pg/2019/143378	ICEA	H3582
42	02050020391	SOCIETA' AGRICOLA TERRE LOTTI S.S.	VIA MODIGLIANA 60	48018	FAENZA	RA	39342	22-gen-19	Pg/2019/88460	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50696

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2019

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	BRBLGN63T67G535Q	BARBIERI LUIGINA	40164	PG/2019/139596	06/02/2019	06/02/2019
2	BRTMRC71D69E289N	BARTOLINI MIRCA	39935	PG/2019/120706	31/01/2019	31/01/2019
3	03617211200	HAPPYRAW S.R.L.	40189	PG/2019/143665	07/02/2019	04/02/2019
4	02748760341	PASTICCERIA CAPETTA S.R.L.	40192	PG/2019/143798	07/02/2019	31/12/2018
5	02421910395	TERRE DA FRUTTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	39272	PG/2019/124021	01/02/2019	01/02/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 4 GIUGNO 2019, N. 9819

Approvazione del corso di formazione del raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia e relative modalità di svolgimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 “Disciplina del servizio di vigilanza ecologica”

Premesso che in attuazione della suddetta legge regionale la Giunta regionale ha approvato sei Direttive in data 2 maggio 1990, 26 novembre 1991, 21 novembre 1995, 22 febbraio 2000, 22 dicembre 2008 e 16 maggio 2016, pubblicate rispettivamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 18 luglio 1990, 4 marzo 1992, 31 gennaio 1996, 22 marzo 2000, 28 gennaio 2009 e 24 maggio 2016;

Dato atto:

- che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” è stato modificato l’assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

- che con l’art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, per tutte le materie previste dal Capo I del Titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l’erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- che l’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l’applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell’incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto “Direttiva per l’attuazione dell’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica” che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all’art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l’approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l’obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale;

Constato che il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia ha inviato una proposta di programma del corso agli atti di questo Servizio;

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo; eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;
- il corso sarà articolato in 22 unità formative per un totale di 80 ore (72 ore di lezione teorica e 8 ore di esercitazioni

pratiche) e 12 ore di uscite sul territorio per un complessivo monte di 92 ore;

- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per ogni lezione verrà documentata l’effettiva presenza degli aspiranti GEV attraverso l’apposizione della firma in entrata e in uscita sull’apposito modulo predisposto di cui all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto;
- saranno ammessi all’esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 92 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;
- al termine del percorso formativo il Presidente del Raggruppamento invierà al Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;
 - il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;
 - la determinazione dirigenziale n.1524 del 7/2/2017 avente ad oggetto “Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
 - la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24 novembre 2017 avente ad oggetto “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993”;
- Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;
 - la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;
 - la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione n. 122 del 28/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia, così come strutturato in Allegato 1 parte

integrante e sostanziale al presente atto;

2. di approvare il modulo relativo ai fogli di presenza del corso di formazione di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di richiedere al Presidente del Raggruppamento, al termine del percorso formativo, la trasmissione al Servizio regionale competente e ad ARPAE dell'elenco dei candidati ammessi all'esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi

<p>Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie</p>	<p>Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono Guardie Giurate Particolari che nell'esercizio delle loro funzioni svolgono le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente; - accertano, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione; - collaborano con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi; - collaborano con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico ¹. <p>L'esercizio del potere di accertamento delle Guardie Ecologiche Volontarie è definito sulla base di direttive regionali vincolanti. In base alle attuali direttive le GEV esercitano attività di vigilanza con potere di accertamento in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000; • Regolamento Forestale Regionale, vincolo idrogeologico e antincendio boschivo; • flora spontanea protetta e raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco, • raccolta dei funghi epigei ed ipogei; • alberi monumentali tutelati; • acque e spandimenti agronomici dei liquami; • abbandono o depositi incontrollato dei rifiuti; • ordinanze sindacali e regolamenti di tutela dell'ambiente e del verde urbano ed extra-urbano; • tutela della fauna minore; • inquinamento luminoso; • Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna; • tutela del benessere degli animali d'affezione.
<p>Destinatari</p>	<p>Cittadini volontari</p>
<p>Obiettivi formativi del percorso</p>	<p>Mettere in grado i partecipanti al corso di essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente; • accertare, nei limiti dell'incarico, violazioni delle disposizioni di legge e

¹Legge regionale n. 23/1989 Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica

	<p>dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle Aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di polizia forestale, segnalando le infrazioni; • collaborare con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; • esercitare il potere di accertamento, definito da direttive regionali vincolanti e in convezione con gli enti e gli organismi competenti, svolgendo attività di vigilanza con potere di accertamento in materia di: <ul style="list-style-type: none"> • flora spontanea protetta e raccolta dei prodotti del bosco; • raccolta dei funghi epigei ed ipogei; • aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000; • Regolamento forestale e antincendio boschivo; • tutela della fauna minore; • spandimento agronomico dei liquami; • smaltimento dei rifiuti; • ordinanze sindacali e regolamenti di tutela dell'ambiente e del verde urbano ed extra urbano; • inquinamento luminoso; • benessere animale.
Durata complessiva	<p>Minimo 80 ore di cui 60 ore di lezione teorica e 20 ore di uscite ed esercitazioni pratiche; delle 80 ore, almeno 15 devono essere dedicate alla conoscenza della figura giuridica e della norma comportamentali della GEV</p>
Esame di abilitazione e nomina della Guardia Ecologica Volontaria	<p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prova scritta di risposta a non meno di venti o più di trenta quesiti (quiz) sulle materie oggetto del corso; - compilazione di un fac-simile di verbale di accertamento (con uso delle normative e del prontuario) e/o di rapporto di servizio o di segnalazione e/o denuncia all'autorità giudiziaria e art. 331 c.c.p.; - un colloquio volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali del candidato. <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti al Prefetto o ad un funzionario da questi delegato ai sensi dell'art. 250 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635.</p> <p>L'atto di nomina definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere.</p>

PROGRAMMA

Unità formativa n. 1	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica, volontariato, figura giuridica della Guardia Ecologica Volontaria
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica" e direttive di attuazione (prima direttiva, seconda direttiva, terza direttiva, quarta direttiva, quinta direttiva, sesta direttiva) - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore (cenni) - L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme di valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37" (cenni) - L.R. 30 giugno 2014, n. 8 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata della cittadinanza solidale." (cenni) - L.R. n. 13/2005 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni (Capo I - Sezioni I – II – III – IV) - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto n. 771/1931 e Regio Decreto n. 635/1940) - I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro attività: convenzioni, programmi, attività e organizzazione
Durata	3 ore
Metodologie Formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al volontariato, alla vigilanza ecologica, alla forma giuridica della Guardia Ecologica Volontaria; le attività tipiche e l'organizzazione della associazione delle Guardie Ecologiche Volontarie
Data/e di svolgimento	30/05/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente	Dott. Massimo Becchi - Presidente

Unità formativa n. 2	Le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e il relativo regolamento
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Le Guardie Particolari Giurate Volontarie - La qualifica di pubblico ufficiale - I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie (GPGV) - Le competenze della Polizia Giudiziaria in relazione alle GPGV - I possibili reati del pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni - I possibili reati contro il pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al ruolo di Guardia Particolare Giurata Volontaria; della qualifica di pubblico ufficiale i relativi poteri e compiti; alle competenze della Polizia

	Giudiziaria in relazione alle GPGV; i possibili reati che può compiere un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni; i possibili reati che possono essere compiuti contro un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni
Data/e di svolgimento	04/06/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Claudio Rossoli (ex ispettore Corpo Forestale dello Stato), Graziosi Ciriaco (ex dipendente Prefettura Reggio Emilia) - Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia. Guardie Zoofile.

Unità formativa n. 3/1	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei tartufi, dei funghi e dei prodotti del sottobosco
Contenuti	- Legge regionale 2/04/1996 n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352" - Legge regionale 2/09/1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752" e sue modifiche - Regolamenti vigenti nelle aree naturali protette
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	06/06/2019
Sede/i di svolgimento	C/o Coord. Protezione Civile Reggio Emilia via delle Croce Rossa
Docente/i	Leonardo Bartoli – Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Unità formativa n. 4	La gerarchia delle leggi dello Stato italiano
Contenuti	- Gli illeciti amministrativi e introduzione agli illeciti penali - Acquisizione di notizie di reato - La comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura - Modalità di identificazione del trasgressore - Il verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono - Il verbale di sequestro - La denuncia - La querela - Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale" - Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"
Durata	3 ore + 3 ore + 3 ore (tre serate)

Metodologie formative	- Lezione frontale - Simulazione di compilazione di verbale - Simulazione di elevamento di sanzioni amministrative
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione, modelli di verbali
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere: la normativa di riferimento relativa agli illeciti amministrativi e avranno acquisito alcune informazioni base relative agli illeciti penali; come acquisire le notizie di reato; come effettuare la comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura; come effettuare l'identificazione del trasgressore; cosa sia un verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono; cosa sia un verbale di sequestro; cosa sia e come debba essere effettuata la denuncia e la querela; alcuni cenni di inquadramento di contesto della Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale"; alcuni cenni di inquadramento di contesto della Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"
Data/e di svolgimento	11/06/2019 e 09/07/2019 e 22/10/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Claudio Rossoli (ex ispettore Corpo Forestale dello Stato), Graziosi Ciriaco (ex dipendente Prefettura Reggio Emilia) – Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia. Guardie Zoofile.

Unità formativa n. 5	Il sistema delle aree naturali protette e i siti della Rete Natura 2000 nel contesto regionale e nella Provincia di Reggio Emilia
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Le aree naturali protette presenti nella provincia di Reggio Emilia: caratteristiche, habitat e specie presenti - Regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette - I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di Reggio Emilia: caratteristiche, habitat e specie presenti - Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione --DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica" -Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" -Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" -Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" -Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07" -Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche" (Capo I – Sezione III "Parchi e Biodiversità" -DGR n. 1191/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e

	<p>delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04”</p> <p>-DGR n. 1147/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009”</p>
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le aree naturali protette e i siti della Rete Natura presenti in Provincia di Reggio Emilia, i regolamenti dei parchi e le Misure vigenti e le modalità di fruizione dei siti
Data/e di svolgimento	12/06/2019
Sede/i di svolgimento	C/o Coord. Protezione Civile Reggio Emilia via delle Croce Rossa
Docente/i	Fausto Minelli – Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Unità formativa n. 5	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 6/12/1991 n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” - Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000” - Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano - Regolamenti delle aree protette - Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)” Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali” - Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità” -DPR n. 357/97 “Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica” -Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000” -Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)” - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali” -Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” -Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE,

	92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07” -Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche” (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità” -DGR n. 1191/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04” -DGR n. 1147/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009”
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale,
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa che istituisce e gestisce le Aree protette, con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Data/e di svolgimento	18/06/2019
Sede/i di svolgimento	C/o Coord. Protezione Civile Reggio Emilia via delle Croce Rossa
Docente/i	Valerio Fioravanti – Direttore Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Unità formativa n. 7	Nozioni generali di ecologia e principi di sviluppo sostenibile
Contenuti	- Concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione. - Come evolve un ecosistema. - Ecosistemi e loro funzionamento. - Concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, fotografie, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere: le nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile; il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione; come evolve un ecosistema; cosa sono gli ecosistemi e il loro funzionamento di massima; il concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema
Data/e di svolgimento	20/06/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Prof.ssa Cristina Bondavalli – Membro consiglio direttivo Legambiente Reggio Emilia

Unità formativa n. 8	Ambiente nei singoli elementi
Contenuti	- Aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte; suolo e suo inquinamento, rifiuti; inquinamento idrico. - Clima atmosfera, acqua e suolo. - Alcuni elementi di cartografia e di orientamento
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, analisi di esempi concreti
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, cartografia, bussola
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: - conoscere e riconoscere sia teoricamente che praticamente gli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte; il suolo e il suo inquinamento, i rifiuti; l'inquinamento idrico; gli aspetti generali che condizionano il clima, l'atmosfera, l'acqua e il suolo. - leggere una carta topografica conoscendone gli elementi essenziali - orientarsi utilizzando carte topografiche e bussola
Data/e di svolgimento	25/06/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Prof.ssa Cristina Bondavalli – Membro consiglio direttivo Legambiente Reggio Emilia

Unità formativa n. 9	Ambiente naturale come sistema
Contenuti	- Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna - Aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano - Gli habitat dell'Emilia-Romagna - Vegetazione e flora spontanea presenti nella Provincia - Introduzione alla conoscenza della fauna dell'Emilia-Romagna ed ai suoi habitat
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, analisi di esempi concreti, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di - conoscere teoricamente e riconoscere praticamente gli elementi fondamentali della flora, della vegetazione e della micologia tipica della regione Emilia-Romagna; - conoscere gli elementi distintivi degli aspetti vegetazionali tipici del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano - conoscere la vegetazione e la flora spontanea tipica della provincia di Reggio Emilia; la flora protetta; gli habitat - conoscere teoricamente e riconoscere praticamente la fauna selvatica della regione Emilia-Romagna ed i suoi habitat
Data/e di svolgimento	27/06/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Prof.ssa Cristina Bondavalli – Membro consiglio direttivo Legambiente Reggio Emilia Dott. Massimo Becchi – Presidente Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia

Unità formativa n. 10	Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e luminoso
Contenuti	- Fonti, modalità di diffusione, effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali, testimonianze, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere cosa sia l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e luminoso; le principali fonti, le principali modalità di diffusione, i principali effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente; le principali tecniche di depurazione ed antinquinamento con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Data/e di svolgimento	04/07/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Dott. Massimo Becchi – Presidente Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia

Unità formativa n. 11	La tutela della fauna minore in Emilia-Romagna
Contenuti	- Legge Regionale 31 luglio 2006 n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna” ed elenco ragionato della fauna minore in Emilia-Romagna - Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” relativamente alla fauna minore
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna minore e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Data/e di svolgimento	05/09/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Azzoni Roberta - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Unità formativa n. 12	Abbandono e deposito incontrollato dei rifiuti
Contenuti	- Decreto legislativo. 3/04/2006, n. 152 – Parte quarta - “Norme in materia ambientale” - I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti e i gestori di riferimento
Durata	3 ore

Metodologie formative	Lezione frontale,
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti compresi quelli pericolosi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	12/09/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	ARPAE Reggio Emilia

Unità formativa n. 13	Spandimento agronomico dei liquami. Inquinamento luminoso
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/2005 "Piano regionale di tutela delle acque" - Direttiva 91/676/CEE "Direttiva Nitrati" - DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" - Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue". - Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie"- Legge regionale 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" direttive regionali di applicazione
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa allo spandimento agronomico dei liquami e l'inquinamento luminoso con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Data/e di svolgimento	17/09/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Dott. Massimo Becchi – Presidente Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia

Unità formativa n. 14	Tutela delle acque e controllo in materia di attività estrattive
Contenuti	- D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" – Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" – Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/2005 "Piano regionale di tutela delle acque" - L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla tutela delle acque e delle attività estrattive
Data/e di svolgimento	19/09/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Dott. Massimo Becchi – Presidente Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia

Unità formativa n. 15	Norme di polizia forestale e antincendio boschivo
Contenuti	- R.D.L. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" - Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" - Legge regionale n. 30/1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6 - Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 "Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1984" - Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli norme principali relative al Regolamento forestale, all'antincendio boschivo e alla tutela degli alberi monumentali tutelati con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Data/e di svolgimento	26/09/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Claudio Rossoli (ex ispettore Corpo Forestale dello Stato). Guardia Zoofila.

Unità formativa n. 16	La fauna selvatica in Emilia-Romagna e l'attività venatoria
Contenuti	- Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" - Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni - Cenni sul piano faunistico-venatorio regionale e provinciale
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna in E-R ed alla attività venatoria
Data/e di svolgimento	10/10/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Polizia Provinciale

Unità formativa n. 17	La tutela della fauna ittica e l'attività di vigilanza
Contenuti	- Legge regionale 22 febbraio 1993 n. 11 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna". - Cenni sul Regolamento regionale vigente
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pesca ed alla attività venatoria
Data/e di svolgimento	15/10/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Dott. Massimo Becchi – Presidente Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia - Polizia Provinciale

Unità formativa n. 18	Pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e del verde urbano
Contenuti	- Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 /07/2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale - Regolamenti del verde urbano e ordinanza sindacali in materia di tutela dell'ambiente
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e del verde urbano con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti

	amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Data/e di svolgimento	17/10/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Dott. Massimo Becchi – Presidente Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia

Unità formativa n. 19	La flora spontanea protetta e la tutela degli alberi monumentali dell'Emilia-Romagna
Contenuti	- Legge Regionale 24/01/1977, n. 2 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco” - Art. 6, Legge regionale n. 2/1977 “Alberi monumentali regionali” - Art. 7 “Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale” – Legge 14/01/2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla flora protetta e alberi monumentali tutelati e le relative sanzioni pecuniarie
Docente	Dott. Massimo Becchi
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Data/e di svolgimento	24/10/2019

Unità formativa n. 20	Benessere animale e controllo della popolazione canina e felina
Contenuti	- L.R. n. 5/2005 “Norme a tutela del benessere animale” - L.R. n. 27/2000 “Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le norme relative al benessere animale, alla tutela degli animali d'affezione e a quanto previsto dall'anagrafe canina (e felina). I volontari sapranno utilizzare i lettori di microchip e consultare il relativo data base. Esamineranno le diverse fattispecie di illeciti amministrativi e la relativa applicazione delle sanzioni pecuniarie previste.
Docente	Dott. Massimo Becchi – Presidente Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Data/e di svolgimento	29/10/2019

Unità formativa n. 21	Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento
Contenuti	- Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le prime nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento; le tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie
Data/e di svolgimento	31/10/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 - Reggio Emilia
Docente/i	Claudio Rossoli (ex ispettore Corpo Forestale dello Stato), Graziosi Ciriaco (ex dipendente Prefettura Reggio Emilia) – Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia. Guardie Zoofile.

Unità formativa n. 22	Nozioni di educazione ambientale
Contenuti	- Conoscenza delle metodologie didattiche pedagogiche in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di educazione ambientale - Conoscenza della metodologia di comunicazione in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di informazione e comunicazione - Conoscenza dell'organizzazione della scuola italiana - Conoscenza in campo ambientale
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere i primi rudimenti per la realizzazione di attività di informazione ed educazione ambientale
Data/e di svolgimento	05/11/2019
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia
Docente/i	Dott. Massimo Becchi – Presidente Raggruppamento GEV Legambiente Reggio Emilia

Unità formativa n. 23	Esercitazioni
Contenuti	- Compilazione di facsimili di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Durata	8 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di stendere, autonomamente, verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia

	all'autorità giudiziaria
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite simulazione di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Data/e di svolgimento	Dal 30/05 al 05/11
Sede/i di svolgimento	Vai Mazzacurati, 11 Reggio Emilia

Unità formativa n. 24	Uscite sul territorio
Contenuti	- Conoscenza di contesti differenti del territorio e delle relative problematiche ambientali dove potranno intervenire le Guardie Ecologiche Volontarie nella provincia di Reggio Emilia
Durata	12 ore
Metodologie formative	Visite del territorio
Materiale didattico	Materiale per simulazioni
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: - redigere autonomamente verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria - illustrare efficacemente il territorio nel quale operano - suggerire comportamenti corretti
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite simulazioni
Data/e di svolgimento	Dal 30/05 al 05/11
Sede/i di svolgimento	Programmate 4 uscite da 3 ore, con visita in zona collinare/montagna a casi di dissesto idrogeologico (cave di argilla abbandonate), visita alla Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re, visita ad ambiente fluviale (golena del Fiume Po), visita ad un centro di recupero di animali selvatici.

CORSO DI FORMAZIONE DEI RAGGRUPPAMENTI DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI LEGAMBIENTE DI REGGIO EMILIA
- FOGLIO PRESENZE -

DATA: _____

UNITA' FORMATIVA: _____

SEDE: _____

NOMINATIVO DOCENTE (FIRMA): _____

NOME E COGNOME ASPIRANTE GEV	ORARIO ENTRATA	FIRMA	ORARIO USCITA	FIRMA

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL RAGGRUPPAMENTO _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 5 GIUGNO 2019, N. 9940

Approvazione del corso di formazione del raggruppamento delle Guardie ecologiche volontarie (GGEV) di Reggio Emilia e relative modalità di svolgimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 “Disciplina del servizio di vigilanza ecologica”

Premesso che in attuazione della suddetta legge regionale la Giunta regionale ha approvato sei Direttive in data 2 maggio 1990, 26 novembre 1991, 21 novembre 1995, 22 febbraio 2000, 22 dicembre 2008 e 16 maggio 2016, pubblicate rispettivamente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 18 luglio 1990, 4 marzo 1992, 31 gennaio 1996, 22 marzo 2000, 28 gennaio 2009 e 24 maggio 2016;

Dato atto:

- che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” è stato modificato l’assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

- - he con l’art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:
- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l’erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- che l’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l’applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell’incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto “Direttiva per l’attuazione dell’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica” che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all’art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l’approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l’obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale;

Constato che il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Reggio Emilia ha inviato una proposta di programma del corso agli atti di questo Servizio;

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo; eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;
- il corso sarà articolato in 24 unità formative per un totale di 90 ore (81 ore di lezione teorica e 9 ore di esercitazioni

pratiche) e 20 ore di uscite sul territorio per un complessivo monte di 110 ore;

- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per ogni lezione verrà documentata l’effettiva presenza degli aspiranti GEV attraverso l’apposizione della firma in entrata e in uscita sull’apposito modulo predisposto di cui all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto;
- saranno ammessi all’esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 110 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;
- al termine del percorso formativo il Presidente del Raggruppamento invierà al Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;
 - il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;
 - la determinazione dirigenziale n.1524 del 7/2/2017 avente ad oggetto “Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
 - la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24 novembre 2017 avente ad oggetto “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli art. 11 e ss. della L.R. 32/1993”;
- Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;
 - la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;
 - la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione n. 122 del 28/01/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie (GGEV) di Reggio Emilia, così come strutturato in Allegato 1 parte integrante

e sostanziale al presente atto;

2. di approvare il modulo relativo ai fogli di presenza del corso di formazione di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di richiedere al Presidente del Raggruppamento, al termine del percorso formativo, la trasmissione al Servizio regionale competente e ad ARPAE dell'elenco dei candidati ammessi all'esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi

PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE GGEV DI REGGIO EMILIA - ANNO 2019

Di seguito viene presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), e vengono fornite le indicazioni su:

- funzioni e le attività svolte;
- destinatari cui è rivolto il corso di formazione;
- requisiti di accesso al corso;
- obiettivi del percorso formativo;
- durata complessiva del corso;
- modalità di nomina della Guardia Ecologica Volontaria.

La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:

- Titolo dell'Unità formativa;
- Descrizione dei contenuti;
- Durata in ore dell'unità formativa;
- Indicazione delle metodologie didattiche;
- Competenze/conoscenze acquisite al termine dell'unità formativa;
- Il nome dei docenti e l'ente di appartenenza;
- Data di svolgimento degli incontri;
- Sede o sedi di svolgimento degli incontri.

Al Corso sono iscritti più di **30 allievi** per cui, in considerazione della loro residenza, si svolgerà per intero presso la sede del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia in via della Croce Rossa 3- 42122 Reggio Emilia, sei lezioni al mese (alternando una o due alla settimana)

<p>Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie</p>	<p>Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono Guardie Giurate Particolari, pubblici ufficiali ed agenti di polizia amministrativa nell'ambito delle proprie competenze. Nell'esercizio delle loro funzioni svolgono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente; - accertano, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge Regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge Regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione; - collaborano con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi; - collaborano con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico.
<p>Accertamento</p>	<p>L'esercizio del potere di accertamento delle Guardie Ecologiche Volontarie è definito sulla base di direttive regionali vincolanti. In base alle attuali direttive le GEV esercitano attività di vigilanza con potere di accertamento in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Flora spontanea protetta e raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco, con particolare riferimento alla raccolta dei funghi epigei ed ipogei; • Alberi monumentali tutelati; • Aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000; • Tutela delle acque e spandimenti agronomici; • Smaltimento dei rifiuti; • Regolamento Forestale e incendi boschivi; • Ordinanze sindacali e regolamenti di tutela dell'ambiente e del verde urbano ed extra-urbano; • Tutela della fauna minore; • Tutela del benessere animale degli animali d'affezione.
<p>Destinatari</p>	<p><i>Cittadini volontari</i></p>

Requisiti di accesso	Requisiti necessari per la nomina a guardia particolare giurata. Accettazione di quanto previsto dalla L.R. 23/89, dallo Statuto del Raggruppamento GEV e dal Regolamento di Servizio approvato dalla Questura. Hanno priorità i cittadini volontari già iscritti .
Obiettivi formativi del percorso	<p>Mettere in grado i partecipanti al corso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente e più in generale promuovere l'educazione ambientale; - accertare, nei limiti dell'incarico, violazioni delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie; - collaborare con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di polizia forestale, segnalando le infrazioni - collaborare con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; - esercitare il potere di accertamento, definito dalle direttive regionali, dalla convenzione con ARPAE e dalle convenzioni con gli Enti aventi le specifiche deleghe e competenze.
Durata complessiva	Il corso è articolato in 24 unità formative di tre ore ciascuna per la durata complessiva di 110 ore , di cui 81 ore di lezione teorica , 9 di esercitazioni e 20 ore di uscite . Possibilità di programmare lezioni di recupero e/o approfondimento.
Ammissione all'esame	Per l'ammissione all'esame occorre aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ delle ore complessive del corso.
Esame di abilitazione e nomina della Guardia Ecologica Volontaria	<p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una prova scritta di risposta a non meno di venti o più di trenta quesiti (quiz) sulle materie oggetto del corso; • compilazione di un fac-simile di verbale di accertamento (con uso delle normative) e/o di rapporto di servizio o di segnalazione; • un colloquio volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali del candidato. <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti all'Autorità Competente.</p> <p>L'atto di nomina, a cura della Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento.</p>

PROGRAMMA

Unità formativa n. 1 Normativa Lezione 01	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica, volontariato, figura giuridica della Guardia Ecologica Volontaria
Contenuti	- Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica" e direttive di attuazione (prima direttiva, seconda direttiva, terza direttiva, quarta direttiva, quinta direttiva, sesta direttiva) - L.R. n. 13/2005 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni (Capo I - Sezioni I - II - III - IV) - Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontario e Codice del Terzo Settore - I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro attività: convenzioni, programmi, attività e organizzazione
Durata	3 ore (1 serata)
Metodologie Formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze, conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al servizio volontario di vigilanza ecologica, la struttura e l'organizzazione dei Raggruppamenti e il nuovo assetto di riordino territoriale e le competenze in capo agli Enti. Verranno anche illustrate alcuni cenni sulle associazioni di volontariato e il Codice del Terzo Settore
Risorse Professionali DATA 27 GIUGNO	GGEV REGGIO EMILIA: prof. M.Luisa Boretini e GGEV esperte

Unità formativa n. 1 Normativa Lezione 02 e 03	La gerarchia delle leggi dello Stato italiano
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli illeciti amministrativi e introduzione agli illeciti penali ▪ Cenni Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale" e Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale" - Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale" ▪ Modalità di identificazione del trasgressore ▪ Il verbale di accertata violazione e le parti che lo compongono ▪ Il verbale di sequestro La denuncia - La querela ▪ Acquisizione di notizie di reato ▪ La comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura
Durata	3 ore + 3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere: la normativa di riferimento relativa agli illeciti amministrativi e avranno acquisito alcune informazioni base relative agli illeciti penali; come acquisire le notizie di reato; come effettuare la comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura; come effettuare l'identificazione del trasgressore; cosa sia un verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono; cosa sia un verbale di sequestro; cosa sia e come debba essere effettuata la denuncia e la querela
Risorse professionali DATA 16 MAGGIO e DATA 20 GIUGNO	Docente: Dott. Ermanno Mazzoni Comandante Polizia Locale di Scandiano

Unità form. n. 1 Normativa Lezione 04	Le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento e L. 689/81 Depenalizzazione
CONTENUTI	<p>Le Guardie Particolari Giurate Volontarie</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La qualifica di Pubblico Ufficiale ▪ I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie ▪ Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria ▪ I possibili reati del pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni ▪ Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale" ▪ Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"
Durata	3 ore
Metodologie formative	- Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze, conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al ruolo di Guardia Particolare Giurata Volontaria; della qualifica di pubblico ufficiale i relativi poteri e compiti; alle competenze della Polizia Giudiziaria in relazione alle GPGV; i possibili reati che può compiere un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni; i possibili reati che possono essere compiuti contro un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni
Risorse professionali DATA 23 MAGGIO	Docente: Dott. Ermanno Mazzoni Comandante Polizia Municipale di Scandiano
Unità form. n. 1 Normativa Lezione 05	Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamenti Comunali • Ordinanze Comunali • Ordinanza Sindacali • Art. 7bis TUEL
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alle ordinanze e regolamenti comunali e sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali DATA 7 SETTEMBRE	Docente: Isp. Polizia Municipale Paolo Corsi

U.formativa n. 2 Ecologia Lezione 06	Nozioni generali di ecologia e principi di sviluppo sostenibile
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di ecosistema, di biocenosi, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione - Come evolve un ecosistema - Ecosistemi e loro funzionamento - Concetto di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale,
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile; il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione; come evolve un ecosistema; cosa sono gli ecosistemi e il loro funzionamento di massima; il concetto di sviluppo sostenibile e biodiversità
Risorse professionali DATA 2 MAGGIO	Docente : Dott. Daniele Pignagnoli laureato in agraria UNIMORE GGEV

Unità formativa n.2 Ecologia Lezione 07	Ambiente naturale come sistema
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna ▪ Aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano ▪ Gli habitat dell'Emilia-Romagna ▪ Vegetazione e flora presenti nella Provincia
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	<p>I partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere e riconoscere gli elementi fondamentali della flora, della vegetazione e della micologia tipica della regione Emilia-Romagna; ▪ conoscere gli elementi distintivi degli aspetti vegetazionali tipici del territorio costiero pianiziale, collinare e montano; ▪ conoscere la vegetazione e la flora spontanea tipica della provincia di Reggio Emilia; la flora protetta;
Risorse professionali DATA 9 MAGGIO	Docente: dott. Dott. Daniele Pignagnoli laureato in agraria UNIMORE GGEV e Magnani Claudio GGEV esperto

Unità form. n. 2 Ecologia Lezione 08	Ambiente nei singoli elementi
Contenuti	Aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici del nostro territorio
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	partecipanti saranno in grado di conoscere e riconoscere sia teoricamente che praticamente gli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e cenni sulle relative alterazioni indotte
Risorse professionali DATA 14 MAGGIO	Docente: Dott. Daniele Pignagnoli laureato in agraria UNIMORE GGEV

Unità form n. 3 Aree Protette Lezione 09	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" - Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" - Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano - Regolamenti delle aree protette - Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali - Titolo I (Rete Natura 2000)" Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" - Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I - Sezione III "Parchi e Biodiversità"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi della normativa che istituisce e gestisce le aree naturali protette e conosceranno la realtà delle aree presenti nelle Provincia di riferimento con particolare approfondimento sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali DATA 18 GIUGNO	Dott. Valerio Fioravanti Direttore dell'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale

Unità form n. 3 Aree Protette Lezione 10	Il sistema delle aree naturali protette e i siti della Rete Natura 2000 nel contesto regionale e nella Provincia di Reggio Emilia
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Le aree naturali protette presenti nella provincia di Reggio Emilia: caratteristiche, habitat e specie presenti - Regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette - I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di Reggio Emilia: caratteristiche, habitat e specie presenti - Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione -DPR n. 357/97 “Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica” -Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000” -Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali - Titolo I (Rete Natura 2000)” - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali” -Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” -Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07” -Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche” (Capo I - Sezione III “Parchi e Biodiversità” -DGR n. 1191/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04” -DGR n. 1147/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009”
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le aree naturali protette e i siti della Rete Natura presenti in Provincia di Reggio Emilia, i regolamenti dei parchi e le Misure vigenti e le modalità di fruizione dei siti
Risorse professionali DATA 12 GIUGNO	Docente: dott. Fausto Minelli - Responsabile Servizio strumenti di gestione delle AA.PP., conservazione della natura, ricerche e monitoraggi
Unità form n. 3 Aree Protette Lezione 11	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei tartufi, dei funghi e dei prodotti del sottobosco
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 2/04/1996 n. 6 “Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352” - Legge regionale 2/09/1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752” e sue modifiche - Regolamenti vigenti nelle aree naturali protette
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei prodotti del sottobosco, dei funghi e dei tartufi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 06 GIUGNO	Docente: dott. Bartoli Leonardo Responsabile Servizio vigilanza, gestione faunistica, sviluppo sostenibile, comunicazione, educazione ambientale

Unità form n. 3 Aree Protette Lezione 12	I siti della Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna - Seconda parte
Contenuti	- I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti - Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi della normativa che istituisce e gestisce i siti della Rete Natura 2000 e conosceranno la realtà delle aree presenti nelle Provincia di riferimento con particolare approfondimento sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali 17 SETTEMBRE	Docente: prof. M.Luisa Borettini (co-relatrice di tesi di laurea sull'argomento)

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 13	La tutela della fauna minore in Emilia-Romagna
Contenuti	- Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" - Elenco ragionato della fauna minore in Emilia-Romagna - Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" relativamente alla fauna minore
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna minore e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 26 GIUGNO	Docente: dott. Massimo Gigante laureato a Firenze con tesi sul geotritone, esperto con all'attivo diverse scoperte in materia, consulente di diversi progetti di ricerca, con diverse pubblicazioni all'attivo. E' anche GGEV di Reggio Emilia

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 14	La flora spontanea protetta e la tutela degli alberi monumentali dell'Emilia-Romagna
Contenuti	- Legge Regionale 24/01/1977, n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura. - Art. 6, Legge regionale n. 2/1977 "Alberi monumentali regionali" - Art. 7 "Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale" - Legge 14/01/2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, fotocopie ed elenchi
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazioni di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa che disciplina la tutela della flora spontanea protetta, nonché gli alberi monumentali tutelati a livello regionale e nazionale con particolare approfondimento sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali DATA 30 MAGGIO	Docente: prof. M.L. Borettini e GGEV esperte che hanno realizzato il monitoraggio degli alberi monumentali
Valutazione apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente e simulazioni di verbali

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 15	Produzione, riduzione, conferimento differenziato e smaltimento dei rifiuti
Contenuti	- Legge regionale 12/07/1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti" - Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 - Parte quarta - "Norme in materia ambientale" - Legge regionale sull'economia circolare e Regolamento ATERSIR - Cenni sui Regolamenti Comunali
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti compresi quelli pericolosi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 15 GIUGNO	Docente : dott.ing. Marco Boselli direttore di SABAR e GGEV ESPERTE

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 16	Inquinamento idrico e spandimento agronomico dei liquami.
Contenuti	- Cenni su Direttiva 91/676/CEE "Direttiva Nitrati" - D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" - Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" - Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/2005 "Piano regionale di tutela delle acque" - DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" - Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue". - Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali - Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" - "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 - Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie" - Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 "Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa all'inquinamento idrico e allo spandimento agronomico dei liquami e approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 10 OTTOBRE	Docente: Isp. Polizia Locale Ambientale Comune di Parma Paolo Corsi e Benecchi Giuseppe GEV Parma

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 17	Pianificazione territoriale, tutela del paesaggio, inquinamento luminoso e Rete Escursionistica
Contenuti	Pianificazione Territoriale ▪ Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 /07/2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale

	provinciale e comunale ▪ Inquinamento luminoso ▪ Cenni su L.R. n. 14/2013 sulla Rete Escursionistica ▪ Bonifiche e polizia idraulica
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale,
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pianificazione territoriale e gli enti di riferimento
Risorse professionali DATA 28 MAGGIO	Dott. Architetta Anna Campeol, dirigente Responsabile - Pianificazione territoriale, Ambiente, Politiche culturali provincia di Reggio Emilia

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 18	Regolamento Forestale e incendi boschivi
Contenuti	- R.D.L. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" - Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" - Legge regionale n. 30/1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6 - Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 "Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1984" - Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla polizia forestale e all'antincendio boschivo con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 3 SETTEMBRE	Docente: Colonnello Giuseppe Piacentini - Comando Carabinieri Forestale di Reggio Emilia

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 19	Animali d'affezione, benessere animale e controllo della popolazione canina e felina
Contenuti	- L.R. n. 27/2004 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina"; - L.R. n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale" Controllo della popolazione felina e canina
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le norme relative al benessere animale, alla tutela degli animali d'affezione e a quanto previsto dall'anagrafe canina (e felina). I volontari sapranno utilizzare i lettori di microchip e consultare il relativo data base. Esamineranno le diverse fattispecie di illeciti amministrativi e la relativa applicazione delle sanzioni pecuniarie previste.
Risorse professionali DATA 26 SETTEMBRE	Docenti: Dott.ssa Barbara Pallareti per la L.R. 5/2005 (benessere animale) Dott. Enrico Marchi per la L.R.27/2004 (controllo popolaz canina e felina)

U. form. n. 4 Attività GEV Lezione 20	Nozioni sui codici di comportamento e sulla dinamica di relazione
Contenuti	• Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie • Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento

Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le prime nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento; le tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 3 OTTOBRE	Docente Dott. Palmigiano Rosanna psicologa

U. form. n. 4 Attività GEV Lezione 21	Nozioni di educazione ambientale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza delle metodologie didattiche in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di educazione ambientale ▪ Conoscenza dell'organizzazione della scuola italiana ▪ obiettivi, metodi e contenuti
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere i primi rudimenti per la realizzazione di attività di informazione ed educazione ambientale
Risorse professionali DATA 5 OTTOBRE	Docente prof. M.Luisa Borettini GGEV Reggio Emilia

U. form. n. 5 approfondimenti Lezione 22	La fauna omeoterma (mammiferi ed uccelli) protetta
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Le specie faunistiche protette presenti sul territorio provinciale - Le chiavi per il riconoscimento. - Le norme di tutela
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di riconoscere i mammiferi e gli uccelli più diffusi nella nostra provincia, quelli particolarmente protetti e quelli la cui caccia è regolamentata. Si istruiranno gli allievi a compilare segnalazioni.
Risorse professionali DATA 19 SETTEMBRE	Docente: dott. Luca Artoni GGEV e LIPU

U. form. n. 5 approfondimenti Lezione 23	La fauna selvatica in Emilia-Romagna e l'attività venatoria
Contenuti	<p>La fauna selvatica in Emilia-Romagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ▪ Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni ▪ Cenni al Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" Piano faunistico-venatorio regionale
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna selvatica e alla attività venatoria in E-R
Risorse professionali DATA 05 SETTEMBRE	Docente: Comandante Polizia Provinciale dott. Lorenzo Ferrari

U. form. n. 5 approfondimenti Lezione 24	La fauna ittica e la pesca in Emilia-Romagna
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge regionale n. 11/ 2012 “Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia- Romagna”. ▪ Cenni al Regolamento regionale vigente
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pesca
Risorse professionali DATA 12 SETTEMBRE	Docente: Comandante Polizia Provinciale dott. Lorenzo Ferrari

U.F n 6 ESERCITAZIONI Lezione 25 / 26 / 27	Recuperi e/o approfondimenti
Contenuti	Compilazione di facsimili di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Durata	9 ore (3 serate)
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado approfondire di stendere, autonomamente, verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Risorse professionali DATE 01/ 08/ 12 OTTOBRE	Docenti: Docenti del corso e GGEV di Reggio Emilia

Unità formativa n.7 ADDESTRAMENTO	Uscite sul territorio
Contenuti	Conoscenza di contesti differenti del territorio e delle relative problematiche ambientali dove potranno intervenire le Guardie Ecologiche Volontarie CON ESPERIENZA
Metodologie formative	Visite del territorio
Materiale didattico	Cartine geografiche, uso di MAPS, opuscoli divulgativi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: conoscere il territorio nel quale operare -verificare e suggerire comportamenti corretti
Risorse professionali	GEV del Raggruppamento e docenti del corso
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite osservazioni dirette e questionari
Durata ogni uscita sarà della durata di almeno 4 ore . Date di svolgimento previste:	
1	GIUGNO 15 sabato area SIC ZPS Valli Novellara e Reggiolo Dott. Pignagnoli, GGEV esperto Claudio Magnani
2	GIUGNO 01 sabato RNO CASSE ESPANSIONE SECCHIA Dott. Armini Alma biologa esperta ASOER/GGEV
3	LUGLIO 07 RNO Campotrera Dott. Costanza Lucci responsabile dell'RNO fino al 2015 Dott.Franco Torreggiani guida escursionistica patentata
4	AGOSTO 25 VALLE SECCHIA E TRESINARO con dott. Massimo Gigante
5	SETTEMBRE 01 SIC GESSI TRIASSICI Albinea, Scandiano e Viano con dott. Massimo Gigante

CORSO DI FORMAZIONE DEI RAGGRUPPAMENTI DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI REGGIO EMILIA
- FOGLIO PRESENZE -

DATA:

UNITA' FORMATIVA:

SEDE:

NOMINATIVO DOCENTE (FIRMA):

NOME E COGNOME ASPIRANTE GEV	ORARIO ENTRATA	FIRMA	ORARIO USCITA	FIRMA

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL RAGGRUPPAMENTO _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 28 MAGGIO 2019, N. 9198 L.R. n. 8/94 e L.R. n. 27/00. Deliberazione n. 134/19. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica. Approvazione dell'ammissibilità delle aziende ammesse con riserva di cui all'all.2 della determinazione n. 6643/19, della non ammissibilità della richiesta di contributo per le aziende il cui scioglimento di riserva ha dato esito negativo e della conferma dell'ammissione con riserva delle aziende per le quali non si sono ancora ultimati i controlli

Testo dell'atto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamato in particolare l'art. 17 che prevede:

- al comma 1 che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi alla prevenzione e ai danni da fauna selvatica arrecati da:

- specie protette in tutto il territorio regionale;
- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata Legge Regionale n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;
- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, per le quali il prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse o non consentito per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria del territorio;
- sconosciuti nel corso dell'attività venatoria negli istituti di cui al precedente secondo alinea;
- al comma 2 che la Regione concede contributi per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni:
 - provocati da specie cacciabili;
 - provocati nell'intero territorio agro-silvo-pastorale da specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse;
- al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi è determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamata altresì la Legge Regionale n. 27/2000 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", così come modificata dalle Leggi Regionali n. 17/2015 e n. 1/2016, ed in particolare l'art. 26 che prevede:

- al comma 1 che la Regione, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico indennizzi gli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio;
- al comma 2 che la misura del contributo e le modalità di erogazione siano definite nel medesimo atto di cui all'art. 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994 ferma restando l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio regionale;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 15.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle sopracitate norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

Richiamata la deliberazione n.134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;
- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. Del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;
- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;
- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;
- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

Richiamata la determina n. 6643 del 12 aprile 2019, pubblicata sul BUR n.146 del 9/05/2019, con la quale si è provveduto:

- a prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018, secondo le procedure definite dalla deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019;
- a dare atto:
 - che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;

- che non è stato al momento possibile procedere alle verifiche del rispetto del limite "de minimis" per tutte le pratiche;
- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, con i contenuti di seguito descritti:
 - allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;
 - allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 715.053,68 sul citato capitolo U78106 "contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018, citata che presenta la necessaria disponibilità;
- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- a stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con riferimento ai requisiti di accesso e da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativamente al rispetto del limite "de minimis", con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre:
 - la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- l'esatta definizione dell'importo dell'aiuto operando, laddove necessario, le necessarie riduzioni al fine del rispetto del limite "de minimis";
- a dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1 e ai contributi come ridefiniti successivamente alla conclusione delle verifiche ancora in corso sui requisiti di accesso e sul rispetto del limite "de minimis" di cui all'allegato 2, si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica>;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale si è provveduto a modificare i "Criteri per l'erogazione di contributi per danni da fauna selvatica alle attività agricole e per sistemi di prevenzione", approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 364/2018 adeguando altresì il limite massimo degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo da 15.000,00 a 20.000,00 Euro in attuazione dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019;

Richiamato l'elenco delle domande ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi, di cui alla predetta determinazione n. 6643/2019:

CONCESSIONE E IMPEGNO IN REGIME DI AIUTO DI STATO				
	P R O V	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile
1	RE	DDNRRT71E27F960X	ADDONIZIO ROBERTO	144,00 €
2	RE	02327530354	AGRICOLA REATINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	144,00 €
3	RE	GZZLCN50A47D037V	AGUZZOLI LUCIANA	180,00 €
4	RE	01777570357	AZIENDA AGRICOLA G.B. DI BONACINI GIORDANO E COLLINI VALENTINA S OCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000,00 €
5	RE	01930670359	AZIENDA AGRICOLA GRIMALDI S.S. DI GRIMALDI GEMINIANO, TIZIANO E GIAN LUCA SOCIETA' AGRICOLA	990,00 €
6	RE	00390570356	AZIENDA AGRICOLA NOVELLI ANTONIO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	180,00 €
7	RE	BNTFRZ66C05E772H	BENATTI FABRIZIO	180,00 €

8	RE	00556200350	BONACINI PIETRO E MARINELLI IDA S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA	425,00 €
9	RE	BNCPRZ69C61I462Z	BONICELLI PATRIZIA	150,00 €
10	RE	BRGCTR48H44Z103O	BRAGLIA CATTERINA LUCIANA	450,00 €
11	RE	CSTLCU45C11H223K	CASTAGNETTI LUCA	1.980,00 €
12	RE	CPLGPP62C07F463K	COPELLINI GIUSEPPE	144,00 €
13	RE	DVLNZE45D04B328B	DAVOLI ENZO	120,00 €
14	RE	FRRNDR66L20D037X	FERRARI ANDREA	1.500,00 €
15	RE	02687170353	FERRETTI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	216,00 €
16	RE	FRSDVD74M13H223W	FRASCARI DAVIDE	400,00 €
17	RE	GLTDLM47T05I342W	GALEOTTI ADELMO	160,00 €
18	RE	GSPRRT63T68C219K	GASPARI ROBERTA	170,00 €
19	RE	GNTRCR47L68L815O	GENITONI IRENE-CRISTINA	60,00 €
20	RE	GNSPLA45L20B967V	GIANSOLDATI PAOLO	550,00 €
21	RE	BTTMTN93H63H223R	IBATTICI MARTINA AZ.AGR. LE FARFALLE	168,00 €
22	RE	SCCFRZ52L31B502U	IMPRESA AGRICOLA SACCANI FABRIZIO	264,00 €
23	RE	LMBNRC43M28F960T	LOMBARDINI ENRICO	1.260,00 €
24	RE	LSTRRT47L14A573H	LUSETTI ROBERTO	720,00 €
25	RE	MLANZE54P11B893X	MAIOLI ENZO	1.250,00 €
26	RE	MRCLCU80T22E253H	MARCHETTI LUCA	180,00 €
27	RE	MRGLMP51D02B967J	MARGINI OLIMPIO	440,00 €
28	RE	MRTNND46R05C219U	MARTINELLI NANDO	280,00 €
29	RE	00658900352	NASI AUGUSTO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA	540,00 €
30	RE	SLLSU56R66H223R	SALSI LUISA	540,00 €
31	RE	02542900358	SOCIETA' AGRICOLA CARRARA S.S. DI CARRARA FERNANDO & C.	510,00 €
32	RE	02564240352	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	264,00 €
33	RE	02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI	1.450,00 €
34	RE	02695240354	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA FANGAREGGI	288,00 €
35	RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE	234,00 €
36	RE	SLNRMN49H17A988K	SOLIANI ERMINIO	174,00 €
37	RE	TGLFRN55E69G947W	TAGLIAVINI FLORIANA	108,00 €
38	RE	VZZMSM69S07B819H	VEZZANI MASSIMO	180,00 €
39	MO	TBLLBR52E17C107E	AZIENDA AGRICOLA TABELLINI LAMBERTO	422,02 €
40	MO	FBBRMS37M03D599W	AZIENDA AGRICOLA FABBRI ERMES	435,00 €
41	RA	GDNMNC78C56D458C	GAUDENZI MONICA	78,53 €
42	BO	FRLFRC92R60F205G	FIGLIOLA FEDERICA	1.911,37 €
43	BO	01677111203	FORESTALVERDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	833,00 €
44	BO	02755961204	VALLE TORRETTA - SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	2.562,00 €
45	BO	02937501209	SOCIETA' AGRICOLA LA CAVALLINA - SOCIETA' SEMPLICE	112,00 €
46	BO	03674511203	SOCIETA' AGRICOLA BOLDINI LORIS E GABRIELLA S.S.	318,50 €
47	BO	VCCRRT76R09G467V	VECCHI ROBERTO	1.641,00 €
48	BO	DLLLRA60H55A944V	DELL'AQUILA LAURA	1.875,00 €
49	FE	01128930383	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI S.S.	2.062,08 €
50	FC	LPPFNZ66T42I310D	LIPPI FIORENZA	708,00 €
51	PR	02881570341	AZ. AGRICOLA VILLA ALPINA DI SCHIANCHI FABRIZIO, SIMONE E FEDERICO, SOCIETÀ AGRICOLA	1.200,00 €

52	RA	02102010390	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E ZANI MAURIZIO	1.212,53 €
53	PC	CLMNR77P25G535S	CALAMARI ANDREA	173,00 €
TOTALE AIUTI DI STATO				33.537,03 €

AMMESSI CON RISERVA IN REGIME DE MINIMIS AGRICOLO				
	P R O V	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile
1	RE	00421090234	AGRICOLA BARCHESSINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	396,00 €
2	RE	LBRMCR47R21E232M	ALBERICI AMILCARE	234,00 €
3	RE	NTCSFN70E21C219P	ANTICHI STEFANO	170,00 €
4	RE	CVLMRZ69H10G337V	AZIENDA AGRICOLA VIGNE DEI CAVALLI DI CAVALLI MAURIZIO	500,00 €
5	RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	549,00 €
6	RE	CLFMNL57P14G816Q	CALEFFI EMANUELE	348,00 €
7	RE	CSTPGR46C10A162N	CASTELLINI PIERGIORGIO	1.000,00 €
8	RE	DVLNLS42S25A573C	DAVOLI NELLUSCO	425,00 €
9	RE	GNTRCR47L68L815O	GENITONI IRENE-CRISTINA	60,00 €
10	RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	108,00 €
11	RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	144,00 €
12	RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE	595,00 €
13	BO	LNZNTN59T06D158C	LENZARINI ANTONIO	387,00 €
14	BO	SCNSRG36C23F288A	SCANDELLARI SERGIO	1.514,96 €
15	BO	02443121203	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBONI PRIMO E RAFFAELE S.S.	8.800,00 €
16	BO	RZZLDA76P25A052W	RIZZOGLIO ALDO	15.000,00 €
17	MO	03213371200	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	1.961,93 €
18	FE	01982030387	SOCIETA' AGRICOLA PADOVANI ALBERTO S.S.	353,54 €
TOTALE DE MINIMIS AGRICOLO				32.546,43 €

AMMESSI CON RISERVA IN REGIME DE MINIMIS ITTICO				
	P R O V	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile
1	BO	TNRNDR62R18A785Z	TINARELLI ANDREA	2.208,06 €
2	BO	MNGLNZ55P03C204Q	MENGOLI LORENZO	16.270,63 €
3	MO	MLVMSM61L28B819C	PESCA SPORTIVA LAGHI MALLY DI MALVEZZI MASSIMO	1.829,75 €
4	FE	BLLLGU63H06G923R	BALLARIN LUIGI	1.199,40 €
5	RA	02013900150	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	15.490,00 €
TOTALE DE MINIMIS ITTICO				36.997,84 €

TOTALE	103.081,30 €
---------------	---------------------

Richiamate, inoltre, le sotto citate determinazioni:

- del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia n. 4021/2019 con le quali sono state sciolte positivamente le riserve per le seguenti aziende:

Prov.	Cuua/codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo
RE	DDNRRT71E27F960X	ADDONIZIO ROBERTO	144,00 €
RE	02327530354	AGRICOLA REATINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	144,00 €
RE	GZZLCN50A47D037V	AGUZZOLI LUCIANA	180,00 €
RE	01777570357	AZIENDA AGRICOLA G.B. DI BONACINI GIORDANO E COLLINI VALENTINA S OCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000,00 €
RE	01930670359	AZIENDA AGRICOLA GRIMALDI S.S. DI GRIMALDI GEMINIANO, TIZIANO E GIAN LUCA SOCIETA' AGRICOLA	990,00 €
RE	BNTFRZ66C05E772H	BENATTI FABRIZIO	180,00 €
RE	BNCPRZ69C61I462Z	BONICELLI PATRIZIA	150,00 €
RE	BRGCTR48H44Z103O	BRAGLIA CATTERINA LUCIANA	450,00 €
RE	CSTLCU45C11H223K	CASTAGNETTI LUCA	1.980,00 €
RE	CPLGPP62C07F463K	COPELLINI GIUSEPPE	144,00 €
RE	DVLNZE45D04B328B	DAVOLI ENZO	120,00 €
RE	FRRNDR66L20D037X	FERRARI ANDREA	1.500,00 €
RE	02687170353	FERRETTI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	216,00 €
RE	FRSDVD74M13H223W	FRASCARI DAVIDE	400,00 €
RE	GLTDLM47T05I342W	GALEOTTI ADELMO	160,00 €
RE	GSPRRT63T68C219K	GASPARI ROBERTA	170,00 €
RE	GNTRCR47L68L815O	GENITONI IRENE-CRISTINA	60,00 €
RE	GNSPLA45L20B967V	GIANSOLDATI PAOLO	550,00 €
RE	BTTMTN93H63H223R	IBATTICI MARTINA AZ.AGR. LE FARFALLE	168,00 €
RE	SCCFRZ52L31B502U	IMPRESA AGRICOLA SACCANI FABRIZIO	264,00 €
RE	LMBNRC43M28F960T	LOMBARDINI ENRICO	1.260,00 €
RE	LSTRRT47L14A573H	LUSETTI ROBERTO	720,00 €
RE	MLANZE54P11B893X	MAIOLI ENZO	1.250,00 €
RE	MRCLCU80T22E253H	MARCHETTI LUCA	180,00 €
RE	MRGLMP51D02B967J	MARGINI OLIMPIO	440,00 €
RE	MRTNND46R05C219U	MARTINELLI NANDO	280,00 €
RE	00658900352	NASI AUGUSTO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA	540,00 €
RE	SLSLSU56R66H223R	SALSI LUISA	540,00 €
RE	02542900358	SOCIETA' AGRICOLA CARRARA S.S. DI CARRARA FERNANDO & C.	510,00 €
RE	02564240352	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	264,00 €
RE	02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI	1.450,00 €
RE	02695240354	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA FANGAREGGI	288,00 €
RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE	234,00 €
RE	SLNRMN49H17A988K	SOLIANI ERMINIO	174,00 €
RE	TGLFRN55E69G947W	TAGLIAVINI FLORIANA	108,00 €
RE	VZZMSM69S07B819H	VEZZANI MASSIMO	180,00 €
RE	00421090234	AGRICOLA BARCHESSINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	396,00 €
RE	LBRMCR47R21E232M	ALBERICI AMILCARE	234,00 €
RE	NTCSFN70E21C219P	ANTICHI STEFANO	170,00 €
RE	CVLMRZ69H10G337V	AZIENDA AGRICOLA VIGNE DEI CAVALLI DI CAVALLI MAURIZIO	500,00 €

RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	549,00 €
RE	CLFMNL57P14G816Q	CALEFFI EMANUELE	348,00 €
RE	CSTPGR46C10A162N	CASTELLINI PIERGIORGIO	1.000,00 €
RE	DVLNLS42S25A573C	DAVOLI NELLUSCO	425,00 €
RE	GNTRCR47L68L815O	GENITONI IRENE-CRISTINA	60,00 €
RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	108,00 €
RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	144,00 €
RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE	595,00 €

- del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena n. 5213/2019 con la quale sono state sciolte con esito positivo le riserve per le seguenti aziende:

Prov.	Cuua/codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo
MO	TBLLBR52E17C107E	AZIENDA AGRICOLA TABELLINI LAMBERTO	422,0 2 €
MO	FBBRMS37M03D599W	AZIENDAAGRICOLA FABBRI ERMES	435,0 0 €

- del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna n. 5588/2019 con la quale sono state sciolte con esito positivo le riserve per le seguenti aziende:

Prov.	Cuua/codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo
BO	LNZNTN59T06D158C	LENZARINI ANTONIO	387,00 €
BO	TNRNDR62R18A785Z	TINARELLI ANDREA	2.208,06 €

- con la quale è stata sciolta positivamente la riserva modificando contestualmente l'importo del contributo ammissibile che, per mero errore materiale, era stato definito in euro 15.000,00 anziché in Euro 20.000,00 come si evince da riferimento tecnico NP/2019/5001;

Rilevato, inoltre, che in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, sono confermati gli importi previsti per le aziende sotto riportate, tranne per l'azienda Rizzoglio Aldo per la quale il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, con determinazione n. 7487/2019, ha ricondotto ad euro 17.980,00 il contributo spettante:

Prov.	Cuua/codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo
BO	SCNSRG36C23F288A	SCANDELLARI SERGIO	1.514,96 €
BO	02443121203	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBONI PRIMO E RAFFAELE S.S.	8.800,00 €
MO	03213371200	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	1.961,93 €
FE	01982030387	SOCIETA' AGRICOLA PADOVANI ALBERTO S.S.	353,54 €

BO	RZZLDA76P25A052W	RIZZOGLIO ALDO	17.980,00 €
----	------------------	----------------	-------------

Visti gli esiti dei controlli effettuati dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativi al rispetto del limite "de minimis" sulle aziende Mengoli Lorenzo (cod.COR 39544) e Società Agricola Orsi Mangelli S.S. (cod. COR 39521) che segnalano per le citate aziende il superamento del limite massimo previsto e per le quali conseguentemente risultano i seguenti importi concedibili:

Prov.	Cuua/codice fiscale	Ragione sociale	Danno ammissibile	Importo contribuito
BO	MNGLNZ55P03C204Q	MENGOLI LORENZO	16.270,63 €	14.077,85 €
RA	02013900150	SOC.AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	15.490,00 €	13.858,00 €

Rilevato, inoltre, che per i sottocitati beneficiari è stata accertata la regolarità contributiva, acquisendo il documento unico di regolarità contributiva (DURC):

Prov.	Cuua/codice fiscale	Ragione sociale	Importo contribuito
BO	02755961204	VALLE TORRETTA SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	2.562,00 €
BO	VCCRRT76R09G467V	VECCHI ROBERTO	1.641,00 €
BO	DLLLR60H55A944V	DELL'AQUILA LAURA	1.875,00 €
FE	01128930383	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI S.S.	2.062,08 €
RA	02102010390	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E ZANI MAURIZIO	1,212,53 €
MO	03213371200	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	1.961,93 €
FE	BLLLGU63H06G923R	BALLARIN LUIGI	1.199,40 €
RA	02013900150	SOC.AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	13.858,00 €

Richiamata la determinazione n. 4021/2019 del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia con la quale sono state sciolte con esito negativo le riserve per le seguenti aziende:

Prov.	Cuua/codice fiscale	Ragione sociale	Importo contribuito
RE	00390570356	AZIENDA AGRICOLA NOVELLI ANTONIO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	180,00 €
RE	00556200350	BONACINI PIETRO E MARINELLI IDA S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA	425,00 €

Richiamata altresì la determinazione n. 5507/2019 del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna con la quale sono state sciolte con esito negativo le riserve per le seguenti aziende:

Prov.	Cuua/codice fiscale	Ragione sociale	Importo contribuito
BO	FRLFRC92R60F205G	FIGRELLA FEDERICA	1.911,37 €
BO	01677111203	FORESTALVERDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	833,00 €
BO	02937501209	SOCIETA' AGRICOLA LA CAVALLINA - SOCIETA' SEMPLICE	112,00 €

Dato atto inoltre che per le Aziende di seguito riportate non sono ancora stati ultimati da parte dei Servizi Territoriali competenti i previsti controlli pertanto rimane confermata l'ammissibilità con riserva

Prov.	CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Importo contribuito
RA	GDNMNC78C56D458C	GAUDENZI MONICA	78,53 €
BO	03674511203	SOCIETA' AGRICOLA BOLDINI LORIS E GABRIELLA S.S.	318,50 €
FC	LPPFNZ66T42I310D	LIPPI FIORENZA	708,00 €
PR	02881570341	AZ. AGRICOLA VILLA ALPINA DI SCHIANCHI FABRIZIO, SIMONE E FEDERICO, SOCIETA' AGRICOLA	1.200,00 €
PC	CLMNDR77P25G535S	CALAMARI ANDREA	173,00 €
MO	MLVMSM61L28B819C	PESCA SPORTIVA LAGHI MALLY DI MALVEZZI MASSIMO	1.829,75

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 20 dicembre 2018, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Acquisita dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari la nota di protocollo NP/2018/13917 dell'11 giugno 2018 dalla quale si evince che non sono risultate anomalie o superamenti di massimali;

Ritenuto, pertanto necessario procedere con il presente atto:

- allo scioglimento con esito positivo delle riserve per n. 65 delle n. 76 aziende ammesse con riserva, in attesa dell'esito dei controlli in corso, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, disponendo conseguentemente la definitiva ammissione delle domande per le n. 65 aziende risultate regolari ai controlli effettuati;
- all'inammissibilità delle domande presentate relative alle n. 5 aziende per le quali i controlli finalizzati allo scioglimento delle riserve hanno dato esito negativo, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- all'ammissibilità con riserva per n. 6 aziende per le quali non sono stati ultimati i controlli;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e

aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di procedere:
 - allo scioglimento con esito positivo delle riserve per n. 65 delle n. 76 aziende ammesse con riserva, in attesa dell'esito dei controlli in corso, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, disponendo conseguentemente la definitiva ammissione delle domande per le n. 65 aziende risultate regolari ai controlli effettuati;
 - all'inammissibilità delle domande presentate relative a n. 5 aziende per le quali i controlli finalizzati allo scioglimento delle riserve hanno dato esito negativo, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto;
 - all'ammissibilità con riserva per n. 6 aziende per le quali non sono stati ultimati i controlli di cui all'allegato 3;

- 3) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto previsto con determinazione n. 6643/2019;
- 4) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.
- 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

Il Responsabile del Servizio
Vittorio Elio Manduca

Allegato parte integrante - 1

Scioglimento con esito positivo delle riserve di cui all'allegato 2 alla determinazione n. 6643/2019. Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

AMMESSI IN REGIME DI AIUTO DI STATO					
	PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	Codice COR
1	RE	DDNRRT71E27F960X	ADDONIZIO ROBERTO	144,00 €	
2	RE	02327530354	AGRICOLA REATINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	144,00 €	
3	RE	GZZLCN50A47D037V	AGUZZOLI LUCIANA	180,00 €	
4	RE	01777570357	AZIENDA AGRICOLA G.B. DI BONACINI GIORDANO E COLLINI VALENTINA S OCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000,00 €	
5	RE	01930670359	AZIENDA AGRICOLA GRIMALDI S.S. DI GRIMALDI GEMINIANO, TIZIANO E GIAN LUCA SOCIETA' AGRICOLA	990,00 €	
7	RE	BNTFRZ66C05E772H	BENATTI FABRIZIO	180,00 €	
9	RE	BNCPRZ69C61I462Z	BONICELLI PATRIZIA	150,00 €	
10	RE	BRGCTR48H44Z103O	BRAGLIA CATTERINA LUCIANA	450,00 €	
11	RE	CSTLCU45C11H223K	CASTAGNETTI LUCA	1.980,00 €	
12	RE	CPLGPP62C07F463K	COPELLINI GIUSEPPE	144,00 €	
13	RE	DVLNZE45D04B328B	DAVOLI ENZO	120,00 €	
14	RE	FRRNDR66L20D037X	FERRARI ANDREA	1.500,00 €	
15	RE	02687170353	FERRETTI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	216,00 €	
16	RE	FRSDVD74M13H223W	FRASCARI DAVIDE	400,00 €	
17	RE	GLTDLM47T05I342W	GALEOTTI ADELMO	160,00 €	
18	RE	GSPRRT63T68C219K	GASPARI ROBERTA	170,00 €	
19	RE	GNTRCR47L68L815O	GENITONI IRENE-CRISTINA	60,00 €	
20	RE	GNSFLA45L20B967V	GIANSOLDATI PAOLO	550,00 €	
21	RE	BTTMTN93H63H223R	IBATTICI MARTINA AZ.AGR. LE FARFALLE	168,00 €	
22	RE	SCCFRZ52L31B502U	IMPRESA AGRICOLA SACCANI FABRIZIO	264,00 €	
23	RE	LMBNRC43M28F960T	LOMBARDINI ENRICO	1.260,00 €	
24	RE	LSTRRT47L14A573H	LUSETTI ROBERTO	720,00 €	
25	RE	MLANZE54P11B893X	MAIOLI ENZO	1.250,00 €	
26	RE	MRCLCU80T22E253H	MARCHETTI LUCA	180,00 €	
27	RE	MRGLMP51D02B967J	MARGINI OLIMPIO	440,00 €	
28	RE	MRTNND46R05C219U	MARTINELLI NANDO	280,00 €	
29	RE	00658900352	NASI AUGUSTO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA	540,00 €	
30	RE	SLSLSU56R66H223R	SALSI LUISA	540,00 €	
31	RE	02542900358	SOCIETA' AGRICOLA CARRARA S.S. DI CARRARA FERNANDO & C.	510,00 €	
32	RE	02564240352	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	264,00 €	
33	RE	02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI	1.450,00 €	
34	RE	02695240354	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA FANGAREGGI	288,00 €	
35	RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE	234,00 €	
36	RE	SLNRMN49H17A988K	SOLIANI ERMINIO	174,00 €	
37	RE	TGLFRN55E69G947W	TAGLIAVINI FLORIANA	108,00 €	
38	RE	VZZMSM69S07B819H	VEZZANI MASSIMO	180,00 €	
39	MO	TBLBRS52E17C107E	AZIENDA AGRICOLA TABELLINI LAMBERTO	422,02 €	
40	MO	FBBRMS37M03D599W	AZIENDA AGRICOLA FABBRI ERMES	435,00 €	
44	BO	02755961204	VALLE TORRETTA - SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	2.562,00 €	
47	BO	VCCRR76R09G467V	VECCHI ROBERTO	1.641,00 €	
48	BO	DLLLRA60H55A944V	DELL'AQUILA LAURA	1.875,00 €	
49	FE	01128930383	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI S.S.	2.062,08 €	
52	RA	02102010390	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E ZANI MAURIZIO	1.212,53 €	
TOTALE AIUTI DI STATO				27.597,63 €	
AMMESSI IN REGIME DE MINIMIS AGRICOLO					
	PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	Codice COR

1	RE	00421090234	AGRICOLA BARCHESSINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	396,00 €	
2	RE	LBRMCR47R21E232M	ALBERICI AMILCARE	234,00 €	
3	RE	NTCSFN70E21C219P	ANTICHI STEFANO	170,00 €	
4	RE	CVLMRZ69H10G337V	AZIENDA AGRICOLA VIGNE DEI CAVALLI DI CAVALLI MAURIZIO	500,00 €	
5	RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	549,00 €	
6	RE	CLFMNL57P14G816Q	CALEFFI EMANUELE	348,00 €	
7	RE	CSTPGR46C10A162N	CASTELLINI PIERGIORGIO	1.000,00 €	
8	RE	DVLNLS42S25A573C	DAVOLI NELLUSCO	425,00 €	
9	RE	GNTRCR47L68L815O	GENITONI IRENE-CRISTINA	60,00 €	
10	RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	108,00 €	
11	RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	144,00 €	
12	RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE	595,00 €	
13	BO	LNZNTN59T06D158C	LENZARINI ANTONIO	387,00 €	
14	BO	SCNSRG36C23F288A	SCANDELLARI SERGIO	1.514,96 €	
15	BO	02443121203	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBONI PRIMO E RAFFAELE S.S.	8.800,00 €	
16	BO	RZZLDA76P25A052W	RIZZOGLIO ALDO	17.980,00 €	
17	MO	03213371200	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	1.961,93 €	
18	FE	01982030387	SOCIETA' AGRICOLA PADOVANI ALBERTO S.S.	353,54 €	
TOTALE DE MINIMIS AGRICOLO				35.526,43 €	

AMMESSI IN REGIME DE MINIMIS ITTICO					
	PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	Codice COR
1	BO	TNRNDR62R18A785Z	TINARELLI ANDREA	2.208,06 €	
2	BO	MNGLNZ55P03C204Q	MENGOLI LORENZO	14.077,85	
4	FE	BLLLGU63H06G923R	BALLARIN LUIGI	1.199,40	
5	RA	02013900150	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	13.858,00	
TOTALE DE MINIMIS ITTICO				31.343,31 €	

TOTALE	94.467,37 €
---------------	--------------------

Allegato parte integrante - 2

Elenco delle domande, di cui all'allegato n. 2 della determinazione n. 6643/2019, per le quali i controlli finalizzati allo scioglimento delle riserve hanno dato esito negativo, determinandone l'inammissibilità.

Prov.	Cuaa/codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo
RE	390570356	AZIENDA AGRICOLA NOVELLI ANTONIO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	180,00 €
RE	556200350	BONACINI PIETRO E MARINELLI IDA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	425,00 €
BO	FRLFRC92R60F205G	FIGURELLA FEDERICA	1.911,37 €
BO	1677111203	FORESTALVERDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	833,00 €
BO	2937501209	SOCIETA' AGRICOLA LA CAVALLINA - SOCIETA' SEMPLICE	112,00 €

Allegato parte integrante - 3

**Elenco delle domande, di cui all'allegato 2 alla determinazione n. 6643/2019, per le quali viene confermata l'AMMISSIONE
CON RISERVA.**

Prov.	CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo
RA	GDNMNC78C56D458C	GAUDENZI MONICA	78,53 €
BO	3674511203	SOCIETA' AGRICOLA BOLDINI LORIS E GABRIELLA S.S.	318,50 €
FC	LPPFNZ66T42I310D	LIPPI FIORENZA	708,00 €
PR	2881570341	AZ. AGRICOLA VILLA ALPINA DI SCHIANCHI FABRIZIO, SIMONE E FEDERICO, SOCIETA' AGRICOLA	1.200,00 €
PC	CLMNR77P25G535S	CALAMARI ANDREA	173,00 €
MO	MLVMSM61L28B819C	PESCA SPORTIVA LAGHI MALLY DI MALVEZZI MASSIMO	1.829,75 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 5 GIUGNO 2019, N. 9943

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: SEMENTI ROMAGNA S.R.L. - Aut. 3646

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'impresa SEMENTI ROMAGNA S.R.L. alla produzione di sementi di miscugli di cereali, miscugli foraggeri, miscugli di tappeti erbosi e di sementi ortive;
3. di rettificare e aggiornare il Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna e la relativa autorizzazione;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 GIUGNO 2019, N. 10306

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: La Montagna Davide - Aut. n. 4406

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa La Montagna Davide - iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano, Monza, Brianza, Lodi con numero di partita IVA 10640680962 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4406;
3. di autorizzare l'impresa La Montagna Davide ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situati nei Comuni di Comacchio (FE), Via Orto Alfierino n.13/17, Ferrara (FE), Via Maestri del lavoro n.8, Savignano sul Rubicone (FC), Via Emilia Ovest n.120;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14/3/2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013- il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 5 GIUGNO 2019, N. 9887

Proroga della tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell'allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1226/2015 e ss.mm., in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza C.D. P.C. 171/2014

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

- 1) di prorogare le tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell'allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n.1226 del 31 agosto 2015 e ss.mm., in attuazione

dell'art.2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza C.D.P.C. 171/2014;

2) di stabilire che la comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori dovrà avvenire:

- per i Comuni di Imola, Bagno di Romagna e Verghereto entro il 31/08/2019;
- per i Comuni di Brisighella e Saludecio entro il 31/03/2020;

3) che debbano essere rispettate le prescrizioni previste nelle proprie determinazioni di concessione di contributo a favore dei Comuni di Bagno di Romagna (n.3467/2019), Imola (n.3468/2019) e Verghereto (n.2014/2019);

4) di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Rombini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 30 MAGGIO 2019, N. 9505

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”;
- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016, n. 1106 “Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006”;

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che “le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242”;

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpae, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente

i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' “Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione”;

Preso atto che:

hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Arpae di Ravenna con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2019/0370951 del 12/4/2019;
- Arpae di Modena con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2019/0102214 del 24/1/2019 e Prot. n. PG/2019/0428090 del 6/5/2019;
- Arpae di Forlì-Cesena con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2019/0472376 del 20/5/2019;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s. m. i;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

ALLEGATO**Provincia di Ravenna**

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
08039014122	Petra spa - area PZ004 e PZ002bis Attivata la bonifica via Trieste 290 - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna Petra Spa	Area industriale
08039014123	Sinistro del 15/12/2018 presso SS Romea Nord km 15,900 direzione sud	ARPAE/SAC Ravenna DE BLASIO DOMENICO	Area protetta (NATURA 2000)
contaminato	SS Romea Nord km 15,900 direzione sud - RAVENNA		

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Modena

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803604010	GMT ITALIA Srl (ex stabilimento Ferro Italia Srl) via Regina Pacis 322 - SASSUOLO	ARPAE/SAC Modena Gmt Italia Srl	Area industriale
0803601312	Ex Stabilimento Ceramiche PIEMME Spa via Nirano 3 - Torre delle Oche - FIORANO MODENESE	ARPAE/SAC Modena Industrie Ceramiche PIEMME S.p.A.	Area industriale
080360442	Soliera area "Fiera" (Boro) via Nino Bixio - SOLIERA	ARPAE/SAC Modena Comune di Soliera	Area residenziale
contaminato			
0803601311	Ex Ceramiche Saicis via Giardini 62 - FIORANO MODENESE	ARPAE/SAC Modena Gruppo Ceramiche SAICIS Srl	Area industriale
Potenzialmente contaminato			

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080360086	Ex Ceramiche Gambarelli Strada Statale 569 di Vignola 224 - Solignano	ARPAE/SAC Modena Sardaleasing S.p.A.	Area industriale
Potenzialmente contaminato	Nuovo - CASTELVETRO DI MODENA		
080360153	P.V. ENI 6358	ARPAE/SAC Modena	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	Superstrada Modena-Sassuolo - Casinalbo - FORMIGINE	ENI SPA	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Forlì-Cesena

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0804001247	Area stabilimento Mambelli S.r.l. Via Andrea Dragoni 75/C- FORLÌ'	ARPAE/SAC Forlì-Cesena Mambelli S.r.l.	Area commerciale
Potenzialmente contaminato			

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 31 MAGGIO 2019, N. 9573

Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 E N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: approvazione V Elenco delle imprese ammesse a contributo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;

- il 25 luglio 2017 è stato sottoscritto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, col quale le parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme e dai piani di qualità dell'aria vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico;

- con propria deliberazione n. 1412 del 25 settembre 2017, sono state stabilite ulteriori misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del Nuovo Accordo di Programma di Bacino Padano 2017;

- il Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017, all'art. 2 comma 1 lettera b) pone in capo alle Regioni sottoscrittrici l'impegno di promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la sostituzione dei veicoli più inquinanti, oggetto delle misure di limitazione della circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, quali i veicoli elettrici, ibridi elettrico-benzina, a metano o a GPL monovalenti e bivalenti benzina e metano o GPL;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018 con la quale, conseguentemente alle misure di cui ai punti precedenti, è stato approvato il "Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale":

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 4 con veicoli a minore impatto ambientale N1 e N2 di classe ambientale euro 6 ad alimentazione elettrica, ibrida benzina-elettrica (solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), Gpl e Metano (monovalenti e bivalenti benzina);

- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna;

Considerato che ai sensi del Bando:

- le imprese interessate provvedono all'invio attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione di una domanda on-line (fase 1) contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione al Bando e l'indicazione della targa del veicolo N1 e N2 da rottamare, allegando copia del libretto di circolazione;

- alle domande viene attribuito, secondo l'ordine cronologico di acquisizione a sistema, un numero progressivo identificativo (ID), valido ai fini della priorità per la concessione del contributo;

- il Servizio scrivente provvede, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, a verificare la documentazione allegata e ad ammettere alla fase 2 le imprese che si trovano in posizione utile per ricevere il contributo;

- le imprese ammesse alla fase 2 ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata un invito a perfezionare le richieste di contributo entro il termine del 18 ottobre 2019, caricando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il Servizio scrivente verifica la documentazione inviata in fase 2 a completamento della richiesta e conseguentemente provvede ad approvare a cadenza periodica l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi;

Tenuto conto che i contributi oggetto del presente Bando vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";

Vista pertanto la legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" con la quale sono state apportate modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che:

- alla data di approvazione del presente atto le 50 imprese di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento hanno già provveduto al perfezionamento della domanda di contributo inoltrando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il servizio competente ha già provveduto a completare l'istruttoria della documentazione presentata dalle imprese a perfezionamento della richiesta;

- si è già provveduto attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato alla verifica del massimale de minimis acquisendo per ciascun contributo il codice COR riportato nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che l'importo del contributo assegnato a ciascuna impresa viene determinato sulla base della tipologia di veicolo (alimentazione e massa) dichiarata nella domanda di contributo, fermo restando che il contributo potrà essere ricalcolato al ribasso qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3 risulti una tipologia di veicolo diversa da quella indicata in domanda;

Precisato altresì che relativamente al controllo delle dichiarazioni rese dalle imprese in merito alla regolarità contributiva si provvederà ad acquisire il DURC per tutte le imprese beneficiarie prima di disporre la liquidazione del contributo provvedendo, ai sensi di legge, ad avviare l'intervento sostitutivo qualora venisse acquisito un DURC irregolare;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 dicembre 2018, n. 25 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

Dato atto altresì che le risorse complessive di € 3.850.000,00 rese disponibili per l’iniziativa sono state redistribuite e trovano attualmente copertura finanziaria come segue:

- € 1.800.000,00 sul Capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”;

- € 50.000,00 sul capitolo 37210 “INTERVENTI PER L’ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99 BIS, COMMA 5, LETT. B, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)”;

- € 2.000.000,00 sul capitolo 37480 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL’ARIA PREVISTI NEL NUOVO ACCORDO DEL BACINO PADANO (D.LGS. 13 AGOSTO 2010, N. 155; D.M. 30/8/2017 N. 221; DECRETO DIRETTORIALE RIN DEC-2017-139 DEL 21/9/2017)”;

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

- di approvare l’elenco di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo ad una parte delle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 “Perfezionamento della domanda di contributo” ai sensi dell’art. 10 del Bando;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all’elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi riportati in elenco che vengono definiti sulla base delle indicazioni fornite da ciascuna impresa nella domanda di contributo;

- di procedere all’impegno a carico del bilancio regionale a favore delle imprese di cui alla graduatoria ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di € **237.000,00** che trova copertura finanziaria sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

Dato atto, altresì che, in ottemperanza a quanto previsto nell’art. 15 del bando, si procederà alla revoca del contributo concesso, qualora emergano gravi irregolarità nelle autocertificazioni e nelle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà rese, a seguito dei controlli previsti di cui D.P.R. 445/2000;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018;

Dato atto che:

- per gli investimenti di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP per ciascun progetto di investimento secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24;

- i CUP relativi a ciascun investimento sono riportati nell’elenco di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;

- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136” ed in particolare l’art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2017 – Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021”;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- n. 376 del 11 marzo 2019, avente per oggetto “Approvazione della Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi e modifica della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile - spese;
determina:

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l’elenco delle richieste di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo alle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 “Perfezionamento della domanda di contributo” ai sensi dell’art. 10 del Bando;

b) conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all’elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un totale di € **237.000,00**, quale somma degli importi assegnati a ciascuna impresa sulla base delle dichiarazioni fornite nella domanda di contributo in merito alla tipologia di veicolo ordinato;

c) di precisare che al momento dell’erogazione del contributo l’importo concesso potrà essere rideterminato al ribasso, sulla base della tabella di cui all’art. 6 del Bando, qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3, in particolare dal libretto di circolazione del nuovo veicolo, risulti una tipologia diversa rispetto a quella dichiarata in domanda per massa o tipo di alimentazione;

d) di imputare la spesa complessiva di € **237.000,00** registrata al n. 6505 di impegno sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell’Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, a conclusione della fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all’art. 11) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1718/2018;

g) di dare atto che l’applicativo informatico per l’invio della Fase 3 “Richiesta di liquidazione del contributo e rendicontazione dell’investimento” sarà disponibile fino alle ore 14,00 del 31 dicembre 2019;

h) di dare atto che il mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2019 di cui al precedente punto g) o l’eventuale esito negativo dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000 comporteranno la revoca del contributo;

i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l’approvazione dei contributi a favore delle imprese che risulteranno ammissibili a contributo a seguito del completamento delle procedure istruttorie relative alla fase 2;

l) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all’indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - Quinto elenco delle imprese ammesse a contributo.

Progr. Concessione	ID	Ragione Sociale	Prov.	Codice Fiscale	CUP	Massa dichiarata	Tipologia di alimentazione dichiarata	Contributo Richiesto	COR
126	269	PULIMAX DI MASSIMO SEBASTIANO	FC	SBSMSM67T09PD704R	E62D18000290009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	951833
127	286	PRISMA S.R.L.	RA	00917550394	E42D18000100009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951836
128	267	TERMOIDRAULICA T.M. DI TIZIANO MORESI & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	PC	00650100332	E62D18000120009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951838
129	63	ENERGY SYSTEM S.R.L.	RE	01878920352	E52D18000150009	1,50-2,49	Elettrica	7.000,00	951840
130	271	IL PLASTICHINO DI MORETTI MICHELE	FC	MRTMHL84D01H294T	E82D18000140009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951843
131	37	BARTOLETTI ALESSANDRO	BO	BRTLSN71S05A9440	E32D18000290009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951857
132	282	IDROPLANET S.R.L.	RN	03711080402	E52D18000120009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	951863
133	56	NUOVA EDILSPADA SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA	FC	03997600402	E12D18000100009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951872
134	60	GUERRA ZAVOLI & C. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RN	03373880404	E92D18000050009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951885
135	16	FRATELLI LOMBARTELLI SOCIETA' PER AZIONI (BREVIEMENTE F.LLI LOMBARTELLI S.P.A.)	PR	00353700347	E82D18000110009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951898

136	232	O.E.M.A. DI MORELLI MARCO & C. S.N.C.	FC	01725610404	E62D18000110009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951918
137	28	FRATELLI LOMBARDI SOCIETA' PER AZIONI (BREVIEMENTE F.LLI LOMBARDI S.P.A.)	PR	00353700347	E82D18000130009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951932
138	195	BOLZONI ACQUE S.R.L.	PR	02720670344	E62D18000190009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	951943
139	71	ALFA-DI- DISINFESTAZIONI, DERATTIZZAZIONI, DISINFESTAZIONI - S.R.L.	PR	01564670345	E52D18000100009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951979
140	210	ELETTRO COLD DI BENAGLIA MARCO E GIANCARLO S.N.C.	RN	03417860404	E92D18000190009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	952013
141	268	GESTICLIMA SERVICE S.R.L.	FE	01820190385	E72D18000120009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	952074
142	212	CENTRO LAVANDERIA S.R.L.	BO	03950980379	E82D18000150009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	952099
143	307	CABIRIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	01713700340	E92D18000170009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	952136
144	248	NUOVA COEM S.N.C. DI PIAZZETTI RICCARDO & C.	FC	01951140407	E62D18000130009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	952183
145	125	PAZZINI STAMPATORE EDITORE S.R.L.	RN	00914990403	E62D18000090009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	952193
146	319	MP IMPIANTI DI MERCURALI PAOLO	FC	MRCPLA63M15C573I	E12D18000140009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951921

147	314	EEFE.GI.BI. DI GAZZOTTI & C. S.P.A.	BO	01149300376	E82D18000160009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951940
148	85	CHIMICART S.R.L.	FC	01613110400	E32D18000170009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951962
149	241	SERVIZIO ENTOMOLOGICO ITALIANO S.R.L. ENUNCIABILE ANCHE S.E.I. S.R.L.	PC	01280870336	E42D18000070009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	952004
150	20	ZUELLI IMPIANTI S.R.L.	PR	00284490349	E92D18000060009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	952045
151	318	CONSORZIO CAROZZIERI SCOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FC	01738520400	E12D18000130009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	952067
152	332	SALVINI ZOOTECNICA DI SALVINI FERRUCCIO	PR	SLVFRCA6H23G337S	E92D18000110009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	952098
153	231	PINTURA DI A.L. MARTI	BO	MTRRTN73M21Z100S	E52D18000110009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	952917
154	237	ELISEFOR DI OLTEANU BABRIEILA ELISABETTA	BO	LTNGRL79C65Z129K	E72D18000100009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	952978
155	336	SIBONI & BATTISTINI S.N.C. DI SIBONI SANDRO & C.	FC	02287620401	E12D18000160009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	953044
156	335	SIBONI & BATTISTINI S.N.C. DI SIBONI SANDRO & C.	FC	02287620401	E12D18000150009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	953403
157	341	ECO. CAR DI GIARDINI ADRIANO	RA	GRDDRRM51L13D7040	E82D18000190009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	954302

158	150	GIULIO BENELLI & C. - S.N.C.	FC	01727080408	E622D18000150009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	954463
159	333	G.E.G. DI SOVERINI STEFANO & C. S.A.S.	BO	02443340373	E322D18000260009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	954742
160	95	FGC DI CORTESE GIUSEPPE	BO	CRTGPP79R29H579J	E322D18000180009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	954895
161	193	IDRAULICO LUCA DI NAVARRA GIANLUCA	FC	NVRGLC77H01D643B	E622D18000180009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	955017
162	343	LUVER S.N.C. DI CORBELLI LUCA E SALVETTI VERIS	RN	04002370403	E922D18000140009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	958057
163	309	ANGELINI GELINDO	RN	NGLGND56B28F450P	E922D18000180009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	958062
164	25	TBF S.R.L.	RE	01958040352	E822D18000120009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	958068
165	279	ENSER S.R.L.	RA	02058800398	E222D18000090009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	958075
166	64	DELIN ELETTRONICA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	01511490367	E922D18000070009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	958099
167	49	DELIN ELETTRONICA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	01511490367	E922D18000040009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	958107
168	34	FALGAMAMERIA ZOCCA CARLO DI ZOCCA MANUELA	BO	ZCCMNL66T46A944F	E422D18000060009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	958120

169	342	VERONICA EFFE S.R.L.	MO	02610020360	E92D18000130009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	958125	
170	21	BERCOS IMMOBILIARE S.R.L.	BO	01902891207	E62D18000080009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	958130	
171	261	STRISCIA L'EDILIZIA DI GIOVANETTI VINCENZO	BO	GVNVCN72P18A662H	E92D18000080009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951366	
172	328	HI-FI*2000 DI ANDREA BETTAZZONI	BO	BTTNDR49L07A944N	E62D18000300009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951380	
173	2	MANFREDI LUIGI	PR	MNFLGU61B27B042G	E62D18000100009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951415	
174	353	BERTONI S.N.C. DI BERTONI GIACOMO & C.	RA	01003060397	E42D18000160009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951450	
175	262	GAMTE S.R.L.	RA	00181520396	E42D18000090009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	951662	
Totale									237.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 4 GIUGNO 2019, N. 9750

Costituzione dell'elenco annuale (anno 2019) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996" - Annullamento e sostituzione DD n. 9504 del 30 maggio 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di annullare la determinazione dirigenziale n. 9504 del 30 maggio 2019 e di sostituirla integralmente con il presente atto;

b) di revocare l'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2019) - avvenuta ai sensi del comma 2 dell'art. 13 bis della L.R. 31/1996 - con decorrenza 1 gennaio 2019, delle società:

- FERTITALIA S.R.L.: (C.F. e P.IVA 02617010232) con sede legale a Legnago (VR), Via Frattini n. 48, con riferimento all'impianto di tipologia "Compostaggio di qualità" ubicato nel Comune di Villa Bartolomea (VR) - Loc. Serragli n. 1;

- S.E.S.A. S.P.A.: (C.F. e P.IVA 02599280282) con sede legale a Este (PD), Via Comuna n. 5/B, con riferimento all'impianto di tipologia "Compostaggio di qualità" ubicato nel Comune di Este (PD), via Comuna n. 5/B;

- AREA IMPIANTI S.P.A.: (C.F. e P.IVA 01964100380) con sede legale a Copparo (FE), Via Alessandro Volta n. 26/A, con riferimento all'impianto di tipologia "Selezione automatica/Riciclaggio" ubicato nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), Via Gran Linea n. 12;

- CA.RE S.R.L.: (C.F. e P.IVA 03157250360) con sede legale a Carpi (MO), S.P. 413 Romana Nord n. 116/D - Loc. Fossoli, con riferimento all'impianto di tipologia "Selezione automatica/Riciclaggio" ubicato nel Comune di Carpi (MO), S.P. 413 Romana Nord n. 116/D - Loc. Fossoli;

- MASOTINA S.P.A.: (C.F. e P.IVA 05721020963) con sede legale: Corsico (MI), Via Privata Archimede n. 4/6, con riferimento all'impianto di tipologia "Selezione automatica/Riciclaggio" ubicato nel Comune di Corsico (MI), Via Privata Archimede n. 6A/8;

- RECTER S.R.L.: (C.F. e P.IVA 01479200394) con sede legale: Faenza (RA), Via Vittime Civili di Guerra n. 5, con riferimento all'impianto di tipologia "Selezione automatica/Riciclaggio" ubicato nel Comune di Imola (BO), Via Laguna n. 27/A; per il mancato invio, entro il termine fissato per legge - coincidente con riferimento al primo trimestre 2019 con il 30 aprile 2019 -

della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996;

c) di costituire, in applicazione del comma 1 dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, l'"Elenco annuale (anno 2019) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996", articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di dare atto che l'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2019) di cui alla lettera c) è condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 della determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996";

e) di notificare il presente atto alle società iscritte nell'elenco annuale (anno 2019) di cui alla lettera c) nonché ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

f) di notificare il presente atto alle società di cui alla lettera b), avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

g) di dare atto che per essere ammessi al beneficio del pagamento del tributo speciale in misura ridotta, secondo quanto stabilito dall'art. 13 ter comma 3 della L.R. n. 31/1996, occorre la presentazione da parte del gestore dell'impianto di cui al comma 40 dell'art. 3 della legge n. 549/1995 di una nuova dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 13 bis della medesima legge per l'iscrizione in elenco;

h) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'"Elenco annuale (anno 2019) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996" di cui alla lettera c) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

k) di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

“ELENCO ANNUALE (ANNO 2019) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2019	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Cesena (FC) - Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2019	
MONTELO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2019	
SALEURO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2019	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Comina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2019	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2019	

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/c - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2019	

Impianti di tipologia “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) Spoltore (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Ravenna (RA) – S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232	1° GENNAIO 2019	

Impianti di tipologia “Selezione/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
A. M. CONSORZIO SOCIALE (C.F./P.IVA: 00915970677) Pineto (TE) - Via G. Garibaldi n. 63	Pineto (TE) - Via Tipograti n. 1	1° GENNAIO 2019	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Nicolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2019	
ASTEA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanati (MC) - Via Lorenzi Gigli n. 2	Osimo (AN) - Via Mons. Oscar Romero n. 41	1° GENNAIO 2019	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	1° GENNAIO 2019	
BO-LINK S.C. A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) Bologna (BO) - Via Calzoni n. 1/3	Minerbio (BO) - Via del Lavoro n. 8	25 GENNAIO 2019	
DIFE S.P.A. (C.F./P.IVA: 00374990471) Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	1° GENNAIO 2019	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F. 03718600483 e P.IVA 00518380977) Carnignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carnignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2019	
EMILIANA ROTTAMI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01841670365) San Cesario sul Panaro (MO) - Via Verdi n. 26	San Cesario sul Panaro (MO) - Via Verdi n. 26	1° GENNAIO 2019	(1)
FLLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertini Pichat n. 2/4	Coriano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertini Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertini Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertini Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertini Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2019	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertini Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2019	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2019	
ITALMACERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via A. Pica n. 47	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2019	
ITALMETALLI S.R.L. (C.F.: 00135620359/P.IVA 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 – Loc. Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 – Loc. Crespellano	1° GENNAIO 2019	
LA CART S.R.L. (C.F./P.IVA: 01731300404) Rimini (RN) - Via Alda Costa n. 5	Rimini (RN) - Via Lea Giaccaglia n. 9	1° GENNAIO 2019	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2019	
MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2019	

(1) Iscrizione condizionata agli esiti dei procedimenti in corso di ARPAE-SAC di Modena e del Tribunale di Modena – Sezione Civile e Fallimentare

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
MONTELLO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2019	
PIANIGIANO ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) - Strada di Ribucciano - Fraz. Renaccio n. 1-7	Siena (SI) - Strada di Ribucciano - Fraz. Renaccio n. 1-7	1° GENNAIO 2019	
PICENAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) San Benedetto del Tronto (AP) - Contrada Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) - Via Prave 69/B	1° GENNAIO 2019	
R.M.B. S.P.A. (C.F.: 01284230172 / P.IVA: 00617120985) Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	1° GENNAIO 2019	
ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2019	
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2019	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Comina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2019	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2019	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2019	
TECNO RECUPERI S.P.A. (C.F./P.IVA: 02359110133) Como (CO) - Piazza Giovanni Paolo II n. 21	Gerenzano (VA) - via dei Campazzi 9/A	28 GENNAIO 2019	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02818221208) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2019	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	1° GENNAIO 2019	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICAZIONI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 5 GIUGNO 2019, N. 9947

Bando Amianto 2019 di cui alla D.G.R. 194 del 11 febbraio 2019. Approvazione Vademecum per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si

intendono integralmente richiamate, l'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "VADMECUM PER LA GESTIONE, RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI" unitamente modelli fac-simile utili ai fini della compilazione on-line;

2. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sulla pagina web dedicata al Bando disponibile sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>, all'interno della pagina dedicata al Bando;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

"INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI
MANUFATTI CONTENENTI CEMENTO-AMIANTO"

Deliberazione della Giunta regionale n. 194 dell'11 febbraio
2019

VADEMECUM
per la gestione, rendicontazione e
monitoraggio dei progetti finanziati

Indice

1. Premessa e fonti normative
2. Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo
3. Tipologia di progetti finanziabili
4. Procedure di valutazione e verifica delle istanze
5. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive
 - 5.1. Oggetto del controllo
 - 5.2. Tipologie di controllo e modalità di individuazione del campione
 - 5.3. Tempi del controllo
 - 5.4. Responsabile del procedimento di controllo
 - 5.5. Informazione agli interessati
6. Tempi di realizzazione degli interventi / Proroghe
 - 6.1 ADEMPIMENTI DERIVANTI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 118/2011 - CRONOPROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIA
7. Spese rendicontabili
8. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute
9. Determinazione definitiva del contributo regionale
 - 9.1 Determinazione del contributo in fase istruttoria della domanda - congruità dei costi.
 - 9.2 Eventuale rideterminazione del contributo a conclusione dell'intervento
10. Adempimenti ex art. 72 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria dello Stato 2003): modalità di recupero della quota del 50% del contributo concesso.
11. Modalità di liquidazione del contributo.
 - 11.1) Liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto

11.2) Liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali

12. Modalità di rimborso

13. Verifica e controlli della regolarità dei pagamenti

14. MODIFICHE E VARIANTI PROGETTUALI

15. Controlli

16. Revoche

17. Modulistica

18. Recapiti

1. PREMESSA E FONTI NORMATIVE

Le presenti disposizioni forniscono linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio delle attività inerenti i progetti ammessi a finanziamento in attuazione del Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 194 dell'11 febbraio 2019 denominato "Bando Amianto 2019. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto".

L'iniziativa si colloca nell'ambito delle priorità di intervento individuate dal "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013" approvato dall'Assemblea Legislativa con propria deliberazione n. 46 del 12 luglio 2011.

All'interno del citato "Bando" sono già presenti alcune linee di dettaglio in ordine alle principali condizioni e requisiti di ammissibilità e di gestione, che qui si richiameranno, unitamente all'esplicitazione di specifici indirizzi per la corretta gestione finanziaria ed amministrativa.

Pertanto le modalità operativo-gestionali, sia di carattere amministrativo che economico-finanziario, fatti salvi ulteriori eventuali provvedimenti che si rendessero necessari, avranno come riferimento:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 194/2019;
- il presente provvedimento.

Il servizio preposto alla gestione del finanziamento è il Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio competente, Avv. Cristina Govoni.

2. Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo

Il regime di aiuto sulla base del quale verranno concessi i contributi è disciplinato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. Nello specifico il presente bando si inquadra all'interno delle linee e dei contenuti previsti alla sezione 7 "Aiuti per la tutela dell'ambiente", art. 36 "Aiuti agli

investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme".

Al fine di garantire l'effetto di incentivazione previsto dal citato Reg. 651/2014 (cfr. art. 6) **il termine a partire dal quale possono essere avviati gli interventi e sostenute le relative spese ai fini dell'ottenimento del contributo è quello della data di prenotazione on-line.**

Si precisa che:

- per avvio dei lavori è da intendersi la data di inizio dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto in cantiere secondo quanto comunicato all'Asl di competenza;
- le spese si intendono sostenute facendo riferimento alla data di emissione delle fatture che dovrà essere successiva alla data di prenotazione on-line.

3. Tipologia di progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti relativi alla realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive, terziarie e commerciali, sedi di lavoro per i soggetti addetti a tale attività (cfr. art. 3 del Bando) ubicati nel territorio regionale. Possono essere ammessi a contributo anche progetti che riguardino la rimozione dell'amianto da edifici ad uso magazzino o deposito, anche agricolo, purché detti edifici siano funzionali all'attività dell'impresa e iscritti alla camera di commercio come unità locali.

Non sono ammissibili a contributo, ai sensi dell'art. 3) del Bando, gli interventi finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti, intendendo con questo quegli interventi per i quali sussista a carico dell'impresa richiedente l'obbligo alla realizzazione a seguito di provvedimento dell'autorità competente o in forza di legge.

4. Procedure di valutazione e verifica delle istanze

Al termine della fase di prenotazione on-line è stata formulata secondo l'ordine cronologico di arrivo la graduatoria delle prenotazioni on-line.

Le imprese risultate in posizione utile nella graduatoria sono state invitate a presentare la domanda di contributo e la documentazione allegata secondo i modelli e le modalità previste all'art. 9.2) del Bando, mediante comunicazione formale sulla pec dell'impresa.

Il Servizio competente provvederà a svolgere l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata, riservandosi la facoltà di acquisire eventuali integrazioni e/o chiarimenti in merito alle domande presentate ai fini di una corretta valutazione.

La stessa procedura verrà applicata in caso di eventuale scorrimento della graduatoria delle prenotazioni on-line.

Terminate le attività istruttorie nonché le ulteriori verifiche ove previste, verrà approvata dal responsabile del Servizio competente la graduatoria dei progetti ammessi a contributo e i relativi importi con apposita determinazione pubblicata sul B.U.R. nonché sul sito <http://ambienteregione.emilia-romagna.it> nella pagina dedicata al Bando.

5. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15) del Bando vengono di seguito descritte le modalità per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli sulle dichiarazioni rese in fase di presentazione della domanda.

5.1. Oggetto del controllo

Saranno oggetto di controllo le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, previste dall'art. 46, e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà 47 del D.P.R. 445/2000, rese nel procedimento considerate rilevanti ai fini del procedimento, ossia le dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione valuta positivamente per l'attribuzione del beneficio a favore del soggetto dichiarante.

5.2. Tipologie di controllo e modalità di individuazione del campione

I controlli verranno effettuati con le seguenti modalità:

- **Controllo puntuale:** su singole e specifiche dichiarazioni, laddove sussistano "ragionevoli dubbi" sulla veridicità dei contenuti delle medesime;
- **Controllo a campione:** verrà sottoposto al controllo almeno il 5% delle dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.serviziregione.emilia-romagna.it/generatore>, inserendo come valori richiesti:

valore minimo: sempre 1;

valore massimo: numero delle istanze;

numeri da generare: percentuale prevista per il controllo;

seme generatore: data di estrazione.

Gli atti cui sono allegati le dichiarazioni sostitutive oggetto di controllo saranno numerati progressivamente, in via preventiva al sorteggio, in base al numero identificativo assegnato alla domanda e saranno sottoposti al controllo quelli che sono collocati nelle posizioni corrispondenti ai numeri generati.

Sarà considerato irrilevante l'errore che in concreto è privo di qualsiasi incidenza sul procedimento.

Nel conteggio delle dichiarazioni sottoposte a controllo a campione non sono ricomprese le dichiarazioni oggetto di controllo puntuale.

5.3. Tempi del controllo

La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sarà avviata nel rispetto dei seguenti termini:

- in riferimento al controllo puntuale: nella stessa fase istruttoria o comunque di norma entro 90 giorni dalla procedura di attribuzione del beneficio;

- in riferimento al controllo a campione: di norma entro 90 giorni dall'adozione del provvedimento conclusivo di attribuzione del beneficio.

5.4. Responsabile del procedimento di controllo

E' responsabile del procedimento di controllo la dott.ssa Donata G. Romano.

5.5. Informazione agli interessati

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il responsabile del procedimento provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 15 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

Decorso detto termine il responsabile del procedimento procederà ad adottare gli atti di conseguenza.

6. Tempi di realizzazione degli interventi/Proroghe

Gli interventi oggetto di contributo dovranno essere conclusi **entro il termine di 24 mesi dalla data di approvazione della determina di concessione.**

Si precisa che per data di conclusione dei lavori è da intendersi la conclusione della sola parte di intervento oggetto di contributo (rimozione e smaltimento amianto) che dovrà essere attestata dall'impresa, di norma entro un mese dall'effettiva conclusione dei lavori, mediante la presentazione della RELAZIONE DI FINE LAVORI, redatta sulla base del fac-simile allegato al presente Vademecum: allegato A) - relazione tecnica.

La relazione di fine lavori potrà essere redatta:

- dall'impresa beneficiaria,
- dall'impresa esecutrice dei lavori,
- da un tecnico responsabile dei lavori,

in ogni caso dovrà essere sottoscritta per presa visione dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Eventuali proroghe, di durata in ogni caso non superiore a cinque mesi rispetto alla scadenza prevista, potranno essere concesse dal dirigente competente, previa motivata richiesta, in presenza di esigenze non dipendenti da cause imputabili al soggetto

richiedente. Tali richieste dovranno essere inviate al Servizio competente almeno 60 giorni prima della data prevista per l'ultimazione del progetto.

Le richieste di proroga si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alla richiesta di proroga i termini si intendono interrotti.

6.1 ADEMPIMENTI DERIVANTI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 118/2011 - CRONOPROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIO

Si precisa che ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione prevista in fase di rendicontazione finanziaria e tecnica. Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 è stato chiesto alle imprese di indicare, in fase di completamento della domanda (Fase 2), il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione dell'annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile. La scelta, come già riportato nel bando è vincolante per le imprese poiché non potranno anticipare la rendicontazione rispetto all'anno di previsione indicato nel cronoprogramma. Entro il 31 dicembre di ogni anno le imprese potranno invece posticipare l'annualità di previsione comunicandolo per pec all'indirizzo del servizio competente:

servrifiuti@postacertregione.emilia-romagna.it.

7. Spese rendicontabili

Sono ammissibili a contributo le spese chiaramente e strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto, nel rispetto del periodo di eleggibilità di cui al precedente paragrafo 2.

Le spese sono state suddivise nella domanda di contributo in quattro voci di costo secondo il seguente quadro economico:

Voce di spesa analitica	Importo € (al netto I.V.A.)
Lavori di rimozione	
Smaltimento	
Spese tecniche	
Oneri sicurezza	

STIMA DEL COSTO COMPLESSIVO ¹	
Contributo richiesto ²	

Nello specifico le spese ammissibili da inserire in ciascuna voce di costo del quadro economico sono le seguenti:

- spese connesse alle attività di rimozione dei manufatti (lavori di rimozione);
- spese connesse al trasporto ed al costo di smaltimento in discariche autorizzate dei materiali contenenti amianto (smaltimento);
- opere inerenti l'approntamento dei lavori in condizione di sicurezza, compresa l'installazione di linee vita (oneri di sicurezza);
- spese per consulenze, progettazione, direzione lavori, sviluppo e messa a punto degli interventi sostenute anche con personale interno, nella misura massima del 10% sul totale delle tre voci precedenti (spese tecniche).

Sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti l'intervento di ricostruzione dei manufatti.

Si precisa che le **fatture** presentate in fase di rendicontazione devono essere dettagliate tenendo distinti i costi ammissibili a contributo (relativi alla rimozione e smaltimento amianto compresi relativi oneri di sicurezza) da quelli non ammissibili (esempio: rifacimento della copertura). E' inoltre necessario tenere distinta la voce di costo spese tecniche, al fine di poter effettuare il controllo sul limite del 10%. Nel caso in cui le fatture non fossero abbastanza dettagliate sarà necessario allegare una dichiarazione del fornitore contenente le specifiche di cui sopra.

Si precisa infine che come indicato all'art. 12) del Bando, le spese per poter essere considerate ammissibili dovranno essere pagate nel rispetto degli **obblighi di tracciabilità** stabiliti all'art. 3, comma 1 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187.

¹ Costo minimo ammissibile €. 20.000

² Per le PMI 50% le altre 35% con valore massimo assoluto concedibile di €. 200.000 (importo massimo in termini assoluti di contributo assegnabile per entrambe i regimi di aiuto opzionabili)

Il pagamento delle spese ammissibili dovrà quindi avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale da conto corrente intestato all'impresa beneficiaria. Non saranno ammissibili le spese il cui pagamento avvenga con denaro contante, cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

A conclusione dell'intervento i soggetti beneficiari dovranno accedere al portale regionale già utilizzato per la presentazione della domanda e inoltrare mediante compilazione guidata la rendicontazione tecnica e la rendicontazione finanziaria di cui all'art. 13 del Bando.

Al portale potrà accedere con proprie credenziali il medesimo titolare/legale rappresentante/amministratore unico che ha già effettuato l'accesso alla fase 2. Nel caso la suddetta persona non ricopra più un ruolo di rappresentanza per l'impresa, occorre che la sostituzione con altro soggetto venga comunicata via PEC al Servizio competente, in modo da apportare la necessaria configurazione abilitando il nuovo soggetto. L'invito alla fase 3 sarà comunicato a mezzo pec a ciascuna impresa al termine delle procedure di concessione.

La **RENDICONTAZIONE FINANZIARIA** consiste:

- 1) nella compilazione di un rendiconto analitico delle spese sostenute suddivise secondo le voci di spesa previste dal Bando e contenente l'elenco delle fatture pagate, con l'indicazione del numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute. Le fatture indicate dovranno essere allegate in formato pdf.
- 2) Nella scelta sulle modalità di liquidazione (con restituzione in 5 anni e garanzia fidejussoria predisposta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B) oppure con liquidazione del solo importo a fondo perduto senza garanzia fidejussoria).
- 3) Nell'indicazione del conto corrente dell'impresa sul quale versare il contributo.

Si precisa che nella causale di pagamento delle fatture è necessario **indicare il numero della fattura a cui si riferisce il pagamento e il CUP (codice unico di progetto) che sarà attribuito dalla Regione a ciascun intervento in fase di concessione.**

Nel caso di eventuale mancanza del CUP è sufficiente indicare nella causale il codice identificativo del progetto riportato nella graduatoria delle prenotazioni on-line.

La **RENDICONTAZIONE TECNICA** ha lo scopo di illustrare le attività realizzate, i risultati conseguiti e la realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme in materia e **consiste nella presentazione della seguente documentazione:**

- almeno due **fotografie** che evidenzino la localizzazione dell'intervento e i risultati dei lavori di rimozione da allegare in formato pdf;
- **copia del Piano di lavoro** per la rimozione di materiale contenente amianto, presentato alla AUSL territorialmente competente ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008, in formato pdf;
- la **documentazione che attesti l'avvenuto invio del Piano** di lavoro e il ricevimento dell'AUSL di competenza in formato pdf;
- **copia dei formulari** di identificazione del rifiuto contenente amianto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, che attestino l'invio di tali rifiuti agli impianti autorizzati al loro smaltimento (nelle specifico deve essere fornita la **IV copia** dei formulari in formato pdf).

Saranno altresì richieste le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti di ammissione previsti dal Bando. Al fine di semplificare l'inserimento on-line della rendicontazione è stato predisposto il modello fac-simile di cui all'ALLEGATO C) del presente vademecum contenente tutti i dati da inserire. Si precisa che tutti i dati inseriti nella compilazione on-line hanno la valenza di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

La Regione potrà richiedere precisazioni ed integrazioni qualora la documentazione presentata sia incompleta o poco esplicativa.

Nel caso la Ditta beneficiaria non provveda a fornire le integrazioni richieste o, qualora le integrazioni stesse non risultino, a giudizio del Servizio regionale preposto, soddisfacenti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del contributo, previa comunicazione di avvio del relativo procedimento ai sensi di legge.

9. Determinazione definitiva del contributo regionale

9.1 Determinazione del contributo in fase istruttoria della domanda - congruità dei costi.

Il Servizio regionale competente determina in fase istruttoria della domanda i costi ritenuti ammissibili sulla base dei quali calcolare il contributo nel rispetto della percentuale massima definita dal Bando (50% per le PMI, 35% per le altre imprese, con un limite in entrambi i casi di €. 150.000,00).

Nella determinazione del costo complessivo ammissibile si terrà conto, come stabilito all'art. 8) del Bando, anche della **congruità dei costi** rispetto ai valori medi di mercato per la tipologia di intervento.

Al fine di effettuare la verifica di congruità il Servizio competente ha determinato sulla base dell'Elenco prezzi per le opere pubbliche in Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. 512 del 9 aprile 2018, di indagini di mercato e delle esperienze maturate nei precedenti Bandi un costo massimo ammissibile per la rimozione di coperture contenenti amianto di €. 38,00 al mq.

Al costo di cui sopra si possono aggiungere le spese tecniche nel limite massimo del 10% stabilito dal Bando.

Nel caso in cui il costo dell'intervento proposto superi il limite massimo il Servizio competente provvederà a richiedere dei chiarimenti in merito, riservandosi la facoltà di procedere ad una rimodulazione d'ufficio qualora le motivazioni fornite non siano considerate valide o sufficienti per giustificare il costo più alto. Qualora a seguito della rimodulazione il costo complessivo ammissibile dovesse risultare inferiore a €. 20.000,00 si procederà all'esclusione dal finanziamento ai sensi dell'art. 16 del Bando.

Tipologie di intervento diverse rispetto a quello più ricorrente, ovvero rimozione e smaltimento amianto dalle coperture, verranno valutate caso per caso chiedendo eventuali chiarimenti ai soggetti interessati.

9.2 Eventuale rideterminazione del contributo a conclusione dell'intervento

A conclusione dell'intervento il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettive documentate dal beneficiario con la rendicontazione. Nello specifico qualora la

spesa rendicontata o considerata ammissibile dal servizio competente dovesse risultare inferiore a quella preventivata, il contributo verrà ridotto proporzionalmente secondo le percentuali definite in fase di concessione.

Il contributo erogato dalla Regione non potrà invece in nessun caso essere superiore all'importo massimo concesso in sede di approvazione della domanda, anche qualora i costi rendicontati e ritenuti ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

Il contributo potrà essere inoltre rimodulato secondo i criteri di cui al paragrafo precedente (congruità dei costi) se in fase di rendicontazione risulteranno delle variazioni sul costo al mq rispetto alla fase di domanda.

Con riferimento art. 16) del Bando si richiama l'attenzione sul fatto che il contributo sarà revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, nel caso in **cui il costo complessivo ammissibile a conclusione dell'intervento risulti inferiore a €. 20.000,00**.

10. Adempimenti ex art. 72 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria dello Stato 2003): modalità di recupero della quota del 50% del contributo concesso.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", i contributi in conto capitale concessi alle imprese a partire dal 1° gennaio 2003 dovranno essere restituiti, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0,50%.

Ciò significa che solo metà del contributo regionale è a fondo perduto, l'altra metà, come definito dalla Legge finanziaria di cui sopra, è da rimborsare alla Regione Emilia-Romagna nelle modalità che saranno di seguito descritte al punto 11.

Esempio:

costo ammissibile dell'intervento a rendicontazione: €. 100.000,00

impresa: PMI

percentuale di contributo: 50%

Importo finale del contributo: €. 50.000,00

di cui, ai sensi della Legge n. 289/2002:
€. 25.000,00 a fondo perduto,
€. 25.000,00 da rimborsare alla Regione.

11. Modalità di liquidazione del contributo

Al momento della rendicontazione delle spese, al fine di semplificare gli adempimenti in merito all'applicazione della legge 289/2002 di cui al punto precedente, **l'impresa beneficiaria del contributo potrà scegliere fra due modalità di liquidazione:**

- liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto;
- liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali.

11.1) Liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto

L'impresa sceglie in questo caso che le sia liquidato solo il 50% del contributo a fondo perduto (al netto dell'importo da restituire ai sensi di legge). L'impresa in questo caso non è tenuta alla presentazione della polizza fideiussoria di cui al modello B ALLEGATO.

11.2) Liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per questa modalità di liquidazione il contributo verrà liquidato interamente e la quota del 50% non a fondo perduto dovrà essere restituita in 5 rate annuali ad un tasso di interesse dello 0,50%, a partire dall'anno successivo all'erogazione.

Le prime 2 rate di rimborso sono costituite da soli interessi (periodo di pre-ammortamento), le successive 3 rate sono invece costituite dagli interessi e dalla quote di capitale determinate sino alla completa restituzione dell'intero importo dovuto ai sensi della Legge 282/2002.

La Regione Emilia-Romagna invierà all'impresa beneficiaria il provvedimento con il quale si autorizza l'erogazione a saldo del contributo allegando il piano di rimborso con l'importo e la scadenza delle 5 rate annuali.

In questo caso l'impresa dovrà allegare on-line alla rendicontazione una copia della polizza fideiussoria redatta dall'istituto di credito secondo il modello fac-simile allegato al presente vademecum: **modello B "schema polizza fideiussoria a garanzia della restituzione del 50% del contributo - ex art. 72 Legge n. 289/2002"**. Entro 10 giorni dalla rendicontazione l'impresa dovrà far pervenire l'originale della polizza al servizio competente.

La durata della fidejussione dovrà coprire la durata del piano di restituzione selezionato dall'impresa beneficiaria.

Entro 30 giorni dalla scadenza del periodo selezionato per il rimborso, la Regione Emilia-Romagna verifica l'avvenuto completamento della restituzione e comunica lo svincolo della fidejussione rilasciata.

Per ragioni di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa e per creare le condizioni per semplificare le procedure di verifica e controllo della regolarità dei versamenti, si riconducono a due specifiche scadenze annuali i termini di riferimento temporali da cui fare decorrere le annualità di rimborso, più precisamente:

- **decorrenza 31 gennaio** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dall'1 gennaio al 30 giugno (primo semestre dell'anno precedente);
- **decorrenza 31 luglio** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dall'1 luglio al 31 dicembre (secondo semestre dell'anno precedente).

12. Modalità di rimborso

Il pagamento delle rate definite dal piano di restituzione di cui al punto precedente dovrà essere effettuato, entro le scadenze indicate, mediante BONIFICO BANCARIO a favore della Regione Emilia Romagna presso la banca d'appoggio "UNICREDIT BANCA S.P.A." Agenzia di Bologna via Ugo Bassi, 1 indicando le seguenti coordinate bancarie internazionali:

PAESE	CINEUR	CIN ITALIA	ABI	CAB	C/C
IT	15	H	02008	02435	000003010203

Indicare OBBLIGATORIAMENTE la causale di versamento riportando la dicitura "Rimborso Ecoincentivi cap. 4753".

Una copia del bonifico bancario così effettuato dovrà essere inviata per mail all'indirizzo: bandoamianto@regione.emilia-romagna.it.

13. Verifica e controlli della regolarità dei pagamenti

Il Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, provvede a verificare il regolare pagamento delle rate alle scadenze.

Ove vengano riscontrate irregolarità dei pagamenti previsti, vale a dire mancato o parziale versamento della quota di rimborso prevista, si provvede a formalizzare all'impresa, e per conoscenza alla società che ha prestato la fidejussione, le irregolarità riscontrate, richiedendo di provvedere entro i successivi 15 giorni al pagamento della rata. Decorso inutilmente tale termine di 15 giorni vengono avviate le procedure per l'escussione della polizza fideiussoria.

14. Modifiche e varianti progettuali

Possono essere presentate richieste di variazione al progetto oggetto del contributo regionale, fermo restando gli obiettivi originari del progetto. Tali richieste dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio Competente servrifiuti@postacertregione.emilia-romagna.it prima della loro realizzazione (art. 12.4 del Bando).

15. Controlli

La Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio competente, potrà richiedere all'ARPAE di effettuare controlli e sopralluoghi, anche intermedi, presso le unità produttive sede dell'intervento da parte dei soggetti beneficiari per verificare la conformità di quanto dichiarato, anche al fine di liquidare il saldo del contributo concesso.

16. Revoche

Con riferimento all'art. 16) del Bando il contributo regionale è revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, con recupero delle somme eventualmente già erogate, qualora, anche da verifiche e controlli disposti a campione:

- sia riscontrata la mancanza o il venire meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- vengono accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto beneficiario non abbia realizzato completamente l'intervento ammesso a contributo nei termini previsti, fatte salve le proroghe eventualmente concesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12.1 del bando;
- nel caso la realizzazione non sia conforme al progetto presentato;
- non abbia conseguito gli obiettivi dichiarati all'atto della presentazione della domanda di contributo;
- nel caso in cui il costo complessivo definitivamente ammissibile a seguito di rendicontazione finale a conclusione dell'intervento risulti inferiore a €. 20.000,00.

17. Modulistica

Di seguito l'elenco della modulistica allegata al presente vademecum scaricabile dalla pagina web dedicata al Bando.

Elenco della modulistica allegata:

- allegato A "Fac-simile della relazione tecnica di fine lavori";
- allegato B "Fac-simile polizza fideiussoria" da presentare solo se si opta per la modalità di liquidazione con rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in 5 rate annuali;
- allegato C "Fac-simile rendicontazione investimento".

18. Recapiti

Tutte le comunicazioni e la documentazione in merito al contributo dovranno essere inviate al Servizio competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

servrifiuti@postacertregione.emilia-romagna.it.

E' opportuno inserire nell'oggetto di ogni comunicazione il riferimento al Bando.

ALLEGATO A) FAC-SIMILE DELLA RELAZIONE DI FINE LAVORI

BANDO AMIANTO 2019

RELAZIONE TECNICA FINALE

(art. 2 Deliberazione Giunta regionale n. 194/2019)

Dati Generali dell'Impresa richiedente il contributo:

Inizio Lavori:

Fine Lavori:

Impresa/ e Esecutrice/i (*):

(*). Nel caso in cui l'Impresa esecutrice che ha presentato il piano di lavoro sia diversa da chi ha emesso le fatture specificare il rapporto fra le Imprese.

Descrizione intervento:

Impianto di smaltimento amianto o centro stoccaggio:**Elementi quantitativi:**

- Metri quadrati di copertura rimossi: _____
- Metri cubi coibentazione rimossi: _____
- Metri quadrati/Metri cubi rimossi in altre parti edificio/i:

Localizzazione dell'intervento:

Indirizzo _____
Comune _____ Prov. _____
CAP _____

Localizzazione dell'intervento:

indirizzo _____
Comune _____ Prov. _____
CAP _____

Localizzazione dell'intervento:

indirizzo _____
Comune _____ Prov. _____
CAP _____

**Replicare in caso di un numero maggiore di edifici*

Descrizione variazioni intervenute rispetto alla domanda presentata:

--

Costo complessivo dell'intervento:

voce di spesa analitica	Importo (al netto I.V.A.)
(A)Lavori di Rimozione	
(B)Smaltimento	
(C)Oneri di sicurezza	
Spese tecniche Max 10% di A+B+C	
Costo complessivo Progetto	

Data

firma Legale Rappresentante

ALLEGATO B) FAC-SIMILE POLIZZA FIDEJUSSORIA**SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA**

per il recupero della quota del 50% del contributo concesso ai sensi della D.G.R. n. 194 dell'11 febbraio 2019 "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Bando amianto 2019. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto" ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003)

Spett.le Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale
 Cura del Territorio e dell'Ambiente
 Viale della Fiera, 8
 Bologna

Premesso che:

- a) l'impresa _____
 (in seguito indicata per brevità "contraente")
 con sede legale in _____
 codice fiscale _____
 partita IVA _____
 iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____
 risulta beneficiaria di un contributo concesso con la
 Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____,
 dell'importo complessivo di Euro _____,
 da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le
 modalità indicati nel citato atto di approvazione del Bando
 con deliberazione della Giunta regionale n. 194/2019;

- b) al fine rispettare le disposizioni di cui all'art. 72 della legge 289/2002 una quota del contributo, per un importo pari al 50%, deve essere restituita dall'impresa beneficiaria all'ente concedente (Regione Emilia-Romagna), secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalle disposizioni del Vademecum gestionale approvato con determinazione n. _____ del _____.

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

- 1) La sottoscritta _____ (a) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____ iscritta **all'albo/elenco (b)**, a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il ___/___/___.

_____ nato a _____ il ___/___/___.

nella loro rispettiva qualità di _____

dichiara

di **costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della Contraente ed a favore della Regione Emilia Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente Viale della Fiera n. 8 Bologna, per la restituzione della somma di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro _____ (dicansi Euro _____),** corrispondente alla quota del 50% del contributo concesso per la rimozione e smaltimento amianto, con la citata Deliberazione della Giunta

regionale n. _____,³ che ai sensi dell'art. 72 della legge 289/2002 deve essere restituita all'ente concedente, secondo i termini e le modalità di cui alla deliberazione D.G.R. n. 194/2019 e del Vademecum gestionale di cui alla determinazione dirigenziale n._____.

- 2) La sottoscritta banca/società si **obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Viale della Fiera n. 8 Bologna, l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta, formulata dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Viale della Fiera n. 8 Bologna, con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
- 3) **La banca/società' si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta di cui al precedente punto 2),** cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

³ Inserire numero e data Delibera della Giunta regionale di approvazione graduatoria

- 4) La garanzia ha efficacia dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Emilia Romagna, certificata, con esito positivo, la compiuta realizzazione dell'intervento e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
- 5) La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice civile.
- 6) Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Emilia-Romagna, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

Il Fidejussore _____

Il Contraente _____

- (a) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (b) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso - la Banca d'Italia.

Allegare i documenti di identità dei firmatari.

ALLEGATO C) FAC SIMILE rendicontazione investimento

*Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale
 Cura del Territorio e dell'Ambiente
 Assessorato Ambiente e Sviluppo
 Sostenibile*

*Servizio Giuridico
 dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti
 Contaminati e Servizi Pubblici
 Ambientali
 Viale della Fiera, 8
 40121 Bologna*

BANDO AMIANTO 2019

**INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE
 E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI
 CEMENTO-AMIANTO**

Fac-simile modulo di rendicontazione tecnica e finanziaria

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ nato a
 _____ provincia di _____ il
 _____ Codice Fiscale _____.

in qualità di:

- titolare dell'impresa _____
indicare la ragione sociale
- amministratore unico dell'impresa _____
indicare la ragione sociale
- legale rappresentante dell'impresa _____
indicare la ragione sociale

CHIEDE

**LA LIQUIDAZIONE del contributo concesso con D.D. n. _____
del _____ al progetto con I.D. ____ CUP n. _____**

[_] con contestuale rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in ottemperanza della legge n. 1289/2002- Legge finanziaria dello stato 2003 (questa modalità di liquidazione non necessita la presentazione di polizza fidejussoria);

[_] con rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in ottemperanza della legge n. 1289/2002 - Legge finanziaria dello stato 2003 secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali e pertanto allego copia della polizza fidejussoria redatta secondo il fac-simile modello B allegato al Vademecum gestionale, impegnandosi a consegnare entro 10 giorni l'originale della polizza al Servizio regionale competente:

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali
"Bando Amianto 2019. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto"
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

e pertanto DICHIARA CHE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

1) i dati relativi all'impresa richiedente sono i seguenti:

Ragione Sociale _____

Natura Giuridica _____

Categoria giuridica ai fini della concessione del contributo _____ (a scelta tra : 211 imprese private individuali, 212 imprese private societarie, 213 consorzi di imprese, 215 imprese agricole individuali, 220 imprese cooperative, 221 consorzi di cooperative, 222 imprese agricole societarie, 223 imprese agricole cooperative, 224 consorzi di imprese agricole, 601 associazioni e istituzioni senza fine di lucro iscritte al registro imprese).

Codice Fiscale _____ Partita
 Iva _____ Indirizzo _____
 Comune _____
 Provincia (___) CAP _____ indirizzo e-mail _____
 pec impresa _____
 CODICE ATECO principale della sede legale _____
 ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI _____
 REA _____

- 2) l'impresa alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ha mantenuto i requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità a contributo;
- 3) l'impresa è gestore dell'attività produttiva, terziaria o commerciale che si svolge nell'immobile oggetto di contributo e detto immobile è sede di lavoro per gli addetti dell'impresa impiegati in tale attività;
- 4) le spese esposte nel seguente rendiconto analitico sono state sostenute dall'impresa per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e sono conformi alle tipologie previste dal Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 194/2019:

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Descrizione dell'attività/ beni forniti*	Ragione sociale fornitore	Documento di spesa				Estremi bonifico	
		Natura documento **	N.	Data	Importo (iva esclusa)	N.	Data

* (Indicare a quale voce del quadro economico si riferiscono le spese relative alla fattura);

** Fattura, note di addebito, ecc.;

Verrà chiesto di allegare in formato pdf tutte le fatture e le copie dei bonifici indicati nel rendiconto analitico;

- 5) la documentazione riferita alle spese indicate nel rendiconto analitico, integralmente pagate, sono fiscalmente regolari e conformi agli originali che rimangono a disposizione per eventuali controlli;
- 6) L'impresa si impegna a restituire i contributi erogati in caso di revoca degli stessi nei casi previsti dal Bando, maggiorati degli interessi legali;
- 7) L'impresa si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni che la Regione Emilia-Romagna riterrà opportuni, da eseguirsi anche tramite personale ARPAE;
- 8) L'impresa si impegna a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.
- 9) il codice IBAN intestato all'impresa sul quale accreditare il contributo è il seguente:
_____;
- 10) le foto allegate sono riferite all'immobile oggetto di contributo (allegare almeno due foto in formato pdf);
- 11) come riportato nella relazione tecnica *"già inoltrata a mezzo pec al servizio competente" oppure "che si allega alla presente (inserire file in formato pdf redatto secondo il fac-simile di cui all'ALLEGATO A del Vademecum)"* i lavori oggetto di contributo sono terminati in cantiere in data _____ come da comunicazione alla asl di competenza e sono stati rimossi complessivamente mq _____ mc _____ di amianto;
- 12) I sotto elencati allegati relativi alla rendicontazione tecnica dell'intervento sono conformi agli originali che rimangono a disposizione della Regione per eventuali controlli:
 - piano di lavoro in formato pdf (obbligatorio almeno un file/possono essere più di uno);
 - ricevuta di trasmissione del piano di lavoro alla ASL di competenza in formato pdf (obbligatorio almeno un file/possono essere più di uno);
 - formulari dei rifiuti in quarta copia (con timbro centro di raccolta) in formato pdf (obbligatorio almeno un file/possono essere più di uno).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 12 GIUGNO 2019, N. 10388

Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2019. Comunicazioni pervenute dall'1 al 31 marzo 2019. Approvazione graduatoria ammessi e concessione contributi. CUP E45D18000400002. Approvazione dell'elenco degli esclusi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018 è stato approvato il "Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1" rivolto ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli M1 ad uso privato e ad alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusa di alimentazione termica, o alimentazione benzina/idrogeno, immatricolati per la prima volta dai soggetti richiedenti nell'anno 2018;
- in applicazione dell'art. 10 della Legge regionale 25/2018, con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 27 dicembre 2018 si è potuta estendere l'iniziativa di cui al bando, anche ai veicoli immatricolati nell'anno 2019;
- ai fini dell'estensione dell'iniziativa ai cittadini che immatricoleranno nel 2019, sono stati resi disponibili sul Bilancio di Previsione 2019-2021 un ammontare complessivo di ulteriori €. 3.000.000,00 sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2019 (Art. 10 - Legge n. 25 del 27 dicembre 2018)", nella misura di €. 1.000.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2019, 2020 e 2021;

Premesso altresì che ai sensi del Bando e della citata deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 27 dicembre 2018:

- è prevista la possibilità per i cittadini residenti in Emilia-Romagna che immatricolino per la prima volta a proprio nome nell'anno 2019 un autoveicolo ecologico di categoria M1 ad esclusivo uso privato e ad alimentazione ibrida benzina/elettrica (inclusa di alimentazione termica) o alimentazione benzina/idrogeno, di ottenere un contributo pari a tre annualità della tassa automobilistica regionale, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, comunicando alla Regione i propri dati e i dati relativi all'acquisto attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione sulla pagina web dedicata al Bando disponibile all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> dalle ore 10,00 del 15 gennaio 2019 alle ore 12,00 del 31 dicembre 2019;
- con riferimento all'art. 5 del bando, è stato disposto che il servizio competente provveda a verificare la congruenza dei dati riportati nella comunicazione con quelli disponibili nelle Banche dati a disposizione della Regione-Emilia-Romagna, e conseguentemente provveda alla compilazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute sulla base dell'ordine cronologico di arrivo sulla piattaforma informatica, pubblicandola sulla pagina web dedicata al Bando con aggiornamenti periodici;

Dato atto che:

- l'entità del contributo, pari al costo di tre annualità della tassa automobilistica regionale prevista per il tipo di veicolo, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, viene calcolata secondo il tariffario automobilistico della Regione Emilia-Romagna nel quale è riportato un importo per la tipologia di auto oggetto a contributo di € 2,58 per Kw;
- nel caso di discordanza tra i Kw riportati nelle comunicazioni e i Kw indicati nella banca dati regionale gestita dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) sarà preso in considerazione, ai fini del calcolo del contributo, il dato fornito dalla suddetta Banca dati;

Preso atto che nel periodo dall'1 al 31 marzo 2019 sono pervenute **n. 296** comunicazioni di acquisto di auto ibride di cui all'elenco all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo l'ordine cronologico di arrivo;

- alla data odierna sono stati resi disponibili dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) gestore della banca dati per la Regione Emilia-Romagna, i dati relativi alle immatricolazioni effettuate fino al 31 marzo 2019;
- ai sensi dell'art. 5 del Bando sono state effettuate le verifiche delle dichiarazioni pervenute con i dati forniti dall'ACI per i veicoli immatricolati fino al 31 marzo 2019;

Considerato che dalla verifica sulle **296** comunicazioni pervenute risulta che:

- **n. 285** comunicazioni sono conformi alle prescrizioni del bando e pertanto risultano ammissibili a contributo;
- **n. 15** comunicazioni sono risultate non conformi alle prescrizioni del bando e pertanto sono state inviate agli interessati le seguenti comunicazioni per l'avvio della procedura di esclusione dal contributo ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990:

ID	Cognome	Nome	Verifica ACI Passata	Prot. Nota Esclusione
263	ZAGAGLIA	CATERINA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448897 dell'11/05/2019
266	FERRAZZA	CARLO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448906 dell'11/05/2019
297	D'AMICO	LUIGI	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448898 dell'11/05/2019
322	CARDONA	TOMMASO	Intestatario diverso	PG.2019.448901 dell'11/05/2019
422	FOLCIA	GIUSEPPE	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448893 dell'11/05/2019
424	MANDRINI	DANIELE	Codice fiscale trovato con targa FS961NE	PG.2019.448905 dell'11/05/2019
431	BAROCELLI	PINUCCIO	già inserito nella graduatoria di gennaio 2019 al n.27 (inserito a seguito di verifica tabulati ACI errore targa)	
433	DEIANA	FRANCESCO	Intestatario diverso	PG.2019.448902 dell'11/05/2019

436	BONDI	MAURO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448895 dell'11/05/2019
437	TERZI	RAFFAELLA	Codice fiscale trovato con targa FS150YL	PG.2019.448903 dell'11/05/2019
458	BASSO	STEFANO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448894 dell'11/05/2019
462	VISOTTI	CESARE	Intestatario diverso	PG.2019.448904 dell'11/05/2019
472	SURMEI	MIHAELA-CORINA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448896 dell'11/05/2019
480	BIANCHI	PAOLO	Intestatario diverso	PG.2019.448899 dell'11/05/2019
487	BUONO	CIRO	Codice fiscale trovato con targa FV479LK	PG.2019.448900 dell'11/05/2019

Preso atto che nei 10 giorni previsti dall'art. 10 bis della Legge 241/90 sono pervenute le seguenti controdeduzioni alle comunicazioni di cui sopra:

ID	COGNOME	NOME	Protocollo
322	CARDONA	TOMMASO	PG.2019.454403 del 14/05/2019
424	MANDRINI	DANIELE	PG.2019.473099 del 21/05/2019
433	DEIANA	FRANCESCO	PG.2019.454390 del 14/05/2019
437	TERZI	RAFFAELLA	PG.2019.473087 del 21/05/2019
487	BUONO	CIRO	PG.2019.473105 del 21/05/2019

Dato atto che:

- relativamente alle comunicazioni presentate n. 322 da CARDONA TOMMASO, n. 424 da MANDRINI DANIELE, n. 437 da TERZI RAFFAELLA e n. 487 da BUONO CIRO è stata effettuata una verifica d'ufficio riscontrando l'ammissibilità a contributo;
- relativamente alla comunicazione n. 433 presentata da DEIANA FRANCESCO dalla documentazione inviata risulta che l'auto risulta intestata alla moglie;
- con riferimento alle restanti comunicazioni non sono pervenute osservazioni o altra documentazione nel termine di 10 giorni dal ricevimento previsto dalla Legge 241/1990;

Ritenuto alla luce di quanto sopra di poter approvare con il presente atto:

- l'elenco delle comunicazioni pervenute sull'applicativo informatico dall'1 al 31 marzo 2019, di cui all'elenco all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle comunicazioni;
- la graduatoria delle comunicazioni ammesse a contributo di cui alla graduatoria ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di **€. 145.879,50** suddiviso per le tre annualità 2019, 2020 e 2021;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo e relativo impegno di spesa a carico del bilancio regionale a favore dei cittadini di cui alla graduatoria ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di **€. 145.879,50** suddiviso per le tre annualità 2019, 2020 e 2021;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 DICEMBRE 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;
- 27 dicembre 2018, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

Dato atto che la spesa complessiva del contributo di cui sopra, pari ad **€. 145.879,50** trova copertura finanziaria sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2019 (Art. 10 - Legge n. 25 del 27 dicembre 2018" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto ad **€. 48.626,50** anno di previsione 2019;
- quanto ad **€. 48.626,50** anno di previsione 2020;
- quanto ad **€. 48.626,50** anno di previsione 2021;

Ritenuto altresì di poter provvedere con il presente atto alla definitiva esclusione dal contributo delle comunicazioni di cui all'elenco ALLEGATO 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018;

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP unico cumulativo di progetto secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24 (CUP E45D18000400002);

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

D E T E R M I N A

- a) di prendere atto dell'elenco di cui l'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle comunicazioni pervenute attraverso l'applicativo informatico dall'1 marzo 2019 al 31 marzo 2019 relativamente ai veicoli immatricolati nel 2019;
- b) di approvare la graduatoria di cui all'ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alle comunicazioni ammissibili a contributo in cui sono riportati i nominativi dei beneficiari e i relativi importi del contributo, per un ammontare complessivo di **€. 145.879,50** suddiviso per le tre annualità 2019, 2020 e 2021;
- c) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 602/2018, i contributi ai cittadini ammessi di cui alla graduatoria all'ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore complessivo di **€. 145.879,50**;
- d) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle comunicazioni escluse di cui all'ALLEGATO 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni sinteticamente riportate in tabella;
- e) di imputare la spesa complessiva di **€. 145.879,50** sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2019 (Art. 10 - Legge n. 25 del 27 dicembre 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a **€. 48.626,50** registrata al n. 6585 di impegno anno di previsione 2019;
 - quanto a **€. 48.626,50** registrata al n. 905 di impegno anno di previsione 2020;
 - quanto a **€. 48.626,50** registrata al n. 215 di impegno anno di previsione 2021;

- f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.1.04.02.05.999	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040205999	E45D18000400002	3	3

- g) di dare atto che alla liquidazione del contributo, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 6) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 602/2018;
- h) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio delle comunicazioni dei dati relativi all'acquisto secondo le modalità indicate dal bando, rimarrà aperto fino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2019;
- i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione delle graduatorie delle comunicazioni ammissibili a contributo, che perverranno entro il periodo di cui al precedente punto h) e che verranno redatte seguendo l'ordine cronologico di acquisizione delle comunicazioni fino ad esaurimento del plafond disponibile;
- j) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- k) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Servizio
Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - Veicoli immatricolati nel 2019 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 marzo 2019.

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Imm.	KW ACI	STATO DOMANDA
262	DE LEONARDIS	NICOLA	DLNNCL65A21D548Z	22/02/19	131	AMMESSA
263	ZAGAGLIA	CATERINA	ZGGCRN94T65G479M	02/01/19		ESCLUSA
264	CAVALLERETTO	LORENA	CVLLRN76M55D548E	19/02/19	72	AMMESSA
265	CAVALLARETTO	VITTERBO	CVLVRB53L30C980M	28/01/19	100	AMMESSA
266	FERRAZZA	CARLO	FRRCRL85A31A345H	13/02/19		ESCLUSA
267	BONORA	DANIELE	BNRDNL60H05D548J	29/01/19	77	AMMESSA
268	SALVADE'	MARIO	SLVMRA61L28F205N	05/02/19	131	AMMESSA
269	GASPERINI	UBER	GS PBRU71H22A944L	19/02/19	66	AMMESSA
270	GIORDANI	LORETTA	GRDLTT54T71L885Q	29/01/19	54	AMMESSA
271	CARRA'	GIROLAMO	CRRGLM65D19G273W	05/02/19	77	AMMESSA
272	DI GREGORI	ALESSANDRA	DGRLSN65A61H282F	01/03/19	72	AMMESSA
273	VITALLI	ANDREA	VTLINDR85T19A944I	22/02/19	72	AMMESSA
274	BARCHI	STEFANIA	BRCSFN87B48F257R	29/01/19	66	AMMESSA
275	CALZOLARI	LAURA	CLZLRA77R54A944I	21/01/19	66	AMMESSA
276	MASTI	FRANCO	MSAFNC47T08F597B	29/01/19	103	AMMESSA
277	CORBELLI	FRANCESCA	CRBFNC83B57C615U	31/01/19	54	AMMESSA
278	SCOTTI	LOREDANA MARIA	SCTLLDN60S70A479B	01/03/19	66	AMMESSA
279	BACCHINI	MARIA	BCCMRA39E48Z115K	29/01/19	66	AMMESSA
280	DI SILVESTRE	ROBERTO	DSLIRT65L06A462C	28/02/19	90	AMMESSA

281	RICCI	FRANCESCO	RCCFNC71F07F137M	18/02/19	131	AMMESSA
282	DAOLIO	MIRCA	DLAMRC85H54H223N	12/02/19	77	AMMESSA
283	COLOMBARI	GIORGIO	CLMGRG73H23H294A	22/02/19	66	AMMESSA
284	ANTONELLINI	EROS	NTNRSE47M14H199R	27/02/19	107	AMMESSA
285	MALISARDI	MICHELA	MLSMHL87B58G916S	01/02/19	72	AMMESSA
286	NICCOLI	GIOVANNI PAOLO	NCCGNN60M14Z404W	19/02/19	72	AMMESSA
287	BARBIERI	ROBERTO	BRBRRT82S10G393V	26/02/19	72	AMMESSA
288	ZARDI	DANIELA	ZRDNL45T65E289K	27/02/19	54	AMMESSA
289	CICOGNANI	MICHAELA	CCGMHL74D44H199K	31/01/19	54	AMMESSA
290	SCHITTONI	ANTONINO	SCHNNN58T09A944L	19/02/19	72	AMMESSA
291	FERRARO	ROBERTA	FRRRRRT84S69C588E	28/02/19	77	AMMESSA
292	OLIOSI	CLETO	LSOCLT61B16G917F	31/01/19	54	AMMESSA
293	BONOMO	GIULIO	BNMGLI72M23C773Y	28/02/19	72	AMMESSA
294	VIOLA	LAURA	VLILRA66A71H294O	31/01/19	114	AMMESSA
295	MALAGOLI	ROBERTO	MLGRRRT78E11H223O	15/02/19	131	AMMESSA
296	VUOLO	FERNANDO	VLUFNN75E11A944L	25/02/19	131	AMMESSA
297	D'AMICO	LUIGI	DMCLGU55MO3A390A	22/02/19		ESCLUSA
298	RODA	GABRIELLA	RDOGRL62M56A944G	07/02/19	66	AMMESSA
299	COZZOLINO	GIUSEPPE	CZZGPP83A13L259U	31/01/19	72	AMMESSA
300	FRANCHI	MASSIMILIANO	FRNMSM67L01A944Q	28/02/19	114	AMMESSA
301	PRATI	GIANLUCA	PRTGLC65C14I462F	05/02/19	72	AMMESSA
302	GRAZIOLI	GIANLUCA	GRZGLC67T28D166S	21/02/19	77	AMMESSA

303	NAPOLI	SARA	NPLSRA79D62G274G	28/01/19	72	AMMESSA
304	BARBIERI	MARCO	BRBMR86P04F257E	28/02/19	72	AMMESSA
305	EMILIANI	EMILIANO	MINMLN39M03A944X	29/01/19	54	AMMESSA
306	BERTAMONTI	ANDREA	BRTRDR92B18H223C	25/02/19	54	AMMESSA
307	RUFFINI	MARCO	RFEMRC66C04H223A	18/01/19	54	AMMESSA
308	CARAVAGGI	MATTEO	CRVMTT89S17C261S	05/03/19	131	AMMESSA
309	TERZONI	MARGHERITA	TRZMGH88E58C816D	25/02/19	54	AMMESSA
310	FABBRI	MARIZIO	FBBMRZ49B07A665Y	21/02/19	72	AMMESSA
311	FARNETTI	ANGELO	FRNNGL60S22A558E	27/02/19	66	AMMESSA
312	CHIEREGATTI	IVANO	CHRVNI55E20D548I	30/01/19	54	AMMESSA
313	VILKHOVETSKIIY	VITTALIIY	VLKVLX86E01Z138X	29/01/19	72	AMMESSA
314	SCUNCIO	VITTORIO	SCNVTR69S06G596Y	17/01/19	77	AMMESSA
315	PIETROLUONGO	ANGELA	PTRNGL70L57G393L	19/02/19	66	AMMESSA
316	POLLIDORO	LORELLA	PLDLLL60E61F257F	07/02/19	54	AMMESSA
317	LUGLI	EURO	IGIREU61S20B819D	04/03/19	131	AMMESSA
318	RABBI	ANDREA	RBBNDR51E22A944G	26/02/19	131	AMMESSA
319	DONATI	RICCARDO	DNTRCR57H22B300W	11/02/19	72	AMMESSA
320	ZANON	DANIELA	ZNNNDL65P60A944Y	28/02/19	72	AMMESSA
321	CARTA	EMANUELA MARIA	CRITMLM75T64F257R	25/01/19	72	AMMESSA
322	CARDONA	TOMMASO	CRDTMS87R16A944M	31/01/19	54	AMMESSA
323	CERVINI	GINO	CRVGNI50A09B572X	26/02/19	72	AMMESSA
324	LEONE	CARMINE VINCENZO	INECMN55C22E891R	26/02/19	72	AMMESSA

325	FRASSINI	LAURA	FRSIRA89D56F257S	17/01/19	77	AMMESSA
326	COLOMBO	PAOLA	CLMPLA58H43L885X	01/02/19	66	AMMESSA
327	IMOLA	MARCO	MLIMRC65E01H294Z	15/02/19	107	AMMESSA
328	RAVENNA	MARIA	RVNMPRA67P6A944T	26/02/19	54	AMMESSA
329	VALDI SERRA	ROMANO	VLDRMN54H16G566K	01/03/19	77	AMMESSA
330	RINALDINI	RITA	RNLRTI57H44H294O	14/02/19	54	AMMESSA
331	VISCHI	NORIS	VSCNRS48H54L359I	07/02/19	54	AMMESSA
332	TUMIATI	BRUNO	TMTBRN53P22D548X	26/02/19	114	AMMESSA
333	CAPELLI	ERUS	CPLRSE37C02H274F	05/02/19	54	AMMESSA
334	FABRIS	MARIA CRISTINA	FBRMCR63R49G224Z	15/01/19	77	AMMESSA
335	PAMBIANCHI	SIMONA	PMBSMN72F59D548G	16/01/19	54	AMMESSA
336	LASAGNI	FRANCESCA	LSGFNC93P64H223X	04/03/19	66	AMMESSA
337	MANFREDI	RICCARDO	MNFRCR66L21I342E	16/01/19	72	AMMESSA
338	CALDARULO	FRANCESCO	CLDFNC82L03G535N	25/02/19	77	AMMESSA
339	SCAZZIERI	MARIA GRAZIA	SCZMGR65L71A944Q	28/01/19	66	AMMESSA
340	DE FILIPPIS	RAFFAELE	DFLRFL88M09L273X	27/02/19	72	AMMESSA
341	PASSINI	PIERPAOLO	PSSPPL70S24D486H	31/01/19	72	AMMESSA
342	LAGHI	ANNAMARIA	IGHNMR39T51D704J	14/02/19	66	AMMESSA
343	TORELLI	LIVIANO GLAUCO	TRLLNG53S16T496B	13/02/19	54	AMMESSA
344	TANELLI	TIZIANO	NLLTZN54C31G566Z	04/01/19	77	AMMESSA
345	RACCAONI	EMILIANO	RCOMLN76D29C523R	07/03/19	77	AMMESSA
346	MELETTI	ILARIA	MLTIRI82T61D548U	27/02/19	72	AMMESSA

347	MASELLI	MAURO	MSIMRA89M24A662N	06/02/19	82	AMMESSA
348	MARTINELLI	ANNALISA	MRTNLS66P44D548E	19/02/19	72	AMMESSA
349	ANGELLI	SIMONE	NGLSMN74L05H274P	12/02/19	72	AMMESSA
350	SCIAMANNA	MIRKO	SCMMRK75R23L103P	29/01/19	72	AMMESSA
351	CASONE	DARIO	CSNDRA56L06E463O	28/02/19	114	AMMESSA
352	FERRETTI	MARCO	FRMRRC75P16C218Y	28/02/19	131	AMMESSA
353	MONTALI	DARIO	MNTDRA96R15G337I	22/02/19	72	AMMESSA
354	CASAROLI	MILENA	CSRMLN66H62A646N	16/01/19	54	AMMESSA
355	MANUCCI	GABRIELLA	MNCGRL58C65A393Z	23/01/19	77	AMMESSA
356	GOZZI	MORENO	GZMRN64P09F257P	07/02/19	66	AMMESSA
357	GOZZI	PIERINO	GZZPRN35D08C242X	07/02/19	66	AMMESSA
358	MANFREDINI	MARA	MNFMRA83P68B819A	28/02/19	72	AMMESSA
359	DIOTALLEVI	LILIANA	DTLLLN55P51H294K	31/01/19	54	AMMESSA
360	MARGOTTI	MATTEO	MRGMTT93E07A944X	05/03/19	72	AMMESSA
361	DELLA TORRE	ERCOLE	DLRCL60S27H294B	01/03/19	66	AMMESSA
362	SANSEVERINO	FRANCESCO	SNSFNC52D11D292F	29/01/19	77	AMMESSA
363	MONTEVERDI	ISABELLA	MNTSLL63S54B042D	27/02/19	66	AMMESSA
364	GUZZON	SIMONA	GZZSMN85L65G535M	01/02/19	131	AMMESSA
365	BOSSU'	FRANCESCO	BSSFNC74R09F257J	30/01/19	72	AMMESSA
366	MARASSI	GIANPAOLO	MRSGPL64A23F257Y	01/03/19	131	AMMESSA
367	LATTANZIO	AMBRA AZZURRA	LTTMRZ53A51A944I	28/02/19	72	AMMESSA
368	LAMI	CAMILLA	IMACLL88A62G393Y	08/01/19	54	AMMESSA

369	POLASTRI	STEFANO	PLSFFN71E21G337C	22/02/19	72	AMMESSA
370	BARBIERI	MARCO	BRBMRC66P29D711D	22/02/19	72	AMMESSA
371	PARISIO	LORENZO	PRSLNZ49C30H703Q	28/02/19	72	AMMESSA
372	MARIANI	MASSIMO	MNNMSM53E24A809L	31/01/19	114	AMMESSA
373	DEPIETRI	MARCO	DETMRC65M05F257L	28/02/19	72	AMMESSA
374	IONFRIDA	PAOLA	NFRPLA77M68Z112U	11/03/19	77	AMMESSA
375	MANZI	PIER GIORGIO	MNZPGR48M14E675D	07/02/19	131	AMMESSA
376	PAPAGNI	NATALE	PPGNTL84P27L109S	26/02/19	131	AMMESSA
377	FASOLI	CARLA	FSLCRL26P46G535U	26/02/19	72	AMMESSA
378	ZANETTI	DAVIDE	ZNTDVD78M18F257F	28/02/19	72	AMMESSA
379	VARINO	ALESSANDRO	VRNLSN51C18F257Y	26/02/19	140	AMMESSA
380	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	NNCGPP94M04E205G	12/03/19	90	AMMESSA
381	LUGLI	GABRIELE	LGIGRL49B25A959P	23/01/19	54	AMMESSA
382	RINALDI	GIANPIETRO	RNLGPT45P20F994N	24/01/19	54	AMMESSA
383	BONANTINI	ADOLFO	BNNDLF44P03A324I	25/02/19	54	AMMESSA
384	EPIFANI	SYLVIE	PFNSLV88M41F257W	27/02/19	54	AMMESSA
385	MARCHINI	ERMINIO	MRCRMN48R13H199C	28/02/19	54	AMMESSA
386	CROATTI	PASQUALE	CRTPQL57D19H294R	11/03/19	66	AMMESSA
387	FORTUNATI	ANDREA	FRINDR72T21G337T	14/03/19	72	AMMESSA
388	TAMBURINI	EMANUELE	TMBMNL75FO1H294F	14/03/19	77	AMMESSA
389	LELLI	FRANCA	LLLFNC64R59A944D	29/01/19	54	AMMESSA
390	BERLATO	LUCA	BRLLICU75M31F257C	05/02/19	72	AMMESSA

391	GUALANDI	ANTONIO	GINNTN79R30A944C	25/02/19	131	AMMESSA
392	CALANCA	ROBERTA	CINRRT64R65A944E	13/03/19	66	AMMESSA
393	BATTAGLIA	ANNAMARIA	BTNNMR70M59I4620	27/02/19	72	AMMESSA
394	BELFIORE	MAURIZIO	BLFMRZ63C07D086G	14/03/19	72	AMMESSA
395	RIVA	GIULIANA	RVIGLN68P67H223L	19/02/19	66	AMMESSA
396	VENTURA	MARCO	VNTMRC77D23H294Z	01/03/19	72	AMMESSA
397	FERRARA	GABRIELLA	FRRGRL83A47G141N	05/02/19	54	AMMESSA
398	FAGNANO	GIADA	FGNGDI97E60A944I	05/03/19	131	AMMESSA
399	GUIDI	ELENA	GDULNE65T68C573B	31/01/19	54	AMMESSA
400	GOBBI	LUCIA	GBBLCU61A44I472H	27/02/19	72	AMMESSA
401	STRINA	SUSI ISA	STRSS58P49D334C	27/02/19	54	AMMESSA
402	ZINI	GIUSEPPE	ZNIGPP48S13D607V	27/02/19	54	AMMESSA
403	CHIECO	PASQUALE	CHCPQL48M23A944X	28/02/19	54	AMMESSA
404	AMODIO	MARCO	MDAMRC78A08G337S	14/02/19	131	AMMESSA
405	BARTOLINI	RENZO	BRTRN253M22F139H	31/01/19	54	AMMESSA
406	BORGHI	CLAUDIA	BRGCLD73H63I726D	06/03/19	66	AMMESSA
407	SERGIO	VALENTINA	SRGVNT69L64A001S	10/01/19	66	AMMESSA
408	SCHIAVI	MATTEO	SCHMTT82R28G916N	01/03/19	77	AMMESSA
409	BIAGIOLI	GIACOMO	BGLGCM72D29A944M	21/02/19	54	AMMESSA
410	MOLARI	ANTEO	MLRNTA95S16A944W	26/02/19	54	AMMESSA
411	BONETTI LOREDAN	SOFIA	BNTSFO74T52I781X	28/02/19	54	AMMESSA
412	MACCAGNINI	ENRICO	MCCNRC73I17G337T	28/02/19	72	AMMESSA

413	GAMBERINI	GIULIANA	GMBGLN58B56E785D	26/02/19	54	AMMESSA
414	APADULA	DANIELA	PDLDNL72A62F257D	07/02/19	54	AMMESSA
415	BETTINI	FABRIZIO	BTFFRZ64C17A944R	28/02/19	54	AMMESSA
416	MANCHIA	ANTONELLO	MNCNNL72A15E425M	07/03/19	54	AMMESSA
417	FERRARO	MARINA	FRMRRN73H58Z112H	29/01/19	131	AMMESSA
418	LEVATI	VANNI	LVTVNN59A01I153G	21/02/19	114	AMMESSA
419	FABBRÌ	FABRIZIO	FBBFRZ66M31H294U	27/02/19	54	AMMESSA
420	FOSSA	ENRICO	FSSNRC47E26I153Y	25/02/19	72	AMMESSA
421	LOMBARDO	GIORGIA	LMBGRG86L44B819Q	15/01/19	114	AMMESSA
422	FOLCIA	GIUSEPPE	FLCGPP42H24G264O	12/03/19		ESCLUSA
423	MASETTI	GRAZIANO	MSTGZN57E20M185B	14/03/19	131	AMMESSA
424	MANDRINI	DANIELE	MNDNDL72P21C261F	26/02/19	72	AMMESSA
425	MAVICINI	MASSIMO	MLVMSM57D01E114M	04/02/19	131	AMMESSA
426	COSTANTINO	GIOVANNI	CSTGNN60R01F158Y	28/02/19	131	AMMESSA
427	BORTIOTTI	LUISA	BRTLSU49B53A944I	27/02/19	54	AMMESSA
428	NICOLETTI	ELIANA	NCLLINE63F43F839W	25/02/19	131	AMMESSA
429	VIGARANI	GIULIANO	VGRGLN36M08F257Z	13/03/19	77	AMMESSA
430	ANDERLINI	ERMES	NDRRMS60L24F257Q	13/03/19	72	AMMESSA
431	BAROCELLI	PINUCCIO	BRCPC60C22G535C	11/01/19		ESCLUSA
432	SALA	LAURA	SLAIRA81A54H501U	05/03/19	66	AMMESSA
433	DEIANA	FRANCESCO	DNEFNC80E19G337J	28/02/19	54	ESCLUSA
434	BONIO	EDYTA JOANNA	BNODTJ78T54Z127R	14/02/19	72	AMMESSA

435	SOVERCHIA	CLAUDIA	SVRCLD66B47G920S	31/01/19	54	AMMESSA
436	BONDI	MAURO	BNDMRA61P14F257X	22/02/19		ESCLUSA
437	TERZI	RAFFAELLA	TRZRFL55E47D450F	07/02/19	66	AMMESSA
438	VALENTINI	LIA	VINLIIA68M55F257G	07/03/19	54	AMMESSA
439	DI QUINZIO	VINCENZO	DQNVCN45A18G438Y	27/02/19	54	AMMESSA
440	GORINI	LUANA	GRNLNU86P61D458R	12/03/19	72	AMMESSA
441	ROVETTI	VENERIO	RVTVNR64D13D548S	28/02/19	54	AMMESSA
442	FOSCHINI	THOMAS	FSC TMS90A08H199N	04/03/19	131	AMMESSA
443	PALOMBI	FRANCA	P1MFNC46A68L501U	28/02/19	54	AMMESSA
444	TURA	GILBERTO	TRUGBR41L25A944D	05/03/19	131	AMMESSA
445	NICOLINI	GIANCARLO	NCLGCR49R11B969A	07/03/19	66	AMMESSA
446	FALCIANO	FRANCESCO	FLCFNC73D03D548Z	22/02/19	54	AMMESSA
447	QIU	WANG PING	QIUWGP66H63Z210J	07/02/19	131	AMMESSA
448	SERRA	ANDREA	SRRNDR84D22G566V	28/02/19	72	AMMESSA
449	BERNARDONI	CARLO	BRNCRL67M18Z315I	04/03/19	72	AMMESSA
450	ROCCHI	AURELIANO	RCCLRN51A06E675O	28/02/19	54	AMMESSA
451	BERTI	MAGDA	BRTMGD71C50H199X	18/03/19	54	AMMESSA
452	ZAMBELLI	MANUELA	ZMBMNL81A44H199T	28/02/19	54	AMMESSA
453	DALLA CA'	ELISABETTA	DLLIBT53S44D548C	07/03/19	66	AMMESSA
454	NOFERINI	EMILIO	NFRMLE50D03E289O	22/02/19	54	AMMESSA
455	BIZZARRI	FRANCA	BZZFNC63E49A944F	26/02/19	54	AMMESSA
456	NANNI	MARINA	NNNMRN41R53A944U	07/03/19	107	AMMESSA

457	GHISELLINI	CLAUDIA	GHSCLD74M69I462H	27/02/19	54	AMMESSA
458	BASSO	STEFANO	BSSSFN84C14G337P	08/03/19		ESCLUSA
459	DONZELLO	MARIA CONCETTA	DNZMCN89L67G273X	24/01/19	54	AMMESSA
460	CAPELLI	FABRIZIO	CPLFRZ60S15A944H	25/02/19	54	AMMESSA
461	ALBERGHINI	ALESSANDRO	LBRLSN60A06A944K	26/02/19	72	AMMESSA
462	VISOTTI	CESARE	VSTCSR73R01D704A	12/03/19	66	ESCLUSA
463	CARACCHI	STEFANO	CRCSFN53A07A944J	31/01/19	114	AMMESSA
464	BAGORDO	ALESSANDRO	BGRLSN60E07D704Q	28/02/19	72	AMMESSA
465	PALMIERI	MICHELINA	P1MMHL73C50D469M	27/02/19	54	AMMESSA
466	MORONI	GIORGIO	MENGRG61P04G337G	29/01/19	72	AMMESSA
467	GENTILE	CLAUDIO	GNTCLD82T20L845G	21/03/19	131	AMMESSA
468	ORSINI	DANIELA	RSNDNL70T64D704Z	12/03/19	66	AMMESSA
469	CREMONA	FRANCESCO	CRMFNC53P21B293G	23/01/19	210	AMMESSA
470	GHELLI	PIETRO	GHLPTR46A25F083U	01/03/19	54	AMMESSA
471	SOIA	CHRISTIAN	SIOCR573L03F257V	28/02/19	54	AMMESSA
472	SURMEI	MICHAELA - CORINA	SRMMLC72S48Z129L	05/03/19		ESCLUSA
473	BARTOLACELLI	ZITA	BRTZTI44M45B893G	18/03/19	72	AMMESSA
474	GANDOLFI	CLAUDIO	GNDCLD65H11A944M	28/02/19	72	AMMESSA
475	GIALONGO	MELANIA	GLIMLN85D43C351L	22/01/19	72	AMMESSA
476	LASAGNI	GIORGIO	LSGGRG56P05B539A	28/02/19	54	AMMESSA
477	FOGLI	NICOLO	FGINCL96B13F257P	27/02/19	54	AMMESSA
478	DEL MONTE	SALVATORE	DIMSVT63D07H501P	13/03/19	107	AMMESSA

479	GALLACCIO	CINZIA	GLICNZ85E64C034K	27/02/19	77	AMMESSA
480	BIANCHI	PAOLO	BNCPLA72A29H294G	15/03/19	54	ESCLUSA
481	CARAVITTA	MARIENRICA	CRVMNR88R63A944H	19/03/19	54	AMMESSA
482	MARULLO	GIANCARLO	MLGCR65E23F839X	15/02/19	73	AMMESSA
483	CHIEREGATTI	DIEGO	CHRDGI70M05F257W	22/02/19	72	AMMESSA
484	AMICOSANTE	ALAN	MCSLNA67C08A944N	28/02/19	54	AMMESSA
485	TOMASINI	DANIA	TMSDNA75R51A944A	31/01/19	54	AMMESSA
486	COVILLI	IVANA	CVLVNI60M68G393K	28/02/19	54	AMMESSA
487	BUONO	CIRO	BNUCRI71L20L245B	22/03/19	66	AMMESSA
488	MIELE	MATTEO	MLTMTT85H04C034C	21/03/19	66	AMMESSA
489	REGGTANI	DAVIDE	RGDDVD54E10C265V	28/02/19	133	AMMESSA
490	LEONI	ELENA	LINEINE67S46D458U	18/01/19	77	AMMESSA
491	MOSCHINI	NICOLA	MSCNCL90C26G337Q	28/02/19	100	AMMESSA
492	MAGNANI	LAMBERTO	MGNLBR58D26H500I	25/02/19	72	AMMESSA
493	LIPANI	MARIA CATENA PROVVIDENZA	LPNMCT62L47B429U	08/02/19	66	AMMESSA
494	ROSSETTI	STEFANO	RSSSFN57B03H199Q	28/02/19	72	AMMESSA
495	FATTORI	DANIELE	FTTDNL64M17A944N	28/02/19	54	AMMESSA
496	D'ANDREA	NAUSICA	DNDNSC79B46A539G	11/03/19	54	AMMESSA
497	FERRIGNO	GENNARO	FRRGNR78S28F257P	07/03/19	131	AMMESSA
498	BONELLO	LUCA	BNLLCU84B05D458V	15/03/19	72	AMMESSA
499	NASCA	MAURIZIO	NSCMRZ71P08F704D	22/03/19	54	AMMESSA
500	MATASSONI	CAMILLA	MTSCLL75T59C573B	08/03/19	72	AMMESSA

501	BUFFAGNI	ALESSANDRO	BFFLSN91H25F257K	12/02/19	77	AMMESSA
502	FERRETTI	STEFANO	FRRSFN62M04H223R	31/01/19	54	AMMESSA
503	RUSSO	ANTONIO	RSSNTN92L11A944K	28/01/19	54	AMMESSA
504	TORRICIANO	VINCENZO	TRRVCN50H04Z352D	07/03/19	131	AMMESSA
505	DEPIETRI	MARCO	DETMRC71L04F257X	14/02/19	72	AMMESSA
506	SOLDANI	RITA	SLDRTI62P57H223C	13/03/19	66	AMMESSA
507	TOMMESANI	PIERPAOLO	TMMPPL57A03D158Y	18/03/19	131	AMMESSA
508	GLIOZZI	GIANDOMENICO	GLZGDM56E08A944Z	18/03/19	77	AMMESSA
509	TASINI	ROBERTO	TSNRRT60P22C469D	25/02/19	131	AMMESSA
510	BONETTI	ETTORE	BNTTTR59C23C107C	19/03/19	72	AMMESSA
511	DE ZORDO	PATRIZIA	DZRPZR69D58Z133W	28/02/19	72	AMMESSA
512	GAMBAZZA	GIUSEPPE	GMBGPP79T25G535L	07/02/19	54	AMMESSA
513	TOLI	ALFIO	LIOLFA50M31H294H	15/03/19	54	AMMESSA
514	TORDI	NICOLETTA	TRDNLT55R60H274F	18/01/19	72	AMMESSA
515	GIGLI	FULVIO	GGLFLV54M20F839L	28/02/19	131	AMMESSA
516	CASTELLANI	MATTIA	CSTMTT89T03H294F	26/02/19	72	AMMESSA
517	DE LUCA	ROSARIA	DLCRSR57T60C065C	01/02/19	54	AMMESSA
518	CANTELLI	CRISTIANA	CNTCST71D42D548I	22/03/19	131	AMMESSA
519	PIAZZI	MARCO	PZZMRC50P20A944W	28/02/19	54	AMMESSA
520	PETROLI	SALVATORE	PTRSVT41R06F839C	27/02/19	54	AMMESSA
521	BONFIGLIOLI	CINZIA	BNFCNZ77H69F257R	28/02/19	72	AMMESSA
522	MIRANDOLA	PAOLA	MNPLA61E60D121H	15/02/19	54	AMMESSA

523	BRAVI	ANDREA	BRVDR85T13E730F	12/03/19	72	AMMESSA
524	BOTTONI	STEFANO	BTTSFN66S24A944Z	31/01/19	72	AMMESSA
525	LEONI	ANDREA	LNENDR71L22F257U	04/03/19	77	AMMESSA
526	TROMBINI	GIANLUIGI	TRMGLG68A10D599H	28/02/19	54	AMMESSA
527	CARRERA	LUCA	CRRLCU63D05A944I	28/02/19	72	AMMESSA
528	COELLI	MICHELA	CLIMHL90T64G337N	27/02/19	72	AMMESSA
529	CAMPIONI	CARLA	CMPCRL64C63Z347B	21/01/19	82	AMMESSA
530	TACCONI	EUGENIO	TCCGNE51C21F257A	22/02/19	54	AMMESSA
531	MESSINA	ORAZIO	MSSRZO59L23C351V	27/03/19	66	AMMESSA
532	REGGIANI	CLAUDIA	RGGLD59S61F257G	19/03/19	54	AMMESSA
533	CAVALLETTI	TIZIANA ROBERTA	CYLITNR73S66C219M	27/02/19	72	AMMESSA
534	ZOCCO	MARIA	ZCCMRA66B47F258W	27/02/19	54	AMMESSA
535	LEONE	SANDRA	LNESDR60A49A944N	28/02/19	54	AMMESSA
536	RODA	GIORGIO	RDOGRG72C20A785D	12/03/19	54	AMMESSA
537	VIAPPIANI	LINA	VPPINI62B52G337X	18/03/19	72	AMMESSA
538	PEZZA	ROBERTA	PZZRRT70M64G535Y	27/02/19	54	AMMESSA
539	AMATO	MARIA	MTAMRA51S61A176I	06/03/19	66	AMMESSA
540	ORSI	RITA	RSORTI75R61A944Q	04/03/19	77	AMMESSA
541	GIROTTI	GIANCARLO	GRTGCR51E02A059Z	18/03/19	131	AMMESSA
542	VACCARI	ELEONORA	VCCLNR91F57F257Z	23/01/19	54	AMMESSA
543	SPECCHIA	SALVATORE	SPCSVT64R01F816Q	27/03/19	54	AMMESSA
544	PETRELLI	FABIO	PTRFBA87C04D611Q	13/03/19	72	AMMESSA

545	BELVEDERI	ENRICO	BLVNRCS3S28A944X	22/02/19	54	AMMESSA
546	MINISTRINI	STEFANO	MNSSFN66E01H501H	10/01/19	54	AMMESSA
547	DAL MONTE	ANDREA	DMNDR57B03A944E	15/03/19	54	AMMESSA
548	MICHELOTTI	MICHELA	MCHMHL68S57G337L	28/02/19	131	AMMESSA
549	SEVERI	GIANCARLO	SVRGCR58B13C777L	28/02/19	72	AMMESSA
550	MENEGATTI	FABIO	MNGFBA78E03C980U	03/01/19	114	AMMESSA
551	RAINONE	LEOPOLDO	RNNLLD48T19G312B	01/03/19	72	AMMESSA
552	MELCHIONDA	ANTONIO	MLCNTN64C19A717Z	26/03/19	72	AMMESSA
553	ROCCHINI	LUCA	RCCLCU85S02H264P	12/03/19	72	AMMESSA
554	ROSSI	FIORENZA	RSSFNZ55L62A809F	28/02/19	54	AMMESSA
555	HU	ANGELA	HUXNGL88A53A944T	31/01/19	54	AMMESSA
556	LOVICU	PASQUALE	LVCPQL72M16F974B	21/03/19	72	AMMESSA
557	FAGGI	OREDANA	FGGRDN60E58F097V	28/03/19	54	AMMESSA

ALLEGATO 2 - Veicoli immatricolati nel 2019 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 marzo 2019 - Graduatoria ammessi a contributo.

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Imm.	KW ACI	Contributo 2019	Contributo 2020	Contributo 2021	Totale Contributo
262	DE LEONARDIS	NICOLA	DLNNCL65A21D548Z	22/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
264	CAVALLERETTO	LORENA	CVLLRN76M55D548E	19/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
265	CAVALLARETTO	VITTEBO	CVIVRB53L30C980M	28/01/19	100	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
267	BONORA	DANIELE	BNRDNL60H05D548J	29/01/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
268	SALVADE'	MARIO	SLVMRA61L28F205N	05/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
269	GASPERINI	UBER	GSPBRU71H22A944L	19/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
270	GIORDANI	LORETTA	GRDLTT54F71L885Q	29/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
271	CARRA'	GIROLAMO	CRGGLM65D19G273W	05/02/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
272	DI GREGORI	ALESSANDRA	DGRLSN65A61H282F	01/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
273	VITALI	ANDREA	VTLNDR85T19A944I	22/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
274	BARCHI	STEFANIA	BRCSEFN87B48F257R	29/01/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
275	CALZOLARI	LAURA	CLZLRA77R54A944I	21/01/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
276	MASI	FRANCO	MSAFNC47T08F597B	29/01/19	103	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
277	CORBELLI	FRANCESCA	CRBENC83B57C615U	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
278	SCOTTI	LOREDANA MARIA	SCTLDN60S70A479B	01/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
279	BACCHINI	MARIA	BCCMRA39E48Z115K	29/01/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
280	DI SILVESTRE	ROBERTO	DSLRRRT65I06A462C	28/02/19	90	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
281	RICCI	FRANCESCO	RCCENC71T07F137M	18/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
282	DAOLIO	MIRCA	DLAMRC85H54H223N	12/02/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00

283	COLOMBARI	GIORGIO	CLMGRG73H23H294A	22/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
284	ANTONELLINI	EROS	NTNSE47M14H199R	27/02/19	107	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
285	MALISARDI	MICHELA	MLSMHL87B58G916S	01/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
286	NICCOLI	GIOVANNI PAOLO	NCCGNN60M14Z404W	19/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
287	BARBIERI	ROBERTO	BRBRRT82S10G393V	26/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
288	ZARDI	DANIELA	ZRDDNL45T65E289K	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
289	CICOGNANI	MICHAELA	CCGMHL74D44H199K	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
290	SCHITTONE	ANTONINO	SCHNNNS58T09A944L	19/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
291	FERRARO	ROBERTA	FRRRRRT84S69C588E	28/02/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
292	OLIOSI	CLETO	LSOCLT61B16G917F	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
293	BONOMO	GIULIO	BNMGLI72M3C73Y	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
294	VIOIA	LAURA	VLLLRA66A71H294O	31/01/19	114	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
295	MALAGOLI	ROBERTO	MLGRR78E11H230	15/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
296	VUOLO	FERNANDO	VLUFNN75E11A944L	25/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
298	RODA	GABRIELLA	RDOGRLL62M56A944G	07/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
299	COZZOLINO	GIUSEPPE	CZZGPP83A13L259U	31/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
300	FRANCHI	MASSIMILIANO	FRNMSM67L01A944Q	28/02/19	114	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
301	PRAATI	GRAN LUCA	PRTGLC65C141462F	05/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
302	GRAZIOLI	GRAN LUCA	GRZGLC67M28D166S	21/02/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
303	NAPOLI	SARA	NPLSRA79D62G274G	28/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
304	BARBIERI	MARCO	BRBMR086P04F257E	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
305	EMILLIANI	EMILLIANO	MLNMLN39M03A944X	29/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
306	BERTAMONI	ANDREA	BRTRDR92B18H223C	25/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96

307	RUFFINI	MARCO	RFFMRC66C04H223A	18/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
308	CARAVAGGI	MATTEO	CRVMTT89S17C261S	05/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
309	TERZONI	MARGHERITA	TRZMGH88S5C816D	25/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
310	FABBRI	MARIZIO	FBBMRZ49B07A665Y	21/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
311	FARNETTI	ANGELO	FRNNGL60S22A558E	27/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
312	CHIEREGATTI	IVANO	CHRVNI55E20D548I	30/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
313	VILKHOVETSKIJ	VITALIJ	VLKVLY86E01Z138X	29/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
314	SCUNCIO	VITTORIO	SCNVTR69S06G596Y	17/01/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
315	PIETROLUONGO	ANGELA	PTRNGL70L57G393L	19/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
316	POLIDORO	LORELLA	PLDLLL60E61F257F	07/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
317	LUGLI	EURO	LGLREU61S20B819D	04/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
318	RABBI	ANDREA	RBBNDR51E22A944G	26/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
319	DONATI	RICCARDO	DNTRCR57H22B300W	11/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
320	ZANON	DANIELA	ZNNDNL65P60A944Y	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
321	CARTA	EMANUELA MARIA	CRIMLM75T64F257R	25/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
322	CARDONA	TOMMASO	CRDTMS87R16A944M	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
323	CERVINI	GINO	CRVGNI50A09B572X	26/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
324	LEONE	CARMINE VINCENZO	INEGMN55C22E891R	26/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
325	FRASSINI	LAURA	FRSLRA89D56F257S	17/01/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
326	COLOMBO	PAOLA	CLMPLA58H43L885X	01/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
327	IMOLA	MARCO	MLIMRC65E01H294Z	15/02/19	107	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
328	RAVENNA	MARIA	RVMRA67P66A944T	26/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
329	VALDISERRA	ROMANO	VLDRMN54H16G566K	01/03/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00

330	RINALDINI	RITA	RNLRTI57H44H2940	14/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
331	VISCHI	NORIS	VSCNRS48H54L359I	07/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
332	TUMIATI	BRUNO	TMTBRN53P22D548X	26/02/19	114	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
333	CAPELLI	ERUS	CPJRSE37C02H274F	05/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
334	FABRIS	MARIA CRISTINA	FBRMCR63R49G224Z	15/01/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
335	PAMBIANCHI	SIMONA	PMBSMN72T59D548G	16/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
336	LASAGNI	FRANCISCA	LSGFNC93P64H23X	04/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
337	MANFREDI	RICCARDO	MNFRCR66L21I342E	16/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
338	CALDARULO	FRANCESCO	CLDFNC82LD03G535N	25/02/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
339	SCAZZIERI	MARIAGRAZIA	SCZMGR65L71A944Q	28/01/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
340	DE FILIPPIS	RAFFAELE	DFLRFL88M9L273X	27/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
341	PASSINI	PIERPAOLO	PSSPPL70S24D486H	31/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
342	LAGHI	ANNA MARTA	LGHMMR39T51D704J	14/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
343	TORELLI	LIVIANO GLAUCO	TRLNGS3S16I496B	13/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
344	IANELLI	TIZIANO	NULLZN54C31G566Z	04/01/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
345	RACCAGNI	EMILIANO	RCCMLN76D29C523R	07/03/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
346	MELETTI	ILARIA	MLTLRI82T61D548U	27/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
347	MASELLI	MAURO	MSLMRA89M24A662N	06/02/19	82	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
348	MARTINELLI	ANNALISA	MRTMNS66P44D548E	19/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
349	ANGELLI	SIMONE	NGLSMN74L05H274P	12/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
350	SCIAMANNA	MIRKO	SCMMRK75R23L103P	29/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
351	CASONE	DARIO	CSNDRA56L06E463O	28/02/19	114	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
352	FERRETTI	MARCO	FRRMRC75P16C218Y	28/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00

353	MONTALI	DARIO	MNTDRA96R15G337I	22/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
354	CASAROLI	MILENA	CSRMIN66H62A646N	16/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
355	MANUCCI	GABRIELLA	MNCGRL58C65A393Z	23/01/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
356	GOZZI	MORENO	GZZMRN64P09F257P	07/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
357	GOZZI	PIERINO	GZZPRN35D08C242X	07/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
358	MANFREDINI	MARA	MNFMR83P68B819A	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
359	DIOTALLEVI	LILIANA	DTLLIN55P51H294K	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
360	MARGOTTI	MATTEO	MRGMTT93E07A944X	05/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
361	DELLA TORRE	ERCOLE	DLRCL60S27H294B	01/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
362	SANSEVERINO	FRANCESCO	SNSFNC52D11D292F	29/01/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
363	MONTEVERDI	ISABELLA	MNTSLL63S54B042D	27/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
364	GUZZON	SIMONA	GZZSMN85L65G535M	01/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
365	BOSSU'	FRANCESCO	BSSFNC74R09F257J	30/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
366	MARASSI	GIANPAOLO	MRSGBL64A23F257Y	01/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
367	LATTANZIO	AMBERA AZZURRA	LTTMRZ53A51A944I	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
368	LAMI	CAMILIA	LMACLL88A62G393Y	08/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
369	POLASTRI	STEFANO	PLSSFN71E21G337C	22/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
370	BARBIERI	MARCO	BRBMRC66P29D711D	22/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
371	PARISIO	LORENZO	PRJUNZ49C30H703Q	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
372	MARIANI	MASSIMO	MRNMS53E24A809L	31/01/19	114	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
373	DEPIETRI	MARCO	DPTMRC65M05F257L	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
374	IONFRIDA	PAOLA	NFRPLA77M68Z112U	11/03/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
375	MANZI	PIER GIORGIO	MNZBGR48M14E675D	07/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00

376	PAPAGNI	NATALE	PPGNTL84P27LL109S	26/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
377	PASOLI	CARLA	FSLCRL26P46G535U	26/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
378	ZANETTI	DAVIDE	ZNTDVD78M18F257F	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
379	VARINO	ALESSANDRO	VRNLSN51C18F257Y	26/02/19	140	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
380	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	NNGCPE94M04E205G	12/03/19	90	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
381	LUGLI	GABRIELE	IGIGRL49B25A959P	23/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
382	RINALDI	GIAMPIETRO	RNLGPT45P20F994N	24/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
383	BONANTINI	ADOLFO	BNNDLF44P03A324I	25/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
384	EPIFANI	SYLVIE	PFNSLV88M41F257W	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
385	MARCHINI	ERMINTO	MRCRMN48R13H199C	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
386	CROATTI	PASQUALE	CRTPOL57D19H294R	11/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
387	FORTUNATI	ANDREA	FRTNDR72T21G337T	14/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
388	TAMBURINI	EMANUELE	TMBMNL75T01H294F	14/03/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
389	LELLI	FRANCA	LLLFNC64R59A944D	29/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
390	BERLATO	LUCA	BRLLCU75M31F257C	05/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
391	GUALANDI	ANTONIO	GLNNTN79R30A944C	25/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
392	CALANCA	ROBERTA	CLNRRT64R65A944E	13/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
393	BATTAGLIA	ANNAMARIA	BTTNMR70M59I462O	27/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
394	BELLIORE	MAURIZIO	BLFMZ63C07D086G	14/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
395	RIVA	GIULIANA	RVIGLN68P67H223L	19/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
396	VENTURA	MARCO	VNTMRC77D23H294Z	01/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
397	FERRARA	GABRIELLA	FRRGR183447G141N	05/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
398	FAGNANO	GIADA	FGNGDI97E60A944I	05/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00

399	GUIDI	ELENA	GDUNIE65T68C573B	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
400	GOBBI	LUCCIA	GBBLCU61A44I472H	27/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
401	STRINA	SUSI ISA	STRSS58P49D33AC	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
402	ZINI	GIUSEPPE	ZNIGPP48S13D607V	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
403	CHIECO	PASQUALE	CHCPQL48M3A944X	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
404	AMODIO	MARCO	MDAMRC78A08G337S	14/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
405	BARTOLINI	RENZO	BRTRNZ53M2F139H	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
406	BORGHI	CLAUDIA	BRGCLD73H63I726D	06/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
407	SERGIO	VALENTINA	SRGVNT69L64A001S	10/01/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
408	SCHIAVI	MARTEO	SCHMTT82R28G916N	01/03/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
409	BIAGIOLI	GIACOMO	BGLGCM72D29A944M	21/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
410	MOLARI	ANTEO	MLRNTA95S16A944W	26/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
411	BONETTI LOREDAN	SOFFIA	BNTSFO74T52L781X	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
412	MACCAGNINI	ENRICO	MCCNRC73L17G337T	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
413	GAMBERINI	GIULIANA	GMBGLN58B56E785D	26/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
414	APADULA	DANIELA	PDDLNL72A62F257D	07/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
415	BETTINI	FABRIZIO	BTFFRZ64C17A944R	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
416	MANCHIA	ANTONELLO	MNCNNL72A15E425M	07/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
417	FERRARO	MARINA	FRRMFN73H58Z112H	29/01/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
418	LEVATTI	VANNI	LVTVNNS59A011S3G	21/02/19	114	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
419	FABBRICI	FABRIZIO	FBBFRRZ66M31H294U	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
420	FOSSA	ENRICO	FSSNRC47E2611S3Y	25/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
421	LOMBARDO	GIORGIA	LMBGRG86L44B819Q	15/01/19	114	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00

423	MASSETTI	GRAZIANO	MSTGZNS7E20M185B	14/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
424	MANDRINI	DANIELE	MNDNLU72P21C261F	26/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
425	MAVICINI	MASSIMO	MLVMSM57D01E114M	04/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
426	COSTANTINO	GIOVANNI	CSTGNN60R01F158Y	28/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
427	BORTOLOTTI	LUISA	BRTLSU49B53A944I	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
428	NICOLETTI	ELIANA	NCLINE63T43F839W	25/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
429	VIGARANI	GIULIANO	VGRGLN36M08F257Z	13/03/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
430	ANDERLINI	ERMES	NDRRMS60L24F257Q	13/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
432	SALA	LAURA	SLALRA81A54H501U	05/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
434	BONIO	EDYTA JOANNA	BNODTJ78T54Z127R	14/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
435	SOVERCHIA	CLAUDIA	SVRCID66B47G920S	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
437	TERZI	RAFFAELLA	TRZRFU55E47D450F	07/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
438	VALENTINI	LIA	VLIHLA68M55F257G	07/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
439	DI QUINZIO	VINCENZO	DQNVON45A18G438Y	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
440	GORINI	LUANA	GRNLNU86P61D458R	12/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
441	ROVETTI	VENERIO	RVTVNR64D13D548S	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
442	FOSCHINI	THOMAS	FSCIMS90A08H199N	04/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
443	PALOMBI	FRANCA	PLMFNC46A68L501U	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
444	TURA	GILBERTO	TRUGBR41L25A944D	05/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
445	NICOLINI	GIANCARLO	NCLGCR49R11B969A	07/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
446	FALCIANO	FRANCESCO	FLCENC73D03D548Z	22/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
447	QIU	WANG PING	QIUWGP66H63Z210J	07/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
448	SERRA	ANDREA	SRRNDR84D22G566V	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28

449	BERNARDONI	CARLO	BRNCRLL67M18Z315I	04/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
450	ROCCHI	AURELIANO	RCORLN51A06E675O	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
451	BERTI	MAGDA	BRIMGD71G50H199X	18/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
452	ZAMBELLI	MANUELA	ZMBMNL81A44H199T	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
453	DALLA CA'	ELISABETTA	DLILBT53S44D548C	07/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
454	NOFERINI	EMILIO	NFRMLE50D03E289O	22/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
455	BIZZARRI	FRANCA	BZZFNC63E49A944F	26/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
456	NANNI	MARINA	NNMMRN41R53A944U	07/03/19	107	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
457	GHISELLINI	CLAUDIA	GHSCLD74M69I462H	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
459	DONZELLO	MARIA CONCETTA	DNZMGN89L67G273X	24/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
460	CAPELLI	FABRIZIO	CPLFRZ60S15A944H	25/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
461	ALBERGHINI	ALESSANDRO	LBRLSN60A06A944K	26/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
463	CARACCHI	STEFANO	CRCSFN53A07A944J	31/01/19	114	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
464	BAGORDO	ALESSANDRO	BGRLSN60E07D704Q	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
465	PALMIERI	MICHELINA	PLMHH173C50D469M	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
466	MORONI	GIORGIO	MRNGRG61P04G337G	29/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
467	GENTILE	CLAUDIO	GNTCLD82P20L845G	21/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
468	ORSINI	DANIELA	RSNDNL70T64D704Z	12/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
469	CREMONA	FRANCESCO	CRMENC53P21B293G	23/01/19	210	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
470	GHELLI	PIETRO	GHLPTR46A25F083U	01/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
471	SOLA	CHRISTIAN	SLOCRS73L03F257V	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
473	BARTOLACELLI	ZITTA	BRTZTI44M45B893G	18/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
474	GANDOLFI	CLAUDIO	GNDCLD65H11A944M	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28

475	GIALLONGO	MELANIA	GLIMLN85D43C351L	22/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
476	LASAGNI	GIORGIO	LSGGRG56P05B539A	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
477	FOGLI	NICOLA	FGLNCL96B13F257P	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
478	DEL MONTE	SALVATORE	DLMSVT63D07H501P	13/03/19	107	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
479	GALLACCIO	CINZIA	GLLGNZ85E64C034K	27/02/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
481	CARAVITTA	MARLENNICA	CRVMNR88R63A944H	19/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
482	MARULLO	GIANCARLO	MRLGGR65E23F839X	15/02/19	73	€188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02
483	CHIEREGATTI	DIEGO	CHRDGI70M05F257W	22/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
484	AMTICOSANTE	ALAN	MCSJNA67C08A944N	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
485	TOMASINI	DANIA	TMSDNA75R51A944A	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
486	COVILLI	IVANA	CVLVNI60M68G393K	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
487	BUONO	CIRO	BNDCRI71L20L245B	22/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
488	MIELE	MATTEO	MLIMTT85H04C034C	21/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
489	REGGIANI	DAVIDE	RGDVID54E10C265V	28/02/19	133	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
490	LEONI	ELENA	LINELE67S46D458U	18/01/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
491	MOSCHINI	NICOLA	MSCNCL90C26G337Q	28/02/19	100	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
492	MAGNANI	LAMBERTO	MGNLBR58D26H500I	25/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
493	LIPANI	MARIA CATENA PROVVIDENZA	LPNMC762L47B429U	08/02/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
494	ROSSETTI	STEFANO	RSSSFN57B03H199Q	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
495	FATTORI	DANIELE	FTTDNL64M17A944N	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
496	D'ANDREA	NAUSICIA	DNDNSC79B46A539G	11/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
497	FERRIGNO	GENNARO	FRRGNR78S28F257P	07/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
498	BONELLO	IUCA	BNLLCV84B05D458V	15/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28

499	NASCA	MAURIZIO	NSCMRZ71P08F704D	22/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
500	MATASSONI	CAMILIA	MTSCLL75F59C573B	08/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
501	BUFFAGNI	ALESSANDRO	BFFLSN91H25F257K	12/02/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
502	FERRETTI	STEFANO	FRRSFM62M04H223R	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
503	RUSSO	ANTONIO	RSSMTN92L11A944K	28/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
504	TORRICIANO	VINCENZO	TRRVON50H04Z352D	07/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
505	DEPIETRI	MARCO	DPIMRC77L04F257X	14/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
506	SOLDANI	RITA	SLDRPT62P57H223C	13/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
507	TOMMESANI	PIERPAOLO	TMMPPL57A03D158Y	18/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
508	GLIOZZI	GIANDOMENICO	GLZGDM56E08A944Z	18/03/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
509	TASINI	ROBERTO	TSNRRT60P22C469D	25/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
510	BONETTI	ETTORE	BNTTTR59C23C107C	19/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
511	DE ZORDO	PATRIZIA	DZRPZR69D58Z133W	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
512	GAMBAZZA	GIUSEPPE	GMBGPP79T25G535L	07/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
513	IOLI	ALFIO	LIOLFAS50M31H294H	15/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
514	TORDI	NICOLETTA	TRDNILT55R60H274F	18/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
515	GIGLI	FUUVIO	GGLFLV54M20F839L	28/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
516	CASTELLANI	MATTIA	CSTMFTT89T03H294F	26/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
517	DE LUCA	ROSARIA	DLCRSR57T60C065C	01/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
518	CANTELLI	CRISTIANA	CNFCST71D42D548I	22/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
519	PIAZZI	MARCO	PZZMRC50P20A944W	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
520	PETROLI	SALVATORE	PTRSVT41R06F839C	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
521	BONFIGLIOLI	CINZIA	BNFCNZ77H99F257R	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28

522	MIRANDOLA	PAOLA	MRNP1A61E60D121H	15/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
523	BRAVI	ANDREA	BRVNDR85T13E730F	12/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
524	BOTTONI	STEFANO	BTTSFN66S24A944Z	31/01/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
525	LEONI	ANDREA	INENDR71122F257U	04/03/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
526	TROMBINI	GIANLUIGI	TRMG1G68A10D599H	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
527	CARRERA	LUCA	CRRLCU63D05A944I	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
528	COELLI	MICHELA	CLMH190T64G337N	27/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
529	CAMPIONI	CARLA	CMPCRL64G632347B	21/01/19	82	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
530	TACCONI	EUGENIO	TCCGNE51C21F257A	22/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
531	MESSINA	ORAZIO	MSSR2059L23C351V	27/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
532	REGGIANI	CLAUDIA	RGGLD59S61F257G	19/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
533	CAVALLETTI	TIZIANA ROBERTA	CVLTNR73S66C219M	27/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
534	ZOCCO	MARTA	ZCCMRA66B47F258W	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
535	LEONE	SANDRA	INESDR60A49A944N	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
536	RODA	GIORGIO	RDOGRG72C20A785D	12/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
537	VIAPPANI	LINA	VPPINI62B52G337X	18/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
538	PEZZA	ROBERTA	PZZRRT70M64G535Y	27/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
539	AMATO	MARIA	MTAMRA51S61A176I	06/03/19	66	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
540	ORSI	RITA	RSORTI75R61A944Q	04/03/19	77	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
541	GIROTTI	GIANCARLO	GRTGCR51E02A059Z	18/03/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
542	VACCARI	ELDONORA	VCCINR91T57F257Z	23/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
543	SPECCHIA	SALVATORE	SPCSVT64R01F816Q	27/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
544	PEIRELLI	FABIO	PTREBA87C04D611Q	13/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28

545	BELVEDERI	ENRICO	BLVNRCS3S28A944X	22/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
546	MINISTRINI	STEFANO	MNSSFN66E01H501H	10/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
547	DAL MONTE	ANDREA	DLMNDR57B03A944E	15/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
548	MICHELOTTI	MICHELA	MCHMHL68S57G337L	28/02/19	131	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
549	SEVERI	GIANCARLO	SVRGGR58B13C777L	28/02/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
550	MENEGATTI	FABIO	MNGFBA78E03C980U	03/01/19	114	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
551	RAINONE	LEOPOLDO	RNNLLD48T19G312B	01/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
552	MELCHIONDA	ANTONIO	MLCNTN64C19A717Z	26/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
553	ROCCHINI	LUCA	RCCLCU85S02H264P	12/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
554	ROSSI	FIORENZA	RSSEFN255L62A809F	28/02/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
555	HU	ANGELA	HUXNGL88A53A944T	31/01/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
556	LOVICU	PASQUALE	LVCPOI72M16F974B	21/03/19	72	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
557	FAGGI	OREDANA	FGGRDN60E58F097V	28/03/19	54	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
TOTALE						€48.626,50	€48.626,50	€48.626,50	€48.626,50	€145.879,50

ALLEGATO 3 - Veicoli immatricolati nel 2019 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 marzo 2019.
Elenco esclusi.

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Risultati verifica da Banca Dati regionale	Prot. Nota Esclusione
263	ZAGAGLIA	CATERINA	ZGGCRN94H65G479M	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448897 dell'11/05/2019
266	FERRAZZA	CARLO	FRRCR185A31A345H	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448906 dell'11/05/2019
297	D'AMICO	LUIGI	DMCLGU55M03A390A	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448898 dell'11/05/2019
422	FOLCIA	GIUSEPPE	FLCGPP42H24G264O	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448893 dell'11/05/2019
431	BAROCELLI	PINUCCIO	BRCPC60C22G535C	già inserito nella graduatoria di gennaio 2019 al n. 27 (Inserito a seguito di verifica tabulati ACI errore targa)	
433	DEIANA	FRANCESCO	DNEFNC80E19G337J	Intestatario diverso	PG.2019.448902 dell'11/05/2019
436	BONDI	MAURO	BNDMRA61P14F257X	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448895 dell'11/05/2019
458	BASSO	STEFANO	BSSSFN84C14G337P	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448894 dell'11/05/2019
462	VISOTTI	CESARE	VSTCSR73R01D704A	Intestatario diverso	PG.2019.448904 dell'11/05/2019
472	SURMET	MHAELA-CORINA	SRMMLC72S48Z129L	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.448896 dell'11/05/2019
480	BIANCHI	PAOLO	BNCPLA72A29H294G	Intestatario diverso	PG.2019.448899 dell'11/05/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 10 GIUGNO 2019, N. 10255

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di maggio 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 7, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5128626	€ 4.679,64	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	46



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5126647	€ 7.108,64	01523560399	CENTIFORM SRL	51



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ. NE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.3.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 1.3.01 - Catalogo verde - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5132723	€ 17.488,35	80152680379	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC. COOP.	36



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5133753	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5129624	€ 648,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45
5131189	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5129631	€ 648,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46
5131088	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5129707	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5129868	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5129693	€ 453,60	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47
5129603	€ 453,60	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47
5129614	€ 453,60	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47
5129644	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5129647	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47

Elenco Concessione: 6525



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5129650	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5129653	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131005	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131028	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131043	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131075	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131167	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131186	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131487	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131488	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131490	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131493	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131496	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131502	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47

Elenco Concessione: 6525



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5129682	€ 453,60	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47
5129641	€ 907,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47
5129628	€ 907,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47
5129616	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5129499	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5131679	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5129488	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5129663	€ 453,60	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	48
5129715	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5129730	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5129821	€ 615,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5129860	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5130849	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5130862	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48

Elenco Concessione: 6525



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5130909	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5130919	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5131180	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5131206	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5131211	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5131307	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5131321	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5129404	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131984	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5129452	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5129457	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5129472	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5129609	€ 1.004,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5129448	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 6525



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5131492	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131489	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131486	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131485	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131484	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5129642	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5129649	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5129655	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5129658	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5130954	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5130971	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5130976	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131260	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131271	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 6525



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5131314	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131332	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131337	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131342	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131345	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131290	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5129698	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5131281	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5129639	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	50
5129636	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	50
5129633	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	50



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B
- BIO

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5113379	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5113393	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5113526	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5113705	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5116325	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5116340	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5124505	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5133898	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5124519	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	38
5130674	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETÀ CONSORTILE RESPONSABILITÀ LIMITATA	47
5131053	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETÀ CONSORTILE RESPONSABILITÀ LIMITATA	47

Elenco Concessione: 6526



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5129142	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5129128	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131095	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131046	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131040	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131038	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131031	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131025	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131023	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131017	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131014	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131008	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5131004	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130999	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48

Elenco Concessione: 6526



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5129402	€ 1.004,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	48
5130803	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130812	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130826	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130836	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130839	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5130844	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130850	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130856	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130861	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130864	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130870	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130875	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130879	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48

Elenco Concessione: 6526



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5130887	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130892	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130895	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130899	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130903	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130908	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130916	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130932	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130957	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130959	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130961	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5130966	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130970	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130973	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48

Elenco Concessione: 6526



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5130978	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130987	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130990	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5130994	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5132041	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5129435	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5129891	€ 1.004,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5129897	€ 1.004,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5131327	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5132036	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5129867	€ 907,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5129879	€ 1.004,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5129418	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5130900	€ 939,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 6526



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5129444	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	50
5129414	€ 421,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	50
5131616	€ 291,60	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	50



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B
Nitratii

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5106633	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5109886	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5106693	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106695	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106697	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106698	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106700	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106702	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106703	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106704	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106706	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48

Elenco Concessione: 6527



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5106708	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106710	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106712	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106718	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106723	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106724	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106730	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106762	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106771	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5109860	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5106690	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106621	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106629	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106638	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49

Elenco Concessione: 6527



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5106639	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106640	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106643	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106645	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106646	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106647	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106648	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106649	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106652	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106653	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106654	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106655	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106692	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106714	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49

Elenco Concessione: 6527



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5106719	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106753	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106763	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106769	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106775	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5109848	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109850	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109851	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109861	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109863	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109892	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109893	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109909	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109912	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 6527



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5109913	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109916	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109917	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109922	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109923	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109933	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5129854	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5129856	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131019	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5131302	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5109612	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5131221	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5109615	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5109616	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50

Elenco Concessione: 6527



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5106618	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106619	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106620	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106622	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106623	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106624	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106625	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106626	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106627	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106628	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106630	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106631	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106632	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106634	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50

Elenco Concessione: 6527



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5106635	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106642	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106644	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106749	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5109882	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5109888	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5109891	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5129844	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5106613	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50

Elenco Concessione: 6527

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 13 MAGGIO 2019, N. 8262

Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'“Elenco dei tecnici degustatori” e dell'“Elenco degli esperti degustatori”. Secondo provvedimento anno 2019

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;
- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;
- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze “Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello, pubblicato nella GU Serie Generale n.102 del 3/5/2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori” e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività

per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;

- il comma 2, che le regioni possono delegare la funzione alle competenti Camere di commercio;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6 relativi al contenuto delle domande di iscrizioni ai citati Elenchi,

Atteso che con deliberazione n. 1970 del 27 dicembre 2011, recante “Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti”, la Giunta regionale, in applicazione del previgente Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2011 aveva:

- approvato le disposizioni applicative per la formazione dell'“Elenco regionale dei tecnici degustatori” e all'“Elenco degli esperti degustatori”;

- istituito l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori”;

Considerato che il sopra citato Decreto 12 marzo 2019 conferma la competenza delle Regioni in merito alla tenuta dell'“Elenco regionale dei tecnici degustatori” e dell'“Elenco degli esperti degustatori”, prevedendo altresì la possibilità di delega della funzione in favore delle Camere di Commercio;

Atteso che l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori”, istituiti con la deliberazione n. 1970/2011 sopra citata, sono stati aggiornati, da ultimo, con la determinazione n. 2672 del 13 febbraio 2019;

Preso atto che sono pervenute a questo Servizio le seguenti richieste:

- di Bruno Marcacci, in data 12 marzo 2019 prot. PG/2019/246040, già iscritto all'“Elenco dei tecnici degustatori” al n. 56, per integrare la sua iscrizione con le denominazioni seguenti: Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Pignoletto DOCG, Reno;

- di Andrea Graziosi, in data 29 marzo 2019 prot. PG/2019/306974, di iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori” per le seguenti denominazioni: Colli Bolognesi Pignoletto DOCG, Colli Bolognesi, Colli di Scandiano e di Canossa, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Pignoletto, Reggiano, Reno, Modena o di Modena;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 6 maggio 2019, protocollo NP/2019/12896, dal quale si evince che Bruno Marcacci e Andrea Graziosi possiedono i requisiti previsti all'articolo 2, dell'allegato B) della delibera di Giunta Regionale n. 1970/2011, rispettivamente per l'aggiornamento della propria iscrizione e per la nuova iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori”;

Considerato che:

- relativamente ai requisiti richiesti per l'iscrizione agli Elenchi di cui trattasi il Decreto 12 marzo 2019 conferma quanto previsto dalle disposizioni previgenti, fatto salvo per quanto riguarda l'ulteriore specificazione dell'esercizio in modo continuativo dell'attività di degustazione nel biennio precedente la presentazione della domanda, intendendo per tale esercizio continuativo l'effettuazione di almeno 5 prove di degustazione

in date distinte per ciascun anno;

- le richieste di cui trattasi sono state presentate prima dell'entrata in vigore di tale Decreto e quindi in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla delibera n. 1970/2011;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di:

- Bruno Marcacci di aggiornamento della propria iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" per le seguenti denominazioni: "Colli Bolognesi", "Colli Bolognesi Pignoletto" DOCG, "Reno";

- Andrea Graziosi d'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" per le seguenti denominazioni: "Colli Bolognesi Pignoletto" DOCG, "Colli Bolognesi", "Colli di Scandiano e di Canossa", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Pignoletto", "Reggiano", "Reno", "Modena o di Modena";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'"Elenco dei tecnici degustatori" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 con la quale sono stati, tra l'altro, approvati i rinnovi degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Viste:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta

regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere le seguenti richieste di:

- Bruno Marcacci di aggiornamento della propria iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" al n. 56 per le seguenti ulteriori denominazioni: "Colli Bolognesi", "Colli Bolognesi Pignoletto" DOCG, "Reno";

- Andrea Graziosi di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" per le seguenti denominazioni: "Colli Bolognesi Pignoletto" DOCG, "Colli Bolognesi", "Colli di Scandiano e di Canossa", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Pignoletto", "Reggiano", "Reno", "Modena o di Modena";

2. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1. l'"Elenco dei tecnici degustatori", istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di dare atto che l'"Elenco degli esperti degustatori, aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 2672 del 13/2/2019, è anch'esso contenuto nel citato allegato 1;

4. di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 122/2019, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA

76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETT, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA

141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA GROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO

49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 12 GIUGNO 2019, N. 10455

Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'“Elenco dei tecnici degustatori”. Terzo Provvedimento anno 2019

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;
- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;
- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze “Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello”, pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori” e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività

per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;

- il comma 2, che le Regioni possono delegare la funzione di cui al comma 1 alle competenti Camere di commercio;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6 relativi al contenuto delle domande di iscrizioni ai citati Elenchi,

Atteso che con deliberazione n. 1970 del 27 dicembre 2011, recante “Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti”, la Giunta regionale, in applicazione del previgente Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2011 aveva:

- approvato le disposizioni applicative per la formazione dell'“Elenco regionale dei tecnici degustatori” e all'“Elenco degli esperti degustatori”;

- istituito l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori”;

Considerato che il sopra citato Decreto 12 marzo 2019 conferma la competenza delle Regioni in merito alla tenuta dell'“Elenco regionale dei tecnici degustatori” e dell'“Elenco degli esperti degustatori”, prevedendo altresì la possibilità di delega della funzione in favore delle Camere di Commercio;

Atteso che l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori”, istituiti con la deliberazione n. 1970/2011 sopra citata, sono stati aggiornati, da ultimo, con la determinazione n. 8262 del 13 maggio 2019;

Preso atto che è pervenuta a questo Servizio la richiesta di Luca Eutizi, in data 1 aprile 2019 prot. n. PG/2019/314753, di iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori” per le seguenti denominazioni: Modena o di Modena, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Colli di Scandiano e di Canossa e Reggiano;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 11 giugno 2019, prot. n. NP/2019/16531, dal quale si evince che Luca Eutizi possiede i requisiti previsti all'articolo 2, dell'allegato B) della delibera di Giunta Regionale n. 1970/2011, per la nuova iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori”;

Considerato che:

- relativamente ai requisiti richiesti per l'iscrizione agli Elenchi di cui trattasi il Decreto 12 marzo 2019 conferma quanto previsto dalle disposizioni previgenti, fatto salvo per quanto riguarda l'ulteriore specificazione dell'esercizio in modo continuativo dell'attività di degustazione nel biennio precedente la presentazione della domanda, intendendo per tale esercizio continuativo l'effettuazione di almeno 5 prove di degustazione in date distinte per ciascun anno;

- la richiesta di cui trattasi è stata presentata prima dell'entrata in vigore di tale Decreto e quindi in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla delibera n. 1970/2011;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda di Luca Eutizi d'iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori” per le seguenti denominazioni: “Modena o di Modena”, “Lambrusco di Sorbara”, “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, “Colli di Scandiano e di Canossa” e “Reggiano”;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'“Elenco dei tecnici degustatori” risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 con la quale sono stati, tra l'altro, approvati i rinnovi degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante “Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

Viste:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre

2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 20191 del 13 dicembre 2017 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta di Luca Eutizi di iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori” per le seguenti denominazioni: “Modena o di Modena”, “Lambrusco di Sorbara”, “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, “Colli di Scandiano e di Canossa” e “Reggiano”;
2. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1. l'“Elenco dei tecnici degustatori”, istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto che l'“Elenco degli esperti degustatori, aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 2672 del 13 febbraio 2019, è anch'esso contenuto nel citato allegato 1;
4. di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 122/2019, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA

76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETT, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA

141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA GROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO

49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 3 GIUGNO 2019, N. 9654

Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2019/2020 - Validazione dell'elenco delle operazioni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30/6/2011 "Disciplina del sistema regionale "Disciplina del dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2015/2018 "Schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 61";

- n. 2059/2018 "Approvazione Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";

- n.79/2019 "Approvazione secondo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";

- n.191/2019 "Approvazione delle candidature presentate in risposta agli Inviti per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 approvati

con le proprie deliberazioni n. 2059/2018 e n. 79/2019”;

- n. 470/2019 “Approvazione terzo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 705/2019 “Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR 191/2019”;

Vista inoltre, con riferimento alle Unità di costo standard, la deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;

Vista in particolare la propria determinazione n. 8279 del 14/5/2019 “Offerta formativa dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2019/2020: richiesta di presentazione delle operazioni agli enti di formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 705/2019” con la quale, in attuazione del punto 7) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 705/2019, si è richiesto agli Enti di formazione professionale di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, la presentazione delle Operazioni, e la relativa richiesta di finanziamento, riferite alla seconda e terza annualità dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2019/2020 per le rispettive qualifiche e sedi di realizzazione;

Dato atto che con la sopracitata propria determinazione n. 8279/2019, al punto 3) del dispositivo, si stabiliva che con propria successiva determinazione si sarebbe provveduto a:

- validare le Operazioni presentate a seguito della verifica di rispondenza rispetto a quanto previsto dall'Allegato 3) della citata deliberazione n. 705/2019;

- approvare il Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione della qualifica professionale in apprendistato in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016;

Preso atto che con le modalità e nei termini stabiliti dalla suddetta propria determinazione n. 8279/2019 sono pervenute n. 131 operazioni, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che comprendono n. 188 percorsi biennali da avviare nell'a.s. 2019/2020 così come riportati nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituiscono l'offerta di cui all'Allegato 3) della deliberazione n. 705/2019;

Evidenziato che dalla verifica effettuata dal Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” tutte le n. 131 operazioni risultano rispondenti rispetto a quanto previsto dall'Allegato 3) della citata deliberazione di Giunta regionale n. 705/2019;

Dato atto altresì che in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata determinazione n. 8279/2019, i soggetti attuatori dell'offerta IeFP da avviare nell'a.s. 2019/2020 per n. 354 percorsi annuali hanno:

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS

e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

- previsto e quantificato o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di una qualifica professionale;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato 3) del presente atto, costituita dai sopracitati n. 354 percorsi annuali, rappresenta il “Catalogo dell'offerta formativa di percorsi biennali da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 963/2016”;

Stabilito che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, saranno finanziate con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 121/2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che con le modalità ed i termini stabiliti dalla propria determinazione n. 8279/2019 sono pervenute n. 131 operazioni che comprendono n. 188 percorsi biennali da avviare nell'a.s. 2019/2020 che costituiscono l'offerta di cui all'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 705/2019 e che, in esito alla verifica effettuata dal Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" tutte le n. 131 operazioni, risultano rispondenti rispetto a quanto previsto dall'Allegato 3) della citata deliberazione n. 705/2019;

2. di validare pertanto l'elenco delle n. 131 operazioni approvabili, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di validare, altresì, l'elenco dei n. 188 percorsi biennali, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, ricompresi nelle n. 131 operazioni di cui al precedente punto 2) che costituiscono l'offerta di percorsi per l'acquisizione della qualifica professionale del sistema di Istruzione e Formazione professionale realizzati presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviarsi nell'a.s. 2019/2020;

4. di approvare, inoltre, l'elenco di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa di percorsi biennali da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla DGR 963/2016";

5. di prevedere che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO DELLE OPERAZIONI
SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO
DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE PRESSO GLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
ACCREDITATI DA AVVIARE NELL'A.S. 2019/2020

In attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 8279/2019

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2019-11740/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - IeFP 2019/2021
2019-11744/RER	889 Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica	Operatore mecatronico dell'autoriparazione - IeFP 2019/2021
2019-11745/RER	889 Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2019/2021
2019-11746/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AGROALIMENTARE "IeFP 2019/2021"
2019-11747/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "IeFP 2019/2021"
2019-11748/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO "IeFP 2019/2021"
2019-11749/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA "IeFP 2019/2021"
2019-11750/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI "IeFP 2019/2021"
2019-11751/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2019/2021
2019-11752/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI IeFP 2019/2021
2019-11753/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2019/2021
2019-11754/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2019/2021
2019-11756/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021
2019-11757/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021
2019-11758/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2019/2021
2019-11759/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021
2019-11760/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IeFP 2019/2021
2019-11761/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2019/2021
2019-11762/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021
2019-11763/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2019/2021
2019-11764/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021
2019-11765/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021
2019-11766/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IeFP 2019-2021
2019-11767/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2019-2021
2019-11768/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI IeFP 2019-2021
2019-11769/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE IeFP 2019-2021

Allegato 1) Elenco delle operazioni IeFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2019-11770/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IeFP 2019-2021
2019-11771/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2019/2021
2019-11772/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE IeFP 2019/2021
2019-11773/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Operatore meccanico - IeFP 2019/2021
2019-11774/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Operatore mecatronico dell'autoriparazione - IeFP 2019/2021
2019-11775/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IeFP 2019/2021
2019-11776/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IeFP 2019/2021
2019-11777/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2019/2021
2019-11778/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - IeFP 2019-2021
2019-11780/RER	888 ECI/PA Bologna - Soc. Cons. a.r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "IeFP 2019/2021"
2019-11781/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2019/2021
2019-11782/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021
2019-11783/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2019/2021
2019-11784/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccanico IeFP 2019/2021
2019-11785/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore di stampa IeFP 2019/2021
2019-11786/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore impianti termo-idraulici IeFP 2019/2021
2019-11787/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore del legno e dell'arredamento IeFP 2019/2021
2019-11788/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA IeFP 2019/2021
2019-11789/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2019/2021
2019-11790/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE IeFP 2019/2021
2019-11791/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2019-2021
2019-11792/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IeFP 2019-2021
2019-11794/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore alle Cure Estetiche - IeFP 2019/2021
2019-11795/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore del legno e dell'arredamento - IeFP 2019/2021
2019-11796/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2019/2021
2019-11798/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2019/2021

Allegato 1) Elenco delle operazioni IeFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2019-11799/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - leFP 2019/2021
2019-11800/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA- leFP 2019/2021
2019-11801/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA- leFP 2019/2021
2019-11802/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - leFP 2019/2021
2019-11803/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2019/2021
2019-11804/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2019-2021
2019-11805/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore meccanico di sistemi - lefp 2019-2021
2019-11806/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - leFP 2019-2021
2019-11807/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO - leFP 2019/2021
2019-11808/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - leFP 2019/2021
2019-11809/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - leFP 2019/2021
2019-11810/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2019/2021
2019-11811/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - leFP 2019/2021
2019-11812/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - lefp 2019/2021
2019-11813/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - lefp 2019/2021
2019-11814/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore alle cure estetiche - lefp 2019/2021
2019-11815/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della ristorazione - lefp 2019/2021
2019-11816/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della pesca e dell'acquacoltura - lefp 2019/2021
2019-11817/RER	206 ECI PAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2019-2021
2019-11818/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Operatore Meccanico leFP 2019/2021
2019-11819/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici leFP 2019/2021
2019-11820/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Operatore Grafico leFP 2019/2021
2019-11821/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI - leFP 2019/2021
2019-11822/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - leFP 2019/2021
2019-11823/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - leFP 2019/2021
2019-11824/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - leFP 2019/2021

Allegato 1) Elenco delle operazioni leFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2019-11825/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2019/2021
2019-11826/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2019/2021
2019-11827/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2019/2021
2019-11828/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Progettazione e Produzione Meccanica ed Elettromeccanica - lefp 2019/21
2019-11829/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici - lefp 2019/21
2019-11830/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore Meccatronico dell'Autoriparazione - lefp 2019/21
2019-11831/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI lefp 2019/2021
2019-11832/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI lefp 2019/2021
2019-11833/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI lefp 2019/2021
2019-11834/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Operatore dell'Abbigliamento leFP 2019/2021
2019-11835/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Operatore Grafico leFP 2019/2021
2019-11836/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2019/2021
2019-11837/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - leFP 2019/2021
2019-11838/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2019/2021
2019-11839/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore sistemi elettrico-elettronici - leFP 2019/2021
2019-11840/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore amministrativo-segretariale - leFP 2019/2021
2019-11841/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - leFP 2019/2021
2019-11842/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - leFP 2019/2021
2019-11843/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della promozione ed accoglienza turistica - leFP 2019/2021
2019-11844/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - leFP 2019/2021
2019-11845/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore meccanico - leFP 2019/2021
2019-11846/RER	207 ECI/PAI società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2019/2021
2019-11847/RER	210 ECI/PAI Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2019/2021
2019-11848/RER	4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2019/2021
2019-11849/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2019/2021
2019-11850/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2019/2021

Allegato 1) Elenco delle operazioni leFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2019-11851/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore mecatronico dell'autoriparazione - IeFP 2019/2021
2019-11852/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEI SISTEMI ELETTRICO ELETTRONICI IeFP 2019/2021
2019-11853/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2019/2021
2019-11854/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE IeFP 2019/2021
2019-11855/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2019/2021
2019-11856/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2019/2021
2019-11857/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI IeFP 2019/2021
2019-11858/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2019/2021
2019-11859/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2019/2021
2019-11860/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE IeFP 2019/2021
2019-11861/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - IeFP 2019/2021
2019-11862/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della Ristorazione IeFP 2019/2021
2019-11863/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della promozione ed accoglienza turistica IeFP 2019/2021
2019-11864/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - IeFP 2019/2021
2019-11865/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2019/2021
2019-11866/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - IeFP 2019/2021
2019-11867/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2019/2021
2019-11868/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2019/2021
2019-11869/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2019/2021
2019-11870/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2019/2021
2019-11871/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE GRAFICO - IeFP 2019/2021
2019-11872/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IeFP 2019-2021
2019-11873/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2019/2021
2019-11874/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2019/2021
2019-11875/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2019/2021
2019-11876/RER	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2019/2021

Allegato 1) Elenco delle operazioni IeFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2019-11878/NER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	Operatore edile alle strutture "leFP 2019-2021"

Allegato 1) Elenco delle operazioni leFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO DEI PERCORSI PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DEL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATI PRESSO GLI ENTI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE ACCREDITATI - A.S. 2019/2020

In attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 8279/2019

Rif PA	Qualifica	Soggetto attuatore	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. n. percorsi
2019-11769/RER	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	915 FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR 1
2019-11740/RER	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC 1
2019-11746/RER	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENIGM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA 2
2019-11790/RER	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	1	Fondazione Alta Valmarecchia	Via dello Sport, snc	Novafeltria	RN 1
2019-11817/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	206 ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR 1
2019-11847/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN 3
2019-11751/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC 1
2019-11873/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO 2
2019-11874/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR 1
2019-11875/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE 1
2019-11763/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISL EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA 2
2019-11758/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISL ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE 2
2019-11856/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Inola	BO 2
2019-11780/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	Ecipar Bologna Scari - Via Croce Coperta	Via Croce Coperta, 14	Bologna	BO 3
2019-11806/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Gallier"	Via Bolardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC 1
2019-11803/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC 1
2019-11771/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR 1
2019-11796/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1180 TECHNÈ Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC 1
2019-11827/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO 1
2019-11794/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC 2

Allegato 2) Elenco dei percorsi leFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Qualifica	Soggetto attuatore		cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	n. percorsi
2019-11867/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	3
2019-11868/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	1
2019-11814/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
2019-11747/RER	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	2
2019-11840/RER	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
2019-11854/RER	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi, 142	Bibbiano	RE	1
2019-11860/RER	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
2019-11772/RER	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
2019-11787/RER	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	1
2019-11796/RER	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
2019-11754/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
2019-11761/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
2019-11837/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
2019-11842/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA	1
2019-11876/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A"	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	1
2019-11865/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
2019-11853/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia	Bologna	BO	1
2019-11856/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi, 142	Bibbiano	RE	1
2019-11859/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
2019-11858/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS-FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Inola	BO	1

Allegato 2) Elenco dei percorsi leFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Qualifica	Soggetto attuatore		cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. percorsi
2019-11800/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE 1
2019-11801/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE 1
2019-11749/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA 1
2019-11823/RER	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S. r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO 1
2019-11834/RER	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC 1
2019-11816/RER	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE 1
2019-11843/RER	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA 1
2019-11864/RER	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN 1
2019-11863/RER	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE 1
2019-11824/RER	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S. r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO 1
2019-11766/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO 5
2019-11756/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA 2
2019-11759/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISEL ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE 2
2019-11764/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN 3
2019-11757/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC 4
2019-11762/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC 1
2019-11782/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	En.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR 3
2019-11841/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO 3
2019-11844/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA 1
2019-11825/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO 6

Allegato 2) Elenco dei percorsi leFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Qualifica	Soggetto attuatore	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. n. percorsi
2019-11820/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni In Persiceto	BO 2
2019-11869/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guitone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE 1
2019-11849/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO 4
2019-11815/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE 1
2019-11862/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE 1
2019-11752/RER	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC 1
2019-11866/RER	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN 1
2019-11802/RER	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO SEDE BOLOGNA	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE 1
2019-11786/RER	OPERATORE DI STAMPA	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO 2
2019-11878/RER	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR 1
2019-11861/RER	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gornio, 7	Bologna	BO 1
2019-11778/RER	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI	2	Forlìmpopoli	Via Maestri Del Lavoro D'Italia, 129	Forlìmpopoli	FC 1
2019-11835/RER	OPERATORE GRAFICO	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC 1
2019-11807/RER	OPERATORE GRAFICO	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN 1
2019-11820/RER	OPERATORE GRAFICO	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC 1
2019-11871/RER	OPERATORE GRAFICO	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guitone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE 1
2019-11748/RER	OPERATORE GRAFICO	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA 1
2019-11775/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA 1
2019-11776/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA 1
2019-11831/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC 1

Allegato 2) Elenco dei percorsi leFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Qualifica	Soggetto attuatore		cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	n. percorsi
2019-11810/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
2019-11791/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1
2019-11783/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	403	En.A.I.P. Parma	2	E.N.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1
2019-11850/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
2019-11838/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1 Savena	San Lazzaro di Savena	BO	1
2019-11819/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
2019-11829/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2
2019-11857/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS-FPI/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Inola	BO	1
2019-11804/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
2019-11788/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
2019-11821/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
2019-11775/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
2019-11776/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
2019-11833/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
2019-11811/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini - Morciano di Romagna	Largo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN	1
2019-11792/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1
2019-11786/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE' BRITTI	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	1
2019-11821/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
2019-11808/RER	OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
2019-11781/RER	OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	1

Allegato 2) Elenco dei percorsi IeFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Qualifica	Soggetto attuatore	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. percorsi
2019-11849/RER	OPERATORE MECCANICO	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO 1
2019-11845/RER	OPERATORE MECCANICO	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA 1
2019-11818/RER	OPERATORE MECCANICO	594 ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Oriano	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC 1
2019-11784/RER	OPERATORE MECCANICO	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO 2
2019-11788/RER	OPERATORE MECCANICO	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC 1
2019-11828/RER	OPERATORE MECCANICO	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO 1
2019-11745/RER	OPERATORE MECCANICO	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO 2
2019-11766/RER	OPERATORE MECCANICO	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR 2
2019-11770/RER	OPERATORE MECCANICO	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR 1
2019-11773/RER	OPERATORE MECCANICO	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Guastalla	RE 1
2019-11798/RER	OPERATORE MECCANICO	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE 2
2019-11799/RER	OPERATORE MECCANICO	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE 1
2019-11870/RER	OPERATORE MECCANICO	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guitone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE 1
2019-11813/RER	OPERATORE MECCANICO	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE 1
2019-11812/RER	OPERATORE MECCANICO	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE 1
2019-11760/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO 3
2019-11788/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC 1
2019-11745/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO 1
2019-11806/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC 1
2019-11750/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC 2

Allegato 2) Elenco dei percorsi IeFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

Rif PA	Qualifica	Soggetto attuatore	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. percorsi
2019-11822/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650 Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO 1
2019-11777/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA 1
2019-11846/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	207 ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC 1
2019-11836/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC 2
2019-11753/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC 1
2019-11809/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN 1
2019-11851/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO 1
2019-11789/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC 1
2019-11830/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO 1
2019-11744/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO 1
2019-11767/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	915 FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR 2
2019-11774/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE 1
2019-11872/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guitone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE 1
2019-11832/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC 1
2019-11808/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN 1
2019-11849/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO 1
2019-11839/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	581 CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	CE.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO 1
2019-11828/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO 1
2019-11852/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FP/ER	Via San Savino, 37	Bologna	BO 1

188

Allegato 2) Elenco dei percorsi leFP da avviarsi presso gli Enti di formazione professionale nell'a.s. 2019/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI PERCORSI BIENNALI DA AVVIARSI NELL'A.S
2019/2020 PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DEL CERTIFICATO DI QUALIFICA IN
ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR 963/2016

In attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 8279/2019

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11817/RER/1	206 ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Parma	PR
2019-11817/RER/2	206 ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Parma	PR
2019-11847/RER/1	210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Rimini	RN
2019-11847/RER/2	210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Rimini	RN
2019-11847/RER/3	210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Rimini	RN
2019-11847/RER/4	210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Rimini	RN
2019-11847/RER/5	210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Rimini	RN
2019-11847/RER/6	210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Rimini	RN
2019-11834/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	Seconda	Cesena	FC
2019-11834/RER/2	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	Terza	Cesena	FC
2019-11835/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE GRAFICO	Seconda	Cesena	FC
2019-11835/RER/2	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE GRAFICO	Terza	Cesena	FC
2019-11831/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Forli	FC
2019-11831/RER/2	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	Forli	FC
2019-11833/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Seconda	Forli	FC
2019-11833/RER/2	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Terza	Forli	FC
2019-11836/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Cesena	FC
2019-11836/RER/2	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Cesena	FC
2019-11836/RER/3	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Cesena	FC
2019-11836/RER/4	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Cesena	FC
2019-11832/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	Forli	FC
2019-11832/RER/2	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Terza	Forli	FC
2019-11751/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Piacenza	PC
2019-11751/RER/2	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Piacenza	PC
2019-11754/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Piacenza	PC
2019-11754/RER/2	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Piacenza	PC
2019-11754/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Seconda	Piacenza	PC
2019-11752/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Seconda	Piacenza	PC
2019-11752/RER/2	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Terza	Piacenza	PC
2019-11753/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Piacenza	PC
2019-11753/RER/2	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Piacenza	PC

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11807/RER/1	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO	Seconda	Rimini	RN
2019-11807/RER/3	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO	Terza	Rimini	RN
2019-11810/RER/1	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Rimini	RN
2019-11810/RER/3	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	Rimini	RN
2019-11811/RER/1	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Seconda	Morciano di Romagna	RN
2019-11811/RER/3	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Terza	Morciano di Romagna	RN
2019-11808/RER/1	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Rimini	RN
2019-11808/RER/3	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCANICO	Terza	Rimini	RN
2019-11809/RER/1	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Rimini	RN
2019-11809/RER/3	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Rimini	RN
2019-11808/RER/5	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	Rimini	RN
2019-11808/RER/7	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Terza	Rimini	RN
2019-11878/RER/1	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Seconda	Parma	PR
2019-11878/RER/2	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Terza	Parma	PR
2019-11791/RER/1	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11791/RER/2	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11792/RER/1	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11792/RER/2	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Terza	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11873/RER/1	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Castel Maggiore	BO
2019-11873/RER/3	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Castel Maggiore	BO
2019-11873/RER/1	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Castel Maggiore	BO
2019-11873/RER/3	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Castel Maggiore	BO
2019-11875/RER/1	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Correggio	RE
2019-11874/RER/1	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Parma	PR
2019-11873/RER/2	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Castel Maggiore	BO
2019-11873/RER/4	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Castel Maggiore	BO
2019-11875/RER/2	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Correggio	RE
2019-11874/RER/2	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Correggio	RE
2019-11861/RER/1	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Seconda	Bologna	BO
2019-11861/RER/2	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Terza	Bologna	BO
2019-11758/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Ferrara	FE

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11758/RER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Ferrara	FE
2019-11763/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Ravenna	RA
2019-11763/RER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Ravenna	RA
2019-11758/RER/3	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Ferrara	FE
2019-11758/RER/4	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Ferrara	FE
2019-11763/RER/3	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Ravenna	RA
2019-11763/RER/4	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Ravenna	RA
2019-11761/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Modena	MO
2019-11761/RER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Modena	MO
2019-11761/RER/3	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Modena	MO
2019-11761/RER/4	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Modena	MO
2019-11756/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Cervia	RA
2019-11756/RER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Cervia	RA
2019-11757/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Cesena	FC
2019-11757/RER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Cesena	FC
2019-11757/RER/3	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Cesena	FC
2019-11757/RER/4	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Cesena	FC
2019-11759/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Ferrara	FE
2019-11759/RER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Ferrara	FE
2019-11762/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Piacenza	PC
2019-11764/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Riccione	RN
2019-11764/RER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Riccione	RN
2019-11764/RER/3	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Riccione	RN

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11765/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Serramazzoni	MO
2019-11765/RER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Serramazzoni	MO
2019-11765/RER/3	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Serramazzoni	MO
2019-11765/RER/4	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Serramazzoni	MO
2019-11765/RER/5	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Serramazzoni	MO
2019-11756/RER/3	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Cervia	RA
2019-11756/RER/4	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Cervia	RA
2019-11757/RER/5	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Cesenatico	FC
2019-11757/RER/6	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Cesenatico	FC
2019-11757/RER/7	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Cesenatico	FC
2019-11757/RER/8	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Cesenatico	FC
2019-11759/RER/3	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Ferrara	FE
2019-11759/RER/4	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Ferrara	FE
2019-11762/RER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Piacenza	PC
2019-11764/RER/4	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Riccione	RN
2019-11764/RER/5	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Riccione	RN
2019-11764/RER/6	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Riccione	RN
2019-11765/RER/10	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Serramazzoni	MO
2019-11765/RER/6	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Serramazzoni	MO
2019-11765/RER/7	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Serramazzoni	MO
2019-11765/RER/8	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Serramazzoni	MO
2019-11765/RER/9	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Serramazzoni	MO
2019-11760/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Modena	MO

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11760/NER/2	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Modena	MO
2019-11760/NER/3	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Modena	MO
2019-11760/NER/4	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Modena	MO
2019-11760/NER/5	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Modena	MO
2019-11760/NER/6	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Modena	MO
2019-11782/NER/1	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Parma	PR
2019-11782/NER/3	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Parma	PR
2019-11782/NER/5	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Parma	PR
2019-11782/NER/2	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Parma	PR
2019-11782/NER/4	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Parma	PR
2019-11782/NER/6	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Parma	PR
2019-11783/NER/1	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Parma	PR
2019-11783/NER/2	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	Parma	PR
2019-11781/NER/1	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Parma	PR
2019-11781/NER/2	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO	Terza	Parma	PR
2019-11850/NER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	San Pietro in Casale	BO
2019-11850/NER/2	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	San Pietro in Casale	BO
2019-11849/NER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11849/NER/2	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO	Terza	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11851/NER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	San Pietro in Casale	BO
2019-11851/NER/2	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	San Pietro in Casale	BO
2019-11849/NER/3	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11849/NER/4	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Terza	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11840/NER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11840/NER/2	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Terza	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11842/NER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Faenza	RA
2019-11837/NER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11842/NER/2	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Faenza	RA

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11837/RER/2	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11843/RER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	Seconda	Faenza	RA
2019-11843/RER/2	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	Terza	Faenza	RA
2019-11844/RER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Lugo	RA
2019-11841/RER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11841/RER/2	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11841/RER/3	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11844/RER/2	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Lugo	RA
2019-11841/RER/4	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11841/RER/5	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11841/RER/6	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11838/RER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11838/RER/2	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	Terza	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11845/RER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Lugo	RA
2019-11845/RER/2	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE MECCANICO	Terza	Lugo	RA
2019-11839/RER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11839/RER/2	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Terza	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11820/RER/1	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE GRAFICO	Seconda	Piacenza	PC
2019-11820/RER/2	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE GRAFICO	Terza	Piacenza	PC
2019-11819/RER/1	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	Seconda	Borgonovo Val Tidone	PC
2019-11819/RER/2	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	Terza	Borgonovo Val Tidone	PC
2019-11818/RER/1	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Borgonovo Val Tidone	PC
2019-11818/RER/2	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE MECCANICO	Terza	Borgonovo Val Tidone	PC
2019-11787/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11787/RER/2	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	Terza	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11785/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE DI STAMPA	Seconda	Bologna	BO
2019-11785/RER/3	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE DI STAMPA	Seconda	Bologna	BO
2019-11785/RER/2	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE DI STAMPA	Terza	Bologna	BO

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11785/NER/4	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE DI STAMPA	Terza	Bologna	BO
2019-11786/NER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11786/NER/2	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Terza	San Lazzaro di Savena	BO
2019-11784/NER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Bologna	BO
2019-11784/NER/3	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Bologna	BO
2019-11788/NER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Forlì	FC
2019-11784/NER/2	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	Terza	Bologna	BO
2019-11784/NER/4	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	Terza	Bologna	BO
2019-11788/NER/2	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	Terza	Forlì	FC
2019-11788/NER/3	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Forlì	FC
2019-11788/NER/4	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Forlì	FC
2019-11789/NER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Forlì	FC
2019-11789/NER/2	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Forlì	FC
2019-11829/NER/1	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Modena	MO
2019-11829/NER/2	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Modena	MO
2019-11829/NER/3	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	Modena	MO
2019-11829/NER/4	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	Modena	MO
2019-11828/NER/1	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Modena	MO
2019-11828/NER/3	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE MECCANICO	Terza	Modena	MO
2019-11830/NER/1	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Modena	MO
2019-11830/NER/2	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Modena	MO
2019-11828/NER/2	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	Modena	MO
2019-11828/NER/4	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Terza	Modena	MO
2019-11876/NER/1	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Lugo	RA
2019-11876/NER/2	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Lugo	RA
2019-11865/NER/1	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Rimini	RN
2019-11865/NER/2	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Rimini	RN
2019-11864/NER/1	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	Seconda	Rimini	RN
2019-11864/NER/2	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	Terza	Rimini	RN

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annuali	Comune	Pr.
2019-11866/RER/1	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Seconda	Rimini	RN
2019-11866/RER/2	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Terza	Rimini	RN
2019-11856/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Imola	BO
2019-11856/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Imola	BO
2019-11856/RER/3	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Imola	BO
2019-11856/RER/4	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Imola	BO
2019-11854/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Seconda	Bibbiano	RE
2019-11854/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Seconda	Parma	PR
2019-11860/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Terza	Bibbiano	RE
2019-11855/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Parma	PR
2019-11855/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Bibbiano	RE
2019-11853/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Bologna	BO
2019-11858/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Imola	BO
2019-11858/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Parma	PR
2019-11855/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Bibbiano	RE
2019-11853/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Bologna	BO
2019-11859/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Imola	BO
2019-11857/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Parma	PR
2019-11857/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Imola	BO
2019-11852/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Terza	Imola	BO
2019-11852/RER/2	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	Bologna	BO
2019-11780/RER/1	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Bologna	BO
2019-11780/RER/3	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Bologna	BO
2019-11780/RER/5	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Bologna	BO
2019-11780/RER/2	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Bologna	BO
2019-11780/RER/4	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Bologna	BO
2019-11780/RER/6	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Bologna	BO
2019-11745/RER/1	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Bologna	BO

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11745/NER/3	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Bologna	BO
2019-11745/NER/2	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO	Terza	Bologna	BO
2019-11745/NER/4	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO	Terza	Bologna	BO
2019-11745/NER/5	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Bologna	BO
2019-11745/NER/6	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Bologna	BO
2019-11744/NER/1	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2019-11744/NER/2	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Bologna	BO
2019-11806/NER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Fiorenzuola d'Arda	PC
2019-11803/NER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Fiorenzuola d'Arda	PC
2019-11803/NER/2	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Piacenza	PC
2019-11804/NER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Piacenza	PC
2019-11804/NER/2	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Piacenza	PC
2019-11805/NER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Fiorenzuola d'Arda	PC
2019-11805/NER/2	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Fiorenzuola d'Arda	PC
2019-11805/NER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Piacenza	PC
2019-11805/NER/2	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Piacenza	PC
2019-11769/NER/1	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Piacenza	PC
2019-11769/NER/2	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Piacenza	PC
2019-11769/NER/1	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Piacenza	PC
2019-11769/NER/2	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Piacenza	PC
2019-11768/NER/1	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Parma	PR
2019-11770/NER/1	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Parma	PR
2019-11768/NER/2	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	Parma	PR
2019-11770/NER/1	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	Parma	PR
2019-11766/NER/1	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Parma	PR
2019-11766/NER/2	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Parma	PR
2019-11766/NER/3	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Parma	PR
2019-11766/NER/4	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Parma	PR
2019-11767/NER/1	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Terza	Parma	PR
2019-11767/NER/2	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Terza	Parma	PR
2019-11767/NER/3	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Terza	Parma	PR
2019-11767/NER/4	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Terza	Parma	PR
2019-11767/NER/1	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Parma	PR
2019-11767/NER/2	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Parma	PR
2019-11767/NER/3	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Parma	PR
2019-11767/NER/4	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Parma	PR
2019-11767/NER/1	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Parma	PR
2019-11767/NER/2	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Parma	PR
2019-11767/NER/3	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Parma	PR
2019-11767/NER/4	915 FORMA FUTURO Soc Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Parma	PR
2019-11773/NER/1	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Guastalla	RE

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11773/RER/2	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons.	OPERATORE MECCANICO	Terza	Guastalla	RE
2019-11774/RER/1	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Guastalla	RE
2019-11774/RER/2	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Guastalla	RE
2019-11771/RER/1	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Fidenza	PR
2019-11771/RER/2	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Fidenza	PR
2019-11772/RER/1	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Seconda	Fidenza	PR
2019-11772/RER/2	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Terza	Fidenza	PR
2019-11796/RER/1	1180 TECCHNE Società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Cesena	FC
2019-11796/RER/2	1180 TECCHNE Società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Cesena	FC
2019-11827/RER/1	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11827/RER/2	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11825/RER/1	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2019-11825/RER/11	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2019-11825/RER/3	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2019-11825/RER/5	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2019-11825/RER/7	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2019-11825/RER/9	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2019-11826/RER/1	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11826/RER/3	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11825/RER/10	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Bologna	BO
2019-11825/RER/12	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Bologna	BO
2019-11825/RER/2	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Bologna	BO
2019-11825/RER/4	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Bologna	BO
2019-11825/RER/6	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Bologna	BO
2019-11825/RER/8	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Bologna	BO
2019-11825/RER/2	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11826/RER/4	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	San Giovanni in Persiceto	BO
2019-11801/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Cento	FE
2019-11800/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Ferrara	FE
2019-11801/RER/2	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Cento	FE

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11800/RER/2	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Ferrara	FE
2019-11802/RER/1	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Seconda	Ferrara	FE
2019-11802/RER/2	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Terza	Ferrara	FE
2019-11799/RER/1	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Cento	FE
2019-11798/RER/1	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Ferrara	FE
2019-11798/RER/5	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Ferrara	FE
2019-11799/RER/2	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Terza	Cento	FE
2019-11798/RER/2	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Terza	Ferrara	FE
2019-11798/RER/6	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Terza	Ferrara	FE
2019-11794/RER/1	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Forlì	FC
2019-11794/RER/3	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Forlì	FC
2019-11794/RER/2	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Forlì	FC
2019-11794/RER/4	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Forlì	FC
2019-11795/RER/1	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	Seconda	Forlì	FC
2019-11795/RER/2	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	Terza	Forlì	FC
2019-11868/RER/1	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Castelnovo ne Monti	RE
2019-11867/RER/1	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11867/RER/3	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11867/RER/5	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11868/RER/2	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Castelnovo ne Monti	RE
2019-11867/RER/2	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11867/RER/4	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11867/RER/6	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11869/RER/1	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11869/RER/2	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11871/RER/1	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE GRAFICO	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11871/RER/2	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE GRAFICO	Terza	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11870/RER/1	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11870/RER/2	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCANICO	Terza	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11872/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11872/RER/3	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Terza	Reggio nell'Emilia	RE
2019-11814/RER/1	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Codigoro	FE
2019-11814/RER/2	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Codigoro	FE
2019-11816/RER/1	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	Seconda	Codigoro	FE
2019-11816/RER/2	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	Terza	Codigoro	FE
2019-11815/RER/1	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Copparo	FE
2019-11815/RER/2	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Copparo	FE
2019-11812/RER/1	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Codigoro	FE
2019-11813/RER/1	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Copparo	FE
2019-11812/RER/2	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE MECCANICO	Terza	Codigoro	FE
2019-11813/RER/2	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE MECCANICO	Terza	Copparo	FE
2019-11863/RER/1	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	Seconda	Cavriago	RE
2019-11863/RER/2	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	Terza	Cavriago	RE
2019-11862/RER/1	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Cavriago	RE
2019-11862/RER/2	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Terza	Cavriago	RE
2019-11746/RER/1	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	Seconda	Ravenna	RA
2019-11746/RER/3	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	Seconda	Ravenna	RA
2019-11746/RER/2	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	Terza	Ravenna	RA
2019-11746/RER/4	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	Terza	Ravenna	RA
2019-11747/RER/1	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Ravenna	RA
2019-11747/RER/3	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Seconda	Ravenna	RA
2019-11747/RER/2	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Ravenna	RA
2019-11747/RER/4	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Terza	Ravenna	RA
2019-11749/RER/1	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Ravenna	RA
2019-11749/RER/2	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Ravenna	RA
2019-11748/RER/1	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO	Seconda	Ravenna	RA
2019-11748/RER/2	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO	Terza	Ravenna	RA
2019-11750/RER/1	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Cesena	FC

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif P A prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2019-11750/RER/3	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Cesena	FC
2019-11750/RER/2	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Cesena	FC
2019-11750/RER/4	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Cesena	FC
2019-11790/RER/1	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	Seconda	Novafeltria	RN
2019-11790/RER/2	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	Terza	Novafeltria	RN
2019-11823/RER/1	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Seconda	Bologna	BO
2019-11823/RER/2	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Terza	Bologna	BO
2019-11824/RER/1	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	Seconda	Bologna	BO
2019-11824/RER/2	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	Terza	Bologna	BO
2019-11821/RER/1	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Seconda	Bologna	BO
2019-11821/RER/2	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Terza	Bologna	BO
2019-11821/RER/3	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Seconda	Bologna	BO
2019-11821/RER/4	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Terza	Bologna	BO
2019-11822/RER/1	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Bologna	BO
2019-11822/RER/2	8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Terza	Bologna	BO
2019-11778/RER/1	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Seconda	Forlimpopoli	FC
2019-11778/RER/2	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Terza	Forlimpopoli	FC

Allegato 3) Catalogo dell'offerta formativa da avviarsi nell'a.s. 2019/2020 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 6 GIUGNO 2019, N. 9965

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla Delibera di G.R.841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";
- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";
- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";
- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";
- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi

valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;
- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";
- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";
- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";
- n.334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n. 828 del 10/8/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016"
- n. 697 del 28/5/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 -V Elenco 2019";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016";

Richiamate la propria determinazione n.8406/2019, così come integrata dalla propria determinazione n.8982/2019, che approva gli elenchi di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" RFC, "Esperto dei processi valutativi" EPV e "Esperto di Area professionale e qualifica" EAPQ autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione

e Certificazione da cui risulta tra l'altro che n.14 candidature sono state oggetto di richiesta di integrazione;

Dato atto che relativamente alle n. 14 richieste di integrazione di cui sopra, per:

- n.3 candidature, codici: 15731/2019, 15847/2019, 15849/2019, sono pervenute le integrazioni richieste, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all'istruttoria;

- n.11 candidature codici: 15880/2019, 15882/2019, 15883/2019, 15862/2019, 15825/2019, 15826/2019, 15827/2019, 15828/2019, 15621/2018, 15868/2019, 15869/2019, non sono pervenute le integrazioni richieste, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell'elenco di cui all'ALLEGATO G).

Dato atto che dal 13/4/2019 al 27/5/2019 sono pervenute n. 41 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 41 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n.23 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- n.6 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n.6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n.2 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole/università;

- n.4 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole/università.

Dato atto che le n.41 nuove candidature presentate, di cui al punto precedente, sono tutte ammissibili come da verbale agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 si è riunita in data 29/5/2019 e ha valutato le n.41 nuove candidature ammissibili e le n.3 candidature per le quali sono pervenute le integrazioni richieste e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che gli esiti dei lavori della Commissione sono riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV).

Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese.

Dato atto altresì che sono pervenute le richieste di modifica dell'Ente di appartenenza per n. 1 candidatura codice: E2813/2016 relativa al ruolo di EPV Enti di Formazione, come da ALLEGATO H - Passaggi (EPV/RFC), per n. 2 candidature codici: RS53/2014, RS450/2014 relative al ruolo di RFC Scuole e per n. 1 candidatura codice: ES1109/2018 relativa al ruolo di EPV Scuole, come da ALLEGATO H - Passaggi di candidature (EPV/RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che sono pervenute le richieste di revoca di:

- n. 3 candidature codici: RS619/2014, RS734/2014, RS338/2014 relative al ruolo di RFC Scuole;

- n.16 candidature codici: ES455/2014, ES546/2014, ES751/2014, ES754/2014, ES168/2014, ES832/2015, ES163/2014, ES936/2016, ES831/2015, ES488/2014, ES490/2014, ES491/2014, ES492/2014, ES845/2015, ES858/2015, ES1057/2017, relative al ruolo di EPV scuole;

come da ALLEGATO I - Revoche di candidature (EPV/RFC) Scuole, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.

18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV).

Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO H) Passaggi di candidature (EPV/RFC);

- ALLEGATO I) Revoche di candidature (EPV/RFC) Scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

3. di dare atto che le candidature sospese di cui all'ALLEGATO G) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15879/2019	ALPINI PIERRE PAOLO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
2	15892/2019	ARENA FABRIZIO	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
3	15921/2019	BADIO MARCELLO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI
4	15855/2019	BEATINI FRANCESCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE
5	15838/2019	BENETTI NICOLA	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	MUSICISTA STRUMENTISTA
6	15849/2019	DECARLI LUIGI	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
7	15853/2019	PAGLIA NICOLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
8	15979/2019	PANELLA ERNESTO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
9	15931/2019	PASSERI STEFANO	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5105 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" S. C. A R. L.	E3861/2019	GOBBI	MASSIMILIANO	RFC
2	5105 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" S. C. A R. L.	E3862/2019	TERAGNI	ALICE	RFC
3	8067 OASI FORMAZIONE S.R.L.	E3756/2019	ROTINI	CARLA	RFC
4	10955 FONOPRINT S.R.L.	E3876/2019	GOLFIERI	GIACOMO	RFC
5	12927 FORM-APP S.R.L.	E3859/2019	CODELUPPI	ENRICA	RFC
6	12927 FORM-APP S.R.L.	E3877/2019	ZAGA'	GIANLUCA	RFC

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	622 CESCOT CESENA S.R.L.	E3855/2019	GRECO	LUCIA	EPV
2	8067 OASI FORMAZIONE S.R.L.	E3863/2019	GOBBI	IRENE	EPV
3	8067 OASI FORMAZIONE S.R.L.	E3864/2019	ROTINI	CARLA	EPV
4	10955 FONOPRINT S.R.L.	E3875/2019	GOLFIERI	GIACOMO	EPV
5	11969 RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	E3848/2019	FRASCAROLI	CLAUDIA	EPV
6	12927 FORM-APP S.R.L.	E3841/2019	PISTONI	ELISA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 70/14**

ALLEGATO D

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6611 I.S. A. VOLTA	RS1164/2019	FUMI	RAFFAELLA	RFC
2	8732 I.I.S. A. VOLTA	RS1159/2019	PAGANELLI	SABRINA	RFC

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8732 I.I.S. A. VOLTA	ES1160/2019	GRANDE	LUIGI	EPV
2	8732 I.I.S. A. VOLTA	ES1161/2019	MONTI	ALBERTO	EPV
3	8732 I.I.S. A. VOLTA	ES1162/2019	COSSETTINI	BARBARA	EPV
4	8732 I.I.S. A. VOLTA	ES1163/2019	CIULLA	GIORGIO	EPV

**Procedimento di cui
DGR 1467/07**

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15731/2019	BIANCONCINI ENZO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
2	15880/2019	CANOVI ANNA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
3	15882/2019	CANOVI ANNA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
4	15883/2019	CANOVI ANNA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
5	15847/2019	DECARLI LUIGI	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
6	15862/2019	MESSINA PAOLO FRANCESCO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
7	15825/2019	PANETTIERI MICHELE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
8	15826/2019	PANETTIERI MICHELE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
9	15827/2019	PANETTIERI MICHELE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
10	15828/2019	PANETTIERI MICHELE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
11	15621/2018	PRIANI EGIDIO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
12	15868/2019	ZINI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
13	15869/2019	ZINI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA

**Procedimento di cui
DGR 1467/07**

ALLEGATO G

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature per le quali è necessario l'acquisizione di informazioni aggiuntive

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15942/2019	ARCIDIACONO MARCO ALFREDO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
2	15856/2019	BEATINI FRANCESCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
3	6504/2019	BEATINI FRANCESCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
4	15891/2019	CASOLI ILARIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
5	16009/2019	FAZIO MARINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
6	16010/2019	FAZIO MARINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
7	15970/2019	MASSARI MAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
8	15971/2019	MASSARI MAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
9	15972/2019	MASSARI MAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
10	15973/2019	MASSARI MAURA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
11	15980/2019	PANELLA ERNESTO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
12	15930/2019	PASSERI STEFANO	MARKETING E VENDITE	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)

13	13508/2019	PERINI BARBARA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
14	16027/2019	RONCHETTI RITA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	ESTETISTA
15	15916/2019	RUGGERI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	

ALLEGATO H**“PASSAGGI” DI CANDIDATURE (EPV/RFC)**

Procedimento di cui DGR 1467/07
--

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**“PASSAGGIO” DI CANDIDATURE**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	1180 TECHNE'	245 FORM-ART	E2813/2016	SAVELLI	CHIARA	EPV

Procedimento di cui DGR 70/14
--

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). SCUOLE****“PASSAGGIO” DI CANDIDATURE**

N	ISTITUTO PRECEDENTE	ISTITUTO ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6063 I.I.S. P. ARTUSI	6783I.P.S.E.O.A. - CERVIA	RS53/2014	BRUNET	GIORGIO	RFC
2	1323 IST.CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	1333 I.I.S. ARRIGO SERPIERI	RS450/2014	D'AGUANNO	TERESA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE**“PASSAGGIO” DI CANDIDATURE**

N	ISTITUTO PRECEDENTE	ISTITUTO ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6479 I.I.S. ZAPPA-FERMI	6091 IPSIA P. LEVI	ES1109/2018	CAVALLINI	ANDREA	EPV

ALLEGATO I**REVOCHE (EPV/RFC) SCUOLE**

Procedimento di cui DGR 70/14
--

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). SCUOLE****“REVOCHE” DI CANDIDATURE”**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8732 I.I.S. A. VOLTA	RS619/2014	GIACCONE	MARIA LUISA	RFC
2	6611 I.S. A. VOLTA	RS734/2014	BORCHI	ALESSANDRA	RFC
3	6783 I.P.S.E.O.A. - CERVIA	RS338/2014	GATTI	CARLA MARIA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE**“REVOCHE” DI CANDIDATURE”**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8732 I.I.S. A. VOLTA	ES455/2014	ANCESCHI	STEFANO	EPV
2	8732 I.I.S. A. VOLTA	ES546/2014	BENASSI	VILLIAM	EPV
3	8732 I.I.S. A. VOLTA	ES751/2014	D'AMBROSIO	SALVATORE	EPV
4	8732 I.I.S. A. VOLTA	ES754/2014	FERRARI	MARIANGELA	EPV
5	6091 IPSIA P. LEVI	ES168/2014	D'AGNESE	EGIDIO	EPV
6	6091 IPSIA P. LEVI	ES832/2015	PAPA	FELICIA	EPV
7	6091 IPSIA P. LEVI	ES163/2014	FERRI	FRANCESCA	EPV
8	6091 IPSIA P. LEVI	ES936/2016	SARTI	LUCA	EPV

9	6091 IPSIA P. LEVI	ES831/2015	IANNELLO	MARIA FELICIA	EPV
10	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES488/2014	BIFFI	LAURA	EPV
11	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES490/2014	FINELLI	ANGELO	EPV
12	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES491/2014	LEONARDI	DAVIDE	EPV
13	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES492/2014	PIGNATTI	ZAIRA	EPV
14	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES845/2015	SCURANI	ANTONELLA	EPV
15	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES858/2015	MINARDI	NELLA	EPV
16	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1057/2017	ANGELELLI	CECILIA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 7 GIUGNO 2019, N. 10147

Approvazione primo "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/06/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019" in attuazione della DGR n. 797/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 963 del 21/6/2016 recante "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2005 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" – Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n. 642/2017 "Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016";

- n.334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 797/2019 "Approvazione invito a presentare candidature per l'ammissione al catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2019";

Visto in particolare che nell' "Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2019" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019 si è disposto:

- di invitare gli Enti di formazione professionale, in possesso dei requisiti previsti nello stesso, a presentare la propria candidatura secondo le modalità e i termini individuati nell'Invito medesimo;

- che l'istruttoria di ammissibilità per la validazione venga eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- che alla validazione delle candidature ammissibili avrebbe provveduto il Responsabile del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con proprio atto;

Rilevato che al punto H. "Modalità e termini per la presentazione della candidatura" del suddetto Invito, è stato previsto che:

- i soggetti in possesso dei requisiti potranno inviare la propria candidatura per l'ammissione al Catalogo entro e non oltre il 20 giugno 2019;

- le candidature pervenute entro e non oltre il giorno 4 giugno 2019 saranno oggetto del primo atto di validazione del Catalogo;

Dato atto altresì che al punto I) "Modalità di validazione e approvazione delle candidature" è stato previsto che:

- le candidature ammissibili e validate pervenute entro e non oltre il 4 giugno 2019 andranno a costituire il primo elenco, ovvero il primo "Catalogo dell'offerta formativa per l'anno 2019, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016" approvato con atto del responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- il suddetto primo elenco sarà aggiornato con successivo atto del responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" per le candidature ammissibili e validate pervenute successivamente alla prima scadenza ed entro il 20 giugno 2019;

Dato atto inoltre che:

- con le modalità previste dall'Invito entro la suddetta 1^ scadenza definita per il 4 giugno 2019 sono pervenute n. 4 richieste di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019, nello specifico da parte di: FORM.ART.SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. (cod. Org. 245) IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA-ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (cod. Org.260), ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L. (cod.Org.553) e FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI (cod. Org. 3194) acquisite agli atti del Servizio;

- le suddette richieste di ammissione sono risultate ammissibili in seguito all'istruttoria svolta dal "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e pertanto validabili;

Ritenuto pertanto di approvare l'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale primo "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016, per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019" in attuazione di quanto previsto dall'Invito approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019;

Dato atto che come previsto al punto 4 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019 il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione nonché su altre risorse comunitarie e nazionali si rendessero disponibili;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare atto che con le modalità previste dall'Invito, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019, entro la suddetta 1^ scadenza definita per il 4 giugno 2019 sono pervenute n. 4 richieste di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019, nello specifico da parte di: FORM.ART.SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. (cod. Org. 245) IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA-ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (cod. Org.260), ASSOFORM ROMA-GNA S.C. A R.L. (cod.Org.553) e FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI (cod. Org. 3194) acquisite agli atti del Servizio;

2. di dare atto altresì che le suddette candidature sono risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta dallo scrivente Servizio e pertanto validabili;

3. di approvare, pertanto, l'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale primo "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016, per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019" in attuazione di quanto previsto dall'Invito approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019;

4. di dare atto che il suddetto primo elenco sarà aggiornato con successivo proprio atto con le eventuali candidature ammissibili e validate pervenute successivamente alla prima scadenza del 4 giugno 2019 ed entro il 20 giugno 2019;

5. di dare atto inoltre che come previsto al punto 4 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019 il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione nonché su altre risorse comunitarie e nazionali si rendessero disponibili;

6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

**CATALOGO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ STAGIONALI
PER L'ANNO 2019**

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	territorio provinciale	referente provinciale	telefono	e-mail
2019/0512075/1	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Bologna	Federica Medici	051-7094811	Federica.medici@formart.it
2019/0512075/2	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Ferrara	Rita Govoni	0532-53218	rita.govoni@formart.it
2019/0512075/3	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Forlì-Cesena	Simona Marano	0547-630103	simona.marano@formart.it
2019/0512075/4	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Modena	Diletta Maselli	059-3369911	diletta.maselli@formart.it
2019/0512075/5	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Parma	Tiziana Marchesi	0521-777711	tiziana.marchesi@formart.it
2019/0512075/6	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Piacenza	Graziella Turchetti	0523-606613	graziella.turchetti@formart.it
2019/0512075/7	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Ravenna	Giorgia Vallati	0544-479811	giorgia.vallati@formart.it
2019/0512075/8	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Reggio Emilia	Romina Battistelli	0522-267411	romina.battistelli@formart.it
2019/0512075/9	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Rimini	Sandra Mariani	0541-791909	sandra.mariani@formart.it
2019/0501956/1	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Ferrara	Enrico Benatti	0532-206521	sedeferara@ialemiliaromagna.it
2019/0501956/2	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Forlì-Cesena	Daniela Casadei	0547-675792	sedececenatico@ialemiliaromagna.it

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	territorio provinciale	referente provinciale	telefono	e-mail
2019/0501956/3	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Modena	Nataascia Schlieri	059-332592	sedemodena@ialemiliaromagna.it
2019/0501956/4	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Piacenza	Paola Trespidi	0523-751742	sedepiacenza@ialemiliaromagna.it
2019/0501956/5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Ravenna	Valeria Lunedei	0544-972637	sedecervia@ialemiliaromagna.it
2019/0501956/6	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Rimini	Paola Frontlini	0541-615149	sedericione@ialemiliaromagna.it
2019/0511094/1	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L. Rimini	553	Rimini	Enrico Tedaldi	0541-352760	etedaldi@assoformromagna.it
2019/0511094/2	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L. Rimini	553	Forlì-Cesena	Katia Botturi	0547-632358	kbotturi@assoformromagna.it
2019/0512162/1	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Bologna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/2	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Ferrara	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org

Id.	Soggetto attuatore	cod. org.	territorio provinciale	referente provinciale	telefono	e-mail
2019/0512162/3	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Forlì-Cesena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/4	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Modena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/5	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Parma	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/6	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Piacenza	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/7	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Ravenna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/8	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Reggio Emilia	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/9	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Rimini	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 11 GIUGNO 2019, N. 10304

POR FESR 2014-2020 - Progetti di riqualificazione energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica: integrazione del contributo concesso al Comune di Vernasca (PC) con determinazione n. 17129/2018 (Bando di cui alla D.G.R. 1978/2017) in attuazione alla 222/2019 concernente "La strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione della strategia di area dell'Appennino Piacentino-Parmense"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

il Regolamento delegato (UE) n.240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015 che, tra l'altro, prevede una riserva di efficacia per utilizzo di risorse dell'Asse 4 per interventi ricadenti nelle "aree interne";

la deliberazione della Giunta regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 che prevede tra le strategie orizzontali quella finalizzata al rilancio delle aree interne del Paese e definisce la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017 n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 ed il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019;

la deliberazione di Giunta regionale n.1978 del 13 dicembre 2017, con cui si è approvato il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per

la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di Investimento "4C" - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020- Bando 2017;

la determinazione n.17129 del 24/10/2018 che, fra l'altro, prevede la concessione del contributo di euro 52.176,00 a favore del Comune di Vernasca (PC) di cui alla domanda PG/2018/230517 - Codice CUP n.I67H18000970002;

la deliberazione di Giunta regionale n.222 del 11 febbraio 2019 concernente "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI). APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DI AREA DELL'APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE" nella quale è contenuta la scheda di intervento 3.2 "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RSA DI VERNASCA" per un costo totale di euro 180.000,00 di cui 72.000,00 finanziato con altre risorse pubbliche ed euro 102.000,00 finanziato con risorse POR FESR;

Considerato che il medesimo intervento risulta finanziato con la richiamata determinazione dirigenziale n. 17129/2018 per un importo pari ad euro 52.176,00 a fronte di un costo ammesso dell'intervento pari ad euro 179.825,80, secondo quanto disposto dal relativo Bando approvato con DGR. n.1978/2017;

Ritenuto che, in considerazione della specificità delle risorse dedicate alle "aree interne", l'integrazione del finanziamento dell'intervento risulta pari ad **euro. 55.824,00** al fine del raggiungimento della quota di euro.108.000,00 rimanendo ferma la quota della spesa ammissibile di euro.179.825,80;

Ritenuto di poter procedere alla concessione del contributo di euro 55.824,00 al Comune di Vernasca (PC) ad integrazione del contributo concesso con determinazione n.1729/2018 di euro 52.176,00 a fronte di una spesa ammissibile di euro 179.825,80;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art.56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i cronoprogrammi finanziari presentati, la spesa di cui al presente provvedimento risulta esigibile come segue:

nell'anno di previsione 2019 per euro 50.241,60

nell'anno di previsione 2020 per euro 5.582,40

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta n.543 del 8/4/2019 "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi

- e passivi al 31 dicembre 2018 e adempimenti conseguenti”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le deliberazioni della Giunta regionale inerenti la riorganizzazione dell'ente regionale: n.2189/2015, n.56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016 e n.87/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante “Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso”;
- la deliberazione della Giunta n.1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della citata Legge 136/2010 e successive modifiche;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Dato atto:

-che il beneficiario in questione non rientra nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia;

-che al progetto presentato è stato assegnato il seguente Codice Unico di Progetto (C.U.P) N. I67H18000970002;

-che non si è reso necessario richiedere la certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C) ai sensi della legge n.98/2013;

Precisato che le agevolazioni in questione non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tale soggetto rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n.122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019–2021” ed in particolare l'Allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Ritenuto, pertanto, in ragione di quanto sopra richiamato nonché in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi euro 55.824,00 possano essere assunti con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, disposti in attuazione del presente provvedimento, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti, nei quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2020;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni assunti con il presente atto, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Stato e UE);

Vista la determinazione dirigenziale n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica", attribuendogli contestualmente il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento del bando approvato con D.G.R. n. 1978/2017;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con la quale si conferisce al Dott. Silvano Bertini l'incarico dirigenziale del Servizio scrivente “Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di concedere a favore del Comune di VERNASCA-PC) (CF. 00211810338) di cui alla domanda PG/2018/230517 - CUP n. I67H18000970002, la somma di euro 55.824,00 ad integrazione del contributo già disposto con determina dirigenziale n.17129 del 24/10/2018 per l'intervento narrato in premessa;

3. di impegnare la somma complessiva di euro 55.824,00 sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvato con D.G.R. n. 2301/2018 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

anno di previsione 2019

per un totale di euro 50.241,60 di cui:

- euro 25.120,80 ad integrazione dell'impegno 1068/2019 assunto con determina n.17129/2018 sul capitolo 22058 “Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE”;

- euro 17.584,56 ad integrazione dell'impegno 1069/2019 assunto con determina n.17129/2018 sul capitolo 22059 “Contributi

alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato”;

- euro 7.536,24 ad integrazione dell'impegno 1070/2019 assunto con determina n.17129/2018 sul capitolo 22060 “Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione”;

anno di previsione 2020

per un totale di euro 5.582,40 di cui:

- euro 2.791,20 ad integrazione dell'impegno 300/2020 assunto con determina n.17129/2018 sul capitolo 22058 “Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE”;

- euro 1.953,84 ad integrazione dell'impegno 301/2020 assunto con determina n.17129/2018 sul capitolo 22059 “Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato”;

- euro 837,36 ad integrazione dell'impegno 302/2020 assunto con determina n.17129/2018 sul capitolo 22060 “Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione”;

4. di accertare a carico del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3, la somma complessiva di euro 47.450,40 così ripartita:

anno di previsione 2019

- quanto ad euro 25.120,80 ad integrazione dell'accertamento n.324 sul capitolo 4249 “Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 1 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro 17.584,56 ad integrazione dell'accertamento n.325 sul capitolo 3249 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

anno di previsione 2020

- quanto ad euro 2.791,20 ad integrazione dell'accertamento

n.88 sul capitolo 4249 “Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 1 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro 1.953,84 ad integrazione dell'accertamento n.89 sul capitolo 3249 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono sotto riportate e relative al Codice CUP n.I67H18000970002:

- Capitolo 22058 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030102003

- Capitolo 22059 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 34- SIOPE 2030102003

- Capitolo 22060 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030102003

6. di subordinare la liquidazione del saldo spettante al soggetto beneficiario in questione alla sottoscrizione a livello nazionale del relativo Accordo di Programma Quadro (APQ);

7. di comunicare al beneficiario sopra descritto, secondo quanto previsto dal bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, intervento per intervento, l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi e, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione del contributo assegnato sui rispettivi impegni e capitoli di riferimento;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

1. <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

2. <http://energia.regione.emilia-romagna.it>

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10. di dare atto, inoltre, che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e della D.G.R n.2416/2008 e succ. mod., nonché con le modalità previste dal bando approvato con DGR 1978/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA 3 GIUGNO 2019, N. 9649

Reg. UE 1308/2013 - D.M. n.2337 del 7 aprile 2015 - Revoca del riconoscimento della qualifica di primo acquirente di Officine Gastronomiche Spadoni P.I. 02785901204

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 n. 2337 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare AGEA prot. 4388 del 6/7/2015 recante "dichiarazioni obbligatorie nel settore latte e dei prodotti lattiero caseari per la campagna produttiva 2015/2016;

Rilevato che l'art. 3 del citato decreto 7 aprile 2015 n. 2337 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Rilevato altresì che l'art. 6 del suddetto decreto stabilisce gli adempimenti a carico degli acquirenti, fra i quali:

- al comma 2, che i primi acquirenti riconosciuti aggiornano il registro telematico SIAN indicando almeno le seguenti informazioni; estremi identificativi del conferente e dell'azienda di produzione, quantitativo in chilogrammi del latte consegnato mensilmente da ogni allevatore, con l'indicazione del relativo tenore di materia grassa;

- al comma 3, che a partire dal mese di maggio 2015, entro il giorno 20 di ogni mese, i primi acquirenti registrano nella banca dati del SIAN tutti i quantitativi di latte vaccino crudo acquistati direttamente da produttori di latte, nel mese di calendario precedente, con l'indicazione del tenore di materia grassa. Le registrazioni sono certificate dall'acquirente con l'apposizione della propria firma digitale, secondo le modalità di trasmissione telematica indicate dall'AGEA;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale", che, fra l'altro, stabilisce in capo ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca la competenza a provvedere in merito al riconoscimento, alle variazioni, alle cancellazioni e decadenze;

Richiamato integralmente lo svolgimento della procedura istruttoria, come di seguito descritta:

Premesso che con determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Dato atto che dalla interrogazione della banca dati del portale del SIAN è emerso che le Officine Gastronomiche Spadoni non hanno più ritirato latte vaccino dal mese di settembre 2017, come attestato dalla relazione di accertamento del 11/3/2019 (N. registro 100/2019) conservata agli atti di questo Servizio, e che tale circostanza, ai sensi degli articoli 3 e 6 del Decreto MIPAAF n. 2337/2015, si configura come mancato rispetto delle condizioni per il riconoscimento della qualifica di primo acquirente e degli adempimenti degli acquirenti;

Rilevato che:

- con nota (PG/2019/251119 del 13/3/2019) è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino, regolarmente partecipata all'Azienda a mezzo PEC;

- con nota del 25/3/2019, acquisita al PG 2019/293278, l'Azienda ha comunicato che dall'agosto del 2017 non è più primo acquirente, informando che il fornitore ha già provveduto a conferire la quota latte ad altri caseifici;

Ritenuto pertanto che, nei confronti delle OFFICINE GASTRONOMICHE SPADONI S.R.L, sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino, disponendo la cancellazione dall'albo tenuto sul SIAN e la relativa registrazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n.10576 del 28/6/2017 e n. 8683 del 17/5/2019, relative al conferimento di incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- la determinazione dirigenziale n. 9908 del 26/6/2018 del

Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca recante “Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ravenna n. 9244 del 28/5/2019 ad oggetto “Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ravenna – modifiche alla determinazione n. 2752 del 14/2/2019 relativa alla nomina dei responsabili di procedimento e assegnazione funzionale del personale per l’anno 2019, in relazione a mutate condizioni organizzative”;

Richiamate:

- le disposizioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”.

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n.33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n.122 del 28 gennaio 2019, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento in oggetto come previsto dalla citata determinazione n. 9244 del 28/5/2019, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata inoltre:

- la correttezza della procedura istruttoria, ai sensi di quanto previsto al punto 1 del paragrafo “5.3. Principi metodologici”,

lettere da a) a e) di cui all’allegato A della DGR 468/2017;

- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate a costituire parte integrante del presente dispositivo:

1) di disporre la revoca del riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte vaccino e la cancellazione dall’albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della seguente azienda:

OFFICINE GASTRONOMICHE SPADONI S.R.L.

Partita IVA: 02785901204;

Sede legale: Via Ravennana n.746, Coccolia (Ravenna)

Matricola AGEA 8138

ISCRIZIONE ALBO REGIONALE: Regione Emilia-Romagna n.0803900913 del 14/1/2011

Data di cessazione: 31/8/2017;

2) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 1), così come previsto al comma 6 dell’art. 3 del citato D.M. n. 2337 del 7 aprile 2015;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto in particolare che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Catia Briccolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 4 GIUGNO 2019, N. 9790

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: revoca riconoscimento primo acquirente della ditta Il Calerinese di Speroni Giampaolo per rinuncia

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l’art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto “Modalità di applicazione dell’articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA, a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l’Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 3666 del 26 marzo 2015 con la quale la ditta “IL CALERNESE DI SPERONI GIAMPAOLO” (Codice Fiscale: SPRGPL65A02H223Y - P.I. 02393390352), con sede legale in Sant’Ilario d’Enza (RE), Via Razza n.12, è stata riconosciuta quale “primo acquirente” di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 931;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l’elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, tra le quali figura la predetta ditta IL CALERNESE DI SPERONI GIAMPAOLO con sede in S. Ilario D’Enza, iscritta nell’Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Matr. AGEA 8413 – numero ALBO RER 0803500931;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante “Regolamento (UE) n. 1308/2013,

art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 2286/2018:

- definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando le competenze sui Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

- demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

Atteso che è pervenuta mediante PEC (posta elettronica certificata), nota ad atti PG/2019/0200175 del 25 febbraio 2019 con la quale la ditta Il Calernese di Speroni Giampaolo comunica di rinunciare alla qualifica di “primo acquirente” di latte bovino con conseguente cancellazione dall'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla ditta IL CALERNESE DI SPERONI GIAMPAOLO (Codice Fiscale: SPRGPL65A02H223Y - P.I. (02393390352), con sede legale in Sant'Ilario d'Enza (RE), via Razza 12, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), MATR. AGEA 8413 N° ALBO RER 0803500931, a seguito di rinuncia;

Dato atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337, con conseguente cancellazione della ditta “IL CALERNESE DI SPERONI GIAMPAOLO” - Codice Fiscale: SPRGPL65A02H223Y - P.I. (02393390352), dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate, infine:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito al dott. Rotteglia Luciano l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/6/2021;

- la propria determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017 di nomina dei responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

- la determinazione dirigenziale n. 9908 del 26/06/2018 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ad oggetto “Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna:

- PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli articoli 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, dott. Luciano Rotteglia, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia:

- ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- ha presentato apposita dichiarazione attestante la correttezza della procedura istruttoria;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Responsabile del procedimento, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia, dott. Luciano Rotteglia;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla ditta IL CALERNESE DI SPERONI GIAMPAOLO (Codice Fiscale: SPRGPL65A02H223Y - P.I. (02393390352), con sede legale in Sant'Ilario d'Enza (RE), via Razza 12, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), MATR. AGEA 8413 N. ALBO RER 0803500931, a seguito di rinuncia;

3. di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337, con conseguente cancellazione della ditta IL CALERNESE DI SPERONI GIAMPAOLO - Codice Fiscale: SPRGPL65A02H223Y - P.I. (02393390352), dall'Albo

dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

4. di dare atto che si provvederà a rendere nota la presente revoca con adeguate forme di pubblicità;

5. di notificare, mediante PEC, il presente provvedimento alla ditta "IL CALERNESE DI SPERONI GIAMPAOLO";

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare, inoltre, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 31 MAGGIO 2019, N. 9602

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di realizzazione di impianto sportivo per motocross e affini realizzato in località Brè in comune di Alseno (PC) proposto dal sig. Gianni Pizzi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. PG/2019/84044 del 28/5/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Realizzazione di un impianto sportivo per motocross e affini localizzato a Loc. Brè nel comune di Alseno (PC)" dalla ulteriore procedura di V.I.A.,

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla

procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4. La Ditta ha versato ad Arpa la somma di €. 1.000,00 (mille/00) all'avvio del procedimento di VIA volontaria di pari oggetto di cui è stata chiesta l'archiviazione prima dell'avvio del presente procedimento, come da nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. PG/2019/120986 del 31/1/2019. Si è ritenuto pertanto ammissibile il recupero della somma già versata per le spese istruttorie da utilizzarsi per la procedura di screening di cui trattasi;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Alseno, alla Provincia di Piacenza, all'Ausl di Piacenza, all'Arpa di Piacenza (Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale);

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima per attività di molluschicoltura nella Sacca di Goro

Il Responsabile, vista l'istanza di trasferimento della Licenza di concessione demaniale marittima n. 13721/2017 pervenuta in data 25/2/2019 ed assunta al Prot. Gen. n. PG/2019/194344 da parte dell'impresa ittica San Martino – Soc. Cooperativa con sede a Codigoro – P.I. 01748290382 per attività di molluschicoltura nella Sacca di Goro per una superficie di mq. 60.000

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata delle planimetrie resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni decorrenti dalla pubblicazione, del presente comunicato, nel BURERT Seconda Parte in data 26 giugno 2019**

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato, vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2510/2003 così come integrata dalla D.G.R. 1296/2014

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 214/90 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini (tel. 051 527 4313 - 4820).

La presente può inoltre essere riscontrata mediante mail all'indirizzo Pec: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica del disciplinare "Marrone di Castel del Rio IGP"

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **IGP Marrone di Castel del Rio**, presentata dal Consorzio castanicoltori di Castel del Rio, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni

successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Marrone di Castel del Rio Igp»**

Indicazione Geografica Protetta registrata con Reg. (CE) n. 1263/96 del 1° luglio 1996.

Richiedente

Consorzio castanicoltori di Castel del Rio
Via Montanara, 1 – Castel del Rio (BO)
Email: info@camonti.it

Sintesi del disciplinareTipo di prodotto

Classe 1.6. ortofruttilicoli e cereali freschi e trasformati.

Caratteristiche del prodotto

L'indicazione geografica protetta "Marrone di Castel del Rio" è ottenuta da castagneti costituiti dalla specie "*castanea sativa Mill.*", rappresentata da tre biotipi, la cui denominazione ufficiale, ai fini della identificazione varietale è la seguente: "Marrone domestico", "Marrone nostrano", "Marrone di S. Michele".

I castagneti di nuovo impianto dovranno essere costituiti esclusivamente dal biotipo "Marrone domestico".

Le parole

« Il "Marrone di Castel del Rio" all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a) frutto destinato al consumo tal quale:
- numero di frutti per riccio (o cardo) in nessun caso superiore a tre;
 - pezzatura medio-grossa (di norma non più di 90 frutti/kg); »

Sono sostituite dalle parole

« Il "Marrone di Castel del Rio" deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a) frutto destinato al consumo tal quale:
- numero di frutti per riccio (o cardo) in nessun caso superiore a tre;
 - pezzatura medio-grossa (non più di 110 frutti/kg); »
 - forma prevalentemente ellissoidale, apice poco pronunciato con presenza di tomento, terminante con residui stilari (torcia) di tomentosità tipica della specie, una faccia laterale tendenzialmente piatta, l'altra marcatamente convessa; cicatrice ilare (o occhio) di forma sensibilmente quadrangolare di dimensioni tali da non debordare sulle facce laterali, generalmente piatta;
 - pericarpo sottile di colore bruno rossiccio con striature in senso meridiano, rilevate e più scure, in numero variabile da 25 a 30. Esso è facilmente staccabile dall'episperma il quale si presenta di colore "camoscio" ed è raramente rientrante nelle solcature principali del seme;

- il seme, di norma uno per frutto, si presenta di polpa bianca, croccante e di gradevole sapore dolce con superficie quasi priva di solcature;

Si aggiungono le parole

« b) frutto destinato ad essere utilizzato come ingrediente in prodotti composti, elaborati o trasformati:

Possiede le medesime caratteristiche merceologiche del frutto destinato al consumo tal quale, fatta eccezione per i seguenti aspetti:

- il numero di frutti/kg può essere superiore a 110;
- il pericarpo può presentarsi non integro. »

Zona geografica di produzione

La zona di produzione del "Marrone di Castel del Rio" comprende in tutto o in parte il territorio dei seguenti comuni in provincia di Bologna: Castel del Rio, Fontanelice, Casalfiumanese e Borgo Tossignano.

Le operazioni di cernita, di calibratura, di trattamento dei frutti con la "cura" in acqua fredda e/o calda, a seconda delle tecniche già acquisite dalla tradizione locale, debbono essere effettuate nell'ambito dei comuni di Castel del Rio, Fontanelice, Casalfiumanese e Borgo Tossignano. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali locali, è consentito che tali operazioni siano effettuate anche nell'ambito dell'intero territorio del comune di Imola.

Metodo di ottenimento del prodotto

Le condizioni ambientali di coltura dei castagneti destinati alla produzione del "Marrone di Castel del Rio" devono essere quelle tradizionali della zona, e comunque atte a conferire al prodotto che ne deriva le specifiche caratteristiche.

I sestri di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli in uso generalizzato, con una densità per ettaro compresa tra un minimo di 75 ad un massimo di 125 piante.

Sono da considerarsi idonei solo i castagneti di giacitura ed orientamento adatti e situati ad una altitudine compresa tra 200 e 800 metri s.l.m.

Le parole

« È vietata ogni pratica di forzatura, ogni somministrazione di fertilizzanti di sintesi ed il ricorso a fitofarmaci nella fase produttiva.

La produzione unitaria massima consentita di "Marrone di Castel del Rio" è fissata in q.li 15 di frutti per ettaro. »

Sono sostituite dalle parole

« Sono vietati ogni somministrazione di fertilizzanti di sintesi ed il ricorso a fitofarmaci nella fase produttiva.

La produzione unitaria massima consentita di "Marrone di Castel del Rio" è fissata in q.li 25 di frutti per ettaro. »

Anche in annate eccezionalmente favorevoli la produzione per ettaro di frutti, da utilizzare con indicazione geografica protetta, dovrà essere riportata ai suddetti limiti di produttività attraverso accurata cernita.

Si eliminano le parole

« Nell'ambito di questo limite la regione Emilia-Romagna, tenuto conto dell'andamento stagionale e delle condizioni ambientali di coltivazione, fissa annualmente in via indicativa la produzione media unitaria del "Marrone di Castel del Rio" e la data di inizio delle operazioni di raccolta, sentito il parere delle organizzazioni professionali e degli enti ed istituti interessati. »

L'eventuale conservazione del "Marrone di Castel del Rio" al fine di dilazionarne la commercializzazione deve essere effettuata secondo i metodi tradizionali ed è vietato l'uso di prodotti chimici.

Si eliminano le parole

« La sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità di cui al precedente art. 4 è accertata dalla regione Emilia-Romagna. Gli organi tecnici della regione Emilia-Romagna sono tenuti a verificare, attraverso opportuni sopralluoghi, l'idoneità degli impianti, con particolare riferimento alla superficie interessata con relativi riferimenti catastali, l'esatta rispondenza varietale, il numero delle piante investite e quant'altro utile per il corretto utilizzo della indicazione geografica protetta "Marrone di Castel del Rio". I castagneti idonei alla produzione del "Marrone di Castel del Rio" saranno inseriti in apposito albo, tenuto, attivato, aggiornato e pubblicato dalla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Bologna. Copia di tale albo deve essere depositata presso tutti i comuni compresi nel territorio di produzione. »

Legame con la zona geografica***Si aggiungono le parole***

« La coltivazione di castagne e marroni nella zona di Castel del Rio e nei comuni limitrofi ha svolto nel corso dei secoli un ruolo decisivo per quanto concerne la definizione degli elementi essenziali che caratterizzano non solo il paesaggio ma anche l'economia e i rapporti sociali.

Nel Medioevo la Massa, l'attuale paese di Castel del Rio, si trasformò in un centro commerciale, mutando il proprio nome in Marcatale (così infatti l'abitato viene citato in alcuni documenti imolesi del Quattrocento, ma il toponimo risale certamente al secolo precedente) e consolidando nel periodo successivo la propria fama di vivace luogo di scambio. Già agli inizi del Seicento Rodrigo Alidosi (1589-1623), signore di Castel del Rio, affermava infatti che nel paese si teneva "ogni settimana il più bel mercato di Romagna".

A dimostrazione dell'antica e radicata vocazione del territorio per la produzione e il commercio dei marroni si può in particolare citare una relazione del 1618 rinvenuta presso l'Archivio di Stato di Firenze la quale, fra tante ed interessanti notizie, così recita: "et vi si fa ogni mercoledì un mercato, al quale concorrono assai persone di luoghi convicini" (...) "et ancora de marroni de quali ne mandano fuori assai et la maggior parte usano seccargli, et mondarli, et li vendono con molta reputazione, sempre qualche cosa più che non si vende il grano".

L'importanza che da secoli la coltura del marrone riveste per le popolazioni locali è dimostrata da numerosi altri documenti, tra cui l'*Editto sopra l'incisione dei castagni*, conservato negli archivi comunali di Castel del Rio, redatto nel 1694 e sottoscritto dal Governatore Antonio Maria Manzoni. Si tratta di un provvedimento che, annullando e

sostituendo uno precedente datato 1584, intende regolare i tagli nei castagneti e dal cui incipit (*"Essendo che gran parte della rendita che ricavasi dal territorio di Castel del Rio consiste nel frutto delli castagni"*) si comprende quanto l'attività in questione anche allora fosse fondamentale in quei luoghi.

In seguito si avvertì l'esigenza di istituire nel periodo autunnale proprio a Castel del Rio, unico fra tutti i paesi della vallata a monte di Imola, un mercato trisettimanale, la cui esistenza è documentata fin dai primi decenni dell'Ottocento.

La costruzione della Strada Montanara lungo la vallata tra il 1829 e il 1882 e l'avvento della ferrovia favorirono una più ampia diffusione del prodotto in Italia ed all'estero e ne consolidarono l'importanza per il territorio, che si convertì sempre più a tale coltura. A questo proposito, la prima quantificazione della superficie destinata a castagneto risale al 1885 quando il sindaco di Castel del Rio, sollecitato da una richiesta del prefetto di Ravenna, inviò una relazione sulla produzione agricola locale dalla quale si desume che su 3.900 Ha di terreno coltivato il 40%, vale a dire 1.450 Ha, era appunto occupato da castagneto a frutto.

Negli anni successivi marroni e castagne continuarono a rivestire una notevole rilevanza per l'economia dell'area, come ebbe modo di rilevare lo storico locale Giuseppe Fortunato Cortini il quale a tal proposito nel 1932 in un suo scritto osservò che *"la specialità di Castel del Rio sono i marroni, molto quotati anche sulle piazze estere"*.

Da ultimo, merita di essere ricordata la rinomata sagra del marrone che si tiene a Castel del Rio dal 1946 ogni mese di ottobre, articolata in numerosi appuntamenti tra cui il tradizionale mercato dei marroni, mostre di prodotti, convegni tecnici e conferenze. »

Struttura di Controllo

Le parole

« La vigilanza per l'applicazione delle disposizioni di cui all'unito disciplinare di produzione è svolta dal Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali.

Il suddetto Ministero con proprio provvedimento può incaricare della vigilanza sulla produzione e sul commercio del "Marrone di Castel del Rio" un consorzio volontario dei produttori il quale:

- a) comprenda tra i propri soci almeno il 40% degli operatori del settore che rappresentino almeno il 51% della produzione del "Marrone di Castel del Rio";
- b) sia retto da uno statuto che consenta, senza discriminazioni, l'ammissione al consorzio a parità di diritti, di qualsiasi produttore, singolo o associato, e degli industriali del prodotto suddetto;
- c) garantisca per la sua costituzione, nonché per i mezzi finanziari di cui dispone, un efficace ed imparziale svolgimento dell'incarico affidato.

La domanda per ottenere l'incarico di vigilanza sulla produzione e sul commercio del "Marrone di Castel del Rio", preventivamente pubblicata nel Bollettino della regione Emilia-Romagna, deve essere avanzata dal legale rappresentante del consorzio al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, direzione generale delle politiche agricole ed agroindustriali nazionali, corredata dalla seguente documentazione atta a comprovare l'esistenza delle condizioni di cui alle lettere a), b) e c):

- elenco dei soci corredata da certificati della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Bologna attestante l'esistenza dei requisiti di cui alla lettera a);
- copie autentiche dell'atto costitutivo dello statuto e del regolamento del consorzio;
- relazione sull'organizzazione tecnica ed amministrativa del consorzio, nonché sui mezzi finanziari di cui dispone per l'espletamento dei compiti di vigilanza.

Al consorzio è affidato l'incarico di vigilare sul corretto utilizzo della indicazione geografica protetta "Marrone di Castel del Rio" ed accertare altresì che il simbolo identificativo sia apposto in fase di confezionamento del prodotto in maniera conforme a quanto previsto nel disciplinare di produzione.

Il consorzio cui viene affidato l'incarico è sottoposto al controllo del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

Il suddetto Ministero può di propria iniziativa provvedere alla revoca di detto incarico; la revoca viene obbligatoriamente sancita in caso di insufficiente od irregolare funzionamento con pregiudizio per l'assolvimento dell'incarico.

Ai funzionari del consorzio incaricati della vigilanza è riconosciuta la qualifica di agente di polizia giudiziaria.

Qualsiasi modificazione dello statuto del consorzio deve essere preventivamente approvata dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali. »

Sono sostituite dalle parole

« Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto dalla struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dall'art. 37 del Reg. (UE) 1151/2012.

L'organismo di controllo a ciò preposto è

Check Fruit srl

via dei Mille, 24 - 40121 Bologna – Italia

tel. +39 051 649.48.36

Fax +39 051 649.48.13

info@checkfruit.it »

Designazione e presentazione

All'indicazione geografica protetta "Marrone di Castel del Rio" è vietata l'aggiunta di qualsiasi menzione o qualificazione aggiuntiva ivi compresi gli aggettivi "extra" "fine", "selezionato", "superiore" e similari. E' consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente.

Le parole

« L'immissione al consumo del "Marrone di Castel del Rio" deve avvenire in sacchetti di tessuto idoneo nelle confezioni da kg 1, 2, 5 e 10 e dovrà recare il logo della denominazione rappresentato dal ponte degli Alidosi, stampato in verde su fondo bianco, conformemente al logo che figura all'allegato 1 del presente disciplinare. La regione Emilia-Romagna, con proprio decreto, può nel rispetto delle norme metrologiche internazionali, autorizzare confezioni di peso diverso da quelle stabilite nel presente disciplinare di produzione. »

Sono sostituite dalle parole

« L'immissione al consumo del "Marrone di Castel del Rio" destinato al consumo tal quale deve avvenire in contenitori di materiale idoneo al contatto con alimenti nelle confezioni del peso massimo di kg 10 che dovranno recare il logo della denominazione di seguito descritto. »

I contenitori dovranno essere sigillati in modo tale da impedire l'estrazione del contenuto senza la rottura del sigillo.

Si aggiungono le parole

« La commercializzazione del "Marrone di Castel del Rio" destinato ad essere utilizzato quale ingrediente in prodotti composti, elaborati o trasformati deve avvenire in contenitori di materiale idoneo al contatto con alimenti che dovranno recare il logo della denominazione di seguito descritto. »

Per il prodotto destinato a mercati ove è in uso il sistema imperiale, può essere utilizzato il riferimento, per il confezionamento, a quel sistema di misura.

Le parole

« Sui contenitori stessi dovranno essere indicati, in caratteri di stampa delle medesime dimensioni, le diciture: "Marrone di Castel del Rio" e "Indicazione Geografica Protetta" oltre agli estremi atti ad individuare:

- nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore.
- annata di produzione delle castagne contenute;
- peso lordo all'origine.

Dovrà figurare inoltre la dizione "prodotto in Italia", per le partite destinate alla esportazione. »

Sono sostituite dalle parole

« Sui contenitori stessi dovranno essere indicati, in caratteri di stampa delle medesime dimensioni, le diciture: "Marrone di Castel del Rio" e "Indicazione Geografica Protetta" o l'acronimo "IGP" oltre agli estremi atti ad individuare nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore.

I contenitori dovranno inoltre riportare il simbolo grafico europeo dell'IGP »

Si aggiungono le parole

« Il logo del "Marrone di Castel Del Rio I.G.P.", come da riproduzione sotto riportata, ha una normazione costruttiva rettangolare (orizzontale) che sta nel rapporto di 1: 2 (lato corto su lato lungo) e si presenta bordato da una cornice con angoli arrotondati di colore VERDE (C 100% - M 0% - Y 70% - K 0%), su fondo BIANCO. All'interno di questo perimetro compare la sagoma stilizzata del caratteristico "Ponte Alidosi" di colore VERDE (C 100% - M 0% - Y 70% - K 0%) e dentro tale sagoma è visibile la scritta "MARRONE DI CASTEL DEL RIO" (editata con il font Agenda bold, maiuscolo, spaziatura tra i caratteri +10, scala orizzontale 98%, spessore contorno 0,25 pt), di colore VERDE (C 100% - M 0% - Y 70% - K 0%), disposta immediatamente al di sotto del profilo superiore del ponte, del quale segue il caratteristico profilo "a schiena d'asino". Sotto del profilo dell'arco tracciato dalla sagoma del ponte, in posizione centrale, è visibile il disegno stilizzato del marrone di colore "MARRONE" (C 1% - M 69% - Y 100% - K 43%), sotto il quale si trova una linea leggermente ricurva ai vertici di colore VERDE (C 100% - M 0% - Y 70% - K 0%), che rappresenta lo scorrere dell'acqua.

Al di sotto della suddetta linea, in posizione centrale e parallela alla base del rettangolo, vi è infine la dicitura "Indicazione Geografica Protetta" (editata con il font Leelawadee Regular, con le iniziali "I" - "G" - "P" maiuscole, spaziatura tra i caratteri +20, spessore

contorno 0.25 pt) di colore MARRONE (C 1% - M 69% - Y 100% - K 43%). Il logo può essere adattato proporzionalmente alle varie esigenze d'utilizzo.



Si eliminano le parole

« Al consorzio, cui è affidato l'incarico di vigilanza sul corretto utilizzo della indicazione geografica protetta "Marrone di Castel del Rio" è attribuito altresì l'incarico di accertare che il simbolo della indicazione geografica sia apposto in fase di confezionamento del prodotto in maniera conforme a quanto previsto nel presente disciplinare di produzione.

Chiunque produce, pone in vendita, o comunque utilizza per la trasformazione, con la denominazione "Marrone di Castel del Rio" un prodotto che non risponda alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione, è punito a norma delle vigenti leggi in materia di frodi e sofisticazioni. »

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna. Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) denominata Art. 32bis. Promozione di interventi per l'abitare condiviso e solidale. (Art. 33 L.R. 20/2000)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale, PG n. 247673/2019- Repertorio DC/2019/54, nella seduta del 27/5/2019 è stata approvata la variante normativa avente per oggetto:

“Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) denominata Art. 32bis. Promozione di interventi per l'abitare condiviso e solidale”.

La variante normativa è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositata presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n. 2 e presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Settore Servizi per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n.10 Torre A ed i documenti che la costituiscono sono pubblicati sul sito web del Comune di Bologna all'indirizzo:

www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Pianificazione e Governo del Territorio-Strumenti urbanistici e varianti (ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale vigente (PSC). Articolo 4 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, con procedura articolo 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 18/5/2019 è stata approvata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Forlimpopoli, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 con la procedura prevista dall'art. 32 della L.R. n. 20/2000.

La variante al PSC è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

La variante al PSC è depositata per la libera consultazione presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente, Piazza Fratti n. 2 del Comune di Forlimpopoli nei seguenti orari (previo appuntamento): martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00. Responsabile del procedimento: Arch. Patrizia Pollini.

Gli elaborati sono visionabili anche sul sito web del Comune al seguente indirizzo: www.comune.forlimpopoli.fc.it Sezione Edilizia Privata, Territorio e Ambiente / P.S.C.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Imola (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) - POC 2017-2022. Art. 34 L.R. 20/2000 e art. 3, comma 5, L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 4/6/2019 è stato approvato il Piano operativo comunale POC 2017-2022 ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 3 comma 5 della L.R. 24/2017.

L'approvazione del POC comporta – con efficacia dalla data della sua entrata in vigore - l'apposizione dei vincoli espropriativi sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere pubbliche individuate nell'apposito elaborato “Schede Opere pubbliche” predisposto ed approvato ai sensi di legge.

Il POC 2017-2022 è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositato per la consultazione presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola.

È consultabile nel sito web del Comune alla sezione “Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio” e nel sito del Nuovo Circondario Imolese alla pagina:

<http://www.nuovocircondarioimolese.it/psc/psc-rue-ca/imola/avviso-poc-2017-2022>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 10/4/2019 è stata approvata la terza variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Langhirano.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrar n. 1 Langhirano (PR) o consultabile sul sito

<http://www.comunelanghirano.it/urbancenter/terzavariantepsc.htm>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Langhirano (PR). Approvazione di modifica al
Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24
marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 10/4/2019 è stata approvata modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari, 1 Langhirano (PR) o consultabile sul sito <http://www.comunelanghirano.it/urbancenter/rue.htm>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ROBERTO GABRIELLI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Lesignano De' Bagni (PR). Approvazione IV° Va-
riante parziale al PSC, e contestuale VI Variante parziale al
RUE. Articoli 32-Bis e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e art. 4
comma 4 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 3/4/2019 è stata approvata la IV variante parziale al PSC, ai sensi dell'art. 32-Bis e contestuale VI° variante parziale al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**Ciclovía Turistica Vento - Progetto di fattibilità tecnica ed
economica - Notizia di avvio del procedimento di indizione di
Conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990 - Comunica-
to della Regione Lombardia Direzione generale infrastrutture,
trasporti e mobilità sostenibile del 6/6/2019, n. 70**

Si pubblica il decreto della Regione Lombardia in quanto la Regione Emilia-Romagna e le altre Regioni Veneto e Piemonte hanno riconosciuto Regione Lombardia come soggetto precedente

de' Bagni, Piazza Marconi n. 1 Lesignano de' Bagni (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Noceto (PR). Approvazione dello Studio di Mi-
crozonazione Sismica, quale parte integrante del quadro
conoscitivo del Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32,
L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che in data 29/11/2018, con delibera di Consiglio Comunale n. 44, è stato approvato lo Studio di Microzonazione Sismica di 2° Livello con l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) del territorio comunale di Noceto (PR), quale parte integrante del quadro conoscitivo del Piano Strutturale Comunale – PSC vigente.

Lo studio di microzonazione sismica di 2° livello del Comune di Noceto, dopo esser stato valutato positivamente dalla Commissione Tecnica per il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica del Dipartimento della Protezione Civile, ha ottenuto il certificato di conformità da parte del Servizio Regionale Geologico, Sismico e dei suoli in data 10/4/2018, prot. 253195.

Lo Studio di Microzonazione Sismica di 2° Livello e l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, e sono depositati presso il Servizio Gestione del Territorio e Ambiente e possono essere consultati liberamente nei giorni di apertura al pubblico, oppure possono essere visionati e scaricati dal seguente link:

<http://www.comune.noceto.pr.it/comune/struttura-organizzativa/servizio-gestione-territorio-e-ambiente/ufficio-urbanistica>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

per l'indizione della conferenza di servizi.

I soggetti interessati, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 possono prendere visione - dal 26 giugno al 26 luglio - degli elaborati progettuali presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Vale Aldo Moro n.30 - Bologna, stanza 1021- 10° piano nelle giornate di lunedì e martedì dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00 previo appuntamento da fissare contattando: indirizzo [mail:paola.bassi@regione.emilia-romagna.it](mailto:paola.bassi@regione.emilia-romagna.it); numero di telefono: 051.5273815.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Meggiato



DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

COMUNICATO REGIONALE del 06/06/2019 - N° 70

OGGETTO: CICLOVIA TURISTICA VENTO - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA - NOTIZIA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELLA L. N. 241/1990.

**Il Dirigente della Struttura Viabilità e Mobilità Ciclistica
comunica quanto segue**

PREMESSO CHE

- la ciclovia turistica VENTO interessa il territorio di 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e del Veneto) ed è inserita, ai sensi della L. 208/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia turistica VENTO è stato predisposto per l'intero tracciato da Infrastrutture Lombarde Spa, su incarico di Regione Lombardia, soggetto attuatore per il progetto medesimo sulla base dell'Accordo di collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Emilia – Romagna, Regione del Veneto e Politecnico di Milano il 25 ottobre 2016;
- le Regioni interessate al tracciato hanno confermato il ruolo di Regione Lombardia quale amministrazione procedente per lo svolgimento della conferenza di servizi preliminare unitaria sul progetto di fattibilità tecnica ed economica con note prot. n. S1.2019.0016893 del 20 maggio 2019 per Regione Piemonte, prot. n. S1.2019.0017143 del 22 maggio 2019 per Regione Emilia – Romagna prot. n. S1.2019.0017717 del 29 maggio 2019 per Regione del Veneto;



SI RENDE NOTO CHE

- con lettere del 4 giugno 2019 a firma del responsabile del procedimento è stata indetta la Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 per la valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia turistica VENTO da Venezia a Torino, con diramazione a Milano;
- a seguito delle determinazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi, l'amministrazione procedente entro il 2 agosto 2019 prenderà atto degli esiti e, se positivi, vincolerà lo sviluppo della progettazione definitiva alle condizioni espresse;
- i soggetti interessati, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 possono prendere visione degli elaborati progettuali presso:
 - Regione Lombardia: U.O. Infrastrutture Viarie e Aeroportuali - Struttura Viabilità e mobilità ciclistica; P.zza Città di Lombardia 1, Milano (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) – previo appuntamento da fissare contattando: indirizzo mail: lidia_andreoli@regione.lombardia.it oppure dante_scoccianti@regione.lombardia.it; numeri di telefono: 02/6765.5246 oppure 02/6765.4771;
 - Regione Piemonte: Settore Offerta Turistica e Sportiva; via Bertola 34, Torino - previo appuntamento da fissare contattando: indirizzo mail: enrica.rosso@regione.piemonte.it; numeri di telefono: 011/432.3962 oppure 011/432.1503;
 - Regione Emilia-Romagna: Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile; viale Aldo Moro 30, Bologna, stanza 1021, 10° piano (nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30) previo appuntamento da fissare contattando: indirizzo mail: TrasportoPubblico@regione.emilia-romagna.it ; numero di telefono: 051.5273855;
 - Regione del Veneto: U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni; Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) – previo appuntamento da fissare contattando: indirizzo mail: infrastrutture@regione.veneto.it oppure eleonora.malengo@regione.veneto.it ; numeri di telefono: 041.2794693 oppure 041.2794692;
- eventuali osservazioni scritte dovranno pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, tramite raccomandata A.R. oppure tramite posta elettronica certificata a:



- Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - U.O. Infrastrutture Viarie e Aeroportuali - Struttura Viabilità e mobilità ciclistica – P.zza Città di Lombardia 1, 20124 – MILANO (indirizzo posta certificata: infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it).

- Il Responsabile del Procedimento in oggetto, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, è il Dirigente pro tempore della Struttura Viabilità e mobilità ciclistica della Direzione Generale Infrastrutture trasporti e mobilità sostenibile della Regione Lombardia;

- il presente avviso si conforma ai principi e disposti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 241. Copia del presente avviso è pubblicata anche sui siti www.regione.piemonte.it, www.regione.lombardia.it, www.regione.emilia-romagna.it e www.regione.veneto.it.

FIRMA: ALDO COLOMBO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emirot)
Giunta (AO_EMIR)
allegato al PG/2019/0527568 del 10/06/2019 08:39:01



ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo in comune di Parma (PR), Località San Pancrazio Parmense, con variante non sostanziale (sostituzione pozzo) Prat. n. PRPPA2369

Con determinazione n. DET-AMB-2019-2735 del 6/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Eleuteri Giovanni e C. S.S. con sede legale in Via San Marco n. 6, Comune di Vernasca (PC) C.F. 01201350335, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 19.424, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Mordano (BO) Codice Pratica BO01A0272 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Impresa Individuale Folli Marco - C.F. FL-LMRC64R30E289P

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione preferenziale: 6/12/2006

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 2.190 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 724.642 y: 920.998

- comune di Mordano fg. 14 mapp. 23 del N.C.T.

Corpo Idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio

del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Castelvetro Piacentino – Codice Pratica PC01A0305 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Galletti Valeria (C.F. GLLVLR52D57C288U) e Galletti Paola (C.F. GLLPLA53L68C288Y)

Residenza Comune di Villanova sull'Arda

Data di arrivo domanda 18/4/2019

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 81.163 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 579.465 y: 4.991.257

- Comune Castelvetro P.no fg. 28 mapp. 49

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Carpaneto Piacentino – Codice Pratica PC01A0811 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Zanelli Enrico e Marco S.S. (C.F. 00344370333)

Sede Comune di Carpaneto Piacentino

Data di arrivo domanda 19/6/2018

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 112.027 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 562.598 y: 4.970.875

- Comune Carpaneto P.no fg. 37 mapp. 145

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Pontenure – Codice Pratica PC05A0131 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Alussi Germano (C.F. LSSGMN28L05D061H)

Residenza Comune di Pontenure (PC)

Data di arrivo domanda 11/10/2018

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 2.900 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Conoide Nure codice 0040ER-DQ1-CL

- coordinate UTM x: 560.837 y: 4.981.872

- Comune Pontenure fg. 24 mapp. 18

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio

del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di San Pietro in Cerro – Codice Pratica PC05A0147 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Crotti Marco (C.F. CRTMRC64A14G535T)

Sede Comune di San Pietro in Cerro

Data di arrivo domanda 12/6/2018

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 35.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 576.239 y: 4.984.741

- Comune San Pietro in Cerro fg. 24 mapp. 67

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentinono (PC) - Codice Pratica PC06A0078/15RN01

Richiedente: Cella Bernardo – C.F. CLLBNR53R31G535Q

Data di arrivo della domanda di concessione 18/9/2017

Portata massima: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 24.000 mc

Cod. Corpo Idrico: Conoide Nure – libero - 0040ER-DQ1-CL

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 558084 Y: 4974918

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 23 mappale 167

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda – Codice Pratica PC18A0088 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Dolcefrutta di Concari Enrico e Alberto Società Agricola S.S. (C.F. 01424290334)

Sede Comune di Villanova sull'Arda

Data di arrivo domanda 29/3/2018

Portata massima: 16 l/s

Volume annuo: 14.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 579.383 y: 4.986.872

- Comune Villanova sull'Arda fg. 14 mapp. 90

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio

del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Carpaneto Piacentino – Codice Pratica PC18A0090 (ex PC01A0811) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Zanelli Enrico e Marco S.S. (C.F. 00344370333)

Sede Comune di Carpaneto P.no

Data di arrivo domanda 19/6/2018

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 0,40 l/s

Volume annuo: 11.466 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 562.821 y: 4.971.445

- Comune Carpaneto P.no fg. 30 mapp. 140

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda – Codice Pratica PC18A0092 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Dolcefrutta di Concari Enrico e Alberto Società Agricola S.S. (C.F. 01424290334)

Sede Comune di Villanova sull'Arda

Data di arrivo domanda 29/3/2018

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo: 19.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 580.242 y: 4.986.820

- Comune Villanova sull'Arda fg. 15 mapp. 352

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgise Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola + domestico nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PC19A0020.

Richiedente: Impresa Individuale Scrocchi Roberto – C.F. SCRRRT68P15G535L

Data di arrivo della domanda di concessione 3/6/2019

Portata massima: 30 + 1 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 30.850 + 500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - "Conoide Tidone-Luretta" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 540917 Y: 4987002

Comune: Borgonovo V.T. (PC) - foglio 8 mappale 114

Uso: irrigazione agricola + domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda – Codice Pratica PCPPA0677 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Piatesti Natalina (C.F. PTSNLN26T64G747S)

Residenza Comune di Villanova sull'Arda

Data di arrivo domanda 2/5/2018

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 64.012 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 579.312 y: 4.984.358

- Comune Villanova sull'Arda fg. 26 mapp. 26

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza (PC) ad uso irrigazione agricola - Proc. PC18A0024 (Determina n. 2454 del 23/5/2019)

Concessionario: Farroni Paola - Cod. Fisc.FRRPLA58H46 G535T

Portata massima di esercizio: 25 l/s

Volume massimo: 46.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Fornace Nuova, al foglio n. 52 mappale n. 65

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2028

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-PIACENZA

Oggetto: Reg. N. 41/01 art. 5 e seguenti – Consorzio per la tutela dell'ecosistema del Monte Alfeo – Campi concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da due punti di presa in comune di Ottone (PC), loc. Campi - Uso consumo umano e domestico - PROC. PC18A0049 – SINADOC 26441/2018 (Determina n. 2593 del 30/05/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire a l Consorzio per la tutela dell'ecosistema del Monte Alfeo – Campi, CF 01365570330 fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0049, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante n. 2 punti di presa ubicati in Comune di Ottone (PC), Loc. Campi;
(*omissis*)
 - destinazione della risorsa ad ad uso acquedottistico per consumo umano e domestico;
 - portata media di esercizio pari a 0,5 l/s;
 - volume d'acqua concesso pari a 10,232 m³/anno;
(*omissis*)
1. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028;
2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, (*omissis*);

Estratto disciplinare(*omissis*)

articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario, dovrà provvedere, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del RR 41/01 e come disposto dal punto 3.2.1(D) dell'allegato N5, alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, dal Consiglio Provinciale di Piacenza alla “ installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata”: I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità deputata al controllo ed eventualmente trasmessi alla medesima secondo modalità che verranno in seguito rese note (*omissis*)

articolo 8 - Prescrizioni e condizioni particolari espresse dall'AUSL

1. Dovrà essere presentato all'AUSL un programma di control-

lo e manutenzione della struttura;

2. Dovrà prima dell'utilizzo a scopi potabili, essere stilato un piano di autocontrollo analitico interno;
3. Dovranno essere istituite e mantenute le zone di tutela assoluta e relativa previste dal D.lgs 152/2006 art. 94.

articolo 9 - Prescrizioni e condizioni derivanti dal nulla osta idraulico

1. Saranno a carico del concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalla competenti Autorità idrauliche) che in dipendenza della concessione siano opportune o necessarie per la conservazione dei beni concessi e la salvaguardie del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
2. Sarà a totale ed esclusivo carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, ion dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali ambiente e cose, restando le Autorità idraulica e concedente espressamente sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
3. La concessione potrà essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 198 della L.R 7/2004 e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo in essere risulti incompatibile con lavori o modifiche che il servizio dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
4. La revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, comporterà l'obbligo di rimettere a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, ovvero ad apportare le modifiche necessarie all'opera, nel termine che gli verrà fissato dalle Autorità idraulica e concedente.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Tonoli Angelo e Ferruccio società agricola s.s. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC18A0057 – SINADOC 12936/2018(Determina n. 2784 del10/6/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a lla Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola s.s., con sede in Cortemaggiore (PC), Via Santina n. 1 Fraz. Chiavenna Landi - C.F. e P.IVA 00204990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0057, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 40;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 94.000; (*omissis*)
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) ad uso irriguo - PROC. PC18A0056 – SINADOC 12929/2018 (Determina n. 2785 del 10/6/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

a. di assentire alla Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola s.s., con sede in Cortemaggiore (PC), Via Santina n. 1 Fraz. Chiavenna Landi - C.F. e P.IVA 00204990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0056, ai sensi del l' art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 87.600; *(omissis)*

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Bertamoni Paola e Bertamoni Franca. Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0339 – SINADOC 14768/2018 (Determina n. 2787 del 10/6/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alle sig. re Bertamoni Paola (C.F. BRTPLA52 P64G5350) e Bertamoni Franca (C.F. BRTFNC58L42D061Y), entrambe residenti a Cortemaggiore (PC), Via Respighi n.44, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0339, ai sensi de gli art t. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 73.344; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: R. R. n. 41/01 art. 5 - Concessione di acqua pubblica superficiale da sub alveo del T. Chero nei comuni di Lugagnano V. Arda e Carpaneto P.no (PC) - uso irriguo – località Badagnano – Richiedente Consorzio Irriguo Acque del T. Chero per il Miglioramento Fondiario – Procedimento n. PC14A0044 - SINADOC n. 9675/18 (Determina n. 2791 del 10/6/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 R.R. 41/2001, al Consorzio Irriguo Acque del T. Chero per il Miglioramento Fondiario, C.F. 90000820333 la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC14A0044, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante le captazioni in sub alveo denominate “galleria filtrante loc. Badagnano” e “sub alveo in loc. Calanchi”; *(omissis)*
- destinazione della risorsa ad ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 30 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 181.440 m3/anno corrispondente ad un prelievo in continuo nell'arco delle 24 ore per 70 giorni anche non consecutivi;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il Concessionario dovrà provvedere, entro 30 giorni dal rilascio della presente concessione, alla predisposizione di idoneo sistema per la misurazione e la registrazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Ed entro i successivi 30 giorni dall'avvenuta installazione del sistema di misurazione/ registrazione il concessionario dovrà darne comunicazione all'Autorità concedente. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 14035/2019 – REPPA4205

Richiedente: American Fur di Garavaldi Luciano e C. snc - C.F. 01298710359

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 18/3/2019

Derivazione da: falde sotterranee tramite pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località via Govi - Fg 190 - particella 12

Portata massima richiesta: l/s 4

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.500

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 36548/2019 – RE19A0013

Richiedente: Gazzani Pietro Impresa Individuale

C.F. GZZPTR46B18I342M - P.IVA 01382410353

Sede Legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo della domanda 4/6/2019

Derivazione da: n. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Calerno - Fg 25 - mappale 131

Portata massima richiesta: l/s 42

Volume di prelievo: metri cubi annui: 72576

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336027 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (vigneto e seminativi) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO16A0073 (ex 648/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-16A0073 (ex 648/S).

Richiedente: Comunione Pozzo Irriguo Tabina – C.F. 94065110366 – con sede a Formigine (MO), frazione Magreta in via Tommaselli

Data domanda di integrazioni per rilascio concessione:

29/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Panaro – confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Formigine (MO), frazione Magreta, località Senata, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 11 mappale n. 155 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del richiedente medesimo

Uso: irrigazione agricola (vigneto e seminativi)

Portata richiesta: complessiva massima 4,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 12.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (coltivazione orticole biodinamiche) - Procedura di variante sostanziale (sostituzione pozzo esistente), MO17A0017 (ex 7472/S), ai sensi degli articoli 19 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente da sostituire – Codice procedimento SISTEB: MO17A0017 (ex 7472/S).

Richiedente: ditta Nazareno Work società cooperativa sociale – C.F. 02172980365 – con sede legale a Carpi (MO) in Via Bollitora interna n. 130

Data domanda di variante sostanziale (sostituzione del pozzo esistente, resosi inefficiente) di concessione: 29/4/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale – confinato inferiore

- codice: 2700 ER-DQ 2 - PACI

- in comune di Carpi (MO), frazione Santa Croce, su terreno

catastalmente identificato al foglio n. 156 mappale n. 535 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della Diocesi di Carpi

Uso: irrigazione agricola (coltivazione orticole biodinamiche)

Portata richiesta: complessiva massima 1,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 7.400 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (coltivazione di bambù) - procedimento di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo), MO18A0078 (ex 7581/S) ai sensi degli articoli 16 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001.

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO18A0078 (ex 7581/S).

Richiedente: sig. Malaguti Massimo - C.F. MLGMSM49E-15A944Z – residente a Castelfranco Emilia (MO) in via San Cesario n. 7

Data domanda di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo: 5/3/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – libero

- codice: 0140ER-DQ1-CL

- comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Piumazzo, in via Muzza Corona su terreno catastalmente identificato al foglio n. 107 mappale n. 82 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del richiedente medesimo

Uso: irrigazione agricola (coltivazione di bambù)

Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 6.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani,

Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (vigneto) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO-19A0022 (ex 377/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0022 (ex 377/S).

Richiedente: Grandi Roberto e Vernia Sandra – C.F. GRNRR-T63A18I903P – residente a Spilamberto (MO), in Via Tagliamento n. 20

Data domanda di concessione: 24/4/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Panaro - libero

- codice: 0140ER-DQ1-CL

- comune di San Cesario sul Panaro (MO), frazioni Altolà e Casale di California, Via Martiri Artioli n. 1181, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 35 mappale n. 288 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà dei signori richiedenti medesimi

Uso: irrigazione agricola (vigneto)

Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 4.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso promiscuo-agricolo (allevamento suinicolo ed irrigazione agricola) - procedura di rilascio di concessione in sanatoria con variante non sostanziale (sostituzione tal quale del pozzo esistente), MOPPA2275 (ex 1397/S), ai sensi degli articoli 19, 31 e 43 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA2275 (ex 1397/S).

Richiedente: ditta Società Agricola La Fortezza s.s. – C.F. 02472140363 – con sede a Magreta di Formigine (MO) in Via Rodello n. 31

Data domanda di variante sostanziale (sostituzione del pozzo esistente, resosi inefficiente) di concessione: 16/11/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Secchia – libero

- codice: 0120ER-DQ1-CL

- comune di Formigine (MO), frazione Magreta, in via Rodello n. 31 su terreno catastalmente identificato al foglio n. 26 mappale n. 131 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta LA FORTEZZA DUE spa

Uso: promiscuo-agricolo (allevamento suinicolo ed irrigazione agricola)

Portata richiesta: complessiva massima 12,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 34.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde privata) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA2348 (ex 1492/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA2348 (ex 1492/S).

Richiedente: BROGLIO MAURO – C.F. BRGMRA47 R13F257M – residente ad Albareto di Modena in strada Munarola n. 114

Data domanda di integrazione tecnica per rilascio concessione: 4/3/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore
- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di Modena, frazione Albareto, in strada Munarola n. 114 su terreno catastalmente identificato al foglio n. 35 mappale n. 61 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del richiedente medesimo

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione area verde privata)

Portata richiesta: complessiva massima 0,50 l/s

Volume richiesto di prelievo: 300 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed antincendio (stabilimento caseario) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA2379 (ex 1525/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA2379 (ex 1525/S).

Richiedente: Ditta GRANAROLO spa – C.F. 04119190371 - sede legale a Bologna, in Via Cadriano n. 27/2

Data domanda di concessione: 16/4/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Panaro - confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Cavazzona via Emilia Est n. 194, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 87 mappale n. 19 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: industriale ed antincendio (stabilimento caseario)

Portata richiesta: complessiva massima 10,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 17.300 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (frutteto) - procedura di concessione ordinaria mediante la sostituzione del pozzo esistente, MOPPA2570 (ex 1745/S), ai sensi degli articoli 19, 27 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MOP-PA2570 (ex 1745/S).

Richiedente: Ditta Società agricola Rossi Giovanni s.s. – C.F. 03413860366 - sede legale a Savignano sul Panaro (MO), frazione Magazzino in Via Falloppie n. 2001

Data domanda di concessione: 12/4/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Panaro - confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Cavazzona via Cassola di Sotto n. 59, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 75 mappale n. 24 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione agricola (frutteto)

Portata richiesta: complessiva massima 4,9 l/s

Volume richiesto di prelievo: 22.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (produzioni ceramiche) - procedura di concessione ordinaria mediante due pozzi esistenti, MOPPA2865 (ex 2412/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Due pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MOP-PA2865 (ex 2412/S).

Richiedente: ditta ABK GROUP – Industrie Ceramiche spa – C.F. 02097380360 – con sede legale a Finale Emilia (MO) in Via San Lorenzo n. 24/A

Data domanda di variante sostanziale (aumento volume derivabile) di concessione: 09/08/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore

- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Castelvetro (MO), frazione Solignano Nuovo, in strada Statale 569 n. 226 su terreno catastalmente identificato al foglio n. 3 mappale n. 85 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del richiedente medesimo

Uso: industriale (produzioni ceramiche)

Portata richiesta: complessiva massima 8,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 95.040 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico (allevamento suinicolo) con irrigazione agricola (podere connesso) - procedura di concessione in sanatoria mediante due pozzi esistenti, MOPPA3106 (ex 3240/S), ai sensi degli articoli 19 e 43 del Regolamento regionale n. 41/2001

Due pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MOP-PA3106 (ex 3240/S).

Richiedente: Azienda Agricola Bacchelli Gianluca – C.F. 03091340368 - sede a Modena, in Via Barchetta n. 474

Data integrazioni per domanda di concessione: 23/5/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, via Barchetta 474, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 54 mappale n. 27 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso zootecnico (allevamento suinicolo) con irrigazione

agricola (podere connesso)

Portata richiesta: complessiva massima 6,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 30.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque sotterranee in località Saletta, nel comune di Copparo (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica FEPPA0763

Richiedente: Agrifarm s.s. (P.IVA/C.F. 03101770406), con sede legale in Via San Vittore n. 2081 nel Comune di Cesena (FC)

Domanda di concessione acquisita in data 15/5/2019

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: pozzo esistenti di profondità 36 m

Ubicazione: Comune di Copparo (FE), località Saletta (Foglio catastale 15, map. 68)

Portata massima complessiva richiesta: 1,3 l/s

Volume di prelievo richiesto: 9.500 mc annui

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Filo, nel Comune di Argenta (FE) – pratica n. FE18A0009

Concessionario: Vittoria Bioenergia srl C.F./P.IVA 03072451200, con sede legale in Via Agresti n. 6, Bologna (BO)

Proc. n. FE18A0009

Determina n. DET-AMB-2019-2741 del 6/6/2019

Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque sotterranee

Oper a di presa: pozzo della profondità di 13 m

Ubicazione: località Filo – Comune Argenta (FE)

Dati catastali: Foglio 136 Mappale 121

Portata massima concessa: 1,3 l/s

Volume di prelievo assentito: 2.900 mc/anno

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi in località San Martino nel Comune di Ferrara - Codice Pratica FE19A0002

Richiedente: Ditta Residenza Navigazione - C.F._ 93094210387

Data di arrivo domanda: 22/1/2019

Portata massima: 1,4 l/s - Volume annuo: 2.040 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 703925,62 y:4960878,18

- comune di Ferrara fg.281 mapp 260

Uso: Irrigazione Aree Verdi private

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Presso ARPAE SAC di FERRARA - Unità Gestione Demanio Idrico, Via Bologna n. 534 – 40124 Ferrara, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Ai medesimi recapiti possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC FERRARA UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive e aree verdi nel Comune di Cento - Codice Pratica FE19A0007

Richiedenti: Parrocchia di San Sebastiano di Renazzo – C.F. 81000110387 e Tennis Club Renazzo A.S.D. - C.F. 90012540382
 numero di protocollo e data di arrivo domanda di concessione: PG.2019.83900 del 28/5/2019

Portata massima: 2,5 /s

Volume annuo: 5000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:681236,7 y:959475,3
- comune di Cento fg. 34 mapp.1475 del N.C.T.

Uso: Irrigazione attrezzature sportive e aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Presso ARPAE SAC di FERRARA - Unità Gestione Demanio Idrico, Via Bologna n. 534 – 40124 Ferrara, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Ai medesimi recapiti possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITA' DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bentivoglio

Determinazione di concessione: n. 2699 del 5/16/2019

Procedimento: n. BO18A0046

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Ambrusi Francesco Emanuele

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Bentivoglio

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 48 mappale 269

Portata max. concessa (l/s): 12

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 19286

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITA' DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Borgo Tossignano

Determinazione di concessione: n. 2774 del 10/6/2019

Procedimento: n. BO16A0025

Dati identificativi concessionario: Bettini Anna

Tipo risorsa: acque superficiale

Corpo idrico: fiume Santerno

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse concesse: comune di Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 2 antistante mappale 144

Portata max. concessa (l/s): 1

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 1200

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITA' DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia località Crespellano

Determinazione di concessione: n. 2698 del 5/6/2019

Procedimento: n. BO17A0049

Dati identificativi concessionario: Veronesi Ivana

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Valsamoggia località Crespellano

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 32 mappale 439

Portata max. concessa (l/s): 3,5

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 6000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale nel comune di Longiano (FC), loc. Budrio. Pratica n. FC03A0071

Con determinazione n. DET-AMB-2019-2832 del 12/6/2019 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito a Orogel Fresco Società Cooperativa Agricola - P.IVA 02440620405, con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, mediante due pozzi esistenti FCA6776 e FCA6777 ubicati in località Budrio in comune di Longiano (FC) equipaggiati con elettropompe sommerse per prelevare una quantità di acqua massima complessiva pari a 20.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee da pozzo esistente, codice risorsa FCA1646, ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC19A0009 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Urbe Società Agricola S.R.L. C.F. / P.IVA 04024180400 - Sede legale Via Del Fiume in Ronta, 1625 Loc. Ronta di Cesena - 47522 Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione 3/6/2019

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 5.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Cesena fg. 27 mapp. 613

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Gatteo – Codice Pratica FC19A0010 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Vitroplant Italia S.R.L. Società Agricola C.F./ P.IVA 03437480407 - Sede legale Via Loreto n. 170 - 47521 Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione 27/5/2019

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 7.200 mc

Ubicazione prelievo: Comune Gatteo fg.5 mapp. 187

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione ordinaria con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ad uso irriguo in comune di Ravenna loc. Sant'Alberto PROC. RA01A1927/07RN01

Richiedente: Capelli Luca titolare della Ditta Capelli Società Semplice

Sede: Ravenna, loc. Sant'Alberto

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 20/12/2007

Procedimento: RA01A1927/07RN01

Derivazione da: acque sotterranee con pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Ravenna, Loc. Sant' Alberto

Foglio: 39, mappale: 4 Sez. A

Profondità: m 102

Diametro: mm 152

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di Prelievo: 135 mc/annui

Uso: irrigazione agricola (trattamenti fotosanitari)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE S.A.C.

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

Concessione derivazione dal Torrente Marzeno in comune di Brisighella località Marzeno Scavignano (RA) - PROC. RA18A0014 Ditta F.F. Impianti di Fabrini Fabiano

Con Determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna n. 2570 del 29/5/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria alla ditta F.F. Impianti di Fabrini Fabiano C.F. FBRFBN71R-19D458U dal torrente Marzeno in sponda sinistra, in località Marzeno Scavignano del comune di Brisighella, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 4.590, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2027 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014;
4. di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;
5. di stabilire inoltre che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Area Romagna della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con

determinazione n. 3193/2018 di cui verrà consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica dell'atto di concessione.

IL DIRIGENTE S.A.C.

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Ravenna loc. San Michele (RA) - PROC. RA19A0005

Richiedente: Gelosi Carlo titolare della Ditta RADIS SRL

Sede: Ravenna Loc. San Michele

Data di arrivo domanda di concessione: 1/4/2019

Procedimento: RA19A0005

Derivazione da: acque sotterranee con pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Ravenna Loc. San Michele

Foglio: 97, mappale: 190

Profondità: m 130

Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di Prelievo: 2800 mc/annui

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249753.

IL DIRIGENTE S.A.C.

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domanda di variante a concessione per la derivazione di acque pubbliche di sub-alveo con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001)

Richiedente: A.T.E.R.S.I.R.

Data di presentazione domanda di concessione: 5/4/2019

assunta al prot. PG/2019/55480

Opera di prelievo: 2 pozzi di sub-alveo ad integrazione di galleria drenante esistente;

Procedimento: RN10A0040;

Portata massima richiesta: 20 l/s;

Volume annuo di prelievo: 319.000 m³;

Profondità: 15,00 m. dal piano di campagna;

Ubicazione prelievo: loc. Ponte Baffoni del Comune di Novafeltria (RN) su terreno censito al N.C.T. al foglio 21 particella 580 e 482; Uso: consumo umano;

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio I drico in Settembrini n. 1 7/ d sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne

visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3 19168 (Orietta Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n. 1 7/ d - 47923 Rimini, PEC: aoor@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 15/2019

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Villanova sull'Arda (PC), località Isola Giara L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Associazione "I PESCATORI LUCCIO PERCA DEL PO ETS"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Villanova sull'Arda (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 14 fg 7

Data d'arrivo della domanda: prot. 00009887/2019 del 29/4/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da n. 3 attracchi per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 558,29

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua Rio Le Vene e Fosso della Quercia chieste in concessione ad uso strumentale per occupazione con attraversamenti superiori con tubo in PE DE 160mm. Codice Pratica RE18T0043

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **IRETI S.p.A.**, P.Iva 01791490343 con sede in Strada Prov. 95 per Castelnuovo Scrivia, Tortona (AL)

Data di arrivo domanda di concessione 10/12/2018

Procedimento codice: RE18T0043

Corso d'acqua: Rio Le Vene e Fossa Quercia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ventasso

(RE), Foglio 7 mappali 658 e 684.

Uso richiesto: attraversamenti superiori con tubo in PE DE 160 mm, convogliante gas, posato nell'estradosso tra i corsi d'acqua tominati e il piano stradale.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi dell' art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Corneto chieste in concessione ad uso strumentale per occupazione con attraversamenti di

condotte di gas in corrispondenza della Strada Provinciale 302 R, agganciati al ponte sul Rio Corneto in località San Cassiano Comune di Brisighella (RA). Codice Pratica RA19T0006

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **INRETE Distribuzione Energia S.p.A.**, P.IVA 03479071205 con sede in Via Carlo Berti Pichat n.24 Bologna

Data di arrivo domanda di concessione 13/6/2019

Procedimento codice: **RA19T0006**

Corso d'acqua: **Rio Corneto**

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Brisighella (RA), Foglio 177 fronte mappale 343.

Uso richiesto: attraversamenti di condotte di gas aggraffati al ponte.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/2004 s.m.i. - uso: agricolo- corso d'acqua: torrente Tidone – Comune: Sarmato (PC) – SISTEB: PC05T0047/18RN02

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente Tidone;
- Comune: Sarmato (PC);
- Area demaniale identificata: foglio 13, mappale 125/p e 127/p e fronte mappale 142/p, mappale 98/p e mappale 128/p NCT del comune di Sarmato;
- Estensione: 24793 mq circa;
- Uso possibile consentito: agricolo.

La domanda dovrà pervenire entro il termine di **30 giorni dal presente avviso**, presso la sede operativa ARPAE – SAC di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – indirizzo PEC : aoopc@cert.arpa.emr.it..

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per l'area sopra elencata non è tenuto a ripresentarla.

L'istanza (vedi link https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674) dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di euro 16,00, sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e corredata dalla fotocopia

- dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
- del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici ARPAE – SAC sede operativa di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazioni del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7/2004 dell'estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Corsi d'acqua: rio Boela e rio Boclà – Comune: Travo (PC) – uso: occupazione con manufatto per scarico in alveo acque piovane - SISTEB: PC19T0011

Si rende noto che, ai sensi degli art. 16 della L.R. n.7/2004 s.m. ei., presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – sede operativa SAC sede di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione:

- Corsi d'acqua: rio Boela e rio Boclà;
- Comune: Travo (PC);
- Identificazione catastale: fronte mappal i80 e 343 del foglio 4 NCT del comune di Travo;
- Uso possibile consentito: occupazione con manufatto per scarico in alveo delle acque piovane;
- Data di protocollo: 13/2/2019;
- Richiedente: Baldini Sergio;
- SISTEB: PC19T0011;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7/2004 dell'estratto della domanda di concessione per uso prioritario/opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Corso d'acqua: Torrente Tidone – Comune: Alta Val Tidone (PC) – uso: tutela ambientale e naturalistica - SISTEB: PC19T0037

Si rende noto che, ai sensi degli art. 16 della l.r. n.7/2004 s.m. ei., presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – sede operativa SAC sede di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione:

- Corsio d'acqua: torrente Tidone;
- Comune: Alta Val Tidone (PC), località Trevozzo;
- Identificazione catastale: fronte mappali 363, 171, 202, 204, 206 5788,341 foglio 18 NCT del comune di Alta Val Tidone;
- Uso possibile consentito: tutela ambientale e naturalistica
- Data di protocollo: 21/5/2019;
- Richiedente: Associazione "Pesca e Natura in Valtidone"; in persona del legale rappresentante pro tempore
- SISTEB: PC19T0037;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. - uso: agricolo - corso d'acqua: torrente Tidone – Comune: Rottofreno (PC) – SISTEB: PC19T0038

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente

e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente tidone (sponda destra);
- Comune:Rottofreno (PC);
- Area demaniale identificata: foglio 20, mappale 232/parte, 233 e 234/parte NCT del comune di Rottofreno (PC);
- Estensione: ha 0,700 circa;
- Uso possibile consentito: agricolo.

La domanda dovrà pervenire entro il termine di **30 giorni dal presente avviso**, presso la sede operativa ARPAE – SAC di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – indirizzo PEC : aoopc@cert.arpa.emr.it..

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per l'area sopra elencata non è tenuto a ripresentarla.

L'istanza (vedi link https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674) dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di euro 16,00, sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e corredata dalla fotocopia

- dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
- del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici ARPAE – SAC sede operativa di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazioni del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale. La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. - Aree del demanio idrico del corso d'acqua torrente Nure – Comune: Bettola (PC) - uso: area ad uso deposito materiali inerti – SISTEB: PC19T0049

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente Nure (sponda sinistra);
- Comune: Bettola (PC);

- Aree demaniali identificate: in foglio 59 fronte mappale 249 del foglio 56 NCT del comune di Bettola;
 - Uso richiesto: area deposito materiali inerti;
 - SISTEB: PC19T0049;
 - Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
 4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Fiume Po - Area demaniale identificata al Foglio 4 parte del mappale 27 a fronte mappali 63-64 e area non censita a fronte, nella località Mezzani (PR); Uso consentito: area seminativa - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato

a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 4 par t e del mappale 27 a fronte mappali 63-64 e area non censita a fronte in località Mezzani (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: **Rio della Pieve e Rio del Boceto** - Area demaniale identificata al fg. 88 mapp.le 408-409-410 nella località Borgo Val di Taro (PR); Uso consentito: area cortiliva ed edificio - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 88 mappale 408-409-410 località Borgo Val di Taro (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio

idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Santerno nel comune di Imola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0078/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 8/5/2019

Richiedente: Betti Marta

Comuni risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 198 Mapp: 63 p. - 79 p.

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 /5281578/5281563 mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0119/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 24/4/2019

Richiedente: Preci Gino

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 284 (antistante)

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Lavino nel Comune di Monte San Pietro

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0044

Tipo di procedimento: pertinenza

Data Prot. Domanda: 2/5/2019

Richiedente: Comune di Monte San Pietro

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 37 Mapp: 179

Uso richiesto: pensilina

Corso d'acqua: fiume Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Bidente chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Brivio Giancarlo Residente a Correggio (RE)

Marchesani Antonella Residente a Correggio (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 4/6/2019

Procedimento codice: FC19T0021

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC) – Località Fiumicino – Foglio 59

Fronte Mappali 32-33-29-95

Uso richiesto: Occupazione pista demaniale ad uso privato per Km. 0,8

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Eugenio Semprini Cesari

Data di arrivo domanda: 13/6/2019

Procedimento: RN19T00 20

Corso d'acqua: alveo storico torrente Ausa

Ubicazione: Comune di Rimini (RN).

Identificazione catastale: Foglio 87 particella 612

Superficie: 25,45 m² circa.

Uso richiesto: strada di accesso a fondo intercluso

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini 17/D (piano terra) sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319171 (Renata Raggi) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) -RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate la seguente domanda di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico con variante di utilizzo:

Richiedente: Soc. Cooperativa Braccianti Riminese

Data di arrivo domanda: 05/06/2019

Procedimento numero: RN04T0047

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di San Leo (RN) - foglio 6 particelle 210, 142/parte, 211/parte, 263/parte e antistante le particelle 210 e 211

Superficie: 64.022,00 m²

Uso richiesto: variante per parte dell'area da impianto di trattamento inerti ad area di rimboschimento compensativo

Presso gli uffici del SAC di Rimini, Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319 171 (Renata Raggi) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno

che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di

presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO
(PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Azienda Rabbiosa Società Agricola s.s. per l'impianto sito in Comune di San Pietro in Cerro - Avviso di deposito della domanda di riesame e modifica non sostanziale dell'A.I.A.

Si avvisa che la Azienda Rabbiosa Società Agricola s.s. ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Azienda Rabbiosa Società Agricola s.s.
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg) (punto 6.6(b), All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Comune di San Pietro in Cerro, Via Pane Vino n. 6/1
- Comune interessato: San Pietro in Cerro (PC)
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - Piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): aoppc@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO
(PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Società Agricola Pa-

lareto di Concari Giuliano sas per l'impianto sito in Comune di Cortemaggiore - Avviso di deposito della domanda di riesame e modifica non sostanziale dell'A.I.A.

Si avvisa che la Società Agricola Palareto di Concari Giuliano sas ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame e modifica non sostanziale dell'A.I.A. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società Agricola Palareto di Concari Giuliano sas
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg) (punto 6.6 (b), All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Cortemaggiore, Via Morlenzo n.15
- Comune interessato: Cortemaggiore
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile 48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - Piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): aoppc@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO
(PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: Parenti Giacomo e Giancarlo Società Agricola - Impianto sito in Comune di Cortemaggiore (PC) e in Comune di Caorso (PC) - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. per riesame con modifica non sostanziale

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale

per la Prevenzione Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza, con provvedimento n. DET-AMB-2019-1400 del 21/3/2019, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con modifica non sostanziale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Parenti Giacomo e Giancarlo Società Agricola, con sede legale in Comune di Cortemaggiore (PC) Via Caorso n. 9, Fraz. Chiavenna Landi
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di allevamento di suini (punto 6.6 b, All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i. – impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 Kg)
- Ubicazione dell'impianto: Cortemaggiore, Via Caorso n. 9, Fraz. Chiavenna Landi – Caorso, Loc. Torta Grossa
- Comuni interessati: Cortemaggiore e Caorso
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po, che ha concluso il procedimento con provvedimento prot. 4363 del 1/4/2019

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1248 del 16/04/2014 s.m.i. per attività IPPC di allevamento avicolo svolta in Massa Lombarda, Via Trebeghino n.26 dalla Azienda agricola Soldati Francesco e Azienda agricola Fantinelli Renata

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 s.m.i. - L.R. 21/04 s.m.i. – DGR n. 1795 del 31/10/2016 e con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Azienda Agricola Soldati Francesco e Azienda Agricola Fantinelli Renata con sede legale in Massa Lombarda, Via Fratelli Rosselli n.5 – P.I. 00472640390

Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo avicolo i di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

- Comune interessato: Massa Lombarda
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

In relazione alla domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presentata in data 13/3/2019, successivamente integrata in data 24/5/2019, dal gestore Azienda Agricola Soldati Francesco e Azienda Agricola Fantinelli Renata, per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo sito in Comune di Massa Lombarda, Via Trebeghino n.26;

effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

SI COMUNICA che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i.

e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, per 30 gg consecutivi a partire da questa pubblicazione.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004) Ditta: Val De' Gabiccini - Società Agricola S.S. - sede dell'impianto in Via Tiberina, loc. Ville di Montecoronaro, Comune di Verghereto (FC)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Deliberazione di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna n. 1715 del 05/04/2019 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale di riesame, della ditta VAL DE' GABICCINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S. per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di Verghereto, Via Tiberina.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aooof@cert.arpa.emr.it

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

STOGIT S.p.A. – Domanda di Riesame AIA per l'esercizio per l'installazione per la compressione e il trattamento del gas naturale (Punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione ed in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 31 luglio 2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2017/1442/UE, “Conclusioni sulla BAT per i grandi impianti di combustione (CWW) in Comune di Tresignana (FE), Località Rero, Via Molino 4/A., e presentato dalla Società Stogit S.p.A..

Il progetto interessa il territorio del Comune di Tresignana e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Sviluppo Sostenibile (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi- Servizio Unico Edilizia Imprese con sede in Copparo (FE), Via Roma n. 28, primo piano del Municipio e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub>.

aspx?id=65244

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI MODENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 23 MAGGIO 2019, N. 336/2019

Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (L.R. 4/2018) del "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia "I6 – Turchi" - Proponente Turchi Cesare S.r.l. - Adozione del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

LA GIUNTA DEL COMUNE

(omissis)

delibera

1. di adottare il provvedimento autorizzatorio unico, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi; tali titoli acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;
2. di richiamare le premesse, e tutto quanto ivi esposto, quali parti integranti del presente provvedimento;
3. di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con prot. n. 136223 del 9/5/2019) allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 GIUGNO 2019, N. 16

Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nel periodo dal 01.06.2018 al 31.05.2019

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso del periodo dal 1/6/2018 al 31/5/2019, così come riportato nel documento in data odierna, indicato in premessa e conservato agli atti della seduta;

2. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Uf-

4. di dare atto che l' AUA – DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale assunta agli atti con prot. n. 143837 del 15/05/2019 rilasciata da Arpae di Modena con Determina dirigenziale DET-AMB-2019-2281 del 13/5/2019 costituisce l' Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di dare atto che in data 14/5/2019 è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/07/1991 n. 17, art 12 nella cava denominata "I6 Turchi", che costituisce l' Allegato 3 (prot. n. 141751 del 14/5/2019) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Servizi pubblici ambientali, costituisce l' allegato 4 (prot. 141762 del 14/5/2019) p arte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a:
 - Proponente
 - Provincia di Modena
 - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo –
 - ARPAE Modena
 - AUSL Modena;
 - Regione servizio VIPSA
8. di fissare, ai sensi dell'art. 5 comma 5, del DLgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) come anche specificato nell'allegato 4;
9. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;
10. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Modena.

ficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 GIUGNO 2019, N. 17

Quarta variazione al bilancio di previsione 2019-2021 dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, la Quarta va-

riazione al Bilancio di Previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità, risultante dal prospetto allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri e che sono state adottate in via d'urgenza;
3. di dare atto, altresì, della necessità, ai sensi del citato "Decreto", di accompagnare il presente provvedimento con l'Allegato B), da inviare al Tesoriere.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile su sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 GIUGNO 2019, N. 18

Approvazione Modifica del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 e dell'Elenco Annuale 2019 - 3^a applicazione

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e dell'Elenco Annuale 2019, come riportate nell'Allegato A (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" ed E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019, modificati a seguito di quanto approvato al paragrafo 1), sono quelli riportati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato B), nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 GIUGNO 2019, N. 19

Approvazione 2^o Variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020", come riportate nell'Allegato 1:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;

- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati";

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche rispetto alla versione precedente siano evidenziate con apposita font in rosso grassetto;

3) di dare atto che il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020", variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020" modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 GIUGNO 2019, N. 20

Approvazione del Piano 2019 - 2021 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare, sempre richiamato quanto in premessa, il Piano 2019 - 2021 di razionalizzazione e riqualificazione delle spese contenuto nell'Allegato A) alla presente deliberazione, parte integrante della stessa, predisposto ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011;

2) di stabilire che a consuntivo annuale le economie derivanti dall'attuazione del Piano di razionalizzazione, certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti, saranno utilizzate nell'importo massimo del 50% per integrare il fondo delle risorse decentrate del personale di comparto di AIPO;

3) di demandare gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione del PdR 2019/2021 ai Dirigenti dei Servizi interessati, ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre al Collegio dei Revisori per quanto di rispettiva competenza;

4) di dare informazione del presente atto alle OO.SS. ed alle RSU;

5) di convenire che l'efficacia di quanto deliberato al sub 2) è condizionata alla stipula del ccdd;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "Snam Rete Gas S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Ravenna-Bologna DN 400 (16") - Variante DN 500 (20") per rifacimento attraversamento linea FS Ferrara-Rimini al km 63+749, MOP 24 BAR e relative dismissioni in comune di Ravenna"

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese (MI), 20097, C.F. e P.I. 10238291008, con istanza del 28/5/2019, DICEOR/PER Prot. 0609 del 8/5/2019, acquisita al protocollo di ARPAE con PG nn. 2019/81076-81077 del 22/5/2019, n. 2019/84071 del 28/5/2019 e n. 89050 del 5/6/2019 (Pratica Sinadoc n. 16259 /2019), ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto e opere connesse denominato "Metanodotto Ravenna-Bologna DN 400 (16") - Variante DN 500 (20") per rifacimento attraversamento linea FS Ferrara-Rimini al Km 63+749, MOP 24 BAR e relative dismissioni in Comune di Ravenna".

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs n. 164/2000, in quanto l'opera è necessaria per soddisfare i requisiti di sicurezza del sistema di distribuzione della rete gas esistente; a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e ss.mm.ii.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Ravenna:

Ravenna Sez. A, Foglio 24, Mappali: 6, 105, 106 Sub. 1;

Ravenna Sez. B, Foglio 135, Mappali: 92 Sub. 2, 96, 112, 123, 124 Sub. AA -AB, 125, 127 Sub. AA -AB.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna - Unità Energia, responsabile del procedimento e competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Responsabile del

S.A.C. di Ravenna, Dott. A. Rebucci.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo-ra@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune di Ravenna per le valutazioni di competenza.

ARPAE - S.A.C. di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 5/12/2019, ovvero 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa.

IL DIRIGENTE S.A.C. RAVENNA

Alberto Rebucci

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 104 del 12 giugno 2019. Comune di San Giorgio di Piano. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 4.1 del vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 10/1/2019, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. 24/2017

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 104 del 12 giugno 2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviato dal Comune di San Giorgio di Piano con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 10/1/2019, relativo al sub Ambito 4.1 del vigente Piano Operativo Comunale (POC).

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria,

della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di

Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano, nonché tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE

Servizio Pianificazione Urbanistica Alice Savi

1

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno dodici Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.104 - I.P. 1726/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/10/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Giorgio di Piano. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 4.1 del vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 10.01.2019, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Giorgio di Piano. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 4.1 del vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 10.01.2019, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le osservazioni*² nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*³ relativo all'attuazione del sub Ambito 4.1 del Piano Operativo Comunale (POC) vigente, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 10.01.2019.

Dette osservazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni contenute nella Relazione istruttoria⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

Osservazione n. 1, relativa al perimetro del PUA:

“Si chiede di riportare negli elaborati cartografici esclusivamente l'area oggetto dell'intervento, comprensiva dell'area destinata alla vasca di laminazione”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, i Comuni possono avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Si applica, pertanto, al procedimento di approvazione del PUA in esame la disciplina prevista ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

⁴ P.G. n. 35638 del 6.06.2019 - Fasc. 8.2.2.8/10/2019.

Osservazione n. 2, relativa alla distanza dall'area produttiva e alla permeabilità:

“Si chiede di rivedere l'ampiezza dell'area di separazione dall'ambito produttivo in funzione delle valutazioni richiamate nella Relazione istruttoria. Si chiede di specificare la quota di terreno a permeabilità profonda”;

Osservazione n. 3, relativa alla viabilità carrabile e ciclabile:

“Si chiede un approfondimento rispetto ad eventuali criticità legate alla rotatoria prevedendo gli eventuali interventi di messa in sicurezza prima dell'avvio delle edificazioni. Inoltre, si chiede di precisare anche nella Convenzione l'onere di realizzazione delle piste ciclabili fino alla rete esistente a carico del Soggetto attuatore”;

Osservazione n. 4, relativa al periodo di validità dello strumento attuativo:

“Si segnala di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)*, pervenuta con Prot. n. 87216 del 3.06.2019⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale**

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 34670 del 3.06.2019 - Rif.to pratica n. 5860/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdediti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdediti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

- positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A)”;
3. formula il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, come da documento che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
 4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁸;
 5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁹, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
 6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹⁰.

Motivazione:

Il Comune di San Giorgio di Piano è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

⁷ Registrato in atti con P.G. n. 28300 del 9.05.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

⁹ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹⁰ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

La L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), di avviare ed approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Il Comune di San Giorgio di Piano ha avviato, con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 10.01.2019, il procedimento di approvazione del PUA relativo all'attuazione del sub Ambito 4.1 del POC vigente, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 894 del 25.01.2019¹¹ per gli adempimenti di competenza.

Con la suddetta comunicazione, il Comune ha reso disponibili informaticamente sul proprio sito istituzionale gli elaborati tecnici costitutivi della proposta in esame, informando altresì del deposito degli atti e della richiesta inoltrata agli Enti interessati al procedimento delle valutazioni in materia ambientale.

Il Piano urbanistico in oggetto riguarda l'attuazione del Comparto sub 4.1, programmato nel POC 2018-2022. Detto Comparto è parte di un più ampio ambito di nuovo insediamento residenziale del PSC, localizzato nel settore nord-ovest del Capoluogo. La porzione sud dell'area oggetto del PUA confina con un'area produttiva APS_C. Il Piano attuativo prevede la realizzazione di circa 90 unità immobiliari distribuite in 25 lotti, per una Superficie Utile complessiva di 6.953 mq ed una Superficie Utile di Edilizia Residenziale Sociale ERS di 1.390 mq, pari al 38%.

Il Comune di San Giorgio di Piano ha fornito successivamente alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 4579 del 17.04.2019¹², la documentazione integrativa richiesta a corredo del Piano in esame, per quanto di competenza.

La Città metropolitana di Bologna ha quindi avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 28006 del 8.05.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali, con decorrenza dei termini dal giorno 18 aprile 2019, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 17 giugno 2019*.

Entro detto termine, la Città metropolitana è chiamata a formulare eventuali osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

¹¹Acquisita in atti con P.G. n. 5723 del 28.01.2019.

¹²In atti con P.G. n. 24659 del 18.04.2019.

In considerazione della data di conclusione del procedimento amministrativo in esame, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹³, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate alcune osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – *Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana* nella *proposta di parere motivato*¹⁴, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

¹³Prot. n. 35638 del 6.06.2019.

¹⁴ Si richiama la precedente nota n. 6. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33¹⁵, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁶ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 35638 del 6.06.2019), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 34670 del 3.06.2019) e dal parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 28300 del 9.05.2019).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

¹⁵ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁶ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

8

Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
relativo al comparto sub ambito 4.1

del Comune di

SAN GIORGIO DI PIANO

PROCEDIMENTO:

Formulazione OSSERVAZIONI
ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000
e valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 6 giugno 2019

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 35638 del 6.06.2019 – Fasc. 8.2.2.8/10/2019

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1. Il quadro normativo.....	2
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	2
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	3
2.1. Il perimetro del PUA.....	3
2.2. Distanza dall'area produttiva e la permeabilità.....	3
2.3. La viabilità carrabile e ciclabile.....	3
2.4. Periodo di validità dello strumento attuativo.....	4
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	4
3.1. Premessa.....	4
3.2. Gli esiti della consultazione.....	4
3.3. Le conclusioni.....	4
4. GLI ALLEGATI.....	5

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), il completamento del procedimento di approvazione di PUA e loro varianti, proposti prima o durante il periodo transitorio di tre anni dalla entrata in vigore della stessa legge.

L'art. 35 della L.R. 20/2000, applicabile nel periodo transitorio, indica il procedimento approvativo del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Giorgio di Piano, dotato di PSC, RUE e POC approvati, propone il PUA di iniziativa privata per l'attuazione del comparto sub 4.1, programmato nel POC 2018-2022.

Il sub-ambito è parte di un più ampio ambito di nuovo insediamento residenziale del PSC, localizzato nel settore nord-ovest del capoluogo. La porzione sud dell'area oggetto del PUA confina con un'area produttiva APS_C

Sono previsti i seguenti parametri urbanistici:

- Superficie territoriale (St) da rilievo topografico= 51.770 mq
- Superficie Utile (SU) = 6.953 mq
- Superficie Utile ERS (38%) = 1.390 mq
- Suddivisione in 25 lotti con circa 90 alloggi in quattro diverse tipologie insediative: bifamiliari A, quadrifamiliari B e C, appartamenti D.
- Altezza massima non superiore a 9,00 m (massimo di 2 piani fuori terra) per le tipologie A e B, non superiore a tre piani fuori terra con altezza massima 15,00 m per le altre tipologie.

In merito alle dotazioni territoriali sono previste in progetto:

P1 (parcheggi pubblici)= 2.373 mq

U (verde pubblico) = 6.061 mq

E' inoltre prevista a carico dell'attuatore l'attrezzatura del verde pubblico afferente l'area oggetto del PUA, oltre alla cessione di altre due aree non attrezzate. In merito alla viabilità ciclo-pedonale, viene prevista una pista ciclabile interna al comparto con il relativo collegamento con la pista ciclabile esistente su via Don Minzoni a carico dell'attuatore.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche del PSC e delle prescrizioni del POC, poiché il comparto è all'interno dell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS_C 4 e programmato nel POC 2018-2022 nel sub ambito 4.1. Si segnalano di seguito alcune osservazioni.

2.1. Il perimetro del PUA

Nella descrizione del PUA si indica che l'area costituisce il sub-ambito del più ampio areale 4 del PSC. Tuttavia si fa riferimento alla cessione di dotazioni di aree verdi oggetto di futuri POC 2 e POC 3. Inoltre in diversi elaborati cartografici vengono riportati perimetri esterni all'area oggetto dell'intervento. Si chiede di riportare negli elaborati cartografici esclusivamente l'area oggetto dell'intervento, comprensiva dell'area destinata alla vasca di laminazione.

OSSERVAZIONE 1

Si chiede di riportare negli elaborati cartografici esclusivamente l'area oggetto dell'intervento, comprensiva dell'area destinata alla vasca di laminazione.

2.2. Distanza dall'area produttiva e la permeabilità

L'area oggetto del PUA è localizzata subito a nord dell'area produttiva esistente, pertanto nella progettazione del comparto, come già evidenziato nella VALSAT del PSC e del POC, è necessario mettere in atto alcune mitigazioni per gli impatti presenti o potenziali legati alla prossimità tra gli usi residenziali e produttivi, in particolare rispetto alle matrici traffico, aria e rumore.

A tal riguardo si rimanda alla segnalazione di ARPAE AACM che per le matrici aria e rumore evidenzia, che non sono state svolte le analisi di dettaglio previste da PSC e POC finalizzate a valutare l'ampiezza dall'area di separazione dall'ambito produttivo. In particolare rispetto al tema dell'acustica si richiamano le prescrizioni della VALSAT del PSC e del POC di garantire per gli insediamenti residenziali la terza classe acustica.

Si chiede quindi di rivedere l'ampiezza dell'area di separazione dall'ambito produttivo in funzione delle valutazioni suddette.

Inoltre l'intervento in oggetto insiste su un'area di circa 5 ettari e presenta un'ampia superficie impermeabilizzata la cui quantificazione non è definita. Si chiede di specificare la quota di terreno a permeabilità profonda rispetto alla ST.

OSSERVAZIONE 2:

Si chiede di rivedere l'ampiezza dell'area di separazione dall'ambito produttivo in funzione delle valutazioni suddette.

Si chiede di specificare la quota di terreno a permeabilità profonda.

2.3. La viabilità carrabile e ciclabile

Il PSC prescrive di valutare l'incidentalità stradale per individuare punti critici che richiedano la messa in sicurezza. Inoltre il POC prescrive uno studio del traffico per verificare l'adeguatezza della rete stradale e l'accessibilità al comparto oggetto del PUA.

Lo studio specifico sul traffico prodotto per il PUA indica un incremento del 33% rispetto alla situazione attuale con i flussi calcolati nell'ora di punta del mattino e il progetto prevede una rotonda progettata per essere sormontabile al fine di consentire le svolte anche ai mezzi pesanti a servizio dell'area produttiva sottostante. Come indicato da AACM ARPAE, si chiede quindi un approfondimento rispetto ad eventuali criticità legate alla rotonda prevedendo gli eventuali interventi di messa in sicurezza prima dell'avvio delle edificazioni.

Inoltre in accordo con le prescrizioni del PSC e del POC, la relazione del progetto indica che oltre alla pista ciclabile interna al comparto verrà realizzata una porzione di pista su via Stalingrado, a carico del soggetto attuatore di collegamento tra la pista ciclabile esistente

su via Don Minzoni e il comparto di nuovo insediamento. Si chiede di precisare anche nella convenzione, oltre all'indicazione in merito alla cessione delle aree destinate a tali infrastrutture, anche l'onere di realizzazione di dette opere a carico del soggetto attuatore.

OSSERVAZIONE 3:

Si chiede un approfondimento rispetto ad eventuali criticità legate alla rotatoria prevedendo gli eventuali interventi di messa in sicurezza prima dell'avvio delle edificazioni. Inoltre si chiede di precisare anche nella convenzione, l'onere di realizzazione delle piste ciclabili fino alla rete esistente a carico del soggetto attuatore.

2.4. Periodo di validità dello strumento attuativo

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni.

OSSERVAZIONE 4:

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 28/01/2019 al 28/03/2019-, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

4. GLI ALLEGATI

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)



Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 5860/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 4.1 del vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta n. 1 del 10.01.2019

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di San Giorgio di Piano

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 25/01/2019, in atti al PG/2019/13480, il Comune di San Giorgio di Piano ha comunicato il deposito del PUA in oggetto e ha trasmesso la relativa documentazione per l'espressione del parere di competenza;
- in data 18/02/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/26394 la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Giorgio di Piano una richiesta di documentazione integrativa;
- in data 4/04/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/54718, il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato documentazione integrativa e ha comunicato che durante il periodo di deposito del PUA, dal 28/01/2019 al 28/03/2019, non sono pervenute al Protocollo dell'Ente osservazioni in merito;
- in data 8/05/2019 con comunicazione in atti al PG/2019/72631, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 17/06/2019;
- in data 8/05/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/72948, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 3/06/2019;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 35, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;

- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 35, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 1/04/2019, in atti al PG. n. 21686/2019 della Città Metropolitana);
 - **ARPAE** (parere del 22/04/2019, in atti al PG. n. 21686/2019 della Città Metropolitana);
 - **Hera S.p.A.** (parere del 27/08/2018, allegato D.06 alla documentazione di PUA);
 - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 20/03/2019, in atti al PG. n. 24659/2019 della Città Metropolitana);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 17/09/2018, in atti al PG. n. 21686/2019 della Città Metropolitana e parere del 4/04/2019, in atti al PG. n. 22741/2019 della Città metropolitana).
 - **E-distribuzione** (parere allegato D.06 alla documentazione di PUA)
 - **TELECOM** (parere del 18/10/2018, allegato D.06 alla documentazione di PUA)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 4.1 del vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta n. 1 del 10.01.2019

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del PUA

Il Comparto relativo al sub Ambito 4.1 è inserito nel 1° POC 2018-2022, che prevede la realizzazione di un comparto residenziale, all'interno del quale saranno realizzate anche opere pubbliche (strade, parcheggi, pista ciclopedonale, ecc.) da cedere al Comune. Inoltre il soggetto attuatore, secondo quanto siglato nell'Accordo, si impegna a corrispondere al Comune, in seguito alla perequazione urbanistica stabilita nel POC, una cifra pari a 125,00 euro al mq di S.u. realizzata e a realizzare una quota di Edilizia Residenziale Sociale ERS pari a 1.390,60 mq, oltre alle opere di urbanizzazione primaria.

L'area oggetto di PUA è classificata dal PSC come ANS_C "Ambiti per nuovi insediamenti su area libera".

ST = 51.770,00

SU = 6.953,00 mq. ad uso residenziale

SA = 4.172,00 mq

H massima = 15,00 m

La superficie utile edificabile nel comparto è distribuita su 25 lotti, di dimensioni diverse a seconda delle tipologie insediative previste. Vi sarà la possibilità di sviluppare tipologie bifamiliari, trifamiliari, da 4/5 nuclei familiari, da 8 nuclei familiari.

Modalità di attuazione: a seguito dell'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo PUA, attuazione diretta con presentazione di Permesso di Costruire sia per le Opere di urbanizzazione che per i singoli Lotti.

VINCOLI E TUTELE

PTCP:

- Controllo degli apporti acqua art. 4.8
- L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione art 6.14
- Unita' di paesaggio art 3.1 art 3.2
- Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola art. 11.9
- Zone di protezione dall'inquinamento luminoso art. 13.7bis

Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio di bacino: Pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti

VALSAT

MOBILITA'

Il sub-ambito è posto sull'asse viario di via Stalingrado, una strada comunale con carreggiata larga circa 6,00÷6,50 metri.

Su via Stalingrado, sul lato nord della carreggiata e lungo la via Don Minzoni, è presente una pista ciclabile, che si interrompe all'incrocio fra via Stalingrado e via Don Minzoni.

L'abitato di San Giorgio di Piano è servito dal Servizio Ferroviario Metropolitano.

E' stato effettuato su via Stalingrado uno specifico studio del traffico. Le analisi dei flussi veicolari nello scenario attuale sono state svolte sui conteggi effettuati nell'ora di punta della mattina 7.30-8.30 del 27 Febbraio 2019 ed è emerso che su Via Stalingrado sono presenti 270 veic./h bidirezionali.

Relativamente ai flussi di traffico generati e attratti dal nuovo insediamento si è considerato il potenziale di attrazione/generazione delle attività e utilizzi che sono previsti nel comparto, sotto forma di movimenti giornalieri e nell'ora di punta.

Il nuovo carico urbanistico genera un numero di spostamenti giornalieri totali (lavoro, studio e altro), che si ottiene applicando dei parametri relativi a numero di spostamenti per motivi di studio, lavoro e altri motivi; il risultato applicando i parametri tipici è di 442 movimenti in ingresso e altrettanti in uscita dal comparto.

In base alla ripartizione modale caratteristica del Comune di San Giorgio considerando il coefficiente di riempimento medio delle auto si ha che i movimenti auto giornalieri sono 281 in ingresso e altrettanti in uscita.

La relazione tecnica indica che:

- Il nuovo quartiere è accessibile dalla Via Stalingrado, affiancata dal proseguimento dell'attuale pista ciclabile, che proseguirà all'interno del comparto. Oltre alla pista ciclabile all'interno del comparto verrà realizzata su via Stalingrado, a carico del soggetto attuatore, una porzione di pista di collegamento tra la quella esistente su via Don Minzoni e il comparto di nuovo insediamento.
- La viabilità carrabile interna si sviluppa su un disegno planimetrico a forma di "H" tale da garantire accessi ad ogni lotto e conformazione già predisposta per le future previsioni urbanistiche delle aree in adiacenza al comparto.
- Per l'accesso al comparto da via Stalingrado si prevede la realizzazione di una rotatoria, in

adiacenza ai confini del comparto, da realizzare a carico del soggetto attuatore. Lo Studio del traffico precisa che si tratta di una mini-rotatoria di 16,00 m di diametro esterno e 4,00 m di diametro dell'isola centrale, con anello circolatorio di 6,00 m di larghezza. La sistemazione dell'isola circolare centrale può essere transitabile per manovre dei veicoli, in particolare diventa completamente transitabile per le mini-rotatorie con diametro compreso fra 18 e 14 m.

- Una nuova area a parcheggi sarà costruita in angolo a sud est del comparto. In tale area troveranno posto circa 24 auto, con corsia di accesso larga 6 metri.

Il documento di Valsat indica che:

- L'analisi e il confronto fra l'aumento dei flussi veicolari sulla rete stradale e la capacità di questa ad accogliere i carichi aggiuntivi prodotti dal comparto, non evidenzia criticità di natura funzionale e la rete in esame con i flussi veicolari dello scenario futuro continuerà ad offrire livelli di servizio della rete accettabili.
- Gli interventi previsti nel progetto sulla rete stradale migliorano la sicurezza e il deflusso dei veicoli.
- Relativamente all'organizzazione delle intersezioni, la rotatoria risulta essere idonea a smaltire i flussi di traffico stimati nello scenario futuro.
- Nel progetto è prevista l'estensione all'interno del comparto della rete ciclabile e pedonale funzionale ai collegamenti con la rete TPL e quella ciclabile.

La Valsat del POC prevede, in relazione a questo sub-ambito, che "in sede di PUA i soggetti attuatori dovranno, di concerto con l'Amministrazione comunale, produrre una valutazione dell'incidentalità stradale nell'Ambito per individuare eventuali punti critici che richiedano interventi di messa in sicurezza in relazione alle scelte proposte nel PUA".

Tale valutazione non è stata fornita.

ARIA

Il documento di Valsat indica che:

- "non sono da segnalare particolari criticità per la matrice in oggetto"
- "l'unico possibile impatto dell'intervento in oggetto sulla qualità dell'aria potrebbe essere dovuto all'aumento di traffico veicolare sulla viabilità limitrofa provocato dai nuovi insediamenti"
- "l'analisi e il confronto fra l'aumento dei flussi veicolari sulla rete stradale e la capacità di questa ad accogliere i carichi aggiuntivi prodotti dal comparto, non evidenzia criticità di natura funzionale, la rete in esame con i flussi veicolari dello scenario futuro continuerà ad offrire livelli di servizio della rete accettabili; di conseguenza anche a livello di emissioni in atmosfera l'impatto dovuto all'aumento del traffico veicolare può essere considerato trascurabile"

Come misure di sostenibilità il documento di Valsat indica:

- l'ottimizzazione della viabilità di accesso al nuovo comparto
- l'abbondanza di parcheggi, che permetterà di evitare l'inutile circolazione dei veicoli in cerca di posto
- due ampie fasce di verde pubblico con una schermatura di alberi ad alto fusto che costituiranno una buona barriera per le eventuali polveri provenienti dalle zone urbanizzate limitrofe
- le abitazioni situate lungo la via Staligrado si troveranno ad una distanza di 50 m da essa e quindi opportunamente distanti dalla viabilità principale

RUMORE

Il documento di Valsat indica come sorgenti di rilievo potenzialmente impattanti: Via Stalingrado, Via Ossola ed il fronte produttivo confinante sul lato sud dell'area di intervento.

La classe acustica di progetto per il sub-ambito è la III classe, con limite diurno 60 dBA e limite notturno 50 dBA.

Per la caratterizzazione acustica dell'ambito è stata effettuata una campagna di rilievo a luglio

2018, con la quale sono state rilevate le emissioni da traffico per indotto della rete viaria perimetrale al lotto, rilevando anche i volumi medi orari del traffico circolante.

Gli elementi rilevati sono stati implementati su modello previsionale (software di calcolo IMMI ver. 2017) per la generazione delle mappe acustiche d'area.

Relativamente alla III classe acustica di progetto assegnata al sub-ambito e all'adiacenza tra questo e l'area produttiva posta in V classe acustica, la Verifica di clima acustico evidenzia che "l'assegnazione prevista, verso la classe III, non può essere considerata come pienamente coerente, tenendo conto della vigente normativa di settore", ma valuta che "la scelta di mantenimento di un'ampia fascia verde di filtro, ampliando quella ortiva attuale di circa 20m, fino ai quasi 50m previsti in progetto, permette di ritenere superato detto vincolo di adiacenza, riportando le scelte di progetto alla piena coerenza con il contesto".

Dalla Verifica di clima acustico:

- In considerazione della posizione in cui si collocava lo strumento, la principale sorgente sonora rilevata è costituita dal traffico su via Stalingrado, con incidenza di fondo delle vicine attività artigianali. In particolare durante la seconda giornata di rilievo, l'innalzamento del fondo naturale di zona, anomalo, rispetto alle porzioni di periodo diurno delle due giornate di inizio e fine misura, è imputabile alla presenza delle cicale, attive durante l'intera giornata per via dell'elevata temperatura.
- La dominante dei picchi dovuti al traffico rende tuttavia poco significativo tale contributo, ai fini della definizione dei leq relativi all'intero intervallo temporale di riferimento, così caratterizzabile:
 - LAeq Day: 58,3dBA;
 - LAeq Night: 52,1dBA.
- Con le misure spot non sono state rilevate sorgenti fisse presso le aziende vicine, tranne nel caso di un punto di misura che ha rilevato la presenza di un impianto per la climatizzazione interna dell'area uffici dell'azienda (attivo solo in periodo diurno, contestualmente agli orari di apertura) e gli indotti delle attività produttive d'intorno (attività svolte a portoni aperti).
- Anche in riferimento alle immissioni di natura produttiva, durante la campagna di rilievo fonometrico effettuata in loco non si è data evidenza a emissioni sonore significative: anche in riferimento a detta potenziale fonte emissiva possiamo dunque sostenere che la fattibilità dell'intervento sia confermata.
- Parimenti, anche in riferimento all'edificato esistente, si è verificato come l'indotto da traffico aggiuntivo su via Stalingrado sia minimamente rilevante a fini acustici e comunque secondo livelli d'impatto ai primi frontisti contenuti entro il delta di 0,3-0,4dBA in aumento, valori che permettono di mantenere sostanzialmente inalterata l'attuale condizione di esposizione a rumore.
- In quanto alla condizione di esposizione a rumore presso i primi frontisti esistenti in loco, le residenze che affacciano su via Stalingrado si trovano oggi esposte a livelli sonori compatibili anch'essi con la III classe acustica, ma non con la II che è stata assegnata in zonizzazione acustica, classe i cui valori limite vengono superati in riferimento al periodo notturno. L'aumento del traffico determinato dall'attuazione del presente progetto, resta entro i margini numerici d'emissione alla sorgente caratteristici delle normali oscillazioni da traffico fra una giornata ferial e l'altra, così da non generare alterazioni di rilievo all'attuale rumorosità caratteristica di zona.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE PROFONDE

Tali aspetti sono stati trattati nella Valsat e in dettaglio nella Relazione geologica-geotecnica, aggiornata nel marzo 2019 redatta per il PUA dal Dott. Geol. B. Costantini, con microzonazione sismica di III livello.

In riferimento al PTCP (art. 6.14, tavola 2c) l'area è compresa in "L1" (aree soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti alla liquefazione).

Al termine delle indagini è stata verificata la presenza di acqua a profondità di- 2,0 metri dal pdc: si

tratta di un acquifero superficiale con valori di permeabilità e trasmissività molto variabili e alimentato dai corsi d'acqua, ormai pensili, e dall'infiltrazione delle acque meteoriche; inoltre è soggetto a forti escursioni stagionali.

L'esecuzione della prospezione sismica effettuata con metodo HVSR ha permesso di attribuire il suolo di fondazione in oggetto alla categoria C.

Per quanto riguarda il fenomeno della liquefazione il software utilizzato ha fornito un potenziale di liquefazione alto ma, secondo il geologo, tale fenomeno può intendersi ininfluenza, anche in considerazione della scarsa continuità laterale dei vari livelli sabbiosi liquefacibili.

Il geologo dichiara pertanto la fattibilità dell'intervento in quanto, a seguito dell'indagine, nulla di realmente significativo è emerso che possa sconsigliare la realizzazione degli interventi previsti.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione non comporta particolari problematiche da un punto di vista geologico-tecnico.

ACQUE

Tali aspetti sono stati trattati nel documento di VAS del marzo 2019 e in dettaglio nello studio idraulico del marzo 2019.

L'area oggetto di intervento si presenta allo stato attuale non urbanizzata, di conseguenza il terreno è interamente permeabile.

L'area ricade nelle aree destinate al controllo degli apporti d'acqua (secondo l'articolo 20 del PTCP) e ricade all'interno della zona a pericolosità di alluvione P2 secondo il PGRA.

L'impatto sul "sistema acque" dell'intervento in oggetto è dovuto ai consumi idrici e allo scarico nel sistema di acque superficiali limitrofo e nel sistema fognario esistente.

Per quanto riguarda lo scarico di acque nere, esso sarà quello relativo ai reflui di 278 Abitanti Equivalenti, pari a una portata media giornaliera di 0,64 l/s con punte pari a 1,92 l/s.

Le condotte di fognatura nera saranno realizzate sempre ad una quota più profonda rispetto alle altre reti tecnologiche (acqua, gas, telefono, Enel, etc) in modo da assicurare la corretta esecuzione degli allacciamenti ai fabbricati.

Riguardo alla rete di acque nere di progetto, sulla quale graveranno 278 AE, che si allaccerà alla rete esistente sulla via Stalingrado, il gestore delle reti, Hera SpA, ha già espresso parere positivo in data 27/08/2018 con Prot. 0078489, senza manifestare la necessità di nessun potenziamento né delle reti esterne, né del depuratore esistente.

L'altra fonte di impatto sul sistema "acque" è lo scarico delle acque meteoriche dilavanti le superfici impermeabili. La rete di progetto avrà come primo recapito la vasca di laminazione in terra, dimensionata con un volume pari a 500 mc per ogni ettaro di superficie impermeabile di progetto, realizzata sul limite nord dell'area di intervento relativa al primo POC e sarà in terra dimensionata sulla superficie di nuova urbanizzazione del Primo POC. La posizione della vasca, che sarà realizzata con tutti gli accorgimenti necessari alla presa in carico da parte del comune e di Hera, è da considerarsi provvisoria: essa sarà in futuro spostata più a nord e ridimensionata in funzione dell'intero Sub Comparto 4.1, al momento della realizzazione dei futuri interventi di completamento del Sub Comparto 4.1 (II e II POC).

La vasca di progetto ad oggi avrà: $V = (47.680 \text{ mq}) / (10.000 \text{ mq/ha}) \times (500 \text{ mc/ha}) \approx 2.384 \text{ mc}$.

Lo scarico sarà nel reticolo di fossi superficiali limitrofo, che hanno a loro volta come recapito finale lo Scolo Riolo, con una tubazione in PVC $\Phi 250 \text{ mm}$ che costituirà la bocca tarata del sistema e permetterà di scaricare al massimo una portata pari a 8- 10 l/s/ha garantendo l'invarianza idraulica. Riguardo alla rete di acque bianche di progetto, il gestore delle reti, Hera SpA, ha già espresso parere positivo in data 27/08/2018 con Prot. 0078489.

L'area oggetto di intervento si trova all'interno della classe di pericolosità P2 del PGRA. La misura di mitigazione proposta discende dalla necessità di rialzare la quota stradale della lottizzazione di circa 100 cm rispetto alla quota del campo sulla quale essa andrà ad insistere, imponendo come quota del piano finito una quota di 22,80 m s.l.m.. Ciò farà sì che il comparto abbia una quota stradale del piano finito di circa 50 cm più alta rispetto alla via Stalingrado.

Tale sovrizzo ha l'effetto di mitigazione nei confronti del rischio idraulico dell'aria non provocando un aumento di esso.

Il sovralzato di 50 cm più in alto della quota della strada esistente e la scelta di evitare la realizzazione di piani interrati, andrà a compensare tale aspetto e a mettere di fatto in maggiore sicurezza l'area.

Tale aspetto progettuale è in linea con il parere di inondabilità rilasciato dal consorzio di Bonifica della Renana (parere N°0011982 del 07/11/2018).

ENERGIA

Il documento di Valsat prevede un aumento del consumo dovuto ai consumi energetici dei nuovi edifici e della nuova illuminazione pubblica, ma non fornisce una stima di tale aumento.

Come misure di sostenibilità il progetto prevede:

- il potenziamento della rete elettrica, con la realizzazione all'interno del comparto di una nuova cabina di trasformazione
- per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, tutti gli impianti saranno realizzati seguendo le prescrizioni di cui alla Direttiva Applicativa DGR n° 1732 del 12/11/2015. In particolare nel progetto sono previsti apparecchi con requisiti di prestazioni energetica (indice IPEA) con classe minima "A" (minimo normativo previsto "C") e l'impianto, per come progettato, garantirà un indice IPEI di classe minima "A" (minimo normativo previsto "B"). L'illuminazione sarà realizzata interamente con lampade equipaggiate di sorgenti LED. Inoltre ciascuna armatura stradale sarà dotata di un reattore elettronico biregime con funzionamento stand-alone, che provvederà in modo automatico secondo un profilo funzionale pre-programmato, a diminuire il flusso emesso dalla lampada nelle ore notturne, conseguendo un ulteriore risparmio energetico.

ELETTROMAGNETISMO

Allo stato attuale sull'area in oggetto non insiste alcuna fonte di emissione di campi elettromagnetici, né alcun tipo di vincolo dato da elettrodotti passanti nelle vicinanze, né in essa è presente alcun recettore sensibile.

E' prevista la realizzazione all'interno del comparto di una nuova linea MT e una nuova cabina di trasformazione MT/BT.

L'elettrodotto aereo MT dell'ENEL segnalato nella carta dei vincoli del PSC passa al limite nord dell'areale 4, lontano dall'area oggetto del presente intervento

Per quanto riguarda le antenne di telefonia mobile sono presenti a sud e a est del comparto in oggetto delle antenne wind/Tre, Vodafone e Tim. L'antenna più vicina alle nuove abitazioni è quella wind che si trova a sud del comparto ad una distanza di circa 300 metri.

Il documento di Valsat indica che:

- per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico provocato dagli impianti di telefonia mobile, la distanza dalle abitazioni del comparto è tale per cui si possa affermare il rispetto dei limiti imposti dal DPCM dell'8 Luglio del 2003.
- per quanto riguarda la nuova cabina di trasformazione, che al massimo potrà essere da 630 kVA è prevista un'emissione di intensità inferiore ai 3µT già ad una distanza di prima approssimazione
- di 4,5 metri. Non essendoci, in tale raggio dalla cabina alcun recettore sensibile (né esistente, né di progetto), si può concludere che, ai sensi del DPCM dell'8 Luglio del 2003 e del D.M. del 29 Maggio del 2008, l'impatto di quest'ultima sia nullo.

VERDE E PAESAGGIO

L'intervento in oggetto, trattandosi di nuova urbanizzazione di terreno vergine avrà un impatto sul verde presente e sul paesaggio.

Le nuove superfici di urbanizzazione andranno a togliere aree a verde al sistema generale e le nuove costruzioni saranno visibili dal contorno.

Il nuovo comparto di superficie totale pari a circa 5 ettari, presenterà un'ampia superficie impermeabilizzata relativa ai lotti di progetto e alle nuove strade di urbanizzazione.

E' prevista la realizzazione di due aree verdi:

- a est si prevede un'area a verde pubblico delle dimensioni di circa 220 m di lunghezza per 28 metri di larghezza, per un totale di 6.049 mq. Tale area costituisce separazione dall'insediamento esistente a ovest, garantendo così la giusta distanza tra l'edificato esistente e quello di progetto. L'area sarà interamente coperta da prato, corredata da alberature di varia natura, in particolare saranno piantate le seguenti essenze arboree: acero campestre, tiglio, pioppo cipressino, carpino bianco, prugno e sorbolo, oltre che vari arbusti sparsi. Lungo l'intero sviluppo dell'area sarà realizzato un percorso pedonale, pavimentato in graniglia calcarea (calcestre), della larghezza di 1,50 m.
- la seconda area a verde si sviluppa in orizzontale nell'area adiacente gli orti urbani esistenti a sud del comparto. L'area, di circa 6740 mq, ha dimensioni di circa 150 m per una profondità di circa 36 metri (di cui 18 destinati agli orti), e ha forma trapezoidale con il lato inclinato corrispondente con la strada di accesso al lotto, limitrofa all'area destinata a parcheggio. Questo spazio verde costituisce barriera vegetale che crea separazione dalla zona artigianale a sud del lotto, garantendo adeguato spazio di rispetto attorno alle residenze che si affacciano sul verde e mitigando l'impatto dell'area artigianale su quella residenziale. Una barriera verde, composta da arbusti di altezza pari a 1,80 m circa, sarà posizionata a individuazione del confine tra il verde pubblico e quello già esistente destinato agli orti urbani, e a separazione visiva tra le attività degli orti e quelle dell'area pubblica. L'intera area di verde pubblico sarà ricoperta di prato, ad eccezione della pavimentazione limitrofa all'area gioco. Nell'area verde di cui sopra è presente anche un percorso ciclopeditonale, di larghezza pari a 2,50 m, pavimentata con asfalto colorato, che permette l'attraversamento del verde e il raggiungimento delle residenze a ovest. Tale percorso garantisce inoltre il diretto collegamento dalla via Stalingrado, accesso al nuovo lotto, alle residenze del lato ovest.

Queste fasce di verde pubblico così attrezzate mitigheranno e schermano di fatto il nuovo comparto e mitigheranno il tutto a livello di impatto sul paesaggio.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato presentato un piano di monitoraggio.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 1/04/2019, in atti al PG. n. 21686/2019 della Città Metropolitana). AUSL, visto che il gestore HERA delle reti ha già fornito parere positivo in data 27/08/2018 con Prot. 0078489, senza manifestare la necessità di nessun potenziamento né delle reti esterne, né del depuratore esistente, fatte salve le valutazioni e competenze di altri Enti, esprime parere favorevole al PUA sub ambito 4.1 e relativo rapporto ambientale, a condizione che venga rispettato quanto previsto dal punto 3.2.1 dell'elaborato C.01-Opere-urbanizzazione-primaria-Relazione-tecnica e nel punto 3.3.3. Misure per la sostenibilità del documento VAS.
- **ARPAE** (parere del 22/04/2019, in atti al PG. n. 21686/2019 della Città Metropolitana) pur richiamando un'area diversa da quella in oggetto, esprime parere favorevole.
- **Hera S.p.A.** (parere del 27/08/2018, allegato D.06 alla documentazione di PUA). Hera esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 20/03/2019, in atti al PG. n. 24659/2019 della Città Metropolitana). La Soprintendenza per quanto riguarda gli aspetti di carattere paesaggistico e ambientale rileva che l'area di intervento non interferisce né con i Beni culturali né con i Beni paesaggistici e non ravvisa particolari criticità relativamente alla sostenibilità dell'intervento in termini di impatto ambientale. In

merito ai profili di tutela archeologica, evidenzia l'opportunità che tutte le opere comportanti scavi nel sottosuolo siano precedute da indagini archeologiche preventive.

- **Consorzio della Bonifica Renana** (pareri del 17/09/2018 e del 7/11/2018, in atti al PG. n. 21686/2019 della Città Metropolitana e parere del 4/04/2019, in atti al PG. n. 22741/2019 della Città metropolitana). Nel parere del 17/09/2018 il Consorzio rilascia parere idraulico favorevole allo scarico indiretto delle acque bianche provenienti dall'area di espansione residenziale relativa al primo POC "Sub ambito 4.1" raccomandando la massima attenzione nel rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente, a condizione che:
 - non vengano fatte confluire nelle reti del sistema scolante altre superfici in aggiunta a quelle previste;
 - in occasione di un eventuale spostamento della vasca venga richiesto uno specifico parere;
 - le superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche, come previsto dall'art. 20 del P.S.A.I.

Nel parere di inondabilità del 7/11/2018, il Consorzio fornisce il seguente quadro conoscitivo per valutare l'eventuale aumento del rischio o comunque verificare l'esistenza o la necessità di infrastrutture tali da contenerlo:

- la zona di intervento, è ricompresa tra lo scolo Riolo e lo scolo Calcarata. Appartiene al bacino idraulico dello scolo Riolo.
- il bacino scolante alla sezione di chiusura indicata nell'illustrazione 3, risulta essere di circa 43,1 Km² in riferimento alla sezione 1.
- non si dispone di sezioni aggiornate dello Scolo Piolo nell'intorno della sezione indicata, per cui sarà cura del richiedente verificare e rilevare le quote nelle sezioni indicate nell'illustrazione.
- viste le quote da CTR, l'area in oggetto potrebbe essere interessata da eventuali inondazioni provenienti da entrambi i corsi d'acqua; (si consiglia di verificare quote terreno e ostacoli fisici che potrebbero evitare o confinare le aree di allagamento)
- riporta inoltre la curva di possibilità pluviometrica ("Aggiornamento sulla base dei dati al 2005 dell'Indagine statistica sulle piogge intense nel comprensorio della Bonifica Renana", Dicembre 2005, a cura di Progea s.r.l.) relativa alla zona 3 - Alta Pianura
- L'area circostante la zona di intervento in passato non risulta essere stata interessata da eventi di allagamento. In generale, consiglia comunque di evitare piani interrati o seminterrati e prevedere la realizzazione dell'intervento ad una quota superiore al ciglio del canale nell'intorno della sezione 1.

Nel parere del 4/04/2019, il Consorzio esprime parere idraulico favorevole in merito allo scarico indiretto delle acque provenienti dal "sub ambito 4.1" in oggetto nello scolo "Riolo", raccomandando la massima attenzione nel rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente, alle seguenti condizioni:

- le superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto comprese in questo intervento e nell'area di futura espansione che non sono state considerate nei calcoli per determinare il volume di laminazione non dovranno scolare, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- la vasca di laminazione dovrà essere a servizio solamente della zona oggetto dell'attuale intervento e della futura espansione (zone colorate in verde e rosa nelle planimetrie progettuali), rimandando ad una diversa soluzione l'invarianza idraulica della zona di espansione futura, posta a nord del comparto e colorata in azzurro nelle cartografie
- **E-distribuzione** (parere allegato D.06 alla documentazione di PUA). E-distribuzione trasmette gli elementi conoscitivi di propria competenza e le indicazioni per l'allacciamento

alla rete elettrica del nuovo intervento urbanistico.

- **TELECOM** (parere del 18/10/2018, allegato D.06 alla documentazione di PUA). Telecom fornisce le indicazioni da seguire per la predisposizione delle infrastrutture per le reti di telecomunicazione per la lottizzazione in oggetto e chiede di fornire la planimetria di progetto con eventuali variazioni e aggiornamenti.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il PUA in oggetto prevede l'inserimento della prima parte di un nuovo comparto residenziale collocato nella periferia ovest del capoluogo, a meno di un chilometro dal centro del paese e dalla fermata SFM.

La superficie utile edificabile di 6.953,00 mq. ad uso residenziale è distribuita su 25 lotti, di dimensioni diverse a seconda delle tipologie insediative previste. Vi sarà la possibilità di sviluppare tipologie bifamiliari, trifamiliari, da 4/5 nuclei familiari, da 8 nuclei familiari con una altezza massima prevista di 15,00 m. Si chiede che, prima dell'approvazione del presente PUA, tale altezza massima, nonché la distribuzione delle diverse tipologie edilizie, siano adeguatamente valutati con riferimento alle ricadute dell'intero ambito sul circostante paesaggio rurale e insediativo esistente.

Per quanto concerne la modalità di attuazione il Comune dovrà vigilare affinché la realizzazione per singoli permessi di costruire non porti ad una edificazione a macchia di leopardo, ma esclusivamente in continuità con l'urbanizzato, e che le opere di urbanizzazione siano costantemente funzionali ovvero che non vengano lasciate opere realizzate in parte e non interconnesse, per evitare che una realizzazione incompleta del sub ambito porti ad un assetto urbanistico disgregato e disfunzionale.

L'area di recente pianificazione si trova dirimpetto all'insediamento produttivo di San Giorgio che, collocato all'esterno del paese fino a qualche anno addietro, si trova ora limitrofo alle abitazioni da quando l'espansione residenziale ha cominciato ad occupare nuovi areali avvicinandosi sempre più all'area produttiva.

Questa commistione porta con sé inevitabili problemi particolarmente per le matrici traffico, emissioni, rumore.

Il sub-ambito è posto sull'asse viario di via Stalingrado, una strada comunale con carreggiata larga circa 6,00+6,50 metri. Dai conteggi effettuati nell'ora di punta della mattina 7.30-8.30 è emerso che su Via Stalingrado sono presenti ad oggi 270 veic./h bidirezionali. Le stime effettuate in base alla ripartizione modale caratteristica del Comune di San Giorgio, sulla base del carico urbanistico stimato di 258 nuovi residenti e considerando il coefficiente di riempimento medio delle auto prevedono 281 movimenti auto giornalieri in ingresso e altrettanti in uscita per un totale di 562.

Lo studio indica in circa 90 i movimenti indotti nell'ora di punta del mattino, pari ad un aumento del 33% del traffico attuale.

La rotatoria attualmente prevista, di diametro tale da dover essere sormontabile per consentire le svolte anche ai mezzi pesanti, appare un punto di criticità rispetto alla circolazione e soprattutto rispetto alla sicurezza stradale di cui, si rileva, non è stata prodotta adeguata valutazione come viceversa previsto nella ValSAT del POC.

Si chiede che tale valutazione sia prodotta prima dell'approvazione del PUA e che gli interventi di messa in sicurezza necessari a fronte degli esiti della suddetta valutazione siano realizzati prima dell'avvio delle edificazioni.

Su via Stalingrado, sul lato nord della carreggiata e lungo la via Don Minzoni, è presente una pista ciclabile, che si interrompe all'incrocio fra via Stalingrado e via Don Minzoni. E' stato presentato nelle planimetrie il disegno della connessione ciclabile tra tale incrocio e il sub-ambito, nonché i percorsi interni al comparto. Tuttavia si rileva che il tratto da realizzare lungo via Stalingrado sembra interessare aree private degli edifici già realizzati ad est del comparto. Poiché tale connessione è indispensabile per poter garantire la mobilità ciclabile in sicurezza stante la

prossimità con un'area produttiva, si chiede di predisporre un progetto esecutivo della viabilità prima dell'approvazione del PUA e di prevederne in convenzione la realizzazione contestualmente al primo edificio costruito.

Per quanto concerne aria e rumore, si intende puntualizzare che non sono state svolte analisi di dettaglio, pertanto di fatto non viene presa in considerazione la presenza di un'area produttiva confinante a sud con il sub-ambito. Per il rumore sono state svolte alcune misure spot che non rappresentano adeguatamente il rumore notturno, inoltre la valutazione è troppo specifica delle attività attualmente insediate e non tiene conto delle possibili modifiche agli insediamenti.

Lo stesso tecnico acustico rileva che questo principio è implicito nella classificazione acustica che separa le zone produttive da quelle residenziali di 10 dB.

Del resto, anche se attualmente, con le attività insediate ad oggi, non ci sono impatti significativi su queste due componenti, è la stessa vicinanza a rappresentare un problema in quanto non c'è nessuna garanzia, presente o futura, che tali impatti restino scarsamente significativi. Le aziende possono modificare il proprio ciclo produttivo, anche con estensione oraria, oppure possono essere sostituite da altre con operatività del tutto diversa. Quindi l'unica mitigazione possibile quando si insediano residenti nei pressi di un'area produttiva è mantenere una distanza "di sicurezza" adeguata.

Le misure di sostenibilità devono quindi essere finalizzate *in primis* a garantire una distanza adeguata che si ritiene non possa essere inferiore a 100 metri dai confini delle attività.

L'intervento in oggetto ha un significativo impatto sul verde e sul paesaggio. La superficie totale del comparto, pari a circa 5 ettari, presenterà un'ampia superficie impermeabilizzata la cui quantificazione non è definita. Si chiede di specificare la quota di terreno a permeabilità profonda rispetto alla ST.

Si rileva che la fascia di verde prevista non arriva nemmeno a 50 metri effettivi (profondità prevista 36 m) lungo il confine con l'area produttiva.

Non è stata effettuato, come richiesto dalla ValSAT del POC, l'approfondimento atto ad identificare i criteri più idonei per la localizzazione delle residenze.

Era stato richiesto di perseguire il principio di separazione fra residenza ed aree industriali ASP-C in sede di pianificazione operativa, mediante un accorto assetto distributivo e limitazioni nei confronti delle eventuali nuove attività che potrebbero insediarsi nella contigua area produttiva.

In merito alle componenti suolo e sottosuolo si rileva che, per la fase esecutiva (permesso di costruire e autorizzazione sismica), dovranno essere predisposti gli approfondimenti necessari e le ulteriori verifiche commisurate all'importanza di ogni singolo intervento, in risposta ai requisiti delle NTC 2018. In particolare dovranno essere eseguite prove CPTU, e se necessario altre tipologie di indagini, al fine di definire con dettaglio la stratigrafia e le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione.

In ogni caso risulta necessario, una volta definita l'azione d'esercizio delle opere in progetto, il calcolo dei cedimenti assoluti e differenziali, sulla base dei parametri ricavati dalle prove, in considerazione della presenza di significativi spessori di terreni comprimibili: in fase esecutiva si dovrà inoltre verificare l'omogeneità delle litologie presenti nel primo sottosuolo.

La frequenza fondamentale di risonanza del sito indagato, ricavata dall'analisi delle misure di microtremore a stazione singola eseguite nell'area, risulta compresa tra 0,8 e 1,25 Hz e dovrà essere messa a confronto con quelle degli edifici in progetto, verificandone la non coincidenza, al fine di evitare pericolosi fenomeni di "doppia risonanza".

Si segnalano in particolare due criticità evidenziate nella relazione geologica del marzo 2019: la liquefazione dei terreni e i cedimenti post sismici. In merito al potenziale di liquefazione, stimato come alto, si chiede di svolgere opportune verifiche utilizzando indagini geognostiche adeguate al fine di definire le migliori soluzioni fondali. Ulteriori approfondimenti dovranno riguardare anche i

cedimenti post sismici, ora dichiarati pari a 23 cm.

Per le infrastrutture viarie, parcheggi e piste ciclo-pedonali dovrà essere prevista una preventiva fase di scotico (0,4÷0,5 m) ed il riporto di materiali idonei ben compattati. A tal proposito, l'impiego dei terreni francamente pelitici derivati dagli scotichi superficiali può avvenire solo nel caso in cui si proceda ad un loro preventivo trattamento con legante.

Per quanto riguarda la falda, in fase esecutiva dei sottoservizi, si dovrà accertare la presenza dei livelli idrici e se necessario, provvedere alla depressione artificiale della falda mediante well-points. La vicinanza del livello di falda con i piani fondali superficiali impone inoltre adeguate opere di impermeabilizzazione dei muri contro terra e strutture di base adeguatamente dimensionate nei riguardi della potenziale sottospinta idrostatica.

In merito al controllo degli apporti d'acqua, al fine di garantire l'invarianza idraulica, è stata prevista una vasca di laminazione di adeguato volume con scarico in acque superficiali.

L'assenza di piani interrati e il rialzo del piano di riferimento previsto, mettono in sicurezza l'area dal rischio di allagamento P2, in quanto misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte, come richiesto dall'art. 28 delle Norme Integrative al Piano Stralcio dei Bacini della "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

(firmato digitalmente)

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 08 maggio 2019

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 4.1 del vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta n. 1 del 10.01.2019, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.8/10/2019 – protocollo n.28021/2019) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 ed in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 4.1 del vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta n. 1 del 10.01.2019.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “Carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come zona “**L1**. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione”. Sono previste sabbie prevalenti potenziali. Si richiedono studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Ai fini dell’espressione del presente parere è stata esaminata la relazione geologica, geotecnica e sismica, presentata a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatta nell’ottobre del 2018 dal Dott. Geologo Beniamino Costantini. Ai fini della completezza di tale documentazione è stato necessario richiedere integrazioni in materia sismica. È dunque stata esaminata, successivamente, l’integrazione redatta nel marzo del 2019 dallo stesso Dott. Geologo Beniamino Costantini.

Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare con opportuni elaborati il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- **alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare riguardo alle opportune verifiche dei cedimenti indotti post-sismici e del potenziale rischio di liquefazione che nell'area indagata risulta essere alto;**
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

In relazione al primo punto sopra riportato si evidenzia un potenziale di liquefazione (CPT1=10,01), secondo Iwasaki et alii, alto. Inoltre sono stati riscontrati valori di cedimenti post sismici dovuti a liquefazione di 23,82 cm e deformazioni laterali di 2,26 m.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla regimazione ed all'allontanamento delle acque superficiali per una corretta regolamentazione degli apporti di acque meteoriche in un sistema idrografico delicato che ha assunto una propria individualità solo in tempi relativamente recenti in modo da favorire un loro riuso.

Al termine delle indagini è stata verificata la presenza di acqua a profondità di - 2,0 m dal p.d.c.: si tratta di un acquifero superficiale con valori di permeabilità e trasmissività molto variabili e alimentato dai corsi d'acqua, ormai pensili, e dall'infiltrazione delle acque meteoriche. Si fa presente che tale falda è soggetta a forti escursioni stagionali.

In ogni caso in fase esecutiva, qualora il progetto preveda la realizzazione di opere interrato o seminterrate, si dovrà accertare nuovamente la presenza di tali livelli idrici e se necessario, provvedere alla depressione artificiale della falda mediante well-points.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

Dovrà inoltre essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stato calcolato, dalla Risposta sismica Locale

effettuata nel marzo 2019, un **Fattore di Amplificazione F.A. PGA medio pari a 1,38** oltre a **valori del rapporto d'intensità di Housner (S.I.)**, riferiti allo spettro di risposta in velocità, per periodi propri del sito (T_0) compresi **tra 0,1 - 0,5 sec pari a 1,36 (media intensità)**, **tra 0,5 - 1,0 sec pari a 1,80 (medio - alta intensità)** e **tra 0,5 - 1,5 sec pari a 1,87 (medio - alta intensità)**.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 “Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni” e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato:

Geologo Fabio Fortunato



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di Programma tra Provincia di Reggio Emilia e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la realizzazione di rotatoria tra la SP63R e la SP65, e di ciclopedonale tra SP65 e incrocio con Via Traghetto in località Zurco, nel comune di Cadelbosco di Sopra – 1° Lotto

Il Dirigente rende noto che, in data 15/5/2019, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'accordo di programma per la realizzazione di una rotatoria tra la SP63R e la SP65, e di ciclopedonale tra SP65 e incrocio con Via Traghetto in località Zurco nel Comune di Cadelbosco di Sopra – 1° lotto.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di edificio produttivo a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Traversetolo e contestuale verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) ai sensi della LR 4/2018 – Avviso di deposito.

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta dei legali rappresentanti delle ditte Mister Pet Spa e Racof srl, pervenuta tramite il portale regionale Accesso Unitario in data 19/02/2019 e registrata in data 21/2/2019 prot. n. 3158 (successivamente integrata in data 26/4/2019), lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 03/05/2019 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di nuovo capannone industriale (magazzino) a servizio dell'attività esistente dell'insediamento produttivo Racof Srl / Mister Pet Spa, situato in Comune di Traversetolo (PR), località Mamiano, Strada Pedemontana n. 35.

L'istanza presentata comporta variante a Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Comunale Attività Estrattive (PAE) e Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Traversetolo e prevede la verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING), ai sensi della LR 4/2018.

In relazione alla procedura di Screening l'intervento appartiene alla tipologia progettuale di cui al punto B.2.35 dell'allegato alla L.R. 4/2018 denominato "Molitura di cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnica, che superino 5.000 metri quadri di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume";

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e per la verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING), ai sensi dell'art. 10 comma 2, lettera d) della LR 4/2018.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **26 giugno al 26 agosto 2019**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense - Piazza Vittorio Veneto n.30 a Traversetolo - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

- Ufficio tecnico del Comune di Traversetolo - Piazza Vittorio Veneto n.30 a Traversetolo - nei seguenti orari di apertura al pubblico: mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

- Provincia di Parma - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale, autorità competente per la Val.S.A.T. (previo appuntamento).

Gli elaborati del progetto sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense nella sezione dedicata al SUAP (<http://www.unionepedemontana.pr.it>) – autorità procedente;

- Comune di Traversetolo nella sezione Amministrazione Trasparente (<http://www.comune.traversetolo.pr.it>) – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico;

- Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) ai sensi dell'art. 10 della LR 4/2018 - autorità competente per lo Screening;

- Provincia di Parma - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale (<http://www.provincia.parma.it/>) ai sensi dell'art.14 del D.lgs.152/2006 - autorità competente per la Val.S.A.T.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it oppure in modalità cartacea depositandole all'Ufficio Protocollo presso il Comune di Traversetolo negli orari di apertura al pubblico.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanna Ravanetti

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di am-

pliamento dell'insediamento produttivo di Clevertch S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente - Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) della LR 24/2017 si comunica il deposito per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, degli elaborati relativi al progetto di ampliamento della ditta Clevertch SpA in via Brodolini nr. 18/A, in località Cadelbosco di Sotto nel comune di Cadelbosco di Sopra (RE).

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e sull'Albo Pretorio del Comune di Cadelbosco di Sopra.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella pagina appositamente predisposta del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link:

<http://www.comune.cadelbosco-di-sopra.re.it/Sezione.jsp?titolo=Clevertch+SPA&idSezione=2325>

Gli elaborati sono altresì depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata (Piazza della Libertà, 1 – Cadelbosco di Sopra – telefono 0522.918509) in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT. Entro tali sessanta giorni, ossia entro il termine ultimo del **26/8/2019**, chiunque può presentare Osservazioni in duplice copia cartacea, oppure via PEC all'indirizzo caedelbosco@legalmail.it.

L'Autorità competente viene individuata nel Comune di Cadelbosco di Sopra. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Cadelbosco di Sopra, dott. Moreno Veronese.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Moreno Veronese

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione del tratto di strada comunale in Loc. Le Mandriole - Comune di Fiumalbo

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 11/2/2019 è stata approvata la declassificazione del tratto stradale comunale in Loc. Le Mandriole, a fini di sdemanializzazione e successiva alienazione, identificata catastalmente come da planimetria depositata presso il Comune di Fiumalbo, della superficie di 130 mq circa compresa fra i mappali 271 e 430 del Foglio 14.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Giuseppe Caruso

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione del tratto di strada comunale in Loc. Lago - Comune di Fiumalbo

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 11/2/2019 è stata approvata la declassificazione del tratto stradale comunale in Loc. Lago, a fini di sdemanializza-

zione e successiva alienazione, identificata catastalmente come da planimetria depositata presso il Comune di Fiumalbo, della superficie di 8 mq circa ed adiacente alle particelle catastali 140, 138 e 641 del Foglio 27.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Giuseppe Caruso

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Piano di Investimento Aziendale (PIA) della ditta Società Agricola Aliotti Roberto e Lorenzo ss., con sede in Guastalla in Via Argine Crostolo 15

Vista la legge regionale n. 20/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'art. 56 della L.R. 15/2013 “Semplificazione della pubblicazione degli avvisi relativi ai procedimenti in materia di governo del territorio”;

si rende noto

che è stato depositato il Piano di Investimento Aziendale (PIA) della ditta Società Agricola Aliotti Roberto e Lorenzo ss., con sede in Guastalla in Via Argine Crostolo n.15, al fine di realizzare: l'ampliamento di una stalla per vacche da rimonta, un fabbricato da adibire a deposito attrezzi agricoli e una vasca e platea stoccaggio effluenti zootecnici;

che detto progetto di PIA è depositato presso lo Sportello Unico Edilizia di questo comune in Piazza Mazzini n.1 per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 26/6/2019 e chiunque può prenderne visione, anche utilizzando il sottostante link; https://drive.google.com/drive/folders/1fRWmihyOkb1Cn9Z_EHtiRYkfn8MgmG0r?usp=sharing

che nei successivi 30 giorni dal compiuto deposito cioè fino al giorno 26/8/2019, chiunque può presentare osservazioni che dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Guastalla e presentate all'ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) presso il Palazzo Ducale posto in Via Gonzaga n. 16 int. 3 cortile interno, o inviate via pec all'indirizzo guastalla@cert.provincia.re.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Adozione Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030) del Comune di Modena

Si comunica che il Comune di Modena ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 26/3/2019, esecutiva ai sensi di legge, il “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030)”, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, redatti ai sensi del Titolo II del D.Lgs n. 152/2006, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017 e del Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257.

L'Avviso di deposito e gli elaborati del PUMS, così come adottati, sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line, (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale

del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili **per 90 giorni consecutivi a decorrere dal presente avviso**, link: <https://www.comune.modena.it/il-comune/albo-pretorio>.

La presente pubblicazione dà l'avvio alla fase di consultazione del PUMS 2030 e della relativa VAS, prevista ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006.

L'Amministrazione procedente, nel processo di adozione-approvazione del PUMS 2030 in oggetto, è il Comune di Modena, mentre l'Amministrazione competente per gli adempimenti previsti in materia di Valutazione Ambientale sul Piano medesimo è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, che esprimerà il Parere motivato, tenuto conto delle osservazioni presentate e degli esiti della consultazione, a conclusione della procedura di VAS, ai sensi dell'art.15, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Gli elaborati del PUMS, così come adottati, sono altresì depositati presso il Settore Lavori pubblici, Mobilità e Manutenzione Urbana - Servizio Mobilità e Traffico, Via Santi,40, Modena, e possono essere visionati da chiunque, liberamente, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: il lunedì e il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 previo appuntamento da concordarsi scrivendo al seguente indirizzo mail: pums@comune.modena.it

Entro **90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso**, chiunque può formulare osservazioni in forma scritta, in carta libera, sul PUMS 2030, sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica, consapevole che tali osservazioni, che saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo, potranno essere pubblicate nei documenti di Piano.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande,16, o inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it allegando fotocopia fronte-retro di un valido documento di identità.

L'ing. Guido Calvarese, Responsabile del Servizio Mobilità e Traffico del Comune di Modena, è responsabile del procedimento in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ E TRAFFICO
Guido Calvarese

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante al progetto di inquadramento urbanistico-edilizio di iniziativa pubblica denominato "B9.B 01-02-03-04-05" in Basilicanova con conseguente modifica alla convenzione urbanistica - Approvazione

Si avvisa che, con delibera di Giunta comunale n. 82 del 24/5/2019, il Progetto di inquadramento urbanistico edilizio di iniziativa pubblica denominato "B9.B 01-02-03-04-05" in Basilicanova è stato approvato.

Il progetto del piano è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dal giorno della presente pubblicazione.

Il progetto del piano è consultabile presso il Settore Pianificazione – Servizio Urbanistica nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Maddalena Torti

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata – Comparto C3A – area ex Lamborghini di Via Provinciale Bologna

Si rende noto:

che con delibera di Giunta Comunale n. 67 del 20/5/2019 è stata approvata la Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata – Comparto C3A – area ex Lamborghini di Via Provinciale Bologna.

che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, gli elaborati in formato digitale sono depositati per la libera visione e consultabili nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e sul sito Web comunale al seguente indirizzo:

<http://www.comune.pievedicento.bo.it/aree-tematiche/territorio-ambiente/edilizia-privata-urbanistica/urbanistica/strumenti-di-pianificazione/pua-piani-urbanistici-attuativi/Approvazione-variante-al-piano-particolareggiato-di-iniziativa-privata-comparto-c3a-area-ex-lamborghini-di-via-provinciale-bologna>

LA RESPONSABILE DEL 4° SETTORE
Angela Lamberti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione "Variante al Piano Urbanistico Attuativo ambito R12 in via Del Pino, via Dei Cotogni, via Dell'Edera a Ponte Nuovo approvato con delibera di G.C. n. 30689/88 del 12/3/2013"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 296 del 18/6/2019 è stata approvata la "Variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) ambito R12 in via del Pino, via dei Cotogni, via dell'Edera a Ponte Nuovo approvato con delibera di G.C. n. 30689/88 del 12/3/2013".

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, piazzale Farini, n.21, 3° piano – 48121 RAVENNA oppure è consultabile sul sito del Comune di Ravenna alla voce:

Trasparenza/Pianificazione e governo del territorio/DOCUMENTI GENERICI/STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvia Rossi

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA)" all'interno dell'Ambito per nuovi insediamenti produttivi D3.1-2 sito in Via Morello nel Comune di Soliera

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio rende noto che il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata redatto ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000

e successive modifiche e integrazioni, relativamente ai terreni inseriti nell'Ambito per nuovi insediamenti produttivi D3.1-2 sito nel capoluogo in Via Morello, è depositato presso gli Uffici del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, per sessanta giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque potrà prenderne libera visione negli orari di apertura d'ufficio del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, e potrà presentare osservazioni al Piano Attuativo in oggetto entro 60 (sessanta) giorni dal compiuto deposito. Le osservazioni dovranno pervenire in duplice copia ed in carta semplice al Protocollo Generale del Comune, per essere valutate ai fini dell'approvazione definitiva del Piano in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Bonavetti

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Progetto di ristrutturazione ed adeguamento funzionale per trasformazione di edificio per ritiri religiosi in struttura sanitaria residenziale per minori che comporta la variazione allo strumento urbanistico-RUE

Si avvisa che è stato presentato un progetto da parte di Mondo Piccolo srl per ristrutturazione ed adeguamento funzionale per trasformazione di edificio per ritiri religiosi in struttura sanitaria per minori, in frazione Lagrimone di questo Comune, Strada del Pizzarello n. 15, che comporta la variazione allo strumento urbanistico edilizio vigente (RUE).

Il suddetto progetto è pubblicato sul sito web dell'Ente e depositato presso la sede del Comune stesso-ufficio segreteria- per trenta giorni consecutivi e nei successivi trenta giorni possono essere ottenute informazioni e formulate osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di Variante 2019 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - L.R. 24/2017 art. 4, L.R. 20/2000 art. 33

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 13/6/2019 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Traversetolo, denominata "Variante 2019 per il rilancio dello sviluppo residenziale di Traversetolo".

La variante adottata è depositata, per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30 e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni: mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Gli elaborati di variante adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.traversetolo.pr.it>

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante di RUE adottata, le quali saranno valutate prima

dell'approvazione definitiva.

Ai fini della valutazione ambientale strategica, per gli aspetti di specifica modifica di RUE, la trattazione dei possibili effetti ambientali è riportata nel Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a Val.S.A.T..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Adolfo Giuseppe Dino

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica "POC-2019" al Piano Operativo Comunale (POC) con contestuale adozione di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ANC8 - Torrazzo Sud" e altresì comportante apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata "Rotatoria S.P. n.16 Via Argini - Via al Parma". Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017, artt. 34 e 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., artt. 8 comma 1 e 12 commi 5 e 6 L.R. 37/2002

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 13/6/2019 è stata adottata la Variante 2019 al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Traversetolo.

Si avvisa inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37, che la presente Variante specifica POC 2019 recepisce altresì il progetto esecutivo denominato "Rotatoria da realizzarsi al km 13+750 sulla S.P. degli Argini all'intersezione con le strade comunali Via al Parma e Via don Pietro Scarica, in località Mamiano".

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree - insistenti nel Comune censuario di Traversetolo - sulle quali è previsto insista l'opera (pertinenze incluse), nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

La delibera di approvazione della Variante specifica al Piano Operativo Comunale, una volta efficace, comporterà altresì - a norma del combinato disposto degli articoli 8, comma 1 e 12, commi 5 e 6, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - l'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni interessati dalla costruzione della "Rotatoria da realizzarsi al km 13+750 sulla S.P. degli Argini all'intersezione con le strade comunali Via al Parma e Via don Pietro Scarica, in località Mamiano" come da elaborati depositati agli atti e la contestuale dichiarazione della pubblica utilità dell'opera.

Soggetto proponente l'intervento di realizzazione dell'indicata rotatoria è il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Traversetolo e il procedimento espropriativo sarà curato dall'Ing. Serena Pagani.

Si informa inoltre che:

- costituisce parte integrante del POC anche il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) relativo al comparto "ANC.8 - Torrazzo sud" e pertanto il presente avviso costituisce altresì avviso di deposito per il PUA, ai sensi dell'art.35 comma 1 della L.R. 20/2000.
- costituiscono parte integrante del POC adottato la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista dall'art.5, comma 2 della L.R. 20/2000 ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) previsto dall'art.13 comma 3 del D.Lgs.152/2006

e s.m.i. Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.5 comma 6 della L.R. 20/2000 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Piano adottato e gli elaborati ai fini della VAS nonché il PUA di iniziativa privata "ANC.8 - Torrazzo sud" sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio tecnico del Comune di Traversetolo, sito in Piazza Vittorio Veneto n.30 - Traversetolo.

Copia del progetto esecutivo dei lavori di "Rotatoria da realizzarsi al km 13+750 sulla S.P. degli Argini all'intersezione con le strade comunali Via al Parma e Via don Pietro Scarica, in località Mamiano", è depositato, per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio tecnico del Comune di Traversetolo - autorità espropriante - sito in Piazza Vittorio Veneto n.30 - Traversetolo.

Suddetta documentazione può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Il Piano adottato e gli elaborati ai fini della VAS sono altresì depositati, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., per la libera consultazione per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Provincia di Parma - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale,

autorità competente per la VAS.

La documentazione completa è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Traversetolo all'indirizzo www.comune.traversetolo.pr.it

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato e sui contenuti del PUA relativo all'Ambito "ANC.8 - Torrazzo sud", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro la medesima scadenza del termine di deposito di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso è possibile prendere visione degli elaborati progettuali della rotatoria e gli interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n.37, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si precisa inoltre che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n.37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Valentini

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

Anno 2018. Conferma della Pianta organica esistente delle farmacie del Comune di Medolla

Vista la legge regionale 3 marzo 2016 n. 2, entrata in vigore il 18/3/2016, avente per oggetto "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali";

Viste le circolari regionali PG n. 0181137 del 15/3/2016 e PG n. 0199927 del 21/3/2016, che forniscono le indicazioni operative per la revisione di cui trattasi, nonché la documentazione con esse trasmessa;

Vista la legge statale 2/4/1968 n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 8 novembre 1991, n.362 e successive modificazioni "Norme di riordino del settore farmaceutico";

si informa:

1) che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 11/12/2018 si è provveduto ad approvare la conferma della vigente Pianta Organica delle farmacie del Comune di Medolla;

2) copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria del comune di Medolla (MO), Comune di Medolla - Casella postale 1239038 - Viale Rimembranze 19 - P. Iva 00263540361 - Tel 0535/53811 - Fax 0535/53809; E-mail: ufficio.segreteria@comune.medolla.mo.it PEC: comunemedolla@cert.comune.medolla.mo.it; e reperibili nel sito internet del Comune <http://www.comune.medolla.mo.it>

ALLEGATI:

A) Proposta conferma pianta organica farmacie 2018.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
M. Chiara Grisanti

**PROPOSTA DI CONFERMA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
MEDOLLA 2018**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDOLLA (MO)

Con popolazione di 6.247 abitanti al 30/6/2018 e con 2 sedi farmaceutiche, è stabilita come segue:

COMUNE DI MEDOLLA (MO)

SEDE FARMACEUTICA N.1 PRIVATA RURALE (rif. punto B)

Azienda USL Modena Distretto di Mirandola
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA S. MATTEO N. 8 (8 nuovo n. civico in vigore dal 1 ago 2002 prima era n. 10)

Denominata Farmacia "GOLINELLI DEL DOTT. GIOVANNI GOLINELLI E C. S.N.C."

36021038

Della quale è titolare la Società "FARMACIA GOLINELLI DEL DOTT. GIOVANNI GOLINELLI E C. S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale:

a sud dell'asse viario via Montalbano, Via Statale dall'incrocio con via Montalbano fino all'incrocio con via Roma, via Roma e via Provinciale fino al confine con San Felice S/P.; confini con i comuni di Mirandola, Cavezzo, S. Prospero, Camposanto e San Felice Sul Panaro.

COMUNE DI MEDOLLA (MO)

SEDE FARMACEUTICA N.2 PRIVATA RURALE (rif. punto B)

Azienda USL Modena Distretto di Mirandola
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BRUINO N. 34 (fg. 7 mapp. 69 sub. 2), 41036 Medolla (MO),

Denominata FARMACIA MEDOLLA DEI DOTTORI BIANCHI GIULIO E GILLI SUSANNA SNC

36021194

Della quale è titolare la Società "FARMACIA MEDOLLA DEI DOTTORI BIANCHI GIULIO E GILLI SUSANNA SNC"

Avente la seguente sede territoriale:

a nord dell'asse viario via Montalbano, Via Statale dall'incrocio con via Montalbano fino all'incrocio con via Roma, via Roma e via Provinciale fino al confine con San Felice S/P.; via Roma e via Provinciale; confini con i comuni di Mirandola e San Felice Sul Panaro.

- B) la popolazione residente nel centro abitato del capoluogo di Medolla, come definito nella Delibera Giunta Comunale n. 179 del 10/5/1994, risulta essere di 4966 abitanti al 10/7/2018 e quindi inferiore al limite dei 5000 abitanti previsti dall'art. 1 L. 8/3/1968 n. 221 per classificare una farmacia urbana o rurale, mentre la popolazione dell'intero comune risulta essere superiore in quanto pari a di 6.247 abitanti al 30/6/2018.

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 DPR 327/2001 per la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale a km 33+289 della linea ferroviaria Bologna-Otranto

Con determinazione dirigenziale n. 406 del 6/6/2019 è stata disposta ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 la determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e decreto di esproprio delle aree utili alla realizzazione di un sottopasso ciclopedonale a km 33+289 della linea ferroviaria Bologna-Otranto nei confronti delle sottoelencate ditte, proprietarie delle seguenti aree:

- Ditta:

Monduzzi Silvana proprietà 1/1

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 25,372

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 623,77

Fabbrocino Angelo Michele ½ - Tredicine Silvana ½ proprietà

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 25,372

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 623,77

Pattuzzi Fabio ½ - Pattuzzi Giorgio ½ (eredi Gubellini Maria) proprietà

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 25,760

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 633,31

Di Bene Pietro proprietà

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 25,760

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR327/2001 € 633,31

Ricci Luigia proprietà

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 25,372

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR327/2001 € 623,77

Grillini Alma proprietà 1/1 - Mengoli Giancarlo (diritto di abitazione estinto per decesso 20/09/2005)

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 24,929

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR327/2001 € 612,88

Musaj Saimir proprietà

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 31,675

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR327/2001 € 778,73

Cremonini Eliseo proprietà

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 22,916

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR327/2001 €563,39

Alessandrini Giovanna proprietà

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 23,267

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR327/2001 € 572,02

Bragaglia Claudio ¼ - Conti Giovanna ¾ proprietà - Ferri Gabriella (diritto di abitazione estinto per decesso 20/09/2015)

a) Foglio 230 Mapp. 2348 (ex mapp. 52/parte) per mq. 447 – quota millesimale 25,372

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR327/2001 € 623,77

- Ditta:

Rete Ferroviaria Italiana spa

a) Foglio 230 Mapp. 2346 (ex mapp. 2330) per mq. 593 e Mapp. 2347 (ex mapp. 2330) per mq. 20

b) indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR327/2001 € 9.195,00 dispone

- che per effetto del disposto dell'art. 23 comma 1° lettera f) del D.P.R. 327/01, l'efficacia del presente atto è sottoposto alla condizione sospensiva, che sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di anni due mediante l'immissione in possesso finalizzata alla costituzione della servitù nel sottosuolo delle aree e la contestuale redazione del verbale di immissione;

- inoltre, che il presente decreto venga:

a) notificato, nelle forme degli atti processuali civili, alle Ditte proprietarie con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso;

b) trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari;

pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa.

IL DIRIGENTE

Bruno Marino

COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Annuncio di determinazione di indennità di esproprio per Particella n. 553, Foglio 10 del Comune di Monte San Pietro, per la realizzazione di parcheggio pubblico in località San Lorenzo in Collina

Con sua propria Determinazione n. 301 del 13/6/2019 la Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni e Responsabile dei procedimenti espropriativi ha:

- quantificato l'indennità di esproprio offerta alle Ditte interessate, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001;
- disposto la notifica della citata Determinazione alle Ditte interessate nonché la pubblicazione nel presente numero del BURERT;
- dato comunicazione pubblica dell'ammontare dell'indennità per € 583,20;
- dato comunicazione che qualora l'indennità venga accettata, a mezzo di apposita comunicazione, entro trenta giorni dalla notifica si procederà alla maggiorazione dell'indennità del 50% ai sensi dell'art. 20 c. 14 del D.P.R. 327/2001
- dato comunicazione che, una volta corrisposta l'indennità, si procederà all'emissione ed alla esecuzione del decreto di esproprio.

Ai sensi dell'art. 124 c. 1 del D. Lgs. del 18/8/2000, la Determinazione n.301/2019 del 13/6/2019 è pubblicata e visibile

all'albo pretorio del Comune di Monte San Pietro e sul sito internet.

LA RESPONSABILE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
E DEI PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI
Silvia Malaguti

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso deposito indennità provvisoria d'esproprio relative ai lavori di realizzazione rotatoria Via Vespucci - Via Kennedy - Via F.lli Cervi a Montecavolo

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni avvisa che con propria determinazione n. 093/C del 17/6/2019 ai sensi degli artt. 21 e 26 del D.P.R. n. 327/01 s.m.i., è stata depositata l'indennità provvisoria di esproprio accettata dalla ditta Paterlini Paolo William e predisposto il pagamento dell'acconto della medesima.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Saverio Cioce

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014/2020 – Messa in sicurezza e alleggerimento del traffico urbano su SS 16 area Rimini Nord con collegamenti interni alternativi alla stessa SS16”. Decreto di Esproprio Rep.n. 97 del 13/6/2019

Con Decreto di Esproprio Rep. n. 97 del 13/6/2019 Determinazione Dirigenziale n. 1400 del 13/6/2019, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – p.IVA 00304260409, dei beni, di cui all'Elenco Ditte e Piano Particolare di Esproprio, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 308 del 16/10/2018, attualizzati sulla base delle risultanze anagrafiche e dei frazionamenti catastali, di cui al Piano Particolare, aggiornato, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica “Fondo sviluppo e coesione(fsc) 2014/2020 – messa in sicurezza e alleggerimento del traffico urbano su SS 16 area Rimini Nord con collegamenti interni alternativi alla stessa SS16”, in proprietà della Ditta n. 8, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio come segue:

Ditta 8:

Carnevali Nicola proprietà 1/6;

Indennità di esproprio liquidata: € 56,46

Carnevali Paola proprietà 1/6;

Indennità di esproprio depositata € 56,45;

Carnevali Andrea proprietà 1/6;

Indennità di esproprio depositata € 56,45;

Morri Libera proprietà 1/2.

Indennità di esproprio depositata € 169,37;

area in esproprio individuata al Catasto Terreni Foglio 38 mappale 2415 (già mapp.le 567/parte) di mq. 21, qualità: orto irriguo;

Confini: Viale Domeniconi, ditta 9, Morri Laura, Betti Graziano, Morri Angelo più altri, salvo altri;

Si dà atto che, con riferimento alla Ditta n. 8, alla proprietaria catastale Morri Laura sono succeduti Carnevali Paolo, Carnevali Andrea, Carnevali Nicola, per atto di successione, trascritto presso i Registri Immobiliari di Rimini, Registro generale n. 2804, presentazione del 28/2/2004, mentre in riferimento alla proprietaria catastale Morri Libera, deceduta il 18/3/2007, non è stato depositato agli atti dell'Ufficio Espropri la relativa dichiarazione di successione, né è stata altrimenti reperita;

Si richiama l'art. 3, comma 2, del Dpr 327/2001 che stabilisce: “... Tutti gli atti della procedura espropriativa, ivi incluse le comunicazioni ed il decreto di esproprio, sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, salvo che l'autorità espropriante non abbia tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo ...”;

Si precisa che in particolare Nicola Carnevali, comproprietario della Ditta n. 8, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0123410 del 7/5/2019, comunicava di accettare l'indennità provvisoria di esproprio, di contro, gli altri comproprietari, Carnevali Paola, Andrea Carnevali, Morri Libera, o suoi aventi causa, non davano comunicazione di accettazione del l'indennità provvisoria di esproprio e in relazione ai beni ad essi ascritti veniva chiesto alla Commissione Provinciale competente per territorio di determinare l'indennità definitiva di esproprio, ai sensi dell'art. 21, comma 15, del Dpr 327/2001;

Si evidenzia che nei confronti dei beni ascritti alla Ditta n. 1 si è provveduto all'ablazione mediante decreto di esproprio Rep. 96/2019, D.D. 1203 del 23/5/2019, mentre nei confronti dei beni ascritti alle altre Ditte n. 9 e n. 10, interessate dalla procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera in oggetto, si procede alla decretazione di esproprio con separati provvedimenti;

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di “occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione”;

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art.23;

Si stabilisce che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;

Si stabilisce, altresì che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

Si precisa che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

Si dà atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari,

ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967;

Si stabilisce che responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale;

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014/2020 – messa in sicurezza e alleggerimento del traffico urbano su SS 16 area Rimini Nord con collegamenti interni alternativi alla stessa SS16”. Decreto di Esproprio Rep. 98 del 13/06/2019 dei beni ascritti alle Ditte n. 9 e n. 10, accettanti l'indennità provvisoria

Con Decreto di Esproprio Rep. 98 del 13/6/2019 Determinazione Dirigenziale n. 1403 del 13/6/2019 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – p.IVA 00304260409, dei beni, di cui all'Elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 308 del 16/10/2018, aggiornati sulla base delle risultanze anagrafiche e dei frazionamenti catastali di cui al Piano Particellare, aggiornato, acquisito con prot. n. 131481 del 14/5/2019, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica “Fondo sviluppo e coesione(fsc) 2014/2020 – messa in sicurezza e alleggerimento del traffico urbano su SS 16 area Rimini Nord con collegamenti interni alternativi alla stessa SS16”, in proprietà della Ditta n. 9 e 10, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, come indicato nell'allegato “A” parte integrante del presente decreto.

Si precisa che la ditta n. 9, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0124826 del 8/5/2019 comunicava di accettare l'indennità provvisoria di esproprio, come quantificata con Determinazione Dirigenziale n. 896 del 17/4/2019;

Si evidenzia che anche i comproprietari della Ditta n. 10, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0148372 del 30/5/2019, comunicavano di accettare l'indennità di esproprio, a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 1303 del 4/6/2019 di integrazione dell'indennità aggiuntiva di esproprio, riferita all'unità immobiliare, distinta catastalmente al CF foglio 38 part. 516 sub 11, in proprietà della Ditta n. 10/parte, Ciavatti Maurizio e Parmiani Lora;

Si dà atto che l'indennità provvisoria di esproprio è stata

opportunitamente liquidata alla Ditta n. 9 e n. 10, interessate dal presente provvedimento;

Si evidenzia che nei confronti dei beni ascritti alla Ditta n. 1 si è provveduto all'ablazione mediante decreto di esproprio Rep. 96/2019, D.D. 1203 del 23/5/2019, mentre nei confronti dei beni ascritti alla Ditta n. 8, interessata dalla procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera in oggetto, si provvede alla decretazione di esproprio con separato atto;

Si precisa che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di “occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione”;

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/0/2001, n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art.23;

Si stabilisce che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;

Si stabilisce, altresì che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

Si precisa che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

Si dà atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967;

Si stabilisce che responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Dellavalle

ALLEGATO "A" al Decreto di esproprio Rep. n. 98 del 13/06/2019

Determinazione Dirigenziale n. 1403 del 13/06/2019

Aree in esproprio di cui al Piano Particellare ed elenco ditte citato:

Comune Censuario Rimini

Ditta 9:

Boga Nadia proprietà 1/2;

Paolucci Fabio proprietà 1/2;

area in esproprio individuata al Catasto Terreni Foglio 38 mappale 2410 (già mapp.le 490/parte) di mq. 22
qualità: orto irriguo;

Indennità di esproprio liquidata : € 354,86

Confini: Viale Domeniconi, Via Proteo, stessa proprietà, ditta 8, salvo altri;

Ditta 10:

Berardi Teresa proprietà per 2/6;

Ciavatti Daniele proprietà per 1/6;

Ciavatti Maurizio proprietà per 1/6;

Parmiani Lora proprietà per 1/6;

Battaglia Anna Donata proprietà per 1/6;

area in esproprio individuata al Catasto Urbano Foglio 38 part. 2412 (già part. 516/parte) di mq. 70
categoria: area urbana.

Indennità di esproprio liquidata : € 11.900,00

Confini: Viale Domeniconi, Via Proteo, Comune di Rimini, stessa proprietà più altri, ditta 11, salvo altri.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA -
FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di asservimento (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) BE06F2 – L. 845/1980 – Interventi per la sicurezza idraulica della città di Cento e del suo territorio. Realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico ambientali in Comune di Cento (FE) – 1° stralcio

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 2 – Rep. 238 del 3 giugno 2019, pronuncia:

a favore del Demanio pubblico dello Stato – Ramo Bonifica contro la Ditta n. 3 Bianchi Giuseppe

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 4,00 in fregio alla Cassa di Espansione "Ponte Alto", sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Cento (FE) Foglio 44 Mappali 393-378-65

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.311,00.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

LA RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA -
FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di asservimento (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) BE06F2 – L. 845/1980 – Interventi per la sicurezza idraulica della città di Cento e del suo territorio. Realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico ambientali in Comune di Cento (FE) – 1° stralcio

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 3 – Rep. 239 del 3 giugno 2019, pronuncia

a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n° 5 Bellei Adolfo:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di

servitù di passaggio per una larghezza di mt. 4,00 in fregio alla Cassa di Espansione "Ponte Alto", sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Cento (FE) - Foglio 44 - Mappali 390-379-375-382

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.436,40.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

LA RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA -
FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di asservimento (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) BE06F2 – L. 845/1980 – Interventi per la sicurezza idraulica della città di Cento e del suo territorio. Realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico ambientali in Comune di Cento (FE) – 1° stralcio

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 4 – Rep. 240 del 3 giugno 2019, pronuncia:

a favore del Demanio pubblico dello Stato – Ramo Bonifica contro la Ditta n. 19 Biondi Abramo

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 4,00 in fregio alla Cassa di Espansione "Ponte Alto", sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Cento (FE) - Foglio 44 - Mappali 29-30

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 997,60.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

LA RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Paola Cavicchi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per aumento di potenza al prosciuttificio "Il Conte", Comuni di Langhirano e Lesignano de' Bagni (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che: la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone, n.2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e sm, con not e E-DIS 0 237936 del 18/4/2019 e 0329206 del 30/5/2019 ha presentato ad ARPAE Emilia-

Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per aumento di potenza al prosciuttificio "Il Conte", Comuni di Langhirano e Lesignano de' Bagni – Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT_UT/3576/1146

Tipologia Impianto: linee MT in cavo aereo ed interrato

Comuni: Langhirano e Lesignano de Bagni, Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Linea in cavo sotterraneo

- Numero di Terne: 1
- Materiale: Alluminio
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 295A
- Sostegni: nessuno, cavo interrato
- Lunghezza totale: 570 m

Linea in cavo aereo tipo elicord

- Numero di Terne: 1, 2
- Materiale: Alluminio
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 340 A
- Sostegni: tubolari in metallo, altezza fuori terra max 10 m
- Lunghezza totale: 2645 m

Linea in conduttori nudi

- Numero di Terne: 1
- Materiale: Alluminio -Acciaio
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 350 A
- Sostegni: tubolari in metallo, altezza fuori terra max 14 m
- Lunghezza totale: 290 m

L'intervento è inserito nel l'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 166 del 29/5/2019

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Langhirano

foglio 50: mappali 94, 98, 99, 100, 102, 103, 105, 106, 127, 133, 139, 188, 189, 198, 199

foglio 56: mappali 44, 45, 46, 48, 84, 88, 90, 93, 94, 96, 97, 110, 111, 140, 167, 179, 239, 256, 257, 261, 279, 366, 375

Comune di Lesignano de' Bagni

foglio 48: mappali 23, 34, 36, 100, 108, 112, 113, 171, 145, 147

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC Piazzale

della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE

Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Rimini

L'ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che e-distribuzione s.p.a. - Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombrone n.2 – Roma, C.F e P.IVA 05779711000, con nota acquisita agli atti con PG/2019/82552 del 24/5/2019, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici:

Costruzione linee elettriche a 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle cabine elettriche esistenti, denominate "ZUPPETTA" n. 364829 e "STOCCOLMA" n. 403006 da Cabina Primaria "RIMINI SUD" n. 381926", in Comune di Rimini (Rif. e-distribuzione n. 3579/1147).

Per le suddette linee ed impianti elettrici è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. n. 10/1993 e s.m.i., nonché la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001.

Il provvedimento autorizzatorio finale, comprendente l'approvazione del progetto definitivo, verrà rilasciato a conclusione del procedimento di cui agli artt. 3 e 4-bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e potrà comportare, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici comunali, con individuazione dell'infrastruttura e della Distanza di Prima Approssimazione (DPA), di cui al D.M. 29/5/2008.

Arpae-SAC di Rimini ha indetto una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al R.D. 1775/1933 e s.m.i.. La fascia soggetta ad asservimento avrà una larghezza di m. 1,50 per lato, lungo l'asse delle linee elettriche in cavo sotterraneo, per complessivi m. 3,00.

Le suddette linee ed impianti elettrici interesseranno le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Rimini: Foglio 100 Mappali 3190, 3263, 4305 – Foglio 107 Mappale 547 – Foglio 109 Mappali 131, 133, 135, 140, 142, 174, 225, 226, 228, 231, 234, 290, 292, 327, 411, 420, 869, 870 – Foglio 111 Mappali 2597, 2603, 2616, 2620 – Foglio 120 Mappali 133, 150, 865 – Foglio 124 Mappali 2402, 2446.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati, comprensivi di un elaborato in cui sono indicate le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, resteranno depositati presso Arpaè-SAC di Rimini, Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, con sede in Via Settembrini n.17/D – 47923 Rimini, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 26/6/2019, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia di Arpaè-SAC di Rimini, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/1993 e s.m.i., entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia di Arpaè-SAC di Rimini.

IL RESPONSABILE
Fabio Rizzuto

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2019 – Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1938 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuova linea elettrica MT in cavo sotterraneo per collegamento CABINA "MALVEZZA B." n.214084 e nuova CABINA "MALVEZZA SALUS" n.685164 In Comune di Bologna (BO).

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 635 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2019 – Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. ZORA/1004 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Est – Sezione di Ravenna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo "Dotto-re 33" in località Gambellara in Comune di Ravenna – Provincia di Ravenna.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea aerea in cavo elicordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 35 mm², corrente max. 125 A, densità di corrente 3,57 A/mm², lunghezza 750 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 66 del 6/3/2019.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni